Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 15 gennaio 1967
Anno LXXXVI Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6215 nuova serie Fondazione: 1881

WILSON E BROWN ARRIVANO A ROMA

Missione per il MEC

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 14

I colloqui esplorativi che Wilson e Brown, partendo domani in aereo da Londra, si preparano a svolgere lunedì e martedì a Roma con il Governo italiano, non richiedono ormai una lunga introduzione. Se ne parla da parecchie settimane, da quando il Primo Ministro inglese annunciò ai Comuni la ripresa diplomatica che lo condurrà nelle varie capitali del Mercato comune: a Parigi il 24 e il 25 gennaio, a Bruxelles il 31, al Lussemburgo il 2 febbraio, a Bonn il 14 febbraio, all'Aja il 26 febbraio. Si sa che lo scopo di queste visite è sondare le possibilità di ammissione dell'Inghilterra nel Mercato Comune, divenuto un problema sempre più urgente dopo il fallimento delle trattative di Bruxelles per il veto politico di De Gaulle; e si sa anche che l'orizzonte si presenta all'Inghilterra tutt'altro che chiaro: all'appoggio dell'Italia, della Germania, del Benelux, continua ad opporsi l'incognita dell'atteggiamento francese. Si dice che De Gaulle non farà più uso del veto, ma esistono parecchi modi, anche non formali, di esercitarlo, e gli inglesi se ne rendono conto perfettamente.

Gli inglesi sanno anche che non possono presentarsi nelle varie capitali a mani vuote, che non si tratta solo di esplorare, ma anche di contrattare. Sembrano convinti, tanto per cominciare, che non potranno più fare riserve sostanziali riguardo al Trattato di Roma e alle decisioni successive dei Paesi della Comunità, chiedere temperamenti provvisori per il periodo di transizione, fare troppo pesare le esigenze del Commonwealth e dell'EFTA (i cui Paesi, d'altra parte, si sono ormai resi conto di questa situazione e non solo non mettono bastoni nelle ruote del carro inglese ma, se potessero, vi metterebbero ali), creare eccessive difficoltà per la politica agricola, e poi fare valere secondo il giusto peso le contropartite che l'Inghilterra può offrire: collaborazione tecnologica secondo il piano proposto dal nostro Ministro degli Esteri, protrazione dell'attuale presenza militare in Germania, ulteriore sforzo di risanamento della propria economia e della bilancia dei pagamenti per non presentarsi alla Comunità come un elemento privo di forza attiva. La situazione economica e finanziaria inglese, forse più ancora delle antiche e tutt'altro che morte pregiudiziali gaulliste, come l'insularità e il legame con gli Stati Uniti, costituisce una remora di natura tecnica di cui Wilson e Brown non possono sottovalutare il peso.

Alla vigilia della partenza di questi due personaggi per Roma, il «Times» scende in campo con un editoriale per difendere proprio quello che, formalmente, non avrà la parte del protagonista, spettando questa al Primo Ministro inglese, e al quale tuttavia si deve se il Governo laburista ha potuto saltare con tanto ardore, e senza sostanziale incoerenza, sul cavallo del Mercato comune. Fu Brown, infatti, che quando Wilson ancora nicchiava, salvò entro il partito laburista la bandiera dell'europeismo, fin dal congresso che si svolse a Brighton nel 1962 e nel quale l'allora leader Gaitskell impressionò i delegati con un discorso nettamente anti-europeistico.

Brown, con un discorso riassuntivo che il «Times» giudica uno dei suoi migliori, forse il migliore, un discorso di «grande coraggio e abilità», che certo attingeva alla sua fede profonda del destino europeo dell'Inghilterra, trovò modo di attenuare la presa di posizione di Gaitskell e di salvare l'avvenire, quell'avvenire appunto che ora è incominciato.

L'apprezzamento del «Times» fa parte di un giudizio più vasto in cui si riconoscono a Brown, nonostante certi suoi difetti di temperamento e di vernice, qualità di uomo di Stato. E tale giudizio costituisce a sua volta una manovra preventiva di difesa della personalità del Ministro degli Esteri inglese contro un attacco che, pur senza intenzioni particolarmente demolitrici, ma piuttosto in nome dei diritti e dei doveri della informazione, gli muoverà domani lo «Observer», ripubblicando un articolo del giornalista americano Anthony Lewis che comparve a Natale sul «New York Times», ma che è rimasto quasi sconosciuto al pubblico inglese. E' un articolo composto in gran parte da aneddoti, dove si mettono in rilievo non solo i caratteri amabili e geniali di Brown, ma anche certa sua ruvidezza e imprevedibilità.

Il «Times», nel suo articolo arguto, sorridente, insolito anche nel tono, dove sembra di poter già ravvisare la mano del nuovo direttore Rees-Mogg la cui nomina è stata annunciata ieri, riconosce che quel ritratto di Brown è «broadly fair», sostanzialmente esatto, e che non si può negare che Brown sia un originale, un eccentrico, con scatti spesso addirittura offensivi, ma aggiunge che da questo non si deve dedurre una sua squalifica politica.

La politica, osserva il giornale, non è occupazione da uomini qualsiasi, richiede abilità e carattere. Il «Times» non spinge il suo esame a un parallelo con de Gaulle, nè a previsioni di sorta sulle scintille che potranno scaturire dall'attrito fra queste due personalità di questo genere, e anche noi lasciamo questi temi a una prossima e non lontana puntata.

Eugenio Galvano

WILSON E BROWN ATTESI a Roma per questa sera

Roma, 14

Il Primo Ministro di Granbretagna Harold Wilson, accompagnato dal Ministro per gli Affari esteri Brown, giungerà a Roma domenica, alle 21,05.

Lunedì Wilson e Brown si incontreranno con il Presidente del Consiglio e il Ministro Fanfani a Palazzo Chigi alle 10. I colloqui, che saranno interrotti da una colazione di lavoro offerta dal Presidente del Consiglio, proseguiranno nel pomeriggio e si concluderanno alle 18.

Martedì Wilson e Brown si incontreranno con il Presidente del Consiglio e con il Ministro Fanfani. Prima della partenza, prevista nel primo pomeriggio, i due governanti inglesi saranno ricevuti in udienza privata dal Papa.

DE MARTINO E TANASSI HANNO PRESENTATO DUE RELAZIONI IN APERTO CONTRASTO

Si scontrano al comitato del PSU le opposte valutazioni sul Governo

Accuse di moderatismo e di inadempienza contro la D.C. - O l'attuazione del programma o la crisi
Per l'altra parte il consuntivo del centro-sinistra è soddisfacente - L'opera mediatrice di Nenni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Il comitato centrale del PSU ha cominciato i suoi lavori previsti. Le conclusioni, che sono attese per lunedì sera o per martedì, saranno certamente tali da condizionare gli sviluppi della situazione sia sul piano governativo che all'interno del partito socialista.

I lavori sono stati aperti da Nenni, cui sono seguiti De Martino e Tanassi che hanno presentato le due relazioni. Al riguardo si può dire che ognuno dei tre esponenti ha rispettato le previsioni; Nenni ha esortato all'unità del partito, De Martino ha fatto un discorso critico nei confronti del Governo, Tanassi ha invece difeso il Governo. Occorre, tuttavia, aggiungere che De Martino ha sfumato la sua posizione polemica; anche per lui il centro-sinistra resta l'unica formula possibile, dato che mancano alternative. In questo panorama va inquadrato il dibattito che è seguito.

Occorre, però, rilevare che anche oggi ci sono state riunioni e incontri dietro le quinte tra i vari esponenti del PSU. In particolare, si è venuta confermando l'intesa in atto tra Tanassi, Mancini, Ferri e altri che alcuni giornalisti hanno qualificato come i «dorotei» del PSU. Costoro, fautori della riconferma dell'attuale Governo, hanno deciso di attendere le ultime fasi del dibattito prima di prendere una posizione precisa nei confronti di De Martino, per contrastare la sua azione. Nel contempo hanno riconfermato che se gli sviluppi del dibattito saranno tali da renderla necessaria, insisteranno sulla proposta di affidare a Nenni la «leadership» del partito.

Comunque, forse già da domani si avrà una idea meno approssimativa degli sviluppi che potranno seguire nei prossimi giorni. Per ora si sa che i «dorotei» del PSU, se De Martino non recederà dalle sue posizioni polemiche, proporranno al comitato centrale un ordine del giorno di approvazione del centro-sinistra e di mantenimento della partecipazione socialista al Governo. Ma passiamo brevemente alla cronaca.

Nenni, come si è detto, ha aperto i lavori con un fervorino dedicato alla unità del partito e alla necessità di una reciproca comprensione e tolleranza nella dialettica interna. De Martino ha poi fatto la relazione numero uno. Anzitutto ha affermato che la doppia e inconsueta impostazione del dibattito non è conseguenza di un «insanabile dissidio», bensì di «un atto di lealtà democratica verso il partito e verso il Paese». Dopo una rapida escursione sui motivi che richiedono da parte del PSU un «riesame serio e, se occorre, severo e critico» della sua struttura interna e della sua azione, De Martino ha affrontato i problemi che attendono l'impegno del PSU e ha affermato che esistono «sintomi di profonda insoddisfazione e inquietudine nelle masse popolari e nel partito». «Dobbiamo riflettere criticamente sulla nostra azione politica non con l'intento di rovesciarla, ma di correggerne gli errori e di infonderle nuova forza». Per De Martino il centro-sinistra non è irreversibile, «ma è ancora oggi e verosimilmente nel futuro, corrispondente alle caratteristiche della società italiana. Dobbiamo riconoscere che il centro-sinistra rimane un orientamento politico valido e perciò destinato a sopravvivere alle difficoltà attuali».

Ma, per De Martino, vanno denunciate le «inadempienze» della D.C. e quindi del Governo nei confronti del programma di rinnovamento a suo tempo concordato, un programma «non massimalista». A parere di De Martino, si è sviluppato gradualmente da parte democristiana un «lento ripiegamento», «volto a rallentare il centro-sinistra». In altre parole, si sarebbe profittato «delle circostanze e del senso di responsabilità dei socialisti per imporre una svolta moderata al Governo».

Pertanto, a questo punto non è questione di verifiche da fare nè di trattative sul programma che c'è; si tratta di ridare iniziativa al centro-sinistra, di imporre alla D.C. di lasciar cadere il «moderatismo», di sconfiggere l'involuzione in atto. Ciò si può ottenere con una «adeguata presenza dei socialisti nei modi e tempi di attuazione del programma, acciocchè l'apporto dei socialisti non possa considerarsi secondario e subordinato». Altrimenti il partito dovrà riprendere la sua libertà di azione, per proporre al Paese «la sua scelta e la sua interpretazione del centro-sinistra». Quindi, niente verifica, ma approvazione senza indugio delle leggi già pronte.

E' stata quindi la volta dell'altro co-segretario, Tanassi, che ha presentato la relazione numero due. Il consuntivo della politica di centro-sinistra — ha detto Tanassi — è da definirsi soddisfacente. Va tenuto conto che non si tratta di una politica definitiva, ma di una politica di accordo con altri partiti e quindi di «compromesso». Sarebbe assurdo che i socialisti, dopo aver affrontato lo sfavorevole periodo della congiuntura, rimanendo al Governo, con tutto il peso della conseguente impopolarità, se ne uscissero adesso che si tratta di proseguire «una politica difficile ma non chiusa». Certo, l'attuazione del programma è lenta, ma le cause sono varie: anzitutto la congiuntura, poi il sovraccarico del lavoro legislativo, l'azione frenante di talune zone della D.C. Non va dimenticato che il centro-sinistra, ha aggiunto Tanassi, ha reso possibile l'unificazione socialista, l'andata di Saragat al Quirinale, il superamento della congiuntura. «Non dobbiamo sottovalutare tutto quel che è stato fatto per l'impegno socialista. Dobbiamo invece concentrare le nostre energie per ottenere che nel breve periodo che ci resta il massimo possibile di realizzazioni programmatiche, impegnando la maggioranza di Governo ad un lavoro più intenso e vigoroso».

Nel dibattito proseguito fino a tarda ora della sera, si sono avuti vari interventi, a favore dell'una e dell'altra tesi. Tra gli altri, il Ministro Mancini ha detto che, a suo parere, Nenni dovrebbe essere «presente» sia al Governo che al partito; quindi dovrebbe rimanere Vicepresidente del Consiglio e diventare «supersegretario» del PSU. Sulle posizioni di De Martino, nel dibattito, si è schierato Giolitti; per la sinistra, apertamente a favore della crisi, hanno parlato Veronesi e Fortuna.

A tarda sera si è appreso che Nenni ha avuto numerose prese di contatti con i veri esponenti del PSU: egli sta manovrando per concludere il dibattito con una maggioranza «omogenea» e ampia che vada da Tanassi a De Martino passando per Mancini, comprendente cioè i socialdemocratici e gran parte dei socialisti.

C. M.

Il disaccordo al vertice



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — L'atteggiamento di De Martino verso Tanassi rispecchia bene il contrasto esistente fra i due co-segretari del PSU sui problemi politici del momento. L'uno impersona gli ex socialisti, l'altro gli ex socialdemocratici. Nel PSU si rinnova ancora una volta l'antico dramma delle due anime

IN PIENA LUCE LA DRAMMATICA FRATTURA DELLE FORZE ARMATE CINESI

Mao epura l'esercito Arresti di soldati ribelli

Sorpresa una «banda nera» di elementi dissidenti nel suo covo segreto a Lanchow
Duro attacco alla «primula rossa» della rivoluzione - Liu ritratta l'autocritica

Tokio, 14

La situazione di frattura esistente in seno all'esercito cinese va emergendo sempre più chiaramente nel caotico contesto della lotta tra le fazioni: troppi indizi fanno ritenere che tra le fila delle forze armate è in corso una vera e propria epurazione di vaste proporzioni, e che Mao non ha affatto — come vorrebbe far credere — il pieno controllo di quel gigantesco meccanismo che è lo esercito cinocomunista, forte di due milioni e mezzo di uomini.

Manifesti murali apparsi a Pechino e riecheggiati dal giornale nipponico «Mainichi», hanno reso noto oggi che «molte decine di elementi antirivoluzionari, diretti da Liu Ci-cien, vicedirettore del dipartimento politico, sono stati arrestati e tutti i loro documenti sequestrati, a Lanchow, nella Cina settentrionale. I manifesti sono firmati dal «corpo di spedizione di ribelli rivoluzionari della 750.a unità «Orchidea», di stanza appunto a Lanchow. La corrispondenza del «Mainichi» aggiunge che le persone arrestate sono considerate fiancheggiatrici di Liu Ci-cien, il quale è stato recentemente attaccato, Sciao-ci.

I manifesti affermano che sono stati dei reparti dell'esercito a sgominare la «banda nera» dei soldati contrari a Mao, nel loro rifugio segreto di Lanchow. E' questa la prima notizia di uno scontro tra opposti gruppi delle forze armate. Gli autori delle operazioni hanno arrestato varie decine di elementi anti-Mao che erano riuniti nel loro covo e si sono impadroniti di tutti i documenti.

Capo della «banda nera» appunto Liu Ci-cien, il quale aveva diretto il comitato locale per la «rivoluzione culturale» in seno all'esercito, fino a due giorni fa, quando il comitato stesso era stato riorganizzato per disposizione di Mao. Commentando l'episodio, il «Mainichi» esprime il parere che il gruppo dissidente sciolto a Lanchow rivestisse notevole importanza in seno alle correnti di opposizione a Mao.

Lo stesso giornale parla di altri manifesti, i quali hanno, per la prima volta, denunciato, sui muri di Pechino, l'ex comandante in capo dell'esercito (ed ex intimo collaboratore di Mao), Ciu Te, accusato di agire per conto del Presidente Liu Shao-chi e del segretario generale del partito Teng Hsiao-ping. Sorpresa ha destato quest'ultimo attacco pubblico, sferrato contro un militare che per l'età (80 anni), la gloria passata, e per essersi tenuto dignitosamente in disparte, era considerato veramente «al di sopra della mischia»: Ciu Te, era la leggendaria «primula rossa» della rivoluzione comunista in Cina, e veniva considerato il «padre» dell'esercito di liberazione.

Proprio oggi, l'organo ufficiale dell'Esercito cinese ha chiesto l'epurazione di tutti i comandanti contrari a Mao; in un articolo, diffuso da Radio Pechino, l'organo dell'«Esercito di Liberazione» ha precisato che un gruppo di comandanti dell'Esercito segue la linea capitalista, e attua una tattica di «doppio gioco» in contrasto con il programma rivoluzionario. Il giornale ha aggiunto che una situazione intollerabile sarebbe destinata a crearsi se ai revisionisti venisse permesso di infiltrarsi nell'Esercito, e ha concluso affermando che è necessaria una «vigorosa lotta» per eliminare dall'Esercito i reazionari borghesi.

Un'idea della portata della lotta in Cina può essere data dalle parole di un membro del Politburo, Ye Cien-ying, che, parlando ad un raduno a Pechino, ha dichiarato che le forze che appoggiano Mao hanno lanciato «un'offensiva generale contro i reazionari borghesi e hanno cominciato a registrare grandi vittorie». Ye ha riaffermato la fedeltà delle Forze Armate a Mao, e ha detto che, al fianco del leader, vi è un'alleanza di operai, contadini, studenti e di altri rivoluzionari, che operano in vari organismi culturali e in organizzazioni di partito.

Liu Sciao-ci, il Presidente divenuto l'esponente di maggior rilievo della linea di opposizione a Mao, sembra però che non abbia alcuna intenzione di piegarsi; anzi, secondo quanto si ricava dai manifesti maoisti, ha deciso di ritirare la famosa autocritica, in cui si sarebbe confessato colpevole di errori risalenti sino a vent'anni or sono. Fonti giapponesi hanno detto che, su tutti i giornali murali di Pechino Liu Ciao-ci ha affermato che non si ritiene di avere impartito direttive errate la estate scorsa, quando sostituì per quasi due mesi Mao, assente da Pechino, alla suprema direzione degli affari politici del regime. La pretesa autocritica di Liu era già stata considerata «ipocrita e reticente» e l'attuale ritrattazione indica un aggravamento del contrasto con Mao.

Un altro personaggio di cui si parla è Tao Ciu (responsabile della propaganda in seno al comitato centrale del partito) che sarebbe stato giudicato pubblicamente, proprio oggi, a Canton, da un tribunale presieduto dalla signora Ciang Cing, consorte di Mao. L'arresto di Tao era stato reso noto dai giornali di Hongkong nei giorni scorsi.

Intanto, il movimento delle guardie rosse si avvierebbe a diventare una vera e propria organizzazione paramilitare permanente: già nei mesi scorsi a Pechino, il regime aveva fatto addestrare militarmente i giovani, ma queste attività ebbero carattere sporadico. Adesso, invece, si progetta di rendere continuativo l'addestramento militare degli studenti fino all'inizio del prossimo anno scolastico, e successivamente di fare addestrare i giovani nel corso delle festività e delle vacanze.

LA SITUAZIONE

Con una esposizione introduttiva di Nenni e le relazioni dei segretari De Martino e Tanassi sono iniziati i lavori del comitato centrale del PSU. Le posizioni dei tre leaders possono così riassumersi: Nenni ha esortato all'unità del partito, De Martino ha criticato il Governo per la mancanza di attuazione del programma pur riconoscendo la validità della formula di centro-sinistra, Tanassi ha invece difeso il Governo. In questo ambito va inquadrato il dibattito, le cui conclusioni, previste per domani sera o martedì, saranno tali da condizionare gli sviluppi politici sia sul piano governativo che all'interno del PSU. Il fatto che De Martino abbia sfumato la sua polemica ha posto il gruppo nenniano in una posizione attendista circa l'orientamento di affidare a Nenni la leadership del partito, lasciando a Tremelloni o a Tanassi la vicepresidenza del Consiglio. Queste sono, per ora, le voci di corridoio, che potranno avere una conferma solo al termine del comitato centrale.

Il Premier britannico Wilson, accompagnato dal Ministro degli Esteri Brown, giunge questa sera a Roma, prima tappa della sua missione esplorativa nelle capitali dei Paesi del Mercato comune europeo, per discutere le prospettive dell'ingresso della Granbretagna nel MEC. I colloqui di Wilson e Brown con i nostri governanti si inizieranno domani, per concludersi martedì mattina, prima che i due statisti britannici siano ricevuti da Paolo VI. L'atmosfera in cui si svolgeranno i colloqui viene giudicata ottima sia da parte italiana che da parte inglese. La posizione del Governo di Roma sull'importante problema della adesione della Granbretagna al MEC è infatti notoriamente favorevole, così come quella dei Governi di Bonn, Bruxelles, Lussemburgo e L'Aja. L'ostacolo da superare è sempre costituito dalle pregiudiziali poste dal Presidente De Gaulle.

Il Cancelliere tedesco Kiesinger ha concluso la sua visita a Parigi: nel corso dei colloqui con De Gaulle, i due interlocutori hanno accolto la proposta italiana per il vertice europeo di Roma, mentre hanno assunto una posizione di attesa per all'ingresso della Granbretagna le proposte inglesi in merito nel MEC. I colloqui sono stati fruttuosi poichè hanno sensibilmente ravvicinato la posizione dei due Paesi, su cui gravavano reciproche diffidenze.

L'esistenza di un vasto movimento di dissidenza a Mao nello esercito cinese e di un'epurazione in corso è stata confermata dalla notizia dell'arresto di un gruppo di militari anti-maoisti a Lanchow, nella parte settentrionale del Paese. Intanto, lo stesso organo delle forze armate si è proclamato a favore di una radicale «purga» del «pugno di reazionari-borghesi» che si annidano tra gli ufficiali. Mentre la resistenza alla «rivoluzione culturale» prosegue, in forme tuttavia meno vistose, si è registrata una presa di posizione di Liu Sciao-ci, leader degli anti-maoisti, che ha ritrattato la sua autocritica, già tuttavia giudicata «ipocrita» dalle guardie rosse.

INAUGURATA A TORINO una «Settimana sovietica»

Torino, 14

Si è inaugurata stamane a Palazzo Madama la «Settimana sovietica», presenti il Sottosegretario, sen. Oliva, parlamentari, esponenti del mondo industriale ed economico, tra cui il prof. Valletta e il dott. Agnelli. L'Ambasciatore dell'URSS a Roma, Nikita Rygiov ha pronunciato un discorso nel quale ha rilevato il continuo intensificarsi delle relazioni italo-sovietiche, ricordando che a Torino lavorano specialisti sovietici, i quali studiano l'esperienza italiana nel campo dell'industria automobilistica. Egli ha aggiunto che presto specialisti torinesi si recheranno nell'Unione Sovietica per partecipare alla costruzione dell'officina automobilistica del Volga.

Al proposito dell'ampliamento dei rapporti economici tra i due Paesi, Nikita Ryglov ha ricordato che l'URSS fornisce all'Italia merci importanti come il petrolio e i suoi derivati, la ghisa, prodotti chimici e legname; mentre cominciano ad essere richiesti dal mercato italiano anche i prodotti dell'industria metalmeccanica e della meccanica di precisione dell'URSS. Parallelamente continuano a svilupparsi gli scambi culturali italo-sovietici, che «stanno diventando un fatto abituale per i due Paesi».

CABOT LODGE A ROMA Vedrà il Papa e Fanfani

Roma, 14

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Saigon, Cabot Lodge, è giunto stanotte all'aeroporto di Ciampino, proveniente da Washington a bordo di un aereo speciale militare statunitense.

All'arrivo Cabot Lodge ha così risposto ad una domanda sul suo soggiorno romano: «Ho intenzione di vedere il Ministro degli Affari esteri e spero, naturalmente, di avere l'opportunità di presentare i miei rispetti al Santo Padre».

UN «MESSAGGIO CONFIDENZIALE» DI JOHNSON A PODGORNI

Thompson latore a Mosca di proposte di distensione

Washington tenta di persuadere l'URSS alla reciproca rinuncia alle costose reti antimissili - Il nuovo Ambasciatore da Gromiko



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Mosca — Llewellyn Thompson si avvia con le lettere credenziali al Ministero degli Esteri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 14

Llewellyn Thompson, nuovo Ambasciatore americano a Mosca, si è incontrato oggi con il Ministro degli Esteri sovietico Gromiko: ufficialmente, l'incontro è valso a prendere gli accordi definitivi per la presentazione delle credenziali del diplomatico statunitense al Presidente sovietico Podgorni. Nella stessa occasione, Thompson consegnerà a Podgorni un messaggio confidenziale del Presidente Johnson.

Thompson, che dal '57 al '62 ricoprì già l'incarico di Ambasciatore a Mosca, è arrivato nella capitale sovietica mercoledì, il sessantaduenne diplomatico succede nell'incarico a Foy Kohler. Al suo arrivo a Mosca, Thompson ebbe a dichiarare — come noto — che «le prospettive per un miglioramento delle relazioni tra USA e URSS sono buone: attualmente esse si svolgono tra tali difficoltà che le condizioni non possono che migliorare».

L'incontro odierno con Gromiko è durato poco più di un quarto d'ora; uscendo dal Ministero, l'Ambasciatore Thompson ha fatto dichiarazioni «di maniera». Ha detto che la data in cui Podgorni lo riceverà non è stata ancora definitivamente fissata. «Ho mostrato le mie credenziali al Ministro degli Esteri sovietico — ha aggiunto — e abbiamo discusso di diverse cose, compreso il messaggio del Presidente Johnson diretto al Presidente Podgorni».

A proposito di quest'ultimo, si è appreso a Washington che esso caldeggia un accordo sulle misure atte a impedire l'ulteriore spiegamento dei sistemi di difesa contro i missili balistici. Dicono i funzionari americani che il messaggio sottolinea anche l'opportunità di un rapido progresso su altre misure di disarmo, sia nel campo convenzionale sia in quello nucleare, fra cui la stipulazione di un accordo contro la proliferazione delle armi nucleari, inteso ad impedire cioè che esse vengano in possesso di Paesi che oggi non ne dispongono. Si crede anche che la comunicazione di Johnson ribadisca il desiderio degli Stati Uniti di trovare una via per l'inizio di conversazioni di pace sul Vietnam, e che in essa il Presidente riconfermi la sua intenzione di insistere per la ratifica da parte del Senato americano di un accordo consolare con Mosca, e per l'approvazione di una legge sugli scambi con l'Est.

In quanto alla questione delle reti antimissili, già martedì Johnson, nel suo discorso sullo stato dell'Unione, ha dichiarato che i sovietici «hanno cominciato a collocare presso Mosca un limitato sistema antimissilistico», e ha chiarito che Washington non inizierà una analoga operazione di spiegamento dei suoi missili antibalistici «Nike-X» prima di aver cercato di persuadere i sovietici ad abbandonare i loro piani e a evitare una nuova e costosa spirale di armamento.

Il Ministro della Difesa Mc Namara, il quale è convinto che la miglior difesa contro i missili nucleari sia il perfezionamento dei sistemi di offesa, è contrario ad una gara con la Unione Sovietica per il dislocamento di vasti sistemi missilistici antibalistici; gli Stati Uniti confidano di poter fermare l'URSS al punto attuale per cercare di negoziare un accordo, con la cui stipulazione gli Stati Uniti risparmierebbero fino a quaranta miliardi di dollari, e l'URSS, verosimilmente, una cifra analoga.

Il Presidente Johnson ha bisogno — dicono a Washington — di una sollecita assicurazione sovietica sulla buona disposizione del Cremlino; altrimenti, egli si verrà a trovare di fronte a un'intensa pressione da parte di quei deputati e senatori (soprattutto repubblicani) che ritengono necessaria la realizzazione di un sistema antibalistico analogo a quello sovietico.

Anche i capi militari americani si battono per la costruzione della rete, sostenendo che, in caso di guerra nucleare, l'azione degli anti-missili ridurrebbe le perdite americane da 120 milioni a 50 milioni di civili. La rete americana sarebbe basata su intercettatori a largo raggio «Nike X» e su un secondo scudo di razzi «Sprint», che sbarrerebbero il passo ai missili attaccanti che fossero riusciti a superare la prima linea di difesa. Gli Stati Uniti hanno già speso 2,3 miliardi per la realizzazione dei prototipi «Nike» e «Sprint» e dei relativi impianti d'appoggio.

Quanto al tema della non proliferazione nucleare, la situazione invece non sarebbe appianata nemmeno dalla buona disposizione dell'URSS a firmare un trattato: vari Paesi «non nucleari», infatti, non sembrano disposti a firmare un trattato del genere, qualora i «giganti» nucleari non limitino i propri armamenti atomici;

U. P. I.

MOLTE OMBRE DISSIPATE NEI COLLOQUI TRA DE GAULLE E KIESINGER

Positivo rilancio a Parigi della cooperazione franco-tedesca

Riaperto il dialogo sui grandi temi europei nello spirito del trattato del 1963
Con realismo e prudenza accantonate dai due statisti le divergenze di fondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 14

L'incontro «al vertice» franco-tedesco si è concluso con soddisfazione reciproca: le dichiarazioni degli uni e degli altri, l'euforia del portavoce francese, il sorriso del Cancelliere Kiesinger nel ripartire per Bonn non lasciano dubbi in proposito. Sentiva proprio che «i brutti tempi» siano passati.

Intendiamoci: risultati spettacolari non ce ne sono stati: le divergenze di fondo (relazioni con gli Stati Uniti, futuro politico dell'Europa, ruolo della NATO, rapporti fra CEE e Granbretagna) non sono state e non potevano essere superate. Si è preferito accantonarle. Il realismo e la prudenza sono stati gli «angeli custodi» di Kiesinger e Brandt durante le 36 ore del soggiorno parigino. Tuttavia, senza scostarsi dal programma di politica estera presentato al Bundestag, i responsabili della «grande coalizione» hanno confermato la loro volontà di rilanciare la cooperazione con la Francia, di uscire dallo immobilismo della guerra fredda nei rapporti con l'Est, e di sollecitare in questa nuova politica l'aiuto di De Gaulle.

Ieri sera, alla cena al Quai d'Orsay, Kiesinger ha pronunciato una frase che non può non avere fatto piacere a De Gaulle. «C'è del vero — egli ha detto — nell'affermazione del Ministro degli Esteri francese, secondo cui, se le cose non sono sempre andate bene fra Bonn e Parigi, la colpa non è stata della Francia». E oggi, nel brindisi del pranzo d'addio, ha concluso con un auspicio caro al Generale: che cioè, grazie anche alla cooperazione franco-tedesca «l'Europa pacifica possa riprendere il suo posto nel mondo».

Quanto ai temi trattati converrà rifarsi, tema per tema, alle indicazioni fornite dal portavoce del Quai d'Orsay, e confermate dall'Ambasciata tedesca.

«Vertice» europeo: «I due Governi hanno accolto con simpatia la proposta formulata dal Ministro Fanfani a nome dell'Italia per un incontro dei "Sei" a Roma in primavera». Non sono stati forniti dettagli, ma — da quanto è trapelato — si deve desumere che la Francia metterà sul tappeto, a Roma, i rapporti fra le «due Europe» e tutta una serie di problemi concreti, come la cooperazione tecnologica fra i «Sei», l'armonizzazione delle politiche fiscali ed economiche, le questioni monetarie e così via.

Granbretagna e MEC: «Wilson sta per cominciare la sua «tournée» europea. A Parigi e a Bonn lo si ascolterà, e quando si saprà che cosa vogliono i nostri amici britannici, i «Sei» si consulteranno per fare il punto». La dichiarazione fa ritenere, per la sua formulazione particolare, che su questa questione spinosa francesi e tedeschi abbiano voluto guadagnare del tempo, profittando del fatto che Londra non ha posto ancora ufficialmente la propria candidatura per il MEC.

Rapporti Est-Ovest: «Parigi desidera migliorarli; quanto a Bonn, ha fatto conoscere la sua posizione con la dichiarazione programmatica al «Bundestag» del nuovo Governo». La laconicità del Quai d'Orsay sembra sottintendere che su questo punto la «sincronizzazione» fra le due capitali potrà essere soltanto graduale. Si sa che Kiesinger ha chiesto che «il popolo tedesco sia aiutato da quello francese sulla via della distensione e della cooperazione e per la soluzione dei suoi problemi»: come dire che i dirigenti francesi sono stati pregati di fare comprendere agli uomini del Cremlino che la Germania è d'accordo di anteporre la distensione alla riunificazione, ma che bisognerà evitare di chiederle intempestivi sacrifici, come il riconoscimento formale della frontiera Oder-Neisse o del regime di Pankow.

Cooperazione franco-tedesca: «Si è deciso di costituire un gruppo per la cooperazione tecnologica, i cui compiti verranno fissati dai Ministri delle Finanze, in un prossimo incontro». L'iniziativa — aggiungiamo — non è in contrasto con il piano Fanfani, ma complementare.

Stasera, negli ambienti francesi si sottolinea che, per due volte, De Gaulle è tornato sul concetto che, «nonostante la diversità dei punti di vista su alcuni problemi, francesi e tedeschi sono soddisfatti di cooperare e convinti dell'utilità di farlo, sicchè il trattato del '63 è ben vivo e operante». Questo trattato aveva avuto il merito — non bisogna dimenticarlo — di suggellare la riconciliazione fra le due Nazioni che erano state a lungo nemiche, e un suo «rilancio» non può non essere considerato come un fatto positivo.

Ugo Ronfani

VERRA' EFFETTUATO NEI GIORNI 18 E 19 GENNAIO PROSSIMI

I PARASTATALI PROCLAMANO UNO SCIOPERO DI DUE GIORNI

Protesteranno in tal modo contro l'atteggiamento governativo nei loro confronti Minacce di sospensione delle lezioni da parte degli insegnanti delle elementari

Roma, 14

Uno sciopero di quarantotto ore è stato oggi proclamato dalle maggiori Federazioni sindacali dei dipendenti parastatali per i giorni 18 e 19 gennaio. La agitazione riprenderà poi il 24 gennaio con modalità da stabilirsi. Dal canto suo la CISNAL ha proclamato uno sciopero a tempo indeterminato del settore parastatale. Lo informa un comunicato, che aggiunge che lo sciopero avrà inizio il 18 gennaio prossimo.

Lo sciopero di 48 ore è stato deciso dalle Federazioni parastatali aderenti alla UIL, CISL, CGIL, CISAL, CIDA e FILSA nel corso di una riunione tenuta per esaminare la situazione che si è determinata a seguito del dibattito intervenuto presso le Commissioni prima e decima del Senato circa la conversione in legge del decreto n. 1069 del 14-12-1966. «Le predette organizzazioni — informa un comunicato — di fronte all'atteggiamento di intransigenza mantenuto dal rappresentante del Governo nel corso dei lavori delle Commissioni senatoriali ad onta delle favorevoli disposizioni dimostrate da numerosi e qualificati componenti delle Commissioni medesime per la modifica del citato decreto, atteggiamento che tende a peggiorare le situazioni legittimamente acquisite dalla categoria dei lavoratori previdenziali attraverso regolari accordi sindacali, hanno deciso di proclamare lo sciopero generale della categoria medesima per i giorni 18 e 19 gennaio, nonchè a partire dal 24 dello stesso mese con le modalità che saranno tempestivamente rese note. Con tale azione — termina il comunicato — i lavoratori previdenziali intendono difendere l'intangibilità dei loro trattamenti ed affermare la piena validità della contrattazione sindacale nel settore».

Minacce di sciopero anche nel settore dell'insegnamento elementare. Il Sindacato nazionale scuola elementare (S.I.N.A.S.C.E.L.) fisserà infatti con le altre organizzazioni sindacali i tempi e i modi di una decisa azione unitaria di sciopero, qualora le trattative con il Governo non offrano fondate garanzie di sollecite e soddisfacenti conclusioni della vertenza. Lo ha deciso il Comitato direttivo del Sindacato riunito per un esame dello stato della vertenza sul riassetto delle carriere nel quadro della riforma della Pubblica Amministrazione e di altri importanti problemi della categoria. Il Comitato direttivo — informa un comunicato — ha approvato anche la scala parametrale delle nuove carriere richieste per il personale docente e dirigente della scuola statale, sulla base dello schema di riassetto di quelle tipiche predisposto dalle centrali sindacali CISL, CGIL, UIL.

Le risultanze cui è pervenuto il SINASCEL saranno anche esaminate con gli altri sindacati della scuola per concordare una comune azione operativa. Il Comitato direttivo ha inoltre ribadito l'assoluta urgenza della riforma dell'Istituto magistrale, con una valutazione globale dei problemi della scuola dell'obbligo che veda nel nuovo liceo magistrale l'istituto destinato ad offrire ai giovani che si avviano all'insegnamento in tale scuola la necessaria formazione generale, cui seguano a livello universitario regolari corsi di laurea, opportunamente articolati, per la preparazione professionale specifica.

Dal canto suo la Giunta esecutiva della DIRSTAT — l'organizzazione sindacale dei dirigenti dell'Amministrazione statale — ha esaminato la situazione della categoria in relazione ai prossimi incontri che i suoi rappresentanti avranno con il Governo. La Giunta — informa un comunicato — si è riunita anche per redigere uno schema di documento da sottoporre alle Associazioni dei magistrati, dei professori, degli ufficiali e dei direttori generali «allo scopo di tradurre in un accordo di solidarietà la convergenza di vedute tra queste organizzazioni, sulla riforma della Pubblica amministrazione». Secondo la Giunta della DIRSTAT la soluzione dei vari problemi relativi a questa riforma. tra i quali quelli del riordinamento delle carriere e del riassetto retributivo, non dovrà tendere a realizzare esclusivamente benefici di carriera e miglioramenti economici, ma anche inquadrarsi nel contesto del processo di riordinamento della Pubblica amministrazione.

Perchè ciò sia possibile, secondo la DIRSTAT, è indispensabile che i relativi provvedimenti vengano elaborati dal Governo in una visione globale, in modo che il costo derivante, trovi giustificazione in termini di produttività e di efficienza. Il comunicato conclude rilevando che la Giunta ha manifestato la propria perplessità in merito all'atteggiamento contradditorio di alcune organizzazioni sindacali, le quali esigono il rispetto dei rapporti e dei livelli retributivi dei dipendenti previdenziali e propongono un diverso sistema di livelli retributivi per i dipendenti statali, offrendo la possibilità di adottare le solite soluzioni intermedie, non rivolte all'allineamento completo delle retribuzioni in tutto il settore del pubblico impiego.

La polemica sui permessi edilizi

IL SINDACO CHIEDEREBBE lo sgombero di Agrigento

Agrigento, 14

Il Genio Civile ha inviato la seguente lettera al Sindaco, al Prefetto e all'assessore regionale allo sviluppo economico: «La commissione ha più volte espresso l'avviso che trovandosi tutto l'abitato di Agrigento in condizioni simili a quelle in cui si trova la parte dove si è verificata la frana, allo stato attuale delle indagini non può garantire la stabilità delle varie zone e quindi si ravvisa opportuno, come già fatto presente al Comune di Agrigento, con nota di questo ufficio del 7 novembre 1966, che non venga consentita la ripresa dei lavori ad Agrigento».

In relazione a questa lettera, negli ambienti del Comune corre voce che il Sindaco, notaio Marsala, starebbe considerando l'opportunità di chiedere l'evacuazione di tutta la città, cioè anche della parte non interessata dal movimento franoso del 19 luglio

Giunta di centro-sinistra in un centro emiliano

Bologna, 14

Una giunta di centro-sinistra è stata costituita a Minerbio in provincia di Bologna dopo 20 anni di amministrazione comunista e socialista. Alla nuova maggioranza si è giunti dopo la uscita dalla Giunta precedente dei socialisti unitisi con i socialdemocratici. Sindaco è stato nominato Vincenzo Casaroli del PSI-PSDI unificati. Il Consiglio comunale di Minerbio è composto da nove comunisti, sei socialisti unificati (tre PSI e tre PSDI) e cinque democristiani. L'accordo tra socialisti unificati (tre PSI e tre PSDI) e cinque democristiani. L'accordo tra socialisti unificati e D.C., che ha permesso di giungere alla nuova Giunta di centro-sinistra, ha richiesto oltre un mese di trattative.

A Ravenna intanto il Sindaco uscente Bruno Benelli, in alcune dichiarazioni ad un periodico si è pronunciato per «un nuovo ricorso alle elezioni».

CONTINUA L'INCHIESTA SUL DRAMMATICO FENOMENO DEL BANDITISMO IN SARDEGNA

Nemmeno la gente di Orgosolo sa «perchè le canne nere uccidono ancora»

Il poverissimo paese si è trovato esposto da sempre ai giudizi più crudeli e arbitrari: spetta ora agli studiosi trovare il perchè dei suoi terrificanti «record» di criminalità - Ma probabilmente unico rimedio è lavoro per tutti

4.

DAL NOSTRO INVIATO

Orgosolo, gennaio

Nell'estate scorsa alcuni grandi quotidiani italiani usarono, per i loro servizi dall'inquieta Barbagia, titoli come «Orgosolo cambia», «A Orgosolo non si uccide più. In realtà, nel «paese della malamorte» non si sparava più da quattro anni. La tregua fra le famiglie più rissose sembrava una cosa certa. Le foreste del Supramonte non offrivano rifugio che a «latitanti» di second'ordine. Era diminuito il numero delle rapine e persino quello degli abigeati. Il paese, che aveva acquisito una «rinomanza» mondiale per il suo quasi incredibile tasso di criminalità, appariva così mutato che le autorità avevano persino deciso di ritirare 150 dei duecento carabinieri e poliziotti, che da anni mantenevano praticamente Orgosolo in stato di assedio.

Ma la lunga, quasi incredibile tregua, viene all'improvviso rotta la notte del 19 giugno 1966, quando il pastore Placido Mereu è abbattuto a colpi di pistola. Da allora la calma non è ritornata ad Orgosolo. Il 24 giugno, alle porte del villaggio, viene ferito a fucilate il giornalista olandese Kristopher Joannes Scherer. Il 14 agosto, tre banditi sequestrano il pastorello Giuseppe Vedele. Il giorno dopo, vengono arrestati i fratelli Antonio e Salvatore Mele, accusati di un duplice omicidio. In dicembre, una pattuglia di agenti scambia raffiche di mitra con due banditi, che hanno compiuto una rapina in piena Orgosolo. Di colpo, Orgosolo ritorna a contendere il primato della criminalità a Fonni, ad Orune, ad Allai, ad Orotelli.

«Personalmente, non mi sono mai fatto delle illusioni — ci dice il Sindaco di Orgosolo, prof. Antonio Licheli, un democristiano dalle idee aperte e dalle dichiarazioni a volte sconcertanti —. Per quale ragione Orgosolo avrebbe dovuto trasformarsi, se le sue condizioni sono sempre le stesse, non sono per nulla migliorate? Sino a quando Orgosolo non riuscirà a liberarsi della sua estrema povertà culturale ed economica, ci potranno solo essere delle tregue, ma non una pace definitiva». In verità, per quanto il dramma di Orgosolo sia stato il soggetto di un film che ha fatto il giro del mondo, per quanto si sia più volte discusso della sua indigenza in Parlamento, Orgosolo continua ad essere uno dei tanti squallidi borghi della Barbagia, efficacemente descritti da Antonio Sini: «Muri alla rinfusa, / tetti sdentati, muscosi, / comignoli spenti. / Porte e finestre di miseria / affacciate su vicoli scoscesi...».

Con una popolazione di meno di cinquemila abitanti, Orgosolo ha 280 disoccupati e circa il triplo di sottoccupati. Manca di fogne, di strade pavimentate, di case decorose, al punto che l'etnologo Cagnetta l'ha definito il più arcaico villaggio d'Italia e forse dell'intero bacino mediterraneo. Il novanta per cento dei pastori non possiede terre ed è costretto a portare le greggi nelle pianure del Campidano, della Baronia, dell'Ogliastra, della Gallura, oppure sui 9500 ettari del pascolo comunale, che [illegible]rò da erba soltanto per sei-otto mesi all'anno. Anche i «sos prinzipales» (i maggiorenti), che portano i nomi di Podda, di Corraine, di Moro, non posseggono in realtà grandi sostanze, e forse soltanto la famiglia Monni, che ha dato ad Orgosolo il suo primo laureato e il suo primo senatore, può essere considerata ricca.

«Si è cercato in cento modi, spesso anche con cattiveria, di spiegare il fenomeno della criminalità di Orgosolo — dice il sindaco Licheli — ma, a mio avviso, si è sempre commesso l'errore di sottovalutare il fattore economico, che invece condiziona tutto. Nel marzo scorso, senza che i partiti prendessero l'iniziativa, la intera popolazione è scesa in piazza per chiedere lavoro e comprensione da parte degli altri italiani. Ci hanno sempre accusati di essere degli individualisti, di essere refrattari ad ogni forma associativa, ma quel giorno la nostra protesta è stata davvero collettiva e consapevole». Tace per qualche istante, poi soggiunge: «L'altro grosso problema da risolvere è quello dei nostri rapporti con lo Stato. Di recente, un nostro compaesano, il prof. Monni, ha compiuto ad Orgosolo un'inchiesta sul senso dello Stato, e le risultanze, purtroppo, sono state terribilmente deludenti. Chi ha identificato lo Stato nel maresciallo dei carabinieri, chi nel prefetto, chi nel tal ministro, chi nel sindaco o nel pretore. Non si è potuto ottenere una sola risposta sensata. Ma io mi domando: "E' tutta colpa degli orgosolesi? Non è colpa anche dello Stato, se non sa farsi riconoscere meglio?"».

Per il Sindaco Licheli, così come per molti altri intellettuali barbaricini, l'«occupazione» piemontese della Sardegna e, in seguito, l'atteggiamento repressivo adottato da tutti i regimi che si sono succeduti in Italia nei confronti della «Barbagia ribelle», non hanno certo contribuito a sviluppare negli orgosolesi il senso dello Stato.

Un piano per legare i nomadi alla terra

«Che cosa mai volete che pensino dello Stato e della sua giustizia — si domanda Licheli — quando, come è accaduto qualche anno fa, si è giunti a incolpare di una rapina, e a condannarlo in contumacia, un orgosolese che al momento del crimine si trovava al confino ad Ustica?». Retate, stato d'assedio, perquisizioni notturne, prelevamento di ostaggi, impiego di cani poliziotti, ammonizioni, confino, prelievo delle impronte digitali per tutti gli abitanti della provincia di Nuoro: misure impiegate da decenni, spesso con durezza, sempre con abbondanza. E raramente attenuate da interventi illuminati, atti a trasformare l'ambiente e ad eliminare le cause del «male antico».

Orgosolo, tuttavia non manca di un piano per la propria rinascita. «Ciò che vogliamo realizzare per prima cosa — ci spiega il Sindaco Licheli — è la trasformazione del pastore. Di questo nomade, oggi esposto a tutti i pericoli e a tutte le tentazioni, intendiamo farne un pastore-contadino; vogliamo legarlo alla terra, a una serie di aziende-modello, a un circuito di cooperative». Il piano è stato messo a punto dal dott. Gussetti, dell'Ispettorato forestale di Nuoro, e prevede l'istituzione, sui 9500 ettari del pascolo comunale di Orgosolo, di dieci grandi aziende agricole, dotate di stalle, foraggere, caseifici, pascoli recintati. Contemporaneamente alla costruzione di questi dieci centri, si farà un grosso sforzo per rinnovare o rivivificare i cotici erbosi, ormai impoveriti dalla mancata o imperfetta concimazione. Il progetto, che verrà a costare un miliardo, dovrebbe assicurare dodici mesi di pascolo a 25 mila capi di bestiame, interrompendo così le secolari transumanze e sedentarizzando una fra le popolazioni più sventurate e inquiete della Terra.

«Il piano ci sembra buono, e già abbiamo cominciato a costruire la prima azienda — ci spiega Licheli —. Tuttavia non vi nascondo che incontriamo delle resistenze, e proprio da parte dei pastori che intendiamo sedentarizzare e proteggere. Del resto, si può anche cercare di capirli. Abituati da sempre a spingere le loro greggi sui pascoli bradi, oggi temono ogni sorta di regolamentazione. Diffidenti per natura, hanno forse paura di incappare in restrizioni o in nuove tasse». Fa una breve pausa, poi soggiunge: «Certo l'orgosolese è un personaggio quasi impenetrabile, difficilmente classificabile, e con lui tutti i suoi problemi. Di recente, in una riunione del Consiglio comunale, abbiamo proposto alla Regione sarda di costituire una commissione di studiosi, a livello universitario, affinchè compia, dopo tante dilettantesche esplorazioni, un'inchiesta approfondita e definitiva sul fenomeno di Orgosolo. In altre parole, vogliamo sapere chi siamo. Perchè ci comportiamo così. In breve, perchè costituiamo un fenomeno».

La richiesta del Consiglio comunale di Orgosolo ci sembra del tutto legittima e opportuna: da più di cento anni questo disgraziato paese ha sì riempito le cronache con i suoi atti delittuosi, ma contemporaneamente si è anche esposto in blocco a tutte le accuse, alle sentenze più crudeli, ai giudizi più arbitrari o stravaganti. Già nel 1843, l'abate Vittorio Angius scriveva: «In fatto di furti, nessuno eguaglia gli orgosolesi in furbizia e in audacia». Quattro anni dopo, padre Bresciani soggiungeva: «Si tratta di uomini selvaggi e crudeli e testardi nel loro rifiuto di accogliere guarnigioni militari o qualsiasi altro freno delle leggi». Nel 1901, l'antropologo Sergi dichiarava: «Disponete in fila tutti i crani sardi della collezione e voi avrete sotto gli occhi un'intera fila di crani degenerati». Giudizio che consentiva al prof. Alfredo Niceforo di stabilire che la popolazione barbaricina aveva subìto «una interruzione dello sviluppo psichico» e che la Barbagia andava considerata come una «zona criminale». Una teoria assai poco scientifica, razzista, che veniva accettata in seguito anche dal Ferrero e dal Lombroso, dal Ferri e dal Morselli.

Gli attacchi indiscriminati alla popolazione di Orgosolo si intensificano in questo dopoguerra. Se si sfogliano certi quotidiani sardi o «continentali» del 1953, l'anno delle più tragiche imprese dei fratelli Tandeddu, si scopre che ad Orgosolo il crimine «è un istinto normale», che «il crimine e l'odio si acquistano nello stesso momento in cui si succhia il latte materno». E chi propone, per porre fine all'esplosione d'odio, le forche, «secondo l'esempio di Mussolini», chi i lanciafiamme, chi le spedizioni punitive, chi i campi di concentramento e chi addirittura suggerisce: «Spazziamo via Orgosolo dalla carta; Facciamolo sparire come entità geografica».

Pur respingendo queste pericolose e ingiuste generalizzazioni, gli orgosolesi hanno tuttavia il diritto di sapere perchè il loro paese abbia il più alto tasso di criminalità d'Europa. Perchè abbia generato personaggi come Giovanni Corbeddu Salis, che organizzò la malavita orgosolese negli ultimi vent'anni del secolo; come i fratelli Elia e Giacomo Serra Sanna, che per vendetta sterminarono intere famiglie; come i membri del clan Corraine e Cossu, i quali, fra il 1903 e il 1917, nella spia spietata «disamistade» che la storia dell'isola ricordi, riempirono un intero campo del cimitero di San Pietro; o come i fratelli Tandeddu, ai quali si sono attribuiti più di cinquanta omicidi.

Essi hanno diritto a questa commissione d'inchiesta, che separi il vero dal falso, la diagnosi scientifica dalla tesi calunniosa. E' giusto che si presentino davanti a questo tribunale di studiosi che, per una volta, non dovrà elargire il confino o l'ergastolo, ma soltanto cercare di capire una comunità umana, di individuare le cause del suo «male antico» e di proporre i rimedi. E' giusto che gli orgosolesi chiedano, con il poeta-pastore Antonio Sini a chi può capirli e provvedere senza reprimere: «Perchè le nere canne uccidono ancora? / Perchè non lasciano la morte alla morte? / Perchè?».

Angelo Del Boca

(Continua)

UN FURTO DI GIOIELLI per 12 milioni di lire

Messina, 14

Gioielli per un valore che ammonterebbe a 12 milioni di lire sono stati rubati nell'oreficeria di via Placida, a Messina, nel rione di Muricello. I ladri, dopo aver forzato la saracinesca della gioielleria, si sono introdotti nel negozio e hanno asportato la cassaforte.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni in prevalenza sereno salvo temporanei annuvolamenti, in prevalenza alti stratificati più frequenti sulle regioni centro settentrionali adriatiche e sulle regioni meridionali. Possibilità di qualche nevicata sulle Alpi orientali. Nebbie estese su Val Padana e durante la notte banchi di nebbia nelle valli delle regioni centrali. Gelate al Nord e durante la notte anche sulle altre regioni della penisola, ma a carattere locale. Temperatura in temporaneo lieve aumento. Venti: al Nord deboli variabili con possibilità di temporanei rinforzi da Nord-Est su Veneto. Sulle rimanenti regioni moderati intorno Nord. Mari: Mar Ligure, alto Tirreno, alto Adriatico poco mossi. I rimanenti bacini mossi localmente molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —17, 16; Verona —7, 2; Trieste 2, 7; Venezia —5 0; Milano —7, 11; Torino —5, 14; Genova —4, 7; Firenze —4, 9; Pisa —3, 12; Ancona 3, 9; Perugia 1, 6; Pescara —2, 8; L'Aquila —5, 2; Roma (Fiumicino) —1, 12; Roma (Urbe) 0, 12; Campobasso —1, 7; Bari 4, 11; Napoli 2, 11; Potenza 0, 5; Catanzaro 2, 8; Reggio Calabria 2, 12; Messina 8, 12; Palermo 8, 12; Catania —2, 15; Alghero 1, 13; Cagliari 2, 13.

IL TRADIZIONALE RICEVIMENTO D'INIZIO D'ANNO AI NOBILI ROMANI

Paolo VI riceve i patrizi nel nuovo spirito del Concilio

Siete troppo buoni e intelligenti - ha detto - per non apprezzare questa nuova tendenza Posto l'accento sulle sofferenze e ansietà che travagliano attualmente la Chiesa cattolica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano 14

Il Papa ha ricevuto oggi in udienza i componenti il patriziato e la nobiltà romana che gli hanno presentato gli auguri per il nuovo anno. Erano rappresentate le più celebri e illustri famiglie romane, quelle specialmente che hanno legato il loro nome anche alla storia della Chiesa e del Papato: Colonna, Aldobrandini, Odescalchi... ma l'udienza ha perduto la solennità e l'importanza di un tempo. E' diventata un fatto tradizionale che si svolge al principio dell'anno; e nel discorso, dagli ultimi tempi di Pio XII ad oggi, i Papi dopo i convenevoli d'uso hanno sempre trattato di problemi di vita spirituale con accenni eloquenti alla necessità anche per i nobili di adeguarsi ai tempi moderni e di inserirsi in un mondo che cerca le vie della giustizia e della fraternità più vera. E' rimasto celebre a tale proposito il discorso che Pio XII pronunciò nel 1946 e che fu variamente commentato.

Oggi Paolo VI ha fatto riferimento ai cambiamenti che si sono verificati nella Chiesa del Concilio e si è domandato se i visitatori odierni vedono il Vaticano «un po' diverso da come era». Ha proseguito dicendo: «Non ci riferiamo ai cambiamenti esteriori che possono aver modificato la visione che, specialmente gli anziani, avevano impressa nella memoria e nel cuore del Vaticano antico, quanto ad altri cambiamenti, meno sensibili ma più importanti, quelli dello spirito e delle attività. Non ci vogliamo adesso inoltrare in questo genere di pensieri sul confronto del passato col presente, sulla nostalgia dei giorni andati e sul romantico sogno di un Vaticano costruito secondo le reminiscenze degli studiosi delle cose passate o secondo gli idealismi di velleità fantastiche. Ma di un avvenimento vogliamo far cenno che imprime al volto esteriore del Vaticano, a qualche struttura stessa della Santa Sede ed a qualche suo atteggiamento interiore un aspetto nuovo uno spirito nuovo: vogliamo dire, il Concilio ecumenico, testè celebrato "che può considerarsi un ripensamento della Chiesa su sè stessa"».

A questo punto il Papa accennava a due fenomeni che si presentano allo sguardo di chi considera il mondo odierno e la vita della chiesa. Il primo fenomeno è quello delle nuove e grandi difficoltà in cui si trova la religione a causa del materialismo dilagante come anche della negazione di Dio: «Difficoltà enormi ingigantite dai profeti dell'ateismo e dai propagandisti del laicismo, favorito dalla conquista positiva e plausibile delle realtà terrestri, e assecondate dalla pigrizia spirituale di quanti vedono nella religione un principio misterioso, una legge imperiosa, una forma di vita troppo sapiente e spirituale».

Passando a parlare del secondo fenomeno, il Santo Padre ha detto che il volto della Chiesa, pur sferzato dalla negazione e dalla avversità, appare straordinariamente vivo. Non mai forse come oggi — aggiungeva — la Chiesa è stata in eguale tensione di pensiero, di attività apostolica, pastorale, missionaria, caritativa; non mai forse come oggi la Chiesa è stata intenzionalmente presente nel mondo con la voce dei suoi principi, con la dedizione dei suoi servizi, con la dichiarazione del suo amore; e non mai forse il suo antico e contrastato messaggio evangelico è apparso quale, la luce del mondo. La Chiesa è stupendamente viva, nella sua umana umiltà e nella sua ulteriore comunione con la radice della sua efficienza, la parola di Dio e la grazia dello spirito.

Il Papa ha parlato quindi della «visita di Capodanno al Sommo Pontefice. Essa — rilevava — non sfugge alla tendenza, invalsa nella vita e nello stile della Chiesa post-conciliare, d'un aperto realismo: ogni cosa — ha detto — ogni gesto deve avere riferimento a ciò che è essenziale, a ciò che è vivo, a ciò che è doveroso nella professione cattolica; e voi siete troppo buoni e troppo intelligenti per non apprezzare che questa tendenza abbia anche in questo incontro la sua apparizione».

Al termine della udienza il Papa si è intrattenuto con gli intervenuti. Per la prima volta da molti anni a questa parte lo indirizzo di omaggio al Papa è stato letto dal principe Torlonia in luogo di don Aspremo Colonna. E' stata anche notata la assenza di Domenico Napoleone Orsini, figlio di Filippo Orsini: è stato spiegato che si trova assente da Roma ed ha fatto pervenire in Vaticano un telegramma. Il giovane è uno dei candidati alla carica di Assistente al Soglio, il posto che tenne il padre prima di dimettersi in seguito alle note peripezie.

A. Paglialunga

DUE MACABRE SCOPERTE NEL GIRO DI UN'ORA

Stroncate dal gas quattro vite a Milano

Fatale il bollitore a due vecchi coniugi la stufa difettosa a una coppia di amanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 14

Il gas e l'ossido di carbonio hanno fatto questa notte quattro vittime: due anziani coniugi e una coppia di amanti che sono stati trovati oggi pomeriggio, nel giro di un'ora ormai privi di vita. Le due disgrazie — perchè di disgrazie si è trattato, senza ombra di dubbio — sono avvenute ai due lati opposti della città. La prima in un misero appartamentino a pianoterra di Porta Vicentina, dove sono stati trovati i cadaveri di Felice Allievi, di 87 anni, e della moglie Luigia Saldarini, di 70; la seconda a Lambrate, dove gli agenti di polizia hanno trovato i corpi esanimi di Fausto Foglia, di 37 anni, produttore di un'impresa funebre e padre di due figli, e di Caterina Putortì, di 30, pure coniugata.

Il tragico rinvenimento degli anziani coniugi è stato fatto da una coinquilina, Teresa Fumagalli, la quale poco dopo le 14 si è recata nell'abitazione, composta da un solo locale che l'Allievi aveva diviso con una sola tramezza di legno. Luigia Saldarini, che per arrotondare la pensione del marito faceva la domestica a ore, non si era recata stamane da una signora, la quale ha telefonato mettendo in allarme la Fumagalli. Questa è scesa al pianoterra, ha trovato la porta aperta e ha fatto la macabra scoperta.

E' stato accertato che durante la notte, Luigia Saldarini si era alzata, accendendo il gas per riscaldare il piccolo ambiente, e mettendo sul bollitore anche un pentolino d'acqua. Bollendo, il liquido ha spento la fiammella, e il gas è cominciato ad uscire. La stessa povera donna, nel corso della notte, deve essersi resa conto del pericolo; è accorsa, ma invano: il suo corpo è stato trovato accanto alla cucina a gas. Il marito, invece, è stato trovato ancora nel suo letto.

L'altra coppia, invece, è rimasta vittima dell'ossido di carbonio per il difettoso funzionamento della stufa che riscaldava l'appartamento. Fausto Foglia era uscito di casa ieri sera, dicendo che doveva recarsi ad un appuntamento. Aveva portato con sè una preziosa collezione di francobolli e 200 mila lire in contanti; invece, evidentemente, si è recato all'appuntamento con la Putortì.

Stamane, non avendolo visto rientrare, i familiari hanno avvisato la polizia; è stato tuttavia, un cognato del Foglia a scoprire la tragedia. Girando per le strade di Milano ha scorto l'auto del congiunto parcheggiata, si è informato in alcune portinerie e ha scoperto che il Foglia aveva affittato un appartamentino nella zona.

Gli agenti, avvertiti, sono accorsi e hanno inutilmente bussato alla porta; stavano per andarsene, quando hanno avvertito un odore di gas. Sfondando l'uscio, hanno trovato il Foglia e la Putortì ormai cadaveri. Da una stufa collegata con una bombola, fuoriusciva ancora il gas.

A. M.

DOPO UNA LITE PER GELOSIA

ACCOLTELLA IL MARITO IMMERSO NEL SONNO

Tempo fa la donna aveva tentato di far uccidere un figlio che si era fidanzato contro la sua volontà

Agrigento, 14

A Caltabellotta presso Agrigento, Paola Cattano di 42 anni, una donna che nel novembre scorso fu accusata di aver tentato di far uccidere il figlio perchè si era fidanzato contro la sua volontà, è ora accusata di aver tentato di uccidere il marito, Gaspare Nocilla di 43 anni, che aveva litigato con lei per gelosia. La donna ha colpito con una coltellata al petto il marito mentre questi dormiva, ma la lama non è penetrata in profondità e non ha leso organi vitali. La donna è quindi fuggita.

Il Nocilla, pur perdendo sangue dalla ferita, ha avuto la forza di scendere dal letto e di trascinarsi fin sull'uscio di casa per chiedere aiuto. I vicini lo hanno portato all'ospedale di Sciacca, le sue condizioni non sono state giudicate gravi dai sanitari. La donna è stata denunciata per tentativo di omicidio ed è ricercata dai carabinieri. Questa denuncia si aggiunge ad una precedente, nei suoi confronti nel novembre scorso: essa è ritenuta mandante della persona che tentò di uccidere il figlio, Zito Pellegrino, avuto dalla Cattano con il primo marito, morto in misteriose circostanze. Anche sulla fine di quest'ultimo sembra che, ora, siano in corso indagini.

Nel novembre scorso, contro Zito Pellegrino furono sparati numerosi colpi d'arma da fuoco mentre usciva dall'abitazione della fidanzata, Rosa Parlapiano. Il giovane si gettò a terra e così sfuggì all'attentato. Secondo gli inquirenti il tentativo di omicidio sarebbe stato organizzato dalla Cattano, offesa perchè il figlio si era fidanzato con una ragazza senza il suo permesso.

PER RETICENTE TESTIMONIANZA DURANTE L'INCHIESTA SULL'ALLUVIONE

ORDINATO A FIRENZE L'ARRESTO DI UN FUNZIONARIO DEL GENIO CIVILE

Un gruppo di alluvionati ha denunciato il Ministro dei LL.PP. Mancini contestandogli di non essere accorso subito sul luogo del disastro

Firenze, 14

Nell'ambito dell'inchiesta promossa dalle Autorità giudiziarie dopo l'inondazione del 4 novembre scorso, un ordine di arresto è stato emesso a tarda sera nei confronti di un funzionario del Genio Civile di Firenze, del quale non è stato comunicato il nome. Il funzionario, che è stato condotto nel carcere delle Murate, era stato convocato stamani negli uffici della Procura della Repubblica, interrogato e messo a confronto con numerosi testimoni. I magistrati che conducono l'inchiesta hanno emesso ordine di arresto motivandolo per falsa e reticente testimonianza. Non è stato possibile sapere su che cosa verteva l'interrogatorio del funzionario.

Nel frattempo il Ministro dei Lavori Pubblici on. Giacomo Mancini è stato denunciato da due legali fiorentini per conto di un gruppo di alluvionati. L'esposto contro il Ministro è stato presentato alla Procura della Repubblica. Alla base della denuncia sono la mancanza dell'approvazione del «disciplinare» delle dighe di Levane e di La Penna e l'assenza dell'uomo di Governo sul luogo della alluvione. Nell'esposto, in particolare, viene ventilata l'ipotesi che la violazione di certe norme da osservarsi in tema di costruzione e di esercizio delle dighe possa integrare oltrechè il presupposto per il ricorso alle sanzioni previste dagli artt. 449, 450 e 451 del Codice Penale, anche quello indicato, e punito, dall'art. 328.

I due legali prospettano anche l'ipotesi che comunque una violazione dell'art. 328 vi sia stata per il fatto che il Ministro dei Lavori Pubblici nonostante le disposizioni della legge abbia del tutto omesso di adempiere quei doveri dettati dal R.D.L. 9 dicembre 1926 n. 2389 e dal decreto ministeriale 15 dicembre 1927. Sulla base di tali testi legislativi il Ministro avrebbe dovuto giungere sul luogo del disastro a Firenze appena avvertito di quello che era accaduto e assumere personalmente «la direzione e il coordinamento di tutta l'opera di soccorso sia privata che pubblica». I due legali affermano che l'assenza del Ministro Mancini è tanto più grave in quanto le disposizioni gli attribuiscono una tale ampiezza di poteri da poterli quasi qualificare come «dittatoriali».

Condannato per oscenità il direttore di «Men»

Roma, 14

Il settimanale «Men», riservato «ai soli uomini» ha battuto un record: quello dei sequestri. Tutti gli otti numeri usciti (il primo apparve nel dicembre scorso) sono stati sequestrati. Oggi i giudici della quarta Sezione del Tribunale di Roma hanno giudicato e condannato con le attenuanti generiche ad un anno di reclusione e a 180 mila lire di multa il direttore responsabile della rivista, Marcello Mancini. Doveva rispondere di divulgazione e commercio di pubblicazione oscena. Contro di lui il sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Pedote aveva avviato sette distinti procedimenti (l'ultimo numero di «Men», sequestrato ieri, è oggetto di un nuovo processo). L'imputato si è difeso sostenendo che tutte le fotografie di donne per le quali è stato disposto il sequestro, sono tratte da fotogrammi cinematografici o sono opera di fotografi d'arte.

La parola è stata poi data al dott. Pedote che ha pronunciato la requisitoria contro il direttore del periodico incriminato. Nessuna perplessità esiste per Pedote per ciò che concerne il contenuto osceno dei sette numeri di «Men», il che dimostra «un intento volto a fini bassamente commerciali e speculativi».

LA SETTIMANA IN BORSA

MERCATO IN TONO SOSTENUTO PER CONSISTENTI RICOPERTURE

Settimana contrastata come indirizzi operativi, ma caratterizzata comunque nella sua seconda parte da una netta prevalenza degli acquisti, dettati da evidenti necessità di ricopertura. Decisioni operative, interventi, alleggerimenti, rientri si sono alternati a seconda delle indiscrezioni — vere o meno — che pervenivano agli operatori in merito alla sorte della più che famosa «cedolare». Tutto il lavoro è ruotato attorno a questi ben esili elementi informativi, movimentando energicamente un mercato divenuto in questi giorni veramente ipersensibile.

Lunedì si è aperto il ciclo settimanale in clima di netta pesantezza, con prezzi inferiori di quasi l'1 per cento rispetto alla precedente chiusura. Verso metà riunione c'è stata una modesta reazione, ma poi si è tornati praticamente sulle basi di partenza. Martedì nuova apertura debole, in regresso di circa lo 0,8 per cento sulla media finale di lunedì, e quindi una fase di ristagno su tali basi compresse che si è protratta per vario tempo. Verso la chiusura, un graduale flusso di ricoperture ha portato un modesto risollevamento della media. Reazione suggerita dai bassi livelli raggiunti ma, forse, più ancora da ottimistiche interpretazioni di talune delle «voci» politiche più recenti.

A giudicare dall'andamento della Borsa nelle restanti tre sedute, si dovrebbe concludere che tale interpretazione è stata condivisa da settori sempre più larghi. Infatti, mercoledì e giovedì, pur con qualche pausa qua e là, la domanda ha mantenuto la prevalenza dell'iniziativa, e solo venerdì, dopo che la media dei prezzi aveva registrato una ripresa superiore all'1,8 per cento rispetto alla media minima di martedì, il denaro ha allentato la sua azione, dando luogo a qualche assestamento. Nuove «voci» meno ottimistiche o semplice reazione tecnica? Difficile a dirsi nell'intrico dei «sembra», degli «ci telefonano da Roma», degli «io so per certo», che hanno continuato a condizionare gran parte dell'attività borsistica. Nell'insieme, un guadagno medio dello 0,7 per cento circa.

Ogni giudizio e ogni previsione sono oggi assai azzardati. La passata esperienza consiglia un'estrema prudenza. Basti pensare alle traversie che hanno portato alla nazionalizzazione del settore elettrico e, più ancora, alle docce scozzesi connesse a suo tempo con il famoso «articolo 17» per il quale, ancora a poche ore dalla sua applicazione, ragionamenti logici e assicurazioni ufficiose romane davano tale applicazione come tramontata.

Circa la proroga della cedolare nella formula attuale, si potrebbe credere, come detto, che — a giudicare dalla seconda parte della ottava di Borsa — qualcuno sappia già il finale di questo «giallo» politico, ma la cosa è tutt'altro che certa. Il braccio di ferro tra la facile demagogia e la consapevole responsabilità di amministratori illuminati continua estenuante. Qualcuno, aggrappandosi malgrado tutto alla logica, considera ovvia la proroga, tenuto conto che la questione ha stretti addentellati con la riforma delle società per azioni, materia che dovrebbe essere discussa a fondo appena tra qualche mese. La discussione dovrebbe, cioè, coinvolgere l'intero pacchetto degli argomenti sotto giudizio. Dovrebbe, ed è da augurarsi, ma non è certo.

In questo clima amletico assume particolare luce la decisione di una società — la SES — di anticipare l'assemblea societaria onde poter distribuire i dividendi prima che un eventuale ritorno alla cedolare d'acconto del 15 per cento e alla segnalazione allo schedario generale possa, oltre che seriamente compromettere il quadro borsistico, mettere in difficoltà i propri azionisti. Si può aggiungere che, secondo indicazioni non ufficiali, numerose altre aziende seguirebbero la medesima strada. Ne conseguirebbe che per tali titoli il mercato conserverebbe un discreto respiro anche in questa annata e a dispetto di una decisione negativa del Governo per la imposta in questione.

Comunque sia, i nodi sono giunti al pettine e una decisione deve essere presa. E' inammissibile che il mercato sia lasciato più a lungo in questa umiliante incertezza. E' assurdo che la Borsa, eminente strumento economico, debba risolversi in pratica soprattutto in un anomalo barometro politico.

Alfredo Nemez

La Duse minore

UNA sera d'estate del 1915 Ermete Novelli si trovava fra il pubblico dell'Accademia dei filodrammatici di Milano che assisteva al saggio finale degli allievi di Teresa Boetti Valvassura, attrice vivace e bizzarra che, ritiratasi dalle scene, aveva aperto una scuola di recitazione nella sua casa in corso Garibaldi. Il grande attore rifaceva compagnia con la moglie Olga Giannini e cercava un paio di generici fra gli allievi della Boetti. Li trovò e li scritturò sul campo: cinque lire al giorno e corredo a carico ecluse le livree e la goldoniana, come si usava allora. I due eletti si chiamavano Domenico Benassi, non ancora diventato Memo, e Lucio Ridenti, fondatore e da 43 anni direttore della rivista «Il Dramma», espertissimo conoscitore del teatro italiano.

L'episodio all'Accademia dei filodrammatica è dal Ridenti evocato nel suo libro «La Duse minore», uscito in questi giorni per i tipi dell'editore Casini di Roma, e introduce un esatto, colorito profilo del povero Benassi collocato nella galleria dei compagni d'arte della Duse, da Flavio Andò a Leo Orlandini: attori che vissero nell'alone della sua gloria, talvolta sottoposti al suo imperio di dittatrice delle scene e talaltra ammessi nell'intimità dei suoi affetti. Nel 1921, quando la Duse tornò già stanca a recitare, dopo la deludente esperienza cinematografica di «Cenere» accanto a Febo Mari, trovò in Benassi un collaboratore prezioso, vicino alla sua sensibilità ed il sodalizio, anche se difficile, fu fecondo di risultati.

Benassi è, nel libro di Ridenti, uno dei cento e mille personaggi che hanno partecipato all'esistenza tumultuosa della «divina». Gli altri sono attori anch'essi, commediografi, impresari, critici, uomini di penna e di cinema. Uno solo, quello che prese il più largo posto nel cuore della Duse, è relegato in secondo piano: Gabriele d'Annunzio. Ma la retrocessione è intenzionale perchè il libro — come dice il titolo — non vuol essere un'altra biografia della Duse dopo quelle dello Schneider, dell'Antona Traversi, del Ferruggia, del Rosnevic Signorelli, ma un tentativo (molto riuscito) di illuminare gli aspetti meno noti della vita della diva, annotando episodi marginali della sua carriera, sottolineando tratti del suo carattere che rischiavano di perdersi per sempre quando le testimonianze orali di quanti l'avevano conosciuta si fossero spente e il tempo avesse disperso i documenti. Soltanto Ridenti — che conosce come nessun altro i personaggi e le situazioni del teatro italiano di questo secolo — poteva reperire, valutare e situare nei contesti cronologico e ambientale quelle testimonianze e quei documenti, riannodando pazientemente i fili spezzati, ricostruendo le ragioni dei rapporti fra l'attrice, il mondo della scena e la società.

«Non c'è più nulla da sapere della Duse: s'è già detto tutto». Il libro di Ridenti, paradossalmente, comincia così. Ed è, in un certo senso, vero. Non soltanto s'è già detto «tutto», ma s'è detto «troppo». Abbagliato dalla cangiante, vulcanica personalità dell'attrice, chi ha portato testimonianza su di lei ha non di rado ceduto alla tentazione di deformare questo o quel lato del carattere, di sopravvalutare questo o quell'episodio eccentrico della sua vita, di ridurre a certi «clichés» i ricchi materiali biografici. Della Duse abbiamo avuto così ritratti estrosi ma falsi, o caricature crudeli. Ecco allora che il paradosso di Ridenti — quello di scrivere un libro su un personaggio di cui s'è già detto tutto — si spiega. Sì, della Duse s'è già detto tutto: ma appunto per questo è non inutile, anzi necessario, fare opera di demistificazione. Restituire il vero volto del personaggio da romanzo «dannunziano» (è il caso di dirlo); cercare le tracce delle ferite, delle gioie e degli entusiasmi che s'erano incisi in lei; ritrovare le persone, i luoghi e le carte che le erano stati familiari. Sì, bisognava «ritrovare la Duse», abbassando le luci della leggenda, togliendola dallo spazio convenzionale in cui l'avevano situata i biografi per ricollocarla nell'ambiente teatrale e nella società del suo tempo.

E' quanto ha fatto Ridenti. Procedendo per piccoli tocchi, come un pittore divisionista, egli ha ricomposto il ritratto ch'era stato alterato: e quel ritratto respira. Nessun partito preso, nè l'agiografia nè la polemica. Una curiosità di vedere e sapere sempre viva attraverso le svelte pagine, mai l'indiscrezione. Il giornalista, l'uomo di cultura e il testimone del teatro italiano si sono dati la mano per raccontare, con grande onestà intellettuale. Le montagne di lettere, letteruzze, biglietti, bigliettini e minute che la Duse, pur senza essere grafomane, aveva accumulato per le esigenze del mestiere ma anche per sfogare i «calori» della sua anima; l'immensa pubblicistica affastellatasi durante le recite in Italia, Germania, Russia, Inghilterra e America; le pagine affettuose della grande amica Matilde Serao (quelle, in particolare, sulla straziante visita a Eleonora in un albergo di Genova, con l'attrice malata di petto, appena riavutasi da una emottisi, che recita febbricitante la Mila di Codro nella «Figlia di Jorio» e piange sulla parte rubatale dal male); l'illuminante diario inedito tenuto dall'attrice Enif Robert Bertoncino che aveva seguito la «Signora» nell'ultima «tournée» americana del '24 conclusasi tragicamente a Pittsburg (21 aprile, solo una riga: «La Duse è morta alle due di stanotte»); le caustiche annotazioni dell'impresario Lugné-Poe che le era stato accanto a lungo acutamente osservandola; la lunga e disperata missiva del marito, Tebaldo Checchi, per annunciare la rottura l'anno in cui la Duse s'era incapricciata di Andò: un altro che non fosse stato Ridenti si sarebbe perduto in mezzo alla «selva oscura» di così abbondanti e spesso contradditori documenti. Invece Ridenti s'è mosso disinvolto e sicuro fra la mole imponente della documentazione scritta e orale, ha riordinato e classificato, ha ricomposto con affettuosa pazienza il suo «puzzle».

Il risultato è non un'opera grigia di erudito, o uno zibaldone di cronache pettegole, ma un libro di agilissima lettura, come un piacevole romanzo di vita vissuta. C'è la Duse «minore», sfinge deliziosa sul palcoscenico e nella vita, donna di grandi trasporti e di piccole impuntature, sempre a mezzo fra realtà e finzione come la Donata Genzi del pirandelliano «Trovarsi»; e c'è sullo sfondo il teatro italiano dalla fine dell'Ottocento ai primi decenni del secolo nostro, quando la prosa non era ancora «servizio pubblico» come oggi ma mestiere di pionieri, destino di figli d'arte, comunità riunita intorno ai «capicomici», alle «primedonne». Direi che il sapore del libro di Ridenti è proprio in questa evocazione, sullo sfondo, delle grandezze e delle miserie di questa «civiltà teatrale» ormai scomparsa; nell'avere reso omaggio, assieme alla Duse, non soltanto ai grandi amici suoi come Bracco o la Serao e ai «mattatori» che erano stati con lei sulla scena, ma anche ai «fedelissimi» dimenticati: quel giovane Arturo Diotti morto con i suoi sogni di gloria, di febbre gialla, nel Sud America, durante una delle prime «tournées» della «divina»; quel devoto Ciro Galvani che fu fino all'ultimo nella scia della diva, segretamente innamorato, e che in vecchiaia fece della sua casa a Castel San Pietro un minuscolo, patetico museo destinato a ricordargli la «Signora» ad ogni istante della giornata.

«Il mito della Duse in scena — ha scritto il Lugné-Poe, in un passo riportato dal Ridenti — è stato, per molte persone, reale come se l'avessero vista, anche senza averla mai applaudita. Esse erano riuscite ad immaginarsela senza averla vista mai». Ecco: chi avrà letto «La Duse minore» non avrà più bisogno di immaginarsela, mito evanescente sotto le luci di lontane ribalte. La vedrà muoversi, parlare e gestire, tornata viva e presente. Un miracolo reso possibile dall'amore per il teatro di Lucio Ridenti.

Ugo Ronfani

Mostra libraria all'Istituto italiano di N.Y.

New York, 14

L'Istituto italiano di cultura a New York ha inaugurato nei suoi locali di Park Avenue una grande mostra che raccoglie i libri tradotti dall'Italia e di interesse italiano, stampati negli Stati Uniti tra il 1959 ed il 1965.

Dopo un breve indirizzo di benvenuto al numeroso pubblico presente pronunciato dal direttore dell'Istituto prof. Cardillo, hanno preso la parola il presidente del Pen Club, Lewis Galentieri, ed il signor Roger Strauss, uno degli editori americani che si occupano della pubblicazione di opere letterarie italiane negli Stati Uniti. Ambedue hanno esaltato il contributo dato dall'Italia alla cultura occidentale.

Tra il 1959 ed il 1965 sono apparse negli Stati Uniti circa 570 traduzioni dall'italiano e circa 780 opere di interesse italiano. Queste cifre danno la misura della vastità e complessità degli interessi culturali americani verso l'Italia.

Tra le opere tradotte il primo posto spetta ai romanzi, e, successivamente, nell'ordine, ai libri d'arte, di religione, di scienze sociali, di bibliografie, di poesia, di scienza, di geografia, di storia, di filosofia e di musica

A Quasimodo laurea da Oxford

Milano, 14

Il poeta Salvatore Quasimodo riceverà dall'Università inglese di Oxford, il 21 giugno prossimo, la laurea di dottore in lettere «honoris causa» per «le sue versioni di Shakespeare e dei classici latini». La notizia è stata diramata dalla Casa editrice «Arnoldo Mondadori».

Retrospettiva di Bonnard aperta a Parigi

Parigi, 14

Duecentocinquanta opere di Pierre Bonnard prestate da collezionisti e dai principali musei americani, sovietici, tedeschi, svedesi e francesi, sono visibili da domani nei saloni dell'«Orangerie», alle Tuileries, nell'ambito della «retrospettiva» organizzata in occasione del centenario della nascita del grande pittore a cura dei musei dello Stato.

L'esposizione è stata inaugurata oggi dal Ministro degli Affari culturali, André Malraux, alla presenza dei rappresentanti diplomatici della maggior parte dei Paesi da cui provengono le opere, del Segretario generale degli Affari culturali Jacques Jaujard, del direttore dei musei di Francia Jean Chatelain.

La mostra, che offre una rassegna completa dell'opera di Bonnard, scomparso nel 1947 dopo aver dipinto per circa sessant'anni, si compone di 183 quadri e di numerosi disegni, litografie e manifesti.



Rach Kien (Vietnam del Sud). Soldati americani con filo spinato attorno al corpo si avviano a creare una cintura di sicurezza intorno alla loro base contro le incursioni dei vietcong

SI COMPIONO CENTODIECI ANNI DALLA MORTE DI DE MUSSET

IL POETA DELL'AMORE

Bruciò la sua vita inseguendo un sogno irreale e fu scrittore così gentile che anche i critici più rigorosi finirono col prediligere l'arcangelo biondo

Non sapeva fare niente di particolare e lo confessava. Dalla adolescenza alla giovinezza visse quindi senza far nulla, sforzandosi soltanto di «imparare a vivere» come gli aveva insegnato Montaigne. Si doleva anzi di questa sua particolare condizione ripetendo ai parenti: «Mai sarò capace di fare qualche professione». Avevano infatti cercato i suoi genitori di avviarlo allo studio del diritto o, a sua scelta, a quello della medicina. Ma il primo gli sembrò troppo ardito, il secondo gli diede il disgusto, all'idea di dover sezionare cadaveri. «L'uomo è già troppo poca cosa su questo granellin di sabbia in cui noi viviamo, e quale ragione c'è perchè io diventi qualcuno di men che mediocre?».

Sente però di essere nato per fare qualcosa se non di utile almeno di interessante. Infatti disegna e dipinge, ama le arti belle, gusta la bella musica, ed infine lo incanta la poesia a tal punto che si potè dire di lui: «Fece entrare la sua vita nella poesia e la poesia nella vita stessa».

Giunse ad esprimere i suoi sentimenti in versi al suono di un valzer. Un amico lo condusse un giorno all'Arsenal, ambiente considerato nella Parigi del secolo scorso il tempio del romanticismo dove la gente era gaia, felice, ardente e desiderosa di piacevoli sensazioni. De Musset entra in quell'atmosfera con la reputazione di ottimo ballerino soprattutto del valzer. Ha soltanto diciotto anni. Ed i suoi occhi restano ammirati a fissare illustri personaggi convenuti in quel locale: Lamartine, Hugo, Dumas, Sainte-Beuve, Vigny e così via.

L'orchestrina ogni tanto interrompe i suoi motivi per lasciare il posto a un poeta che recita dei versi, e la sera stessa, tornato a casa, ancora eccitato per le amicizie ottenute, il giovane si mette al lavoro e di getto improvvisa i primi versi. E' molto ambizioso. Vorrebbe diventare grande come Shakespeare o Schiller. Ha letto tutti i forti drammi del drammaturgo inglese e l'influenza si rivela subito nei suoi scritti.

Una donna eccezionale

Incontra anche una donna eccezionale, meravigliosa, che lo incanta: Rachel. E a lei si rivolge con questi versi: «Il mio genio riposa nella gloria, il mio coraggio giace nei tuoi occhi», che diverranno «smisurati» nella principessa di Belgioioso, occhi d'antilope di Luisa Colet, occhi troppo grandi, smisurati come quelli di un felino, in George Sand, occhi azzurrini di Aimée, le donne che egli amò.

L'arcangelo biondo, il poeta più bello e affascinante che abbia Parigi, non potè sfuggire agli artigli davvero felini di colei che era diventata la donna più terribile: la Sand. Troppo si è detto del dramma d'amore di questi due artisti che affondarono nel loro cuore la vanga tagliente di quel loro strambo e incostante carattere passando dalla passione più folle alla freddezza più aspra, finchè la Sand a Venezia incontrerà il medico italiano abbandonando colui che le aveva fatto dono della sua poesia e della sua anima, il credulo Musset, il poeta dei lamenti d'amore.

Fu un tragico gioco per entrambi al quale giocarono come fanciulli prodigio, tormentandosi a vicenda. «Tu mi hai detto: „Parti", ed io sono partito; mi hai detto: „Vivi", ed io vivo». Al che la Sand rispose: «Addio, addio mio angelo. Dio ti protegga e ti riconduca qui un giorno; se vi sarò ancora. Come potrò dimenticare il male e il bene che mi hai fatto? Vorrei che tu dimenticassi il soffrire che ti ho cagionato, e ricordassi solo i giorni più belli».

Fino all'ultimo si amarono o credettero di amarsi, anche quando, pentita, la Sand manda un biglietto da Venezia al suo arcangelo: «Torna, ci ameremo», al che senza raccogliere l'invito, già mezzo abbrutito dall'assenzio e dal gioco, il poeta risponde: «Io ti amo ancora di amore, George», ma non la raggiunge. Cercherà altri amori.

Una pagina della sua vita, come tante altre, anche se provocherà una svolta decisiva nelle sue abitudini e nelle sue nuove più frenetiche passioni. Era come se con la Sand avesse esaurito il grande fuoco che tutto divora e gli fossero rimaste soltanto poche scintille tra le ceneri. Infatti quando la Sand ritorna a Parigi ognuno va per la propria strada. Lei sa riprendere quota e trovare se stessa, come se il capitolo fosse chiuso per sempre, lui invece troppo sensibile sente che qualcosa si è rotto dentro di sè, che la «troppo amata» gli ha guastato la gioia di credere nell'amore. Per spegnere la tristezza si dà alle gioie sfrenate, alle grandi esplosioni di una vita ormai rovinata e guasta.

Era stata la loro una terribile ventata di romanticismo che li aveva entrambi travolti, tanto è vero che un giorno la Sand chiederà «pace e perdono» per il male fatto a un uomo che aveva creduto in lei. Potrà ancora dire a un'altra donna: «Devo vederti, mia cara e bianca colomba, perchè devo baciarti sul cuore, stringerti fra le mie braccia, chiudere la mia giornata sussurrando sulle tue labbra le più dolci parole».

Breve fu il suo passaggio su questa terra: quarantasette anni! Eppure, egli che sa di non poter vivere a lungo, spesso sospira: «Com'è lunga la vita!». Ha molte volte delle strane allucinazioni, la sua vita è senza controllo, ignora le difficoltà dell'esistenza e passa davvero come un arcangelo in mezzo a gente disposta ad adorarlo senza però che quell'adorazione lo sfiori. Originale il suo modo di comportarsi, stravagante spesso e quando qualcuno lo elogia egli dice: «Spero che alcuni dei miei versi possano restare, ma son così pochi in verità!». Non scrive però per gli altri, tanto è vero che dopo il successo di un suo lavoro teatrale, a Scribe che si congratula con lui dice candidamente: «Il mio segreto del successo è di scrivere per divertire me stesso!».

Quando i diritti d'autore lo fanno ricco scopre perfino di essere diventato un eminente funzionario statale. Protetto da uno dei figli di Luigi Filippo, questi gli fa ottenere il titolo di bibliotecario del Ministero degli interni. Ebbene nelle sue funzioni Musset è un ottimo impiegato: si reca al ministero solo per ritirare lo stipendio. Un giorno un amico lo incontra dinanzi al portone del ministero e gli chiede che fa in quel posto. «Sono venuto ad accertarmi che la biblioteca della quale sono direttore esiste veramente!».

Stato pietoso

Nel novembre del 1852 è ammesso all'Accademia. In quel periodo Hugo vive in esilio. All'inizio della prima seduta dell'Accademia Musset è presente. Prima che il presidente apra la seduta egli chiede dov'è Victor Hugo. Tra il disagio dei presenti il poeta si volge attorno e cerca l'amico. «Allora egli non è qui — dice a voce alta — quindi posso andarmene, visto che non c'è nessuno!».

Le cose poco a poco precipitano. Il suo stato diventa pietoso, destando la commozione di chi gli vuol bene. Si aggira come uno spettro nei luoghi pubblici per sedersi a un tavolino e passare lunghe ore dinanzi a un bicchiere di assenzio, come spinto da un demone che lo divora.

Alcuni giorni prima di morire si lamenta come un bambino. Vorrebbe rivedere i suoi amici che non l'hanno mai abbandonato. Essi sono i grandi pittori italiani, da Giorgione a Leonardo da Vinci, per i quali ha avuto grande adorazione e sconfinata ammirazione.

Lo trasportano di notte al Louvre e lo lasciano solo dinanzi ai capolavori. Ha troppo amato e sofferto, troppo logorato il suo fisico. «Troverai nelle gioie o nel dolore, la mia triste mano che sosterrà la tua, il mio triste cuore per ascoltare il tuo...». «Un giorno forse tu sentirai il valore di un cuore che ci comprende, il bene che si conquista, e ciò che si prova nel momento in cui lo si perde!».

Il suo vero male fu la solitudine. Solo in amore, solo in arte. Morì solo, com'era vissuto, in una notte di maggio dell'anno 1857.

Bruno Cerdonio

LIBRI RICEVUTI

Relatività della solitudine di Franco Fossati - Editoriale Kursaal - Firenze (pp. 79 - lire 1000).

Biblioteca della libertà - n. 4. Centro di ricerca e documentazione Luigi Einaudi (pp. 104 - lire 200).

IL DUCA DI EDIMBURGO SAREBBE IN CASO DI BISOGNO UN OTTIMO MINISTRO

VUOLE DARE ALLA MONARCHIA UNA GIUSTIFICAZIONE MODERNA

E' evidente in lui lo sforzo di rispondere con i fatti alle critiche e alle satire spesso irriverenti rivolte all'istituzione Accanto al marito di Elisabetta, in un ruolo analogo, non sfigurerebbe l'attivo Lord Harewood dalla vita movimentata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, gennaio

Se all'improvviso i ministri inglesi si mettessero in sciopero, i parlamentari andassero in vacanza a tempo indeterminato, gli elettori rifiutassero di portare alle urne le loro schede o ricorressero all'uso, che sta venendo di moda, della scheda bianca, se venisse insomma a mancare da cima a fondo il meccanismo dello Stato parlamentare inglese e la Regina Elisabetta fosse costretta a cavarsela da sola, a guardarsi attorno per racimolare tra i membri della sua famiglia un Governo posticcio, che le consentisse di tirare avanti alla meglio verso tempi meno scorbutici, due ministri li troverebbe subito: uno sarebbe il Duca di Edimburgo, suo consorte, e l'altro suo cugino Lord Harewood, implicato in questi giorni in un piccolo scandalo senza scandalo, per il suo legame con una bella signora australiana, dalla quale ha avuto un figlio illegittimo, e per la conseguente legittima richiesta di divorzio presentata da Lady Harewood.

Problemi urgenti

Il Duca di Edimburgo ha dimostrato da tempo di non essere uno dei soliti personaggi imbalsamati della tradizione monarchica moderna, uno dei tanti personaggi più o meno brillanti, più o meno in bilico tra vaghe occupazioni militari e un fondamentale distacco o disinteresse verso i problemi più vivi e più urgenti dei rispettivi Paesi. Si occupa, non da dilettante, di progresso tecnologico e d'istruzione professionale. I suoi discorsi, in occasione di banchetti o inaugurazioni, sono spesso tra i meno vuoti dei molti discorsi ufficiali che si sentono in giro.

Reazioni dirette

A parte l'educazione moderna che cerca di dare ai figli, e specialmente al Principe ereditario, è in lui evidente lo sforzo di dare alla monarchia una giustificazione moderna, di rispondere con i fatti alle critiche spesso irriverenti e alle satire per lo meno disinvolte di cui la monarchia inglese è fatta segno dai vari Muggeridge, dai vari Lord Altrincham e persino dalla televisione parastatale. E' anticonformista, antiformalista, diretto nei suoi rapporti umani e nelle sue reazioni quanto gli è consentito dal colloidale tradizionalismo inglese, non solo monarchico. Potrebbe essere un buon ministro della tecnologia, e magari dell'economia, o anche degli esteri: il Cousin, il Brown, lo Stewart di Buckingham Palace.

Lord Harewood, a sua volta, non è uno sfaccendato ma un personaggio di prim'ordine. Terrebbe certamente con proprietà e con decoro il mestolo di almeno una delle due culture in cui Lord Snow, lo scrittore-burocrate-tecnologo, ha preteso di dividere (e insieme di ricomporre a unità) la cultura moderna: il mestolo della cultura umanistica come opposta o contrapposta alla cultura tecnologica, che forse sarebbe bene lasciare alla competenza del Duca di Edimburgo, anche se è probabile che Lord Harewood ricordi altrettanto bene che Lord Snow la quarta legge della termodinamica. Finchè l'istruzione inglese rimane sostanzialmente fondata su basi umanistiche, Lord Harewood sarebbe un buon ministro dell'istruzione. Potrebbe occuparsi lodevolmente dell'Arts Council, del British Council e di organizzazioni statali analoghe, anche lui con qualche sfumatura verso la diplomazia e la politica estera, come già ha prestato o presta il suo avveduto consiglio direttivo al Covent Garden, al festival di Edimburgo, alla British-Italian Society. Lord Harewood è uno di quei personaggi che, nati in un ambiente fatalmente dilettantesco, convenzionale e chic (non certo per colpa loro), ne sono evasi per provvidenziale vocazione. Un cammino, sotto certi aspetti, contrario a quello di Lord Snowdon, passato da una solida attività, come quella di fotografo, a una attività più vaga, qual è quella di personaggio avventizio della famiglia reale inglese, nella sua qualità di marito di Margaret: il che, sia detto con rispetto e senza alcuna malizia, dà un vago colore dilettantesco persino alla sua persistente attività fotografica.

Lord Harewood, dunque, è anche lui un personaggio che, sia pure meno programmaticamente del Duca di Edimburgo, ha per effetto o per tendenza di collocare la monarchia inglese sotto una luce diversa da quella in cui, confessiamolo, siamo ormai abituati a vedere tutte le monarchie del mondo: a trasformarla, per così dire, da stemma simbolico in una funzione pubblica più concreta. Adesso, spostando di colpo il punto di vista, osservando la situazione di Lord Harewood da un altro lato, cioè non più dal lato della sua funzione e giustificazione sociale, ma sotto l'aspetto dei diritti che spettano ad ogni uomo in compenso delle sue funzioni, viene fatto di notare che questi tipi di personaggi, mentre servono il sistema monarchico di cui fanno parte per nascita o per adozione, contribuendo a giustificarlo modernamente, nel tempo stesso acquistano come corrispettivo una certa maggiore autonomia di fronte ad esso, in qualche modo se ne liberano e se ne sganciano.

Occhi di gazzella

Il divorzio da Lady Harewood per sposare la bella Patricia Tuckwell dagli occhi di gazzella, e legittimare il figliolino Mark avuto da lei due anni fa, mentre i figli già avuti nelle precedenti unioni matrimoniali rimarranno affidati ai rispettivi ex consorti, è un intreccio ben più grave di quello che obbligò Edoardo VIII ad abdicare per amore della signora Simpson. Eppure non è accaduta finora, e non ha l'aria di accadere nemmeno in avvenire, a giudicare dalla placidità con cui l'annuncio degli avvocati di Lord Harewood è stato accolto in Inghilterra, nemmeno la decima parte dello scandalo che accadde per l'attuale duca di Windsor.

E' vero che questi era re, mentre Harewood non è che il diciottesimo e molto ipotetico candidato nella lista di successione al trono inglese. E' vero che la qualità di «commoner» della signora Tuckwell, diversamente dal caso della signora Simpson, non può ormai avere gran peso dopo il matrimonio di Margaret con Armstrong Jones, che non era nemmeno conte prima che lo facessero. Ma nelle alte sfere britanniche la parola divorzio, ufficialmente, ha ancora un suono sinistro come quando la definizione di divorziata si applicava in senso deprecativo alla signora Simpson o, più di recente, al colonnello Townsend quando Margaret si era incapricciata di lui: e non è lontano il tempo in cui fu vietato a Eden di calcare la prelibata erba del «prato della regina» alle corse ippiche di Ascot, solo perchè era divorziato, non per sua colpa, dalla sua prima moglie. Evidentemente, per Harewood, lo orologio ha girato. E' accaduto negli umori della monarchia inglese e dell'opinione pubblica inglese un mutamento che sarebbe stato impensabile venti o trent'anni fa. Soprattutto è accaduto che la monarchia inglese, nella società moderna, non potrebbe fare la voce grossa nemmeno se ne avesse ancora la voglia.

Rapporti matrimoniali

Lord Harewood è il primo personaggio di rilievo che, nel ginepraio dei rapporti matrimoniali monarchici, finora così spinoso e difficile, coglie il frutto di questa evoluzione. La vecchia legge del 1772, che teoricamente imporrebbe il consenso della Regina per il suo matrimonio con la Tuckwell, non ha più denti nel caso suo. Già esiste la scappatoia della semplice «notifica» al Privy Council, e poi la stessa legge viene ora messa in discussione come antiquata e assurda. In fondo, tutto questo è abbastanza logico. Anche di là dai più o meno taciti privilegi che membri più attivi e moderni della monarchia inglese sono venuti acquistando, sta il fatto che una monarchia tesa per sopravvivere a uno sforzo evidente di mimetizzazione e di inserzione nella società degli uomini comuni, è costretta a lasciar cadere dal suo tronco parecchi rami che hanno perduto ogni vigore aristocratico, e il cui significato è scaduto a curiosità storica. Lodevole o no, in questo caso, non si può vietare a Lord Harewood una libertà e un costume che sono consentiti, in Granbretagna, agli uomini comuni.

Eugenio Galvano



Il principe Eberhard e la principessa Christine sono giunti in aereo a Vienna per partecipare alla prima manifestazione carnevalesca in programma nella capitale austriaca

CON IL LIBRO «STORIE NATURALI» FIRMATO DAMIANO MALABAILA

A Primo Levi il 31° Bagutta

Milano, 14

Lo scrittore Primo Levi ha vinto il 31.o Premio «Bagutta», col libro «Storie naturali» da lui firmato con lo pseudonimo di Damiano Malabaila. Il libro è edito da Einaudi.

«Storie naturali» è il bellissimo titolo, a mezza strada tra Plinio e Jules Renard, che Primo Levi ha dato ai suoi quindici racconti di fantasia tecnologica che lo hanno laureato, insieme a tutta la sua opera precedente, «Premio Bagutta». Per queste sue «Storie», Levi ha preferito celarsi sotto lo pseudonimo piemontese di Damiano Malabaila, ma un buon numero di lettori avevano già visto alcuni o tutti i suoi racconti quando furono pubblicati su un grande quotidiano del Nord con la sua firma autentica. Nel risvolto del libro, Levi spiega le ragioni dell'adozione dello pseudonimo, argutamente definendole «frode in commercio». Proporre ad un pubblico che lo conosceva come autore di agghiaccianti testimonianze sui campi di sterminio, «un volume di racconti-scherzo, di trappole morali, magari divertenti... ma fredde», gli è parso un imbroglio, come di chi «vendesse vino nelle bottiglie dell'olio». Levi infatti è entrato nel mondo dello scrivere con due libri sui campi di concentramento, uno dei quali è stato adattato per la scena ed è stato proposto dalla Compagnia del Teatro «Stabile» di Torino alla rassegna internazionale degli «Stabili» di Firenze col titolo «E venna un uomo», riscuotendo un grande successo di critica e di pubblico. Si tratta di una testimonianza diretta, di un diario quanto mai drammatico, nelle sue fredde e distaccate annotazioni, sull'orrore dei «lager»: Levi è un sopravvissuto ai «lager» nazisti. Dopo Auschwitz, scrivere una quindicina di «divertimenti» gli è sembrato «commettere consapevolmente — come egli stesso annota — una piccola trasgressione», e forse non era sua intenzione pubblicarli. Ma poi — è lui stesso che lo rivela — ad un certo punto, si è accorto che, fra le sue invenzioni letterarie e il lager «esiste una continuità, un ponte»: giacchè il lager, a suo avviso, è «stato il più grosso dei vizii, degli stravolgimenti».

La consegna del premio avviene queste sera, come è tradizione, nell'ormai famoso ristorante di via Bagutta, che ha dato vita al proto-premio letterario, nato nel 1927. Il «Bagutta» compie infatti quest'anno i quaranta anni di vita, anche se le edizioni del Premio sono solo 31 per la interruzione dal 1937 al 1946. In tutti questi anni l'ammontare del Premio non è cresciuto di molto, dalle cinquemila lire del 1927 alle centomila attuali: ma il valore del «Bagutta» è soprattutto simbolico, tanto che viene considerato il premio «più povero e prestigioso d'Italia».

La giuria è, come noto, presieduta da Riccardo Bacchelli ed è composta da: Cesarino Branduani, Dino Buzzati, Alberto Cavallari, Giansiro Ferrata, Paolo Monelli, Eugenio Montale, Giuseppe Novello, Mario Robertazzi, Fortunato Rosti, Edilio Rusconi, Ottavio Steffenini, Giovanni Titta Rosa, Mario Vellani Marchi e Guido Vergani; gran cerimoniere Umberto Folliero.

L'ambiente della consegna del Premio è quello tradizionale: il ristorante di via Bagutta, affollatissimo di scrittori, giornalisti, uomini di cultura, con Riccardo Bacchelli e alcuni membri della giuria seduti al tavolo sotto il grande tabellone nel quale viene aggiunto ogni anno il nome del nuovo vincitore, tenuto segreto fino all'ultimo momento.

CRONACA DELLA CITTA'

MARTEDI' E MERCOLEDI' LA «TAVOLA ROTONDA»

GLI SCAMBI CON L'AMERICA TEMA DI DUE INTENSE GIORNATE

Risalto alla funzione dei «containers», modernissimi strumenti di una autentica rivoluzione tecnologica - Mostre e proiezioni



(«Giornalfoto»)
Il grande «container» che è esposto da ieri in via Galatti

Containers: lo strumento chiave di quella rivoluzione tecnologica nel settore del maneggio e trasporto merci che è destinata ad affermare il «sistema globale» nella distribuzione dei più svariati prodotti. Se ne parlerà, molto diffusamente, alla Tavola rotonda sugli scambi commerciali tra la nostra Regione e gli Stati Uniti; che si terrà nelle sale della Camera di commercio martedì e mercoledì prossimi.

La «febbre del container» ormai sta contagiando tutti, suscitando una serie di iniziative che stanno lentamente ma progressivamente trasformando alle radici il concetto tradizionale della nave, del porto e del trasporto terra-mare-terra. Non è sufficiente, però, innovare navigazione e porti; occorre anche preparare produttori e consumatori alle tecniche di trasporto, per realizzare, con la azione dello spedizioniere e del vettore terrestre, il completo ciclo di trasferimento delle merci.

Per Trieste, poi, la novità riveste un significato del tutto particolare. E' sufficiente ricordare, in proposito, il progetto della Shell agricola di istituire qui un Centro ortofrutticolo, nel campo dei trasferimenti dall'estero per l'estero. Verso il nostro scalo verrebbe così a gravitare in larga parte l'economia agricola meridionale del versante adriatico e jonico, rafforzando la complementarietà dello sviluppo economico tra Nord e Sud. Trieste, in altri termini, è chiamata a svolgere la prevalente funzione di mercato di transito per le correnti di traffico dirette ai mercati dell'Europa centrale e orientale.

Ne deriva, quindi, per la nostra città un interesse particolarissimo, che sarà convenientemente posto in risalto dall'amministratore delegato del Lloyd Triestino, ing. Cirrincione, nel suo intervento alla Tavola rotonda sulla posizione di Trieste in relazione ai nuovi aspetti del trasporto marittimo. Un container, intanto, rosso fiammante, è già arrivato ieri, ed è stato sistemato in via Galatti, di fronte alla sede dell'Associazione italo-americana e del Consolato degli Stati Uniti. Rimarrà esposto fino al 21 gennaio, assieme ad altri presentati dall'American Export Isbrandtsen Lines e dalla Container Transport International - Italia: si tratta di modelli già in uso, di diverse misure, che raggiungono le ragguardevoli dimensioni di 6 metri di lunghezza per 2 e mezzo di larghezza e altrettanti di altezza.

E' già ultimato, intanto, l'arrivo di foto e del vastissimo materiale che comporranno le mostre allestite dai più importanti enti portuali americani e la rassegna di prodotti tipici dell'artigianato regionale, presentata dall'Ente sviluppo artigianato. Le mostre sulla modernizzazione portuale saranno sistemate nella sala convegni della Camera di commercio — via San Nicolò 5 — e comprenderanno una documentazione grafica delle più recenti innovazioni apportate ai servizi merci degli Enti porto di New York, del Massachusetts, della Virginia, Georgia, Maryland, Delaware, New Orleans e Deluth.

Di particolare interesse anche l'iniziativa della «Port of New York Authority», che presenterà nella nostra città un grande modello in scala del Centro mondiale del commercio, la cui costruzione, alta 412 metri sorgerà nella parte bassa di Manhattan, sovrastando con la sua gigantesca mole addirittura l'Empire State Building. I trasporti aerei saranno rappresentati da un modello completamente automatizzato di jet da carico di linea, le cui caratteristiche tecniche verranno illustrate da esperti della TWA. Da rilevare, inoltre, il fatto, che gli operatori economici, i trasportatori, gli spedizionieri e i funzionari locali interessati a una conoscenza più dettagliata dei servizi e delle attività dei porti degli Stati Uniti potranno incontrarsi (nella sala di via San Nicolò) con i rappresentanti degli enti espositori.

Una serie vastissima di manifestazioni collaterali, come si può notare, che può offrire una idea dell'ampiezza della documentazione che accompagnerà i dibattiti e le discussioni della Tavola rotonda, organizzata — com'è noto — dall'Associazione italo-americana della Regione Friuli-Venezia Giulia, assieme al Consolato americano di Trieste e all'Unione regionale delle Camere di commercio. A quanto si è appreso, assieme ai numerosi graditi ospiti che parteciperanno alle imminenti Giornate italo-americane sugli scambi commerciali, vi sarà anche l'ing. Roberto Amadi, consigliere delegato della Bedaux Italiana, una delle più grosse organizzazioni nello studio dei problemi del lavoro. L'ing. Amadi è di origine triestina, e interverrà ai lavori anche per la simpatia che lo lega alle iniziative promosse dalla nostra Regione.

Ieri, intanto, ha avuto inizio il «festival» dei film sul commercio internazionale, che comprende venticinque cortometraggi nell'edizione originale inglese e in italiano, a colori, in massima parte inediti per l'Italia. Si tratta di un'interessante rassegna di documentari sui più vari aspetti della vita economica americana; le proiezioni (con ingresso libero) cominciano alle ore 16 e alle 18, nella sala del Centro culturale americano di via Galatti.

L'ing. Nordio condirettore della SIP-Telve a Venezia

L'ing. Sergio Nordio, direttore della sede triestina della SIP-Telve, lascia la nostra città perchè nominato condirettore centrale della società a Venezia, con giurisdizione sulle Tre Venezie. E' un nuovo riconoscimento alle qualità tecniche e organizzative di cui l'ing. Nordio ha saputo dar prova portando la sede triestina della società telefonica a un grado di alta efficienza, anche nel rapido aumento delle utenze che dalla cifra modesta di quindici anni fa (13.500) raggiungeranno quest'anno quota ottantamila.

Nato a Pola nel 1920 e laureato a Bologna nel 1943 in ingegneria elettrotecnica, Sergio Nordio ha partecipato all'ultimo conflitto combattendo in Africa Settentrionale, dove rimase ferito. Nel 1946 entrò alla Telve, a Venezia, in qualità di ingegnere; fu successivamente trasferito a Trieste quale capo dell'ufficio tecnico, e assunse nel 1955 la direzione della sede.

Il nuovo condirettore centrale della SIP-Telve, che ha avuto modo di affinare la propria esperienza anche con numerosi viaggi all'estero e particolarmente negli Stati Uniti (è uno degli esponenti della Fondazione Fulbright nel nostro Paese) ha sempre partecipato attivamente alla vita cittadina: socio da lunghi anni del Rotary Club, già presidente dell'Associazione elettrotecnica italiana e componente del Consiglio direttivo del Circolo della Stampa, si è anche distinto per le sue qualità di sportivo in campo velistico e aeronautico (è stato uno dei primissimi piloti non militari a superare il «muro del suono» pilotando un apparecchio americano).

A Trieste l'ing. Nordio conserverà l'incarico di docente di telecomunicazioni nel nostro Ateneo. Il suo non è quindi un congedo vero e proprio dallo nostra città, delle cui esigenze continuerà ad occuparsi e dove potrà mantenere il contatto con i numerosi ambienti in cui ha saputo conquistarsi stima e simpatia.

Richiamo alle armi di ufficiali in congedo

Lo Stato Maggiore dell'Esercito intende richiamare alle armi nel corso del 1967 capitani, tenenti e sottotenenti di complemento ai fini dell'acquisizione dei titoli per l'avanzamento di grado. I richiami saranno riservati a coloro che entro il prossimo 31 dicembre non abbiano superato i 34 anni (se capitani), i 33 (se tenenti) e i 31 (se sottotenenti).

Gli ufficiali di complemento che gradiscono il richiamo sono pregati di notificare anche telefonicamente il proprio nome al Gruppo Autonomo dell'Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia (UNUCI) di via Roma 23 (tel. 24845) entro mercoledì 18.

Rilascio di certificati per pensionati INPS

Il Municipio ricorda che da domani potranno essere ritirati agli sportelli dell'anagrafe (Palazzo municipale di via del Teatro Romano 15 - Largo Granatieri 1) i certificati di vedovanza ed esistenza in vita per i titolari e i compartecipi delle pensioni dell'INPS (Cat. SO).

Gli interessati dovranno portare con sè la carta di identità e il libretto di pensione. E' ammesso anche il ritiro di certificati per conto d'altri purchè i delegati esibiscano i documenti degli intestatari della pensione.

STANZIAMENTO DECISO DALLA COMMISSIONE TRIESTE

FINANZIATO IL «LOTTO ZERO» DELL'AUTOSTRADA PER VENEZIA

I lavori che consentiranno l'arretramento del capolinea a Sistiana comportano la spesa complessiva di un miliardo e duecento milioni

Il capolinea dell'autostrada Trieste, Udine, Venezia sarà portato dal Lisert a Sistiana, e saranno realizzati i relativi raccordi con le statali «14» e «202». Infatti, ieri la Commissione Trieste (presieduta dal Sindaco Franzil) che amministra in base allo statuto regionale il fondo per il nostro territorio, ha approvato lo stanziamento di 1 miliardo e 200 milioni di lire, per finanziare i lavori del «lotto zero» dell'autostrada.

Chiarimenti in proposito sono stati forniti dal direttore generale delle Autovie Venete, Visintin, e alla discussione sono intervenuti i commissari Coloni, Cumbat, Pasino e Pittoni. La commissione quindi — informa un comunicato — ha dato parere favorevole alla proposta di impegnare per il prossimo quinquennio un miliardo e 200 milioni, di cui 800 milioni a favore delle Autovie Venete, e 400 milioni a favore della ANAS; tale impegno consentirà agli enti interessati di ottenere i necessari prefinanziamenti per la tempestiva esecuzione delle opere.

Il «lotto zero» misura circa 7 chilometri e mezzo: 800 milioni saranno destinati a coprire l'intera spesa dell'allargamento del percorso attuale della «202» (la cosiddetta Triestina); 400 milioni saranno spesi per il raccordo di Sistiana, che si trova fuori dalla convenzione della società concessionaria. Invece il secondo raccordo — quello del Lisert — rientra nei piani di finanziamento delle Autovie Venete, e verrà a costare 300 milioni di lire.

A quanto si è appreso, il prof. Maternini, direttore dell'Istituto trasporti della nostra Università, sta per portare a termine il progetto di esecuzione del lotto, che sarà presentato alla società in febbraio per essere poi inviato all'ANAS e al Ministero lavori pubblici. Si possono già, comunque, dare delle indicazioni su questo progetto, in base al quale il nuovo imbocco dell'autostrada si troverà nei pressi del borgo San Mauro di Sistiana, all'altezza della cava del tiro a piattello. I raccordi saranno due, e precisamente uno dalla camionale e l'altro dalla costiera, con un nuovo ricongiungimento che metterà anche in collegamento i terminal delle due strade statali.

E' stato reso noto che il percorso dell'autostrada seguirà quello attuale della «202» fino al Lisert, con le necessarie modifiche. Esse comportano anzitutto l'allargamento dai 10 metri e mezzo attuali ai 24 metri con quattro corsie, spartitraffico e barriere. Oltre al sovrappasso di Duino, sono da ricordare, all'altezza del Lisert, le due corsie che saranno divise con la costruzione di una seconda galleria nella roccia e di un secondo ponte sul Lisert.

Un problema da risolvere sarà indubbiamente quello del passaggio sotto il viadotto ferroviario, le cui arcate sono oblique rispetto alla direttrice dell'arteria. In proposito, si parla di due soluzioni: la realizzazione di un'opera unica (naturalmente nuova), oppure il passaggio di ciascuna delle due corsie sotto altrettanti archi. Al raccordo del Lisert (da dove ora parte l'autostrada) saranno creati i cosiddetti anelli, con sovrappassi

E' noto che il traffico pesante non può svolgersi sulla «costiera», ma sulla «202»; di conseguenza, la stazione del Lisert rimarrà dov'è attualmente, per il pedaggio, dato che il percorso lungo il tratto Sistiana-Lisert non sarà soggetto ad alcun pagamento.

Lutto del dott. Zicari

E' venuta improvvisamente a mancare la signora Marcella Zicari, consorte del dott. Eugenio Zicari, da anni direttore del Bilancio e Tesoro e, dopo l'istituzione della Regione, direttore della Divisione attribuzioni amministrative del Commissariato di Governo. Le esequie si sono svolte ieri e vi è intervenuto il Prefetto dott. Cappellini. Al dott. Zicari, così dolorosamente colpito per l'immatura scomparsa della moglie, i sensi del nostro cordoglio.

BILANCIO E PROPOSITI DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO

Trieste suscita nei turisti un entusiasmo troppo fugace

Gli ospiti affluiscono sempre più numerosi ma si fermano poco - Iniziative da concretare per il cinquantenario della Redenzione

E' stato approvato dal Consiglio d'amministrazione della Azienda autonoma di soggiorno il bilancio di previsione per il 1967. Il preventivo è stato ratificato all'unanimità dopo l'esposizione fatta dal presidente dell'Azienda, avv. Di Giacomo, il quale ha illustrato il programma di attività predisposto per il 1967, specificando che esso è stato elaborato sulla base di una approfondita indagine della situazione turistica nel territorio sottoposto alla giurisdizione dell'Azienda, e ciò tenendo presente il raffronto con il movimento registrato in tutto il territorio nazionale.

Per quanto riguarda il Comune di Trieste, è stato riscontrato che nel 1966 il numero dei turisti ospitati negli alberghi è stato superiore dell'11,9 per cento rispetto l'anno prima, mentre le presenze complessive sono salite del 2 per cento. In particolare, il numero dei connazionali giunti a Trieste nel '66 è stato superiore del 5,3 per cento, mentre il numero degli stranieri ha registrato un aumento del 21,1 per cento. Nel complesso, però, la permanenza media degli ospiti non ha fatto purtroppo registare un aumento sensibile, nel rapporto fra arrivi e presenze.

Tali dati offrono un quadro — ha commentato il presidente dell'Azienda — abbastanza confortante, ma pongono anche in evidenza quello che permane il «punto debole» del turismo triestino: la nostra città costituisce senz'altro un valido motivo di attrazione turistica, sia per gli italiani sia per gli stranieri, ma non è in grado di trattenere molto a lungo i propri ospiti offrendo loro sufficienti elementi d'interesse e di richiamo.

Sin d'ora quindi l'Azienda di soggiorno sta adoperandosi affinchè, in previsione delle manifestazioni celebrative di «Trieste '68», vengano concretate alcune opere pubbliche di carattere permanente: fra queste, la sistemazione urbanistica dell'intero colle di San Giusto, il palazzo dei congressi e la nuova sede del Teatro stabile di prosa. Per tradurre in realtà questi propositi, l'Azienda sarà lieta — ha annunciato l'avv. Di Giacomo — di mettere a disposizione degli organi competenti la propria collaborazione tecnica e finanziaria già a partire dall'esercizio 1967.

Il presidente Di Giacomo ha poi illustrato il programma delle manifestazioni che l'Azienda si propone di organizzare quest'anno. E' stato tenuto conto del rilievo mosso all'Azienda, sulla necessità di una più tempestiva azione di propaganda affinchè le manifestazioni possano costituire un valido motivo d'attrazione turistica. In proposito l'avv. Di Giacomo ha obiettato che vi sono serie difficoltà le quali impediscono di formulare con auspicato anticipo un calendario preciso e definitivo delle varie iniziative; e ciò per l'impossibilità — ha detto — di ottenere, da parte degli impresari, offerte valide e tempestive, per la mancanza di grandi compagnie che presentino spettacoli di prosa d'alto livello (e sulle quali si era invece potuto contare fino all'estate 1965), e infine per le spese eccessive, spesso non corrispondenti al valore degli spettacoli e in ogni caso sproporzionati agli incassi

L'Azienda cercherà tuttavia di assicurare anche per la prossima estate un programma di manifestazioni tale da accontentare il pubblico più vasto, soprattutto tenendo conto della presenza dei numerosi forestieri ospiti della nostra città, della riviera e delle vicine spiagge. Sono comunque fin d'ora assicurati — ha annunciato — l'ormai tradizionale Festival della Fantascienza, il Festival pirotecnico, lo spettacolo «classico» al Teatro Romano (una tragedia allestita dal nostro Teatro stabile con la partecipazione di un attore di vasta notorietà e forse un lavoro di Plauto nell'interpretazione della compagnia dell'Istituto del dramma antico), un'opera lirica al Castello di San Giusto, con la collaborazione del «Verdi», nonchè concerti e balletti — se sarà possibile — al parco di Miramare, e sempre a Miramare la prosecuzione degli spettacoli di «Suoni e luci», molto richiesti dai turisti stranieri che soggiornano nelle località balneari dell'Alto Adriatico.

Dopo aver accennato all'attività propagandistica che la Azienda continuerà a svolgere per divulgare le attrazioni e le bellezze naturali della nostra zona soprattutto presso i Paesi di lingua tedesca, la Francia e l'Inghilterra, l'avv. Di Giacomo ha dato infine lettura della relazione con la quale il Collegio dei revisori ministeriali ha espresso il proprio parere favorevole al bilancio insieme al vivo compiacimento per aver la Azienda destinato, quest'anno, quasi il 73 per cento delle proprie disponibilità finanziarie al conseguimento dei suoi compiti istituzionali, migliorando così la già eccezionale aliquota prevista per l'anno passato, che era pari al 71 per cento. Tale dato rappresenta la conservazione di un primato detenuto ormai da molti anni dall'Azienda di soggiorno triestina nei confronti di tutti gli organi turistici nazionali.

ALL'INDOMANI DELL'INFRUTTUOSO COLLOQUIO A QUATTRO

Dibattito interno al PSU sul problema delle Giunte

Il problema relativo alla composizione delle Giunte di centro-sinistra che la DC, il PSU, il PRI e l'Unione slovena intendono formare nuovamente sia al Comune sia alla Provincia, è stato ampiamente dibattuto ieri sera dal direttivo dei socialisti unificati, all'indomani della lunga ed infruttuosa seduta notturna a quattro tenutasi a palazzo Diana. Quasi ad ammettere che principale motivo d'incertezza — in sede di trattative a quattro — è dato dallo atteggiamento del PSU, i responsabili di quest'ultimo partito si sono appunto riuniti ieri sera e la discussione è durata oltre cinque ore, cioè dalle 19 fin dopo la mezzanotte.

Quali sono le questioni, dibattute in seno al partito socialista unificato, che dovevano essere chiarite ai fini del raggiungimento dell'accordo con gli altri partiti? La scelta degli uomini da proporre quali assessori, al Comune e alla Provincia.

Da più parti si è affermato, nel corso di queste difficili trattative a quattro, che di fronte alla proposta assegnazione di quattro incarichi giuntali, al Comune, ai socialisti unificati il loro gruppo non era in condizione di poter esprimere altrettanti consiglieri capaci di reggere con la dovuta competenza gli importanti incarichi, tant'è vero che a un certo punto il PSU ha avanzato la candidatura del prof. Lonza, non solo alla carica di Vicesindaco ma anche a due distinti assessorati: le Imposte e tasse nonchè i Lavori pubblici; e ciò sia pure in via provvisoria. Ora, cosa significa in via provvisoria? Nell'attesa, cioè, che in seno al gruppo consiliare socialista maturi qualcosa che consenta di rimediare a quella soluzione prospettata appunto come temporanea.

E' un problema, dunque, che non investe il rapporto fra il PSU e gli altri tre partiti ma che riguarda piuttosto il suo equilibrio interno.

Da qui la riunione di ieri e il comunicato che ne è scaturito nella tarda serata. «L'esecutivo della federazione del PSU — dice la nota — si è riunito per prendere atto della situazione politica quale risulta a quasi due mesi dalle elezioni e dopo cinque settimane di trattative per la formazione delle Giunte. In linea di massima ha preso quindi atto con soddisfazione — continua la nota — che da tutte le parti è stata confermata la linea politica di centro-sinistra quale unica, reale, concreta e possibile per avviare e risolvere i problemi cittadini». E' stata però constatata anche — dice la nota socialista — la «persistenza di non lievi ostacoli, che incontra l'applicazione pratica di questa politica». Tali ostacoli, «chiaramente percepiti durante la recente campagna elettorale», sono riemersi — secondo la nota, che implicitamente si riferisce all'atteggiamento dei repubblicani — nel corso delle trattative. A questo punto, il comitato esecutivo del PSU conferma la propria «adesione alla linea politica di centro-sinistra» e nel contempo ringrazia la propria delegazione «per avere svolto in questo senso le trattative con gli altri partiti». Inoltre l'esecutivo socialista ha inteso riconfermare la propria «fiducia a tutti i membri dei gruppi consiliari socialisti» ribadendo la «certezza che tutti i componenti saranno all'altezza della fiducia in loro riposta dagli elettori, e ciò soprattutto se le trattative ancora in corso si concluderanno con un accordo che contempli la presenza socialista nelle Giunte».

Da tali enunciazioni si è indotti a ritenere che il PSU dubiti tuttora che martedì possa essere raggiunto un accordo tale da consentire l'entrata in Giunta di propri esponenti. Le insistenti testimonianze di fiducia ai componenti i gruppi consiliari del partito unificato sembrano indicare che le eventuali dimissioni di uno o più consiglieri non dipenderanno certamente da dubbi sulle loro capacità di amministratori, ma dalla necessità — semmai — di dar vita a Giunte il più possibile organiche e funzionali. Da tutto ciò parrebbe che i socialisti abbiano risolto i loro problemi di equilibrio, decidendo di «ricuperare» l'ex assessore ai Lavori pubblici, Mocchi, risultato il primo dei non eletti nella lista socialista; operazione possibile qualora, appunto, si dimetta uno degli attuali consiglieri, scaturiti dalla medesima lista.

Sulla neve con l'UTAT

22-29 gennaio soggiorno di una settimana a MOSO Lire 13.400.

29-1 - 5-2 soggiorni speciali a PEDRACES lire 17.500; LA VILLA lire 16.500.

4-5 febbraio gite di Carnevale a VILLACO - KANZEL lire 8.500.

5-12 febbraio settimane sciatorie di Carnevale a FALCADE (Grand Hôtel San Giusto) lire 27.000.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	48	39	37	35	18
CAGLIARI	44	11	88	2	75
FIRENZE	31	58	52	78	68
GENOVA	5	80	27	15	66
MILANO	4	58	61	76	29
NAPOLI	76	41	61	71	69
PALERMO	52	11	22	33	36
ROMA	13	90	32	34	56
TORINO	22	36	80	75	64
VENEZIA	80	13	87	76	75

Colonna dell'Enalotto:

x, x, x, 1, 1, 2, x, 1, 1, 2, x, 2

Quote dell'Enalotto: ai 4 vincitori con punti «12» lire 8.034.000; ai 127 vincitori con punti «11» lire 189.700; ai 1603 vincitori con punti «10» lire 15.000.

IN FIN DI VITA UN ANZIANO PROFUGO

Gettato a terra da una corriera

Un altro grave incidente nei pressi di Opicina

Un profugo istriano di 76 anni sta lottando con la morte in un letto della divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore. Si tratta di Andrea Vattovani, alloggiato al campo di Padriciano. Egli è stato gettato a terra ieri sera da una corriera mentre, a piedi, stava facendo ritorno al campo.

La grave disgrazia è avvenuta qualche minuto prima delle 22, all'altezza del posto fisso di polizia. Il Vattovani stava camminando lungo il margine destro della carreggiata, quando è stato urtato dalla parte anteriore destra della corriera della Sergas (TS 78970) guidata verso Basovizza dall'autista Rodolfo Zaccaria, di 56 anni, abitante ad Aurisina 184. Sul posto dell'investimento sono accorsi i sanitari della Croce Rossa e i carabinieri del Nucleo radiomobile. Il ferito è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale con la prognosi strettamente riservata per la sospetta frattura della base cranica e otorragia.

Pure con la prognosi riservata è stato accolto nella divisione neurochirurgica il manovale Adalberto Tauceri (59 anni, via dei Molini 30), che è stato investito sulla strada che porta a Opicina mentre stava spingendo la propria bicicletta. Urtato e gettato a terra dalla Fiat 850 targata TS 69587 condotta verso l'altipiano da Lucio Sergi, di 35 anni, abitante in via Capodistria 30, Adalberto Tauceri ha riportato ferite lacero-contuse multiple alla volta cranica, alla faccia, alle braccia e alle gambe oltre alla sospetta frattura del femore sinistro.

Nell'Associazione per il diritto alla casa

Il consiglio dell'Associazione per il diritto alla casa ha nominato la nuova direzione che risulta così composta: Claudio Boniciolli, presidente; Mario Criscenti e Angelo Pedrocchi vicepresidenti; Artemio d'Agosto, segretario; Giuseppe Tendella, amministratore; Bruna Braida e Jole Burlo. Il programma di attività approvato dal consiglio si articola in otto punti che riguardano fra l'altro il mantenimento del blocco delle locazioni, la sollecitazione di stanziamenti per l'edilizia popolare, la modifica dei regolamenti per la assegnazione di alloggi, la «democratizzazione degli enti proprietari e gestori di case popolari, assistenza alle famiglie sfrattate, lotta contro le speculazioni edilizie.

Indennità ai disoccupati

A cominciare da domattina si provvederà al pagamento della indennità di disoccupazione relativa alla prima quindicina di gennaio. I versamenti saranno effettuati nella sede di via Fabio Severo 46/1 dell'Ufficio regionale del Lavoro dalle 9 alle 11.30 dei seguenti giorni: per i marittimi, lunedì 16; per gli aventi diritto delle altre categorie con cognomi dalla A alla C compresa, martedì 17; cognomi D - L, mercoledì 18; M - R, giovedì 19; S - Z, venerdì 20.

21 giorni in Spagna e Marocco

Due magnifici viaggi in autopullman da gran turismo **dal 19 marzo all'8 aprile e dall'1 al 21 ottobre 1967** in partenza da Trieste.

Visite di Barcellona, Valencia, Granada, Tangeri, Tetuan, Siviglia e Madrid. Quota lire 165.000, servizi di classe.

Prenotazioni: UFFICIO CENTRALE VIAGGI. Corrispondente CIT Piazza Unità 6.

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste

ha indetto un concorso per titoli ed esami ad un posto nella carriera di concetto del Servizio Amministrativo dell'Istituto, riservato alle persone stabilmente residenti nella provincia di Trieste, che non abbiano superato il 35° anno di età e che abbiano conseguito il diploma di ragioniere.

Le domande, redatte di pugno del candidato in carta legale da L. 400 ed inviate esclusivamente a mezzo raccomandata, dovranno pervenire alla Sede dell'Istituto — Trieste, via XXX Ottobre n. 4 — non oltre il 15 febbraio 1967.

I candidati potranno richiedere qualsiasi informazione presso l'Ufficio Affari Generali dell'Istituto durante le ore d'ufficio di ogni giorno feriale, escluso il sabato.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Mauro - Il sole sorge alle 7.42 e tramonta alle 16.46. La luna nasce alle 10.25 e tramonta alle 21.40.

Ieri: temperatura massima 6,6; minima 1,7; pressione mb. 1021,2; umidità 74 per cento; vento km. 4 da Sud-Est; cielo coperto, foschia; mare calmo con temperatura di 7,7 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 0.32, cm. 33 e alle 11.10, cm. 23 sopra il l. m.; bassa alle 6.09, cm. 5 e alle 18.14, cm. 38 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 1.33, cm. 31 sopra il l. m. e bassa alle 7.51; cm. 7 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Busolini, via P. Revoltella 41, tel. 41447; INAM, al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Manzoni, via Settefontane 2, tel. 90965; All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8 30): All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Marchio, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Chiamata d'imbarco per domattina alle 10. Turno «Generale» - Contratto nazionale: 1 piccolo cucina, prec. 110.

NON C'ENTRA AFFATTO IL DIRITTO INTERNAZIONALE

Quando è giapponese la morra non è reato

Chiamato in causa il popolare gioco in un processo per una rissa avvenuta in una trattoria di San Giacomo

In due udienze si è articolato il dibattimento a carico dell'esercente Fiorella Cargnali, di 33 anni, abitante in via delle Campanelle 126, l'allenatore Giordano Nigris, di 34 anni, abitante in via del Ponziano 17, l'elettricista Ruggero Tonsa, di 39 anni, abitante a Borgo San Sergio in via Lago 6, il bracciante Antonio Benulich, di 55 anni, abitante in via del Molin a Vento 126, e il commerciante Ernesto Cherti, di 52 anni, abitante in via San Felice 5.

Il Nigris era imputato di lesioni personali volontarie gravi, avendo causato al Benulich la frattura di una gamba, e la lesione guarì in oltre nove mesi; il Benulich di lesioni volontarie lievissime per avere colpito al volto la Cargnali con una borsa, producendole escoriazioni guaribili in una decina di giorni la Cargnali, il Nigris, il Tonsa e il Cherti di gioco d'azzardo.

Non è il caso di farsi illusioni: il movimentato episodio non fu ambientato a Montecarlo, ma in una modesta trattoria di via Molin a Vento 66, di cui la Cargnali è titolare, e il gioco d'azzardo era una partita di morra giapponese, incominciata più che altro per celia: per insegnare alla Fiorella le recondite regole del popolari «tre segni».

La piccola comitiva non è comparsa al completo davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Edel, P.M. dott. Pascoli, cancelliere Lidia Sferco: il Nigris non s'è fatto vedere e, pertanto, è stato giudicato in contumacia, col patrocinio dell'avv. Pangrazi la Cargnali e il Cherti sono difesi dall'avv. Sardos, e il Cherti rinuncia per sè ai benefici dell'amnistia, in quanto non partecipò al gioco: era sì nel locale, ma stava assistendo a uno spettacolo televisivo; il Tonsa è difeso dall'avv. Amodeo e il Benulich s'è costituito Parte civile con l'assistenza dell'avv. Santoro.

Grosso modo l'episodio avvenne all'incirca così: la sera del 7 febbraio 1964, nella trattoria della Cargnali, la donna stava imparando l'abc della morra giapponese da tre clienti, il Tonsa, il Nigris e un terzo che non era già il Cherti ma certo Albino Salomoni, emigrato lo scorso anno. A un certo punto, traballante, entrò nel locale il Benulich, il quale chiese dell'altro vino. Sembra che la Cargnali si sia rifiutata di accontentarlo, e che a tale rifiuto l'ultimo arrivato si sia messo a gridare, importunando gli altri clienti.

Seccati, il Tonsa e il Nigris, aiutati dalla graziosa ostessa, l'avrebbero sospinto verso la strada, ma, giunto presso una delle due porte dell'esercizio, per divincolarsi, il Benulich colpì la donna al volto con la borsa che aveva in mano. I due uomini riuscirono a portare il Benulich fuori del locale, e mentre il Tonsa rientrò subito, il Nigris rimase fuori, invece, circa cinque minuti. Secondo il Benulich, il Nigris lo avrebbe atterrato e, quindi, colpito con un calcio e poi ancora schernito. Secondo il Tonsa, il Nigris avrebbe allungato al Benulich solo un ceffone perchè costui lo avrebbe gravemente offeso, sia pure con una abusata formula vernacola.

Il bracciante rimase sulla strada per circa un'ora. Poi qualcuno chiamò la CRI, che lo trasportò all'ospedale, dove venne giudicato guaribile in 40 giorni, ma in realtà si ristabilì soltanto dopo nove mesi.

Gli imputati sono tutti allineati alla sinistra della Corte: prima la Cargnali, elegante con i suoi capelli di fiamma e il suo mantello azzurro, poi il Tonsa in giacca a vento, il Cherti vestito di grigio e il Benulich con un giaccone nero.

La giovane donna racconta dell'ingresso dell'ubriaco e del suo allontanamento dal locale: non sa quello che accadde sulla strada.

Si avvicina all'emiciclo il Benulich, che porterà un'indubbia nota di colore: perchè, poveraccio, si esprime in un linguaggio non proprio da Accademia della Crusca. E ci vuole tutta la pazienza del dott. Edel per poter ricostruire il fatto. «Apena fora del local — dice — son restà in piedi e quei due xe andadi drento; dopo Nigris xe vignù fora e me ga dito che guai se digo che go la gamba rota. Dopo anche lu xe andà drento, e po' xe passà un furlan che lavora in ospedal e ga ciamà aiuto...».

Per ultimo depone il Cherti, il quale ripete per l'ennesima volta che con la diabolica partita egli c'entra come i famosi cavoli all'ancor più famosa merenda. Vide il Benulich colpire la Cargnali con la borsa, ma ignora chi possa aver ferito il Benulich. Ricorda solo che il Nigris si trattenne per circa cinque minuti fuori del locale.

A questo punto, il dibattimento viene sospeso e rinviato alle 16.30. All'inizio dell'udienza pomeridiana prende la parola il rappresentante di Parte civile, avv. Santoro, il quale dice come il suo difeso fu scaraventato dal locale «all'americana», delle lesioni da lui riportate, lesioni che lo costrinsero a un'inattività di undici mesi, e chiede un equo risarcimento di danni. Per quanto concerne il reato contestato al Benulich, l'oratore perora che venga assolto in quanto agì per legittima difesa.

La parola al P. M.: egli afferma la piena responsabilità del Nigris e chiede, con la concessione dell'attenuante per la provocazione, due anni di reclusione, interamente condonati, per le lesioni gravi; di non doversi procedere per la Cargnali e il Tonsa per amnistia, assoluzione per insufficienza di prove per il Cherti e amnistia per il Benulich per le lesioni lievi.

Parlano quindi i difensori Amodeo, Sardos e Pangrazi in favore dei vari imputati.

La Corte riconosce il Nigris colpevole di lesioni personali gravi e, con la concessione dell'attenuante per la provocazione e di quelle generiche, lo condanna a un anno e quattro mesi di reclusione, interamente condonati, al pagamento delle spese processuali e al risarcimento dei danni a favore della Parte civile da liquidarsi in separata sede, assegnando alla P.C. una provvisionale di 200 mila lire, nonchè alla rifusione della Parte civile stessa delle spese e onoarri di costituzione da liquidarsi in 70 mila lire; non doversi procedere contro il Benulich per amnistia assolve la Cargnali, il Nigris e il Tonsa dalla contravvenzione in quanto il fatto non costituisce reato e, infine, assolve con formula piena il Cherti per non avere commesso il fatto.

LE ORE DELLA CITTA'

Al Circolo della Stampa

Domani, lunedì, con inizio alle 18, si terrà al Circolo della Stampa di Corso Italia 12, una prolusione al lavoro teatrale di Jan de Hartog, «Capitano dopo Dio» che la Compagnia de «I Giovani» metterà in scena martedì al Teatro del Convento di Santa Maria Maggiore. I criteri seguiti per l'allestimento, nuovo per Trieste, saranno illustrati dal regista e direttore della Compagnia Dino Castelli. L'ingresso è libero.

Vetrine di Carnevale

I commercianti al minuto hanno promosso un concorso denominato «Vetrine Belle di Carnevale», con in palio coppe, targhe e medaglie offerte dal Comune di Trieste, dalla Camera di Commercio, dall'Ente del Turismo, dall'Azienda autonoma di soggiorno e dai maggiori istituti di credito. I negozianti che desiderano partecipare al concorso debbono presentare la domanda d'ammissione entro il 21 gennaio alla segreteria dell'Associazione Commercianti al Dettaglio, via San Nicolò, 7 (tel. 36784-85). La premiazione delle vetrine prescelte da un'apposita commissione giudicatrice, avverrà sabato 4 febbraio p. v. durante il tradizionale «Ballo del Commercio».

Torneo di bridge

Martedì 17 gennaio, con inizio alle 20.45, si svolgerà nelle sale del Circolo della Cultura e delle Arti l'ottavo torneo di bridge a coppie libere organizzato dall'Associazione Bridge Trieste. Sono invitati a parteciparvi soci, amici e simpatizzanti.

Chic Boutique

Galleria Protti 3, inizia da lunedì 16 la vendita di saldi di fine stagione. Potrete scegliere capi di raffinata eleganza a prezzi particolarmente vantaggiosi.

Fiocco rosa

Alessandro e Pierluigi Ceschia hanno da ieri una graziosa sorellina, alla quale verrà imposto il nome di Maria Teresa. E' il regalo che la gentile signora Grazia ha fatto al caro collega Luciano, segretario dell'Associazione stampa giuliana e neo consigliere comunale. Alla felice mammina e alla piccola Maria Teresa tanti fervidi auguri.

Nella sezione ARI

Presidente della sezione di Trieste dell'Associazione Radiotecnica Italiana è stato rieletto con la quasi totalità dei voti, Venanzio Mior; la carica di segretario-cassiere è stata affidata a Enrico Davanzo e quella di consigliere al dott. Ugo Stenta. L'assemblea che ha designato con referendum il Consiglio direttivo per il 1967 aveva approvato all'unanimità il bilancio e il programma di attività di quest'anno.

Opera buona

La Conferenza «San Giacomo Apostolo» della Società di San Vincenzo de' Paoli che aveva rivolto un appello ai lettori per poter soddisfare il desiderio di un cieco, ringrazia il donatore della radio usata fatta pervenire per nostro tramite al suo assistito.

La tradizione continua

con la vendita particolare e vantaggiosa per il realizzo delle rimanenze di stagione. Un'occasione speciale per la signora elegante e per l'uomo esigente. Da *Rickj*, via Battisti 2.

Saldi Pelletterie Silvana

Informiamo le gentili clienti che abbiamo iniziato la consueta vendita di fine stagione a prezzi vantaggiosissimi. Pelletterie *Silvana*, via Coroneo 4.

Nozze Trieste-Wollongong

Il giorno 26 dicembre 1966, a Wollongong N. S. W. Australia, si sono uniti in matrimonio la dott. Jane Colman con il signor Italo Fragiacomo. Fervidi auguri di felicità infinita.

Presepio parlante

Ancora oggi sarà esposto il «Presepio parlante» della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste, nella sede di largo Papa Giovanni (già via Duca d'Aosta). I visitatori potranno assistere alla «Rievocazione della Natività», che avrà inizio alle 16 precise e si ripeterà, ogni venti minuti circa, fino alle ore 18.30. L'ingresso è libero.

Il MINICOM, la festa dei bimbi

albergo Excelsior, domenica 5 febbraio. Ai primi 200 biglietti per bambini un dono particolare. A tutti i bimbi la tessera di partecipazione per ricevere i doni delle ditte Dreher, Eppinger, Hausbrandt, Sibet-Coca Cola, Saipat, Vidiz. Ed infine la tradizionale gara: «Come l'Aga Khan al Minicom». Inviti e prenotazioni: Associazione Esercenti Pubblici Esercizi, piazza della Borsa n. 3, tel. 68-424.

Il CoMoS, la festa dei grandi

albergo Excelsior, 7 febbraio, ultimo di Carnevale. 200.000 lire in monete d'oro al vincitore della frase-quiz. 50.000 lire all'inizio della festa estratte fra coloro che acquistano i biglietti entro il 28 gennaio. Centinaia di premi nella Grande Lotteria e premio speciale Stock. Spaghettata delle 0.2. Inviti e prenotazioni: Associazione Commercianti Esercenti Pubblici Esercizi, piazza della Borsa 3, tel. 68-424.

Nuovo corso cine

La *«Fototecnica Carducci»* di Turi Quattrocchi, organizza un nuovo Corso di cinematografia passo ridotto per dilettanti. Le iscrizioni si ricevono presso quella sede in via Carducci n. 25. Le lezioni, interamente gratuite, avranno inizio mercoledì 18 gennaio p. v. alle ore 19.30. Verrà adottato un sistema didattico audiovisivo, unico in Italia, appositamente realizzato dalla nostra Organizzazione». Questo programma consente di studiare e sviluppare praticamente i nuovi orientamenti tecnici del passo ridotto con particolare riferimento al formato Super 8 mm che tiene conto delle ultime innovazioni tecniche nel campo cinematografico presentate alla Fotokina 1966. La *«Fototecnica Carducci»* sarà onorata di ospitare tutti i cineamatori che vorranno intervenire al corso.

VALSTAR

Si ha sempre bisogno di qualcosa: un soprabito, un abito, una maglia, una camicia, una cravatta e se non se ne ha bisogno si può fare un regalo ad una persona cara approfittando dei saldi della *Valstar* in piazza della Borsa 8, con sconti fino ed oltre il 50 per cento per merce assolutamente regolare.

Profumeria «LILY»

Parrucchiere per signora. Profumi e cosmetici delle migliori marche. Via Gallina 6. Tel. 93922.

Ballo all'ENAL-C.C.d.L.

Questo pomeriggio, dalle ore 16 alle ore 19.30, presso il Circolo ricreativo ENAL-CCdL, di via Duca D'Aosta 12, primo piano, avrà luogo il consueto trattenimento danzante domenicale. Suonerà il rinomato complesso de «I Gabbiani» che presenteranno gli ultimi successi musicali più in voga. Ottimo servizio bar; linee autotranviarie 8, 9, 30.

Balli della S.G. della L.N.

La Sezione Giovanile della Lega Nazionale comunica che, come di consueto, oggi, 15 gennaio, si terrà il «pomeriggio danzante domenicale» dalle ore 16 alle 20 presso l'Antico Caffè N. Tommaseo, Riva Tre Novembre 5. Suonerà il complesso «Gli Evangelisti».

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 16 alle ore 20 trattenimento danzante alla Società Ginnastica Triestina con l'orchestra The Billows.

Ristorante «Al Fogolar»

Prosecco informa la sua affezionata clientela che il numero di telefono è: 221696.

Pavimenti... caldi?

che facciano sembrare meno freddo e lungo l'inverno? Che completino l'accogliente tepore della casa? Ci sono... ma forse non li conoscete ancora! E' quindi il momento di presentarveli: Pavimenti vinilici con accoppiamento in feltro o sughero *Plastino DLW*; pavimenti in «moquette» di fibre sintetiche *Cowerall DLW* e *Besmer* (Concessionaria Soc. Pragotecna Trieste). Facili da pulire. Non si consumano; silenziosi; isolanti dal freddo! Vengono posti in opera rapidamente e senza alcun disagio per voi. *A. R. P. Italplast* - Piazza Ospedale 6 - Tel. 95919.

Sans Soucis - Baden Baden

è lieta di annunciare alle gentili signore che la sua estetista specializzata sarà presso la profumeria Cosulich & Dinelli - via Carducci 24 — fino a tutto sabato 21 corr. per dimostrare gratuitamente gli effetti benefici della sua linea biodroga.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di L. 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435.

Televisori Watt Radio!

presenta dall'esclusivista RADIO FRANCO, via Carducci 8 e via Milano 11, la gamma dei suoi prestigiosi televisori, tra cui il gioiello portatile TINY 11" funzionante dappertutto!

Saldi Cittar

2 x 1 = Cittar. Non si tratta di operazione aritmetica: è la sigla che distingue i *saldi Cittar*. Per lo importo equivalente all'acquisto di una confezione maschile, in questi giorni eccezionali, se ne portano a casa due. *2 x 1 = Cittar*, via T. Romano 1, tel. 31110.

Kerosene - Tel. 811334

Sconto fino al 20%.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del Synteko originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Saldi Pelletterie Argia

Argia offre alla sua affezionata clientela con i tradizionali saldi di fine stagione la possibilità di acquistare a prezzi fortemente ribassati i consueti articoli di qualità. Accaparratevi subito le offerte più interessanti. *Pelletterie Argia*, via Gallina 1.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Saldi Rigutti!

Come sempre anche quest'anno, per tutti i clienti vantaggiosissimi saldi di stagione. *«Rigutti... veste tutti»*, via Mazzini 43.

Saldi Foemina

Sconti dal 20 al 50% su tutti i mantelli, tailleurs e abiti della nostra produzione esclusiva. Occasioni speciali a prezzi speciali da L. 4.900 in poi. Attendiamo una gradita visita in via XXX Ottobre (angolo via Valdirivo).

Saldi Boutique Elda

Informiamo le gentili clienti che pratichiamo lo sconto del 20% sui modelli esclusivi, e prezzi specialissimi su tutte le altre borsette. *Boutique Elda*, Galleria Tergesteo.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

La Boutique Hermes

Trieste, via S. Nicolò 15, informa le gentili clienti che la vendita dei saldi di fine stagione continua a prezzi eccezionali.

Juventus

ha iniziato una vendita di saldi, per fine stagione, di confezioni per bambini, ragazzi e giovanette. Visitateci e troverete l'occasione. *Juventus*, via XXX Ottobre 18.

Da Valli (già Tessilvalli)

Corso Italia 3, sconto speciale del 30 per cento su tutti i tessuti di stagione.

Mode Bianca...

di via S. Caterina 7 ha iniziato la vendita dei saldi di stagione: mantelli, abiti, maglieria, borsette e cappelli a prezzi eccezionali. Gentili signore, osservate le nostre vetrine.

La boutique «Mode Bianca»

di Corso Italia 17, comunica alle gentili signore che ha iniziato la vendita dei saldi di stagione a prezzi di realizzo. Sconti dal 20 al 50 per cento su tutti i nostri modelli. Osservate le nostre vetrine.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

«GIORGIO»

parrucchiere avvisa la sua clientela di aver ripreso la sua attività da «Sergio», via Milano 4. Telefono 37151.

STOP! Saldi

Carducci 39, comunica alla sua spettabile clientela che continua la vendita di saldi a prezzi di realizzo. *Stop!* Abbigliamento per uomo e signora. Carducci 39.

SMART

espone oggi i primi capi in *Laskina* il nuovo rivoluzionario imprevedibile tessuto del futuro. *Smart* di M. Salvagno, Capo di Piazza.

Stelvia Ciani

al *«Ballo del Commercio»*. La cantautrice triestina *Stelvia Ciani*, nota per aver partecipato a parecchie trasmissioni radiotelevisive, sarà presente al tradizionale *«11.o Ballo del Commercio»*, che si terrà sabato grasso 4 febbraio nelle sale dell'Albergo «Savoia Excelsior Palace». Suoneranno la simpatica orchestra di Uccio Augustini ed i complessi «Gli Antenati», «5 Hombres» e «The Cains». Per le prenotazioni dei tavoli e l'acquisto dei biglietti rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione Commercianti al Dettaglio, via San Nicolò 7, tel. 36784/85.

The Gentleman: saldi

L'elegante negozio di abbigliamento per uomo *«The Gentleman»*, in Galleria del Tergesteo, darà inizio domani pomeriggio ad una speciale vendita di saldi con sconti veramente consistenti. La vendita riguarda in particolare paletots, impermeabili, abiti completi, giacche, pullovers, camicie.

Piastrine per cani

Il Municipio avverte gli interessati che con il 15 febbraio prossimo i cani di tutte le categorie dovranno essere provvisti della piastrina per l'anno 1967. Le piastrine possono essere ritirate negli uffici della Ripartizione IV - Imposte e Tasse del Comune (Largo Granatieri n. 2, III piano, stanza n. 272) verso presentazione di documento atto ad identificare il richiedente.

NELL'IMMINENZA DELL'INCASSO DEI 150 MILIONI

SI TRASFORMA IN PESCA LA CACCIA AL VINCITORE

Una notizia da Messina: si tratterebbe di un marittimo che ha preso il largo (ma solo per ragioni professionali)

La caccia al tesoro si è trasformata in pesca e le ricerche della persona che ha depositato venerdì alla Cassa di Risparmio il biglietto da 150 milioni della Lotteria di Capodanno sono in alto mare. In altre parole il fortunatissimo sarebbe un marittimo ora in navigazione.

La voce arriva da Messina per il tramite dell'agenzia «Ansa». A prestar fede a quel che si dice nella città siciliana, il vincitore della favolosa somma sarebbe stato già bell'e pescato, nonostante tutte le sue precauzioni. Difatti di lui vengono indicati nome, cognome, stato civile, età, mestiere e indirizzo.

Si tratterebbe di Giuseppe Frisone di 42 anni, che vive a Messina, nel villaggio Pace, insieme con la moglie e due figli. Attualmente, è imbarcato su una nave della società «Adriatica» che fa scalo a Trieste e nei porti del Medio Oriente. Martedì scorso, — sempre secondo le voci che circolano a Messina — sbarcò nella nostra città, di ritorno da un viaggio. La sosta a Trieste coinciderebbe con la presentazione del biglietto vincente (serie BE 29920) al direttore della locale Cassa di Risparmio, avvenuta l'altra mattina.

Un telegramma convenzionale inviato alla moglie sarebbe stato la conferma della vincita. Giuseppe Frisone peraltro, nello stesso pomeriggio di venerdì si è imbarcato sulla sua nave che è partita da Trieste e che sta ora navigando alla volta di Smirne in Turchia.

Il bandolo della matassa vanamente cercato a Trieste ci viene offerto dai siciliani. Non resta che mettersi in mare e raggiungere Giuseppe Frisone per saperne qualcosa di più. Ma abbiamo l'impressione che, per quanto riguarda l'identificazione del vincitore dei 150 milioni di «Scala reale» siamo già in alto anzi in altissimo mare anche senza muoverci da Trieste. Come abbiamo detto ieri, il segreto bancario difende rigorosamente da ogni indiscrezione il fortunato che, per interposta persona, ha fatto arrivare venerdì il «biglietto magico» in un forziere della Cassa di Risparmio. Resta da rilevare — e più d'uno l'ha fatto — la stretta connessione tra il punto di partenza e il punto d'arrivo della cartella BE - 29920: uscita da un'agenzia (quella di Roiano) della Cassa di Risparmio è rientrata nella sede centrale del medesimo Istituto). Si è portati a dedurne che il milionario sconosciuto sia stato sino a qualche settimana fa un piccolo risparmiatore.

L'incasso dei centocinquanta milioni è considerato imminente (ogni giorno che passa rappresenta per il possessore del biglietto una perdita potenziale di interessi non maturati. Si ritiene che già domani un funzionario di banca partirà alla volta del Ministero delle Finanze - Ispettorato Lotto e lotterie, per la presentazione del biglietto serie «BE - 29920» e della matrice in base alla quale spettano alla Cassa di Risparmio tre milioni di premio per aver venduto la cartella più fortuata.

LA CATTIVA AZIONE DI UN COMMESSO INFEDELE

Ha fatto un grosso fiasco con le bottiglie di champagne

Tre persone denunciate per una sola cassetta

Una cassetta di «champagne», di gran marca e prodotto nell'omonima regione francese, è stata per due settimane al centro di un'attiva indagine da parte degli agenti della Squadra mobile. Alla fine gli inquirenti hanno individuato le tre persone che sono ruotate attorno alla cassetta e che con essa hanno realizzato un discreto guadagno.

Il primo atto dell'episodio che riprenderà movimento e colore nelle aule giudiziarie, è avvenuto il 30 dicembre quando la cassetta, con le sue dodici bottiglie cambiò proprietario, passando dal negozio di generi alimentari Gerbini nelle mani di Angelo Murador, un giovane di 19 anni, abitante a Muggia, in strada della Fortezza 21, che era alle dipendenze del commestibilista e lavorava in qualità di commesso. Il Murador, approfittando di un'uscita per motivi di lavoro (doveva portare alcune merci al domicilio dei clienti) s'era impossessato della cassetta e l'aveva sistemata nel bagagliaio di una grossa auto di proprietà di un amico, il salumaio Vilko Starec, di 21 anni, abitante in Strada del Friuli 473.

La scena del secondo atto è un locale del centro, il cui proprietario, Pietro Alcido, di 42 anni, abitante in via Virgilio 27, ha acquistato la cassetta per l'importo di 36 mila lire.

Il titolare del negozio di generi alimentari, Daniele Gerbini, di 44 anni, si è accorto del furto appena il 3 gennaio ed ha subito denunciato il fatto agli agenti della Squadra mobile. I sospetti finirono con l'appuntarsi sul Murador, che ricevette il poco gradito invito a presentarsi negli uffici di via del Teatro Romano. Per un po' il giovane tenne testa agli inquirenti, ma ad un certo momento, cadde, fatalmente, in contraddizione, per cui non gli restò altro da fare se non raccontare la verità.

Gli agenti della squadra giudiziaria della Mobile hanno quindi interrogato gli altri personaggi della vicenda e, al termine delle indagini, hanno denunciato tutte e tre le persone alla Magistratura. Dovranno comparire a piede libero davanti ai giudici e rispondere di furto aggravato (il commesso Angelo Murador, che si era impossessato della cassetta); di concorso in furto aggravato (Vilko Starec, il giovane che aveva messo a disposizione la propria auto) e di ricettazione (Pietro Alcido, l'acquirente della cassetta).

Vittima dei «topi d'auto» un'attrice della radio

L'attrice Maria Pia Bellizzi in Meloni, simpaticamente nota agli ascoltatori di Radio Trieste, è rimasta vittima dei soliti «topi d'auto». Durante la scorsa notte i malviventi avevano forzato la portiera destra della Fiat 850 coupé targata TS 75960 lasciata in sosta nei pressi di via Biasoletto 3, dove abita la attrice, e si erano allontanati con la vettura.

La macchina è stata ritrovata il giorno dopo molto danneggiata in via Petrarca. Mancavano una radiolina e un libretto bancario vincolato alla persona.

Secondo... tempo: tutti entusiasti



(Foto de Rota)

L'idea è stata lanciata e... presa al volo da molti. Riassumendo brevemente i fatti: dopo il vivissimo successo ottenuto dall'iniziativa di Tullio Trevisan di offrire alla clientela la possibilità di acquistare le posaterie in argento col sistema «pezzo per pezzo», senza porre dei limiti di tempo, e grazie al quale moltissime persone hanno potuto «fabbricarsi» un po' per volta un bellissimo servizio completo, la dinamica gioielleria di corso Garibaldi 3 ha deciso di estendere l'offerta anche a un altro genere molto interessante: i servizi in argento per caffè e tè. La notizia è stata data qualche giorno fa, e ha già destato curiosità e interesse. Il sistema è estremamente semplice: si acquista un pezzo per volta, incominciando, per esempio, con il vassoio, per continuare con la zuccheriera, un bricco, e così via, sino a completare il servizio secondo le proprie necessità e il proprio gusto. Il vantaggio è che non ci si accorge quasi di dover pagare (anche i prezzi sono particolarmente convenienti), e ci si trova in breve tempo in possesso di un autentico valore che durerà a lungo e arricchirà la casa. E' un'«operazione» poco costosa, e indubbiamente utile e simpatica. La gioielleria - argenteria di Tullio Trevisan si trova, come è noto, in corso Garibaldi 3.

FALLITO BORSEGGIO IN VIA PONCHIELLI

Manette a due compari sorpresi dagli agenti

La derubata non s'era accorta di nulla

Un giorno decisamente sfortunato, quello di ieri, per due borseggiatori triestini, i quali oltre ad avere puntato su una persona sbagliata (con il borsellino quasi vuoto), hanno scelto pure il momento inadatto: proprio quando stava transitando una pattuglia antiborseggio della Squadra mobile.

Così i due compari non erano ancora riusciti ad infilare nelle proprie tasche il portamonete abilmente sottratto alla vittima, quando hanno sentito stringersi attorno ai loro polsi un paio di solide manette.

La movimentata scena è accaduta ieri mattina, alle 11, in via Ponchielli, nei pressi del negozio «Modabella». I due soci, peraltro già noti alla polizia, Pietro Farra (62 anni, strada per Longera 6) e Giorgio Barison (63 anni, via Rossetti 14) hanno avvicinato un'anziana turista jugoslava, Franciska Vovk vedova Renko di 69 anni, e l'hanno pressata contro la facciata della casa, borseggiandola destramente. Due poliziotti in borghese hanno seguito la scena e, come abbiamo detto, i due disonesti uomini sono stati quindi bloccati. La derubata non si era accorta di nulla ed aveva creduto di essere stata spinta da due maldestri passanti: gli agenti hanno dovuto chiamarla per restituirle il borsellino contenente tremila lire e pochi dinari.

Gli autori del borseggio sono stati accompagnati negli uffici della Mobile e sottoposti ad interrogatorio.

Azione speciale 1967 in Alto Adige

Anche quest'anno l'Ente Provinciale per il Turismo di Bolzano offre a tutti gli appassionati dello sci la possibilità di trascorrere una piacevole vacanza a prezzi convenientissimi a S. VIGILIO DI MAREBBE, SESTO, S. CANDIDO e DOBBIACO e in tante altre belle località.

Prezzo per la pensione completa lire 1850 a persona, tutto compreso.

Informazioni ed opuscoli: UFFICIO CENTRALE VIAGGI, Corrispondente CIT, Piazza Unità, 6.

CARNEVALE A UMAGO

Il 4 febbraio GRAN VEGLIONE all'Hotel «Adriatic» di Punta Umago. Sorteggio premi tra tutti i partecipanti e maschere. Informazioni e prenotazioni presso AURORA VIAGGI, via Cicerone 4, telefono 29243.

SEGNALAZIONI

«Qualche mese fa avete pubblicato la notizia che il Comune di Trieste ha appaltato la costruzione della strada che congiungendo la fine del viale Campi Elisi con la via d'Alviano (completamento della circonvallazione) eliminerà l'incrocio tra la via S. Marco e la via d'Alviano. Era una notizia... elettorale, oppure i lavori verranno eseguiti prima delle prossime... elezioni? Ringrazio dell'ospitalità». Lettera firmata.

Abbiamo chiesto informazioni all'assessore ai Lavori Pubblici, Mocchi, che ci aveva dato a suo tempo la notizia. Il prolungamento di viale Campi Elisi e la conseguente eliminazione dell'incrocio tra la via San Marco e la via d'Alviano sarà presto una realtà: il terzo ed ultimo lotto riguardante i Campi Elisi, cioè il tratto segnalato dal nostro lettore, è stato non soltanto già appaltato, ma anche aggiudicato (in data 3 dicembre) ad un'impresa di costruzioni che inizierà presto i lavori.

«Care "Segnalazioni", questa utilissima rubrica ha contribuito a risolvere molte cose, con i suggerimenti di cittadini, e anch'io vorrei esporre una mia idea che forse il Comune potrebbe mettere in pratica. Ci sono in città alcune aree che si possono chiamare, senza far polemica, immondizzai, come i fondi che sono rispettivamente in via Coroneo (Largo Piave) e di fronte al Liceo "Dante". Con il lavoro di un paio d'ore di una ruspa e di un rullo compressore, tali fondi potrebbero diventare parcheggi provvisori per un centinaio di auto. Si eliminerebbe l'attuale bruttura e un addetto dell'ACI o del Comune potrebbe regolare la permanenza delle macchine dalle 8 alle 19. S'intende che i proprietari dei fondi potrebbero riavere il terreno in meno di ventiquattro ore se dovessero decidere di iniziare delle costruzioni. Sono anni che questi terreni sono abbandonati e forse ce ne sono anche degli altri. Ci saranno difficoltà di natura legale, certamente, ma forse non insuperabili. Grazie per l'ospitalità da un tuo realmente affezionato lettore. Giuseppe Querinuzzi».

«Care "Segnalazioni", in seguito alle ultime nevicate, la strada da Prosecco a Borgo S. Nazario si è trasformata in un ghiacciaio in miniatura, particolarmente nelle vicinanze della Scuola elementare. Molte persone cadono quotidianamente, per fortuna però finora senza gravi conseguenze. Speriamo che la benemerita N. U. sparga nel più breve tempo possibile un po' di ghiaia, perchè altrimenti non è escluso che possa avvenire qualche incidente più serio. Molte grazie. A. B.»

ROMA HA ACCOLTO LA CLAUSOLA D'URGENZA VOTATA DALL'ASSEMBLEA

IL BILANCIO REGIONALE APPROVATO DAL GOVERNO

Probabilmente già domani Berzanti promulgherà il provvedimento
L'ammontare degli interventi che sono previsti per i singoli settori

Sarà promulgata domani, con ogni probabilità, la legge regionale comprendente il bilancio di previsione della Regione per l'esercizio 1967, approvato dal Consiglio il 20 dicembre scorso. La promulgazione di quello che è il fondamentale strumento legislativo per l'attività regionale nel nuovo anno, viene resa possibile anche prima della scadenza dei trenta giorni dall'approvazione consiliare prevista dallo statuto, in quanto il Governo ha aderito all'apposita clausola d'urgenza votata dal Consiglio regionale. Una comunicazione in tal senso è pervenuta ieri alla Regione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. La legge sul bilancio 1967, perciò, potrà essere promulgata domani dal Presidente della Giunta regionale e potrà essere pubblicata martedì sul «Bollettino ufficiale della Regione» entrando in tal modo subito in vigore.

Il fatto riveste la sua importanza nella considerazione che la Giunta sarà autorizzata formalmente ad utilizzare fin da quel momento gli stanziamenti iscritti negli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario appena iniziato e che interessano tutti i settori d'intervento di competenza della Regione.

L'assessore alle finanze Tripani ha espresso, dal canto suo, viva soddisfazione per la tempestività con cui la Regione è stata messa in grado di disporre del nuovo bilancio, che come noto supera i 31 miliardi di lire. Come è noto, le spese correnti nel bilancio della Regione 1967 hanno un'incidenza del 33,60 per cento del bilancio per l'anno appena trascorso, con una riduzione quindi dell'1,95 per cento.

Secondo quanto ebbe modo di precisare l'assessore alle finanze, Tripani, nel presentare il documento finanziario, le spese in conto capitale verranno a ricevere un maggiore impulso: esse ammontano infatti a 25 miliardi. Gli interventi di carattere sociale assommano al 16 per cento del bilancio, mentre i più importanti interventi finanziari previsti nel campo economico riguardano l'agricoltura, le foreste e l'economia montana con oltre sei miliardi, l'industria e commercio con quattro miliardi e 700 milioni, i lavori pubblici con tre miliardi e 760 milioni, il turismo con un miliardo e 790 milioni.

Entro questo mese le domande

I contributi regionali a favore del turismo

Il 31 gennaio p.v. scadono i termini per la presentazione delle domande tendenti ad ottenere i contributi previsti, per lo esercizio finanziario 1967, dagli articoli n. 2 e 3 della legge regionale n. 16 del 25 agosto 1965, recante provvedimenti per lo sviluppo del turismo, del patrimonio alberghiero, degli impianti turistico-sportivi e di quelli alpinistico-speleologici del Friuli - Venezia Giulia. Il provvedimento, già nei primi anni di applicazione, ha suscitato notevole interesse negli operatori pubblici e privati del settore.

L'Assessorato regionale dei trasporti e del turismo ricorda che coloro che hanno già presentato domande di contributo per i decorsi esercizi finanziari e non hanno usufruito dei benefici previsti dalla legge, devono ripresentare — qualora lo ritengano opportuno ed intendano concorrere alla assegnazione dei contributi per il corrente esercizio finanziario — domanda in carta legale entro il termine predetto, facendo riferimento alla documentazione già prodotta. Per coloro invece che presentano domanda per la prima volta, l'istanza dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dall'art. 9 della legge in questione.

Va infine precisato che possono essere ammesse alle provvidenze regionali solamente opere non iniziate o opere per le quali l'interessato non abbia potuto provvedere all'ultimazione e, in genere, iniziative non ancora realizzate.

Valutazioni politiche del partito repubblicano

La direzione regionale del PRI, riunita a Grado ha esaminato e approvato le conclusioni dell'ultimo consiglio nazionale del Partito, rilevando l'opportunità della richiesta di immediata approvazione della riforma del diritto di famiglia e della nuova regolamentazione delle società per azioni.

Per quanto riguarda la situazione regionale, il PRI ha preso atto con soddisfazione della avvenuta presentazione in Consiglio dei disegni di legge per la istituzione dell'Ente di Sviluppo dell'Agricoltura e per l'incremento della zootecnia, (definiti «qualificanti impegni dell'accordo di centro-sinistra») ed ha espresso il proprio plauso per la rilevante mole di lavoro portata a termine dalla Regione. Peraltro i repubblicani hanno riscontrato «un certo ritardo nell'elaborazione di tre importanti punti del programma e cioè, prima stesura del piano di sviluppo economico, piano di massima di assetto urbanistico e regolamento degli uffici e del personale». Infine, secondo la Direzione repubblicana, deve «porsi all'attenzione degli organi della Regione e di quelli statali di controllo il problema di un più sollecito iter dei singoli atti amministrativi, così da eliminare il senso di disagio che a riguardo si diffonde tra i cittadini.

Contributi alle riviste di valore culturale

L'Ufficio Stampa del Commissariato del Governo comunica il testo di una circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Servizi informazioni e proprietà letteraria sui «Contributi alle riviste di elevato valore culturale - Annata 1965».

«Di concerto col Ministero dell'Industria e del Commercio e sentito l'Ente nazionale per la cellulosa e la carta, si comunica che per concorrere ai contributi destinati alle riviste di elevato valore culturale stampate in fogli per l'annata 1965, i direttori responsabili e gli editori, congiuntamente, dovranno rimettere a questa Presidenza - Commissione per i contributi alle riviste di elevato valore culturale - via Po 14 - entro il 31 gennaio 1967, la seguente documentazione.

«1) questionario compilato in duplice copia; 2) annata completa 1965; 3) per le riviste che concorrono ai contributi per la prima volta, certificato di registrazione presso il competente Tribunale ai sensi dell'art. 5 della legge 8-2-1948 n. 47».

«Allo scopo di evitare dispersioni, si raccomanda agli interessati di ripetere l'indirizzo nell'interno del plico quando questo contenga soltanto l'annata, senza il questionario».

Per ulteriori informazioni e per il ritiro dei moduli sopra citati, gli interessati possono rivolgersi ai Servizi stampa ed informazioni del Commissariato del Governo (Prefettura) - stanza 31.



(«Giornalfoto»)

Alla «Casa Serena» della Opera Nazionale Pensionati d'Italia, ha avuto luogo ieri pomeriggio l'annunciata festa nel corso della quale sono state distribuite agli anziani ospiti le strenne della Befana. Ecco il momento della distribuzione: in primo piano il Presidente del Consiglio regionale, dott. Doro de Rinaldini, e alla sua destra lo on. Roberto Cuzzaniti, presidente dell'ONPI, mentre si intrattiene con un pensionato. Alla simpatica manifestazione è intervenuto pure il viceprefetto Ruggiero, in rappresentanza del Prefetto Cappellini.

PROSSIMAMENTE AL CONSIGLIO REGIONALE LA LEGGE SULL'ESAG

Impulso all'agricoltura con l'istituzione di un ente

Gli aspetti salienti del provvedimento - Il campo di azione del nuovo organismo la cui sede è stata fissata a Gorizia

Saranno prossimamente discussi dal Consiglio regionale due disegni di legge che trovano origine negli accordi programmatici della Giunta di centro-sinistra alla Regione. Come già annunciato, si tratta dei disegni di legge riguardanti l'Ente di sviluppo in agricoltura e il potenziamento del patrimonio zootecnico.

Per quanto riguarda l'Ente di sviluppo in agricoltura, anticipiamo gli aspetti salienti del provvedimento legislativo che costituirà il nuovo Ente. Questo avrà sede a Gorizia e svolgerà i compiti e le funzioni previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1962 n. 948, e dalle altre leggi dello Stato recanti norme sugli enti di sviluppo, nel rispetto delle competenze dello statuto regionale. L'organismo attuerà i suoi interventi attingendo dal proprio fondo di dotazione o ricorrendo alle provvidenze disposte dalle leggi statali e regionali. Il nuovo Ente — si afferma — servirà a rilanciare l'agricoltura del Friuli - Venezia Giulia, uno dei settori economici fondamentali della Regione, che versa in una situazione di ritardo o di ristagno. Si sostiene ancora che la nascita del nuovo Ente risponde agli indirizzi di politica agraria emersi in sede nazionale da pochi anni a questa parte.

Questo indirizzo era scaturito dalla conferenza nazionale del mondo rurale e dell'agricoltura che aveva individuato nell'intervento pubblico l'azione di una politica agraria di ripresa, e negli enti pubblici gli strumenti più idonei per rendere concreta tale politica. La conferenza aveva anche suggerito che nuovi enti di sviluppo procedessero alla redazione di piani locali di valorizzazione, favorendo in modo particolare la ricomposizione in un'unità produttiva dei fondi eccessivamente frammentati e sviluppando la cooperazione tra gli agricoltori.

Il Piano Verde fu la prima risposta a dimensione nazionale a queste esigenze manifestate dalla conferenza di studio dei problemi agricoli e rurali. Ad esso si ispira il disegno di legge che viene a costituire l'Ente di sviluppo in agricoltura nella nostra Regione e che risponderà in sigla al termine di E.S.A.G. L'ESAG sarà amministrato da un Consiglio nominato dalla Giunta regionale e composto dai rappresentanti delle categorie agricole, da funzionari regionali, da tecnici ed esponenti dei Consorzi di bonifica.

In base al disegno di legge, le attività che l'ESAG sarà chiamato a svolgere in armonia con le leggi dello Stato e le norme stabilite dallo statuto regionale, possono riassumersi in una serie di iniziative volte ad agevolare il ricorso al credito e al finanziamento dei coltivatori diretti e delle cooperative; a promuovere corsi per la formazione professionale e l'aggiornamento di imprenditori e lavoratori agricoli; a sviluppare la cooperazione per l'acquisto e la gestione di macchine agricole, nonchè per la trasformazione, conservazione e vendita dei prodotti agricoli all'interno e all'estero; a potenziare gli allevamenti e le relative produzioni; a favorire, infine, la formazione di convenienti unità fondiarie mediante l'acquisto e l'espropriazione.

Nelle zone agricole suscettibili di valorizzazione, l'ESAG potrà predisporre dei piani di sviluppo particolari in relazione ad esigenze specifiche di importanza economica e sociale. Qualora, ai fini dello sviluppo produttivo dei territori ricadenti nelle zone di intervento, fosse necessario secondo le previsioni di massima dei piani di valorizzazione, procedere alla costituzione di unità colturali maggiorate mediante la ricomposizione di proprietà frammentate o l'arrotondamento delle esistenti proprietà, lo ESAG sarà autorizzato a provvedervi sotto le direttive dell'Assessorato regionale dell'agricoltura.

Sempre nel quadro delle iniziative per la ricomposizione fondiaria dei territori messi a coltura o suscettibili di coltivazione, sarà data facoltà all'ESAG, a norma del disegno di legge che prevede la sua istituzione, di prestare assistenza tecnica, legale ed amministrativa ai proprietari dei fondi per la stipulazione degli atti di trasferimento e di acquisto dei beni, per le successive trascrizioni sui registri immobiliari, nonchè per la riorganizzazione aziendale dei fondi risultanti dalla ricomposizione.

E' previsto, inoltre, che su richiesta degli interessati, l'ESAG possa eseguire opere di trasformazione fondiaria ed agraria di competenza privata, anche di interesse comune a più fondi, anticipando eventualmente le spese occorrenti per la progettazione e l'esecuzione. L'anticipo sarà accordabile a condizione che si tratti di fondi di coltivatori diretti.

Nel tentativo di espandere la produttività dei fattori che concorrono al processo produttivo in agricoltura, e di attenuare quindi la sperequazione ancora esistente nella distribuzione dei redditi delle regione, l'Ente prospettato nel disegno di legge dovrà svolgere un'intensa attività anche nell'importante settore dell'aggiornamento e della formazione professionale dei lavoratori agricoli. E' prevista allo scopo l'istituzione di corsi per specializzare queste forze di lavoro indirizzandole eventualmente verso forme di occupazione che non siano necessariamente collegate alla terra, ma egualmente utili per lo sviluppo delle zone di valorizzazione che saranno individuate. Un'attività di orientamento commerciale, con particolare riguardo ai moderni indirizzi di gestione aziendale, potrà inoltre essere svolta a favore degli imprenditori agricoli desiderosi di aggiornarsi.

A completamento di queste finalità, l'ESAG affiancherà contemporaneamente la esecuzione di opere dirette ad elevare le condizioni di vita civile delle popolazioni rurali. Cercherà, a tal fine, di ottenere in concessione, o in altra forma, l'appalto per la realizzazione di servizi igienici e sanitari ed altre opere di carattere sociale connesse con le esigenze della valorizzazione delle varie zone di intervento.

Il disegno di legge istitutivo dell'Ente sviluppo in agricoltura è stato oggetto di esame ieri da parte del gruppo consiliare regionale della DC. Dopo la relazione introduttiva del capogruppo Mizzau, l'assessore all'agricoltura Comelli ha delineato nei suoi aspetti salienti la nuova legge. Nel corso della riunione un esame particolareggiato è stato dedicato anche all'altro importante provvedimento in tema di agricoltura, quello relativo al potenziamento del patrimonio zootecnico regionale.

INTERROGAZIONE ALLA REGIONE

Sollecitato un concorso per una carica all'ospedale

Al Presidente della Giunta Regionale è stata presentata un'interrogazione che riguarda l'incarico di direttore sanitario dell'Ospedale Maggiore. L'interrogante (cons. Trauner del PLI) rileva che da quando, nel febbraio dell'anno scorso, il direttore sanitario fu posto in quiescenza per raggiunti limiti di età, il Consiglio d'amministrazione «in luogo di bandire subito il necessario pubblico concorso» affidò provvisoriamente la direzione sanitaria ad un altro medico.

Da allora — soggiunge l'interrogante — non si è provveduto a bandire il previsto concorso, perciò il Presidente della Giunta viene sollecitato ad intervenire e ad adoperarsi affinchè in futuro non abbiano a ripetersi casi analoghi per cui, ad un anno di distanza, un Ente ospedaliero di così rilevante importanza come gli Ospedali di Trieste, sia ancora sfornito di una Direzione sanitaria regolarmente nominata».

Richieste all'IACP di portieri e custodi

Si è riunito il consiglio direttivo del sindacato portieri e custodi dipendenti dall'IACP, aderente alla CISL; è stata esaminata la situazione contrattuale della categoria, dopo l'incontro con il presidente dell'istituto, avv. Sinigaglia. Il direttivo ha espresso la propria insoddisfazione per «le lungaggini frapposte dall'istituto all'avvio di concreti negoziati sulla base delle richieste da tempo avanzate». Ha dato quindi mandato alla segreteria del sindacato di concordare con le altre organizzazioni del settore le azioni ritenute più idonee al conseguimento del nuovo contratto di lavoro, scaduto da anni.

Reduci d'Africa. Alla Casa del combattente sono in corso le operazioni per il tesseramento 1967 della Sezione ANRA il cui ufficio è aperto il martedì dalle 18 alle 19.

LA MORTE DELL'ARCHIMANDRITA ZANNETOS

Un gravissimo lutto dei greco-ortodossi



Lo scomparso archimandrita Eftikios Zannetos (primo a sin.) assieme al Metropolita Chrisostomos che regge il pastorale, durante la funzione religiosa del dicembre del 1965, per la riapertura del tempio di San Nicolò al culto dei fedeli

Si è spento improvvisamente ieri mattina mons. Eftikios Zannetos, Archimandrita della Comunità greco-ortodossa di Trieste e vicario di tutte le comunità consorelle d'Italia. Il trapasso è avvenuto verso le 9 del mattino, del tutto inaspettatamente. Nulla infatti faceva prevedere il decesso di mons. Zannetos, dato che fino al giorno prima egli aveva curato la sua missione pastorale a favore della Comunità, con la stessa infaticabile abnegazione che aveva sempre dimostrato in tutti i quarantadue anni trascorsi presso la Comunità greca della nostra città. La sua salma giace ora nella navata principale della chiesa di San Nicolò, in riva 3 Novembre, alla quale mons. Zannetos aveva dedicato gran parte della sua esistenza.

La notizia dell'improvvisa morte di mons. Eftikios Zannetos, spentosi nella sua abitazione, si è diffusa rapidamente tra il migliaio di greci che formano la Comunità triestina, destando profondo cordoglio. L'Archimandrita era molto amato da tutti i suoi fedeli che ne apprezzavano le qualità pastorali e umane, ed era profondamente stimato anche da tutti coloro che ebbero modo di conoscerlo.

Era nato nel 1893 nell'isola di Mitilene, nell'Egeo, e aveva compiuto gli studi teologici ad Atene. Nel 1925 era stato inviato nella nostra città, dove risiede la più importante e più antica Comunità greca italiana; da allora l'Archimandrita è rimasto sempre a Trieste, conducendo la sua silenziosa e operosa attività, volta anche ad approfondire sempre migliori rapporti con la Chiesa cattolica e soprattutto con la nostra diocesi. Basti ricordare che fu proprio mons. Zannetos ad accompagnare l'Arcivescovo greco-ortodosso di Vienna, Tsiter Chrisostomos, Metropolita per l'Europa occidentale, in visita da mons. Santin, nel dicembre del 1965, quando il Metropolita Chrisostomos sostò qui prima di recarsi a Roma dove fu ricevuto dal Pontefice.

L'Arcivescovo Mons. Santin ha inviato ieri alla Comunità greco-ortodossa, appena appresa la ferale notizia, una lettera di profondo cordoglio. Ai funerali che avranno luogo domani con inizio alle ore 15 nella chiesa greco-ortodossa di San Nicolò, interverrà il Metropolita Chrisostomos accompagnato da due sacerdoti, uno di Graz e l'altro di Venezia; presenzierà anche una rappresentanza della diocesi.

CONTINUA LA RIDUZIONE DEL SERVIZIO AUTOFILOTRANVIARIO

Il punto di vista dell'ACEGAT sull'agitazione dei dipendenti

E' in corso da ieri, nella nostra città, l'agitazione dei dipendenti dell'Acegat. L'azione di protesta è stata decisa dalle organizzazioni sindacali della FLAEI, CCdL e CGIL, per il problema dell'aumento del 4 per cento sui minimi di stipendio e salario.

L'agitazione sta creando notevole disagio alla cittadinanza: ieri, infatti, sono state soppresse le linee 1, 14, 16, 18 e 24; oggi si prevede che potranno funzionare, ad eccezione della 16, tutte le linee, pur con certe rarefazioni, mentre domani — oltre alle linee 1, 14, 16, 18 e 24 — anche la 5 sarà abolita. Note negative si hanno anche nella distribuzione dell'energia elettrica. A quanto, infatti, è stato segnalato nella serata di ieri, la luce è venuta improvvisamente a mancare nella zona di Servola, lasciando al buio alcune strade e numerose abitazioni.

Sull'agitazione, l'Acegat, in un suo comunicato, ha esposto all'opinione pubblica alcune osservazioni, secondo le quali tutto il personale dell'Acegat è attualmente in godimento del trattamento tabellare (stipendi e paghe) in atto per il personale delle Aziende elettriche municipalizzate. Ciò tanto per il personale addetto al servizio elettrico, quanto per quello degli altri servizi, incluso quello dei trasporti.

L'accordo aziendale che recepisce le tabelle retributive del contratto collettivo nazionale degli elettrici municipalizzati è scaduto, così come il contratto nazionale, al 31 dicembre 1964. Poichè il contratto nazionale non è stato ancora rinnovato, l'Azienda non può applicare tabelle nuove non ancora esistenti, ma potrà esaminare il problema soltanto dopo la avvenuta stipulazione appunto del contratto nazionale.

Il personale, tramite le proprie organizzazioni sindacali, chiede per il momento, in attesa della stipulazione del contratto nazionale, un aumento del 4 per cento sulle attuali retribuzioni (che sono diverse da quelle dell'ENEL), basando la richiesta sul fatto che le tabelle del personale dell'ENEL hanno subito appunto un aumento del 4 per cento dal 1.o gennaio 1967. E lo chiedono con la stessa decorrenza.

Alle organizzazioni sindacali dei lavoratori è stato chiarito che, fino ad avvenuta stipulazione del contratto nazionale degli elettrici municipalizzati, nessuna decisione in proposito poteva essere adottata, e ciò a prescindere dalla non avvenuta comunicazione sulla concessione o meno del servizio elettrico da parte dell'ENEL all'Azienda, concessione che sola può giustificare il trattamento degli elettrici al personale interessato.

E' stato anche chiarito ai lavoratori che il problema dei servizi pubblici sarà esaminato in una conferenza che il Presidente del Consiglio si è riservato di indire tra il 15 ed il 20 gennaio. In tale occasione sarà oggetto dell'esame anche la situazione delle Aziende municipalizzate. Ogni antecipazione sarebbe perciò intempestiva ed inopportuna, tenuto conto anche del fatto che sul problema delle Municipalizzate e dei relativi rapporti di lavoro vi è stata nel febbraio 1966 una circolare chiarificatrice del Ministro dell'Interno, che specificava «esulare dalla competenza delle commissioni amministratrici ogni provvedimento che, sotto qualsiasi aspetto, possa riflettersi sullo stato giuridico ed economico del personale... essendo la competenza a provvedere del Consiglio comunale».

E' stato perciò anche chiarito alle organizzazioni sindacali che, nel momento attuale, la Commissione amministratrice dell'Azienda non può impegnare evidentemente la civica amministrazione, proprio per il fatto che allo stato dei fatti manca una rappresentanza.

Tuttavia è ancora da notare che l'Azienda, nelle more delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale, ha ritenuto di provvedere — pur non avendone obbligo — ad erogare ai singoli dipendenti un acconto sui futuri miglioramenti, dimostrando la migliore disposizione per un esame obiettivo e spassionato delle richieste dagli stessi avanzate.

Obblighi dei titolari di pubblici esercizi

Ai titolari di pubblici esercizi nei cui locali sono installati apparecchi radio e televisori la FIPE ricorda che entro gennaio bisogna provvedere al pagamento sia dei canoni d'abbonamento alla RAI-TV, sia delle prescritte tasse di concessione governativa.

In questi giorni, inoltre, hanno avuto inizio le operazioni per il pagamento dei diritti d'autore SIAE inerenti agli apparecchi radio, TV, juke-box, filodiffusione, ecc. operanti nei pubblici esercizi: esse scadono il 31 gennaio per le quote semestrali, il 28 febbraio per le quote annuali. Gli importi dovuti hanno subito un lieve ritocco, in aumento, a seguito di una diversa interpretazione ministeriale sui diritti erariali di accorsatura. Agli esercenti consociati sono comunque assicurati anche per il 1967 gli speciali benefici delle tariffe convenzionali FIPE: i pagamenti vanno effettuati, pertanto, previo ritiro del certificato di «socio» presso la segreteria della Associazione Esercenti pubblici esercizi di piazza Silvio Benco 4, con il seguente orario: feriali dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18; sabato dalle 9 alle 12.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

MOSTRE D'ARTE

PIERRI ALLA «COMUNALE»

Presentato da Anita Pittoni, esordisce alla Sala Comunale d'Arte di Piazza dell'Unità d'Italia il giovane Ugo Pierri, con ben 42 opere, tutte dipinte nell'ultimo anno di attività, tutte ricche di fantasiosi umori non privi di dichiarati addentellati letterari. Lo spunto alla narrazione di Pierri viene quasi sempre, infatti, da pagine che stimolano un continuo travaso del reale nella fantasticità simbolica: Cervantes, Kafka, Calvino: autori, codesti, opportunamente citati dalla Pittoni. Quanto alla impostazione stilistica, Pierri non disdegna, del pari, prelievi da modelli culturali assai noti: l'arte popolare, le carte da gioco, i tarocchi, le illustrazioni delle vecchie fiabe tedesche in taluni libri ottocenteschi, fino ad un percorso mediativo contemporaneo che si è già dispiegato in molte direzioni, dall'accorato bestiario di Chagall alla emblematica evidenza ironizzante del nostro bravissimo — e purtroppo poco noto — Hollesch.

L'alunnato all'Istituto statale d'arte ha fruttato a Pierri la chiarezza operativa e la piena padronanza dei mezzi tecnici. Ottimo l'impiego del supporto ligneo con le venature spesso in vista, rilevante l'apporto disegnativo che si sviluppa su percorsi nitidi e marcati a tinta scura, cauti gli interventi del colore che nelle tinte chiare e piatte accortamente ripetono il fascino delicatissimo delle vecchie stampe popolari.

V'è un solo disegno — «Donna allo specchio» al n. 40 — in cui il giovane Pierri si abbandona all'estro dell'invenzione formale che raccoglie, in un curvilineo periodare matissiano, il piacere della coincidenza della linea con lo spazio. In tutte le altre opere egli si mostra estremamente preoccupato di apparire conforme al ruolo che si è assunto. Vale a dire: semplice e rigoroso nella definizione illustrativa quanto ricco di allusioni e di ambigue rispondenze satiriche e connotative nelle sue storie di santi, di giornalisti, di poeti, di vescovi, di guerrieri, di città fatate e di castelli scardinati dalla forza ciclopica del gigantesco albero che vi cresce all'intorno. Fra i tanti simboli è forse quest'ultimo quello che, involontariamente, meglio si attaglia al genuino talento dell'artista: un'energia organicamente concentrata sulla meditazione che ancora è trattenuta dall'eccesso della meditazione stessa, da un prevalente cerebralismo del ricercatore.

Quando lo sforzo inventivo è assecondato dall'intuizione Pierri esce in uno stato di grazia e trascrive con fedele semplicità lo sconcerto di situazioni vissuto con un profondo senso della realtà. Don Chisciotte spalanca la bocca in un urlo epico prontamente represso dal vuoto che si dischiude nelle fauci. La rotazione dell'ambiente imprime un vorticoso capogiro all'osservatore che allibito e stordito si trova a recitare «La metamorfosi di Gregorio Samsa», sicchè il protagonista è già bell'e pronto a diventare coleottero, senza che nessuno se ne avveda. Il confessionale si acquatta all'ombra della dentesca — e un po' surrealistica — selva dei peccati a cui la quinta delle case d'una città moderna fa da sfondo.

Gli amici (Fabio Todeschini, Carlo Ulcigrai) diventano mitologici zdi cui il nipotino burlone ne fa indossare le vesti di inquietanti fantasmi della propria fantasia, irrigiditi e cristallizzati per sempre nella strana ed eloquentissima parvenza di una carta da gioco. Pierri deride persino se stesso («Perchè ti metti a fare questi disegni... debolezze, caro Ugo, debolezze...»). Ma alla fine crede agli amici e a sè, persino, con un tantino di eccessiva presunzione...

I. N.

Dipinti di Devetta e opere di Persi

La vetrina del corniciaio Sandri, in galleria Rossoni, tradizionale finestra aperta ormai da molto tempo sulla produzione artistica della città, accoglie, questa volta delle esemplificazioni di prestigio: sei dipinti ad olio di Edoardo Devetta e un bronzetto, alcuni sbalzi e dei gioielli di Guido Persi.

Edoardo Devetta non abbisogna di commenti illustrativi. La sua fama si è meritatamente affermata anche fuori dell'ambito regionale in una serie di vittoriose competizioni e, per ultimo, con l'ammissione alla Biennale di Venezia, dove, unico fra i triestini, egli ha rappresentato degnamente la nostra città. Di più la sua arte, pur sostanziata di sottili finezze interpretative e di un complesso tessuto coloristico che l'ansiosa ricerca di perfezione del pittore sottrae ad una nascita edonistica, parla con la forza e l'evidenza d'una intrinseca bellezza. Fiori e piante, finestre spalancate sulla gioia della luce policroma e viventi espansioni di un ordito vegetale forniscono il primo spunto alla composizione che liberamente si sviluppa nel quadro non come riproduzione di una fioritura, ma come se la fioritura stessa sbocciasse dal fondo della tela nelle mille preziosità materiche di una invenzione continuamente diversa e al tempo stesso eccezionalmente coerente.

Guido Persi era noto soprattutto per gli sbalzi in metallo e di questa sua attività egli dà saggio anche nella presente rassegna, specie nella figura di Arlecchino sapientemente stilizzata. Tuttavia la sorpresa della mostra è data da una piccola nobilissima statuina — San Giusto sulla prora della barca nell'atto di essere martirizzato — che attesta un vigore compositivo libero ormai da preoccupazioni formalistiche e aderente al vero nella sua emblematica semplicità. Lodevoli anche i gioielli che introducono nei minuscoli sbalzi decorati con le testine di gatti un piacevole sapore umoristico, contenuto nella notevole finezza della struttura triangolare. La modernità delle soluzioni si accompagna felicemente ad una costante ispirazione naturalistica che trova radici antichissime nelle figurazioni sacre e profane dei gioielli e dell'oreficeria orientale.

LE CONFERENZE

Riprende il ciclo di Silvio Rutteri sui nomi delle vie

Il prof. Silvio Rutteri si appresta a riprendere, secondo una tradizione instaurata ben diciotto anni fa (e precisamente il 17 gennaio 1949) il suo popolarissimo ciclo di conferenze per l'Università Popolare sul tema «Storia di Trieste nei nomi delle vie».

La suggestiva rievocazione delle più care memorie cittadine avrà inizio alle 19 di mercoledì prossimo nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri». Le successive quattro conversazioni saranno tenute, sempre alla stessa ora, ogni mercoledì, fino al 22 febbraio.

I temi particolari, che l'Università Popolare si riserva di annunciare di volta in volta, saranno secondo l'abitudine dell'oratore, integrati con la proiezione di numerose diapositive. L'accesso alla sala sarà libero fino all'esaurimento dei posti disponibili.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del rag. Nicolò Gulessich dalla famiglia dott. Ferruccio Brusaferro 2000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Bonini 10.000 pro «Domus Lucis»; da Norma e Riccardo Arco 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Gisella Nicolich da Emma Soffici ed Ersilia Bordin 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Germana, Liliana e Maria 3000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. ing. Carlo N. Giacomelli dal prof. Dino Predonzani 5000 pro Lions Club.

In memoria di Gualtiero Cozziani dalla sorella e dal cognato 5000 pro «Domus Lucis» e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Margherita Sellari ved. Fattori da Vittorina e dott. Guido Maffei 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Plateo dal nipote Fabrizio Salvi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Isidora Timeus da Anna e Renato Timeus 5000, da Gemma Timeus 5000, da Carmela e Ricciotti Rossi 5000 pro Liceo «Dante Alighieri» (Fondo «Ruggero Timeus»).

In memoria di Albina Colautti in Israel dalla famiglia Oppenheim 3000 pro Ospedale infantile (lettino «Macrì Cibin»); da Sergio Spagnul 2000 pro Unione italiana ciechi; da Luciano Rinaldi e famiglia 2000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Francesco Sicurl dalla famiglia Federico Indrigo 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Finzi da Giulio Valenzin 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Marco Caisutti da Vittoria Genangeli 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Cividin dai colleghi della figlia 11.700 pro Centro tumori.

In memoria di Valdemaro Custerlina da Elena Custerlina 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria dei coniugi Ledda e Gostischa da Paola e Luigi Ledda 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Del Maschio ved. Nardò dai colleghi del fratello Melchiorre 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Teresa Duiz da Tullio Vinattieri 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Anna Hrovatin da Maria Rainis 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Giovanni ed Enrico Käfer dalla sorella Antonietta Käfer in Severi 2000 pro Centro tumori.

In memoria del cap. Carlo Rankel dalla famiglia Stefania Rankel 5000 pro ECA.

In memoria di Maria Rankel ved. Debrevi dalla famiglia Stefania Rankel 3000 pro ECA.

In memoria di Antonio Stegù dall'ing. P. Benussi e famiglia 5000 pro CRI.

In memoria di Giuseppe Righi da Nella Debelli 2000 pro Lega italiana lotta malattie cardiovascolari.

Da Angela Sala 4000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Luigi Blasco dalla famiglia Rita Hillebrand 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Durissini da N. N. 27.650 pro CAI - XXX Ottobre.

In memoria di Silvio Iasbez, nel I anniversario, dalla moglie Liuba e dai figli Liliana e Arrigo 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Armando Zeppar, nel X anniversario, dalla famiglia 10.000 pro ECA (persone vecchie bisognose).

In memoria di Tina Iori, nel V anniversario, dal marito e dai figli 5000 pro Centro tumori.

In memoria dei genitori da Lydia Miazzi 3000 pro chiesa «Regina Pacis».

In memoria di Giuseppe Plateo, nel VI anniversario, dalla moglie Maria 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del rag. Angelo Rizzardi, nel XXXIV anniversario, dalle sorelle e dai cognati 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Finzi da Anita Gembrini Peterlini 2000 pro Scuola «U. Gaspardis» (Fondazione «Gianfranco Gembrini»).

In memoria di Vittorio Gerometta, nel IV anniversario, dalla moglie 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Cantoni ved. Cividin dalle famiglie congiunte Bazzaro, Cantoni e Potossi 15.000, dal barone Aldo ed Elinor de Albori 10.000, dalla famiglia Stormi 5000, dalla famiglia Crociato 5000, dalla Società Generale di Pubblicità 10 mila, dall'Ufficio Turistico dell'Adriatico - UTAT 20.000, dai collaboratori della Società Generale di Pubblicità 5000 pro Ospedale infantile (lettino a nome dell'estinta); dalla famiglia Anastasio 5000, dal personale Uffici UTAT 15.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Silvio Battistella da Luisa Carniel ved. Slataper 10.000 pro ECA, 10.000 pro Cassa mutua aziendale «Carniel» della ditta Smolars e 10.000 pro Lega Nazionale (Ricreatorio «Scipio Slataper» di Aurisina); da Marcello e Isidoro Marass 5000 pro Ospedale infantile; dal dott. ing. Ugo Cappelletti 3000, dalla Società di Navigazione Istria-Trieste 20.000 pro Opera profughi giuliani e dalmati; dal dott. Carlo Gerolimich 5000 pro Fondo «Cap. Giov. Banelli».

In memoria di Armida Voncina da Bianca Bruna, Eleonora Fonda, Santina Moro, Emma Rizzardi Rossetti e Alessandra Vigolla 10.000, da Mercede Talkner e fratelli 6000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Blasco dalla famiglia Macor 2000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Giorgi 3000 pro Centro tumori e 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Gastone Basilisco 5000 pro CRI.

In memoria di Rina Besenghi dalle famiglie Giovi - Marcolini 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alice Lepori da Maria e Manlio Marassi 5000, da Pia e Narciso Moitan 5000, da Olga Battistella 2000 pro ECA.

In memoria di Dora Schillani da N. N. 3000 pro «Domus Lucis».

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica, 22 gennaio 1967, escursione nel Cividalese con salita del monte S. Martino. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale di piazza Unità d'Italia, 3 - Tel. 35240.

SCI CAI XXX OTTOBRE. Sono aperte le iscrizioni all'VIII Corso di Sci per studenti: «6 domeniche sulla neve». Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68-795.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

NEL FILM «INTROSPEZIONE DI UNA DONNA»

Si ricompone il tandem Monica Vitti - Antonioni

Perplessità del regista per portare «Blow Up» in Italia

Roma, 14

Monica Vitti sarà la protagonista del nuovo film di Michelangelo Antonioni che avrà per titolo «Introspezione di una donna». Lo ha dichiarato il regista nel corso di un'intervista durante la quale ha aggiunto: «Sarà una vicenda drammatica, violenta. Per il momento ho solo delle idee, vaghe ma che mi interessano molto: in questo genere di cose si conosce il punto di partenza ma non si sa dove si arriva. Girerò comunque il mio nuovo film in America. Ma gli Stati Uniti non costituiranno che lo sfondo, la cornice della storia che ho in mente, esattamente come Londra lo è per "Blow Up", la pellicola che ho recentemente terminato di girare e che si sta rappresentando in questi giorni a New York ed a Los Angeles con un successo davvero confortante».

Negli ultimi tempi si è parlato molto di un debutto di Michelangelo Antonioni nel genere brillante. «L'idea di un film brillante mi spaventa — ha detto in proposito il regista —, mi terrorizza addirittura. Nello stesso tempo però mi affascina. Se avrò un'idea spontanea per un lavoro leggero lo farò senza altro; certo però che l'umorismo è un gran problema. L'umorismo cambia a seconda della latitudine: certi film comici o brillanti che in Italia interessano tanto il pubblico, in altri Paesi lasciano gli spettatori assolutamente freddi e viceversa. Non è facile divertire...».

Per il momento, comunque, Antonioni deve pensare ancora a «Blow Up». Con una comprensibile soddisfazione, il regista parla dei successi già riportati dal suo ultimo film. «Pensate che a New York — dice il regista — il film viene proiettato in un cinema che se fosse tutto esaurito nei quattro spettacoli non potrebbe incassare più di 42 mila dollari al giorno. Eppure "Blow Up" registra incassi quotidiani di 49.000 dollari. Come ciò accada proprio non lo so, ma certo è confortante. Avevo infatti una grande responsabilità sulle spalle nel realizzare il mio ultimo lavoro. Si tratta infatti del primo film in lingua inglese e di produzione americana diretto da un regista italiano. Se avessi fallito il bersaglio sarebbero stati guai. Mi è andata bene per fortuna».

Ma il film di Antonioni non sta riportando soltanto successi di pubblico. Anche la critica gli è stata favorevole e si è schierata addirittura contro coloro i quali vorrebbero censurare alcune sequenze del film. Bosley Crowther, infatti, sul «New York Times», rimprovera la M.P.A.A. e la «Legione della decenza» che hanno espresso riserve morali sul film del regista italiano. «Avete commesso un gravissimo errore di valutazione — scrive Crowther —, il film di Antonioni è morale, di un rigorismo morale, anzi, assolutamente ineccepibile».

«La sequenza incriminata — ha detto in proposito Antonioni — riguarda la scena in cui appaiono nudi femminili. Eppure si tratta di un brano assolutamente pudico, leggero, tutt'altro che morboso. L'ho girato, anzi, proprio per dimostrare come si possa rappresentare il nudo senza sesso e sensualità. A questo punto ho paura di portare "Blow Up" in Italia. Cosa accadrà con la censura? Anche se mi viene concesso il nulla osta è sempre probabile che uno spettatore qualsiasi, in piena programmazione del film, mi trascini in giudizio per oscenità o che so io. Io non mi faccio condannare. E anche se sarò assolto ci rimetterò alla fine sempre qualche milione... E' un brutto gioco. Comunque sia Carlo Ponti, produttore del film, sia la M.G.M., distributrice, non taglieranno il film. Del resto sia il primo che la seconda hanno risposto un secco no, in America, a coloro che volevano sopprimere la scena di cui ho parlato».

«Girare» all'estero è stata per Antonioni un'esperienza nettamente positiva. «Mi sono convinto — ha detto il regista — che in Italia è sempre più difficile realizzare un film. I costi di produzione sono da noi altissimi. Produrre un film in queste condizioni, specie per quanto riguarda certi determinati lavori difficili, e poi non essere sicuri di poterlo imporre al mercato internazionale, è un'impresa rischiosa che pochi, giustamente, possono intraprendere. Esempi di questo genere ce ne sono un'infinità. Dunque conviene "girare" all'estero. "Blow Up" ad esempio, è costato un milione di dollari. Una cifra molto bassa per la produzione americana, se si tiene anche presente che il film è a colori. Lo impegno finanziario è stato quindi, relativamente, minimo ed ho potuto realizzare il mio film con la massima libertà di azione. Realizzare in Italia, con attori italiani una pellicola facendo parlare gli interpreti in inglese, è una cosa che non riuscirei a fare. Risulterebbe, come dire, innaturale, forzata. Ed ecco che non c'è altra soluzione, girare all'estero con attori stranieri. Non si tratta di una rinuncia al cinema italiano: il fatto è che in questo momento la situazione, da noi, è difficile. Così, farò il mio prossimo film in America».

«Capitano dopo Dio» con I Giovani

Seguendo il proposito di offrire delle commedie di sicuro valore artistico, morale e possibilmente nuove per Trieste, la seconda realizzazione della Compagnia di prosa «I Giovani» porta sulle scene un dramma di Jan de Hartog: «Capitano dopo Dio». Il lavoro che ottenne a Milano alcuni anni fa uno strepitoso successo sia di pubblico che di critica, andrà in scena martedì prossimo, 17 gennaio, nel Teatro di Santa Maria Maggiore, con la regia di Dino Castelli.

APERTI GLI ABBONAMENTI

Il secondo periodo della stagione lirica

Si accettano da oggi, sino al 22 p.v., alla Biglietteria del Teatro Verdi gli abbonamenti al secondo periodo della stagione lirica 1966-67. Per ogni informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Biglietteria stessa (tel. 23988).

Come noto, il secondo periodo della stagione lirica inizierà sabato 28 gennaio, in serata di gala con l'opera «Otello» di Giuseppe Verdi che sarà diretta dal maestro Arturo Basile e interpretata, nei ruoli principali, da Pier Miranda Ferraro (Otello), Luisa Maragliano (Desdemona) e Giulio Fioravanti (Jago).

La stagione proseguirà con «Fedora» di Giordano, indi, in una serata «La giacca dannata» di Giulio Viozzi, «Alissa» di Raffaello de Banfield e «Una domenica» di Mario Bugamelli.

Dopo le tre novità dei compositori triestini, andrà in scena «Norma» di Bellini, seguita da «I pescatori di perle» di Bizet e da «Giulietta e Romeo» di Zandonai.

Il complesso del London's Festival Ballet che presenterà «Il lago dei cigni» di Ciaikowsky, chiuderà la stagione con la tradizionale serata di balletti.

CRONACHE DELLA TV

Yè sottolineato

Per il trattenimento musicale del sabato sera, Caterina Caselli e Gianni Morandi hanno presentato ieri «...e sottolineo yè», uno spettacolo a numero unico sul tipo di quello veduto la settimana scorsa con Rita Pavone. Anche qui cadevano nel sacco aperto derrate di canzonette della più recente ondata, e ospiti bene collaudati: cantanti con «sparse le trecce morbide sulla affannosa ugola», taluni dediti al culto dello yè-yè, talaltri al culto della protesta, e attori di specchiata fama, come Sergio Fantoni, Corrado, Gino Bramieri, consorziati tutti nel meritorio proposito di tener allegro il pubblico.

E' vero che Morandi, la Caselli, Bramieri, Corrado, e tutta la bella brigata, non possono ormai dirci nulla di nuovo, avendoci da tempo rivelati, fino all'ultimo, tutti i segreti del loro mestiere, ma è altresì vero che queste trasmissioni, per così dire singole, tutto quanto hanno da dare lo danno in una volta sola, come in un concentrato di conserva, e poi non se ne parla più. Morale: se è molto difficile intrattenere piacevolmente il pubblico con dieci o venti puntate dello stesso spettacolo, è invece abbastanza facile divertirlo, o quanto meno non annoiarlo, con una sola.

Allo yè-yè di Gianni Morandi e Caterina Caselli è seguito un interessante documentario di Bernardo Bertolucci, «La via del petrolio», del quale si è veduto ieri il primo dei tre numeri in cui si articola: quello cioè che narrava per immagini il viaggio del petrolio attraverso la storia, della sua scoperta alle trasformazioni che ha operato nella civiltà moderna.

Il programma di maggior risalto preannunciato per questa sera è «I promessi sposi» di Manzoni, nella riduzione di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi: assisteremo al terzo episodio della serie, che prevede tra l'altro, l'ingresso in scena della celeberrima monaca di Monza.

Ber.

IN UN «WESTERN IMPEGNATO»

LA FAMIGLIA GORA TORNA AL CINEMA

Un ruolo principale per Marina Berti

Roma, 14

Dopo sei anni di assenza, ritorna Claudio Gora alla regia: dirigerà, nel prossimo marzo, un «western impegnato» (lo ha definito così) che avrà per titolo «Morte, dov'è la tua vittoria?». Il film, che sarà prodotto da Liliana Biancini, segnerà anche il ritorno, in un ruolo principale (anche stavolta dopo diverso tempo di assenza) di Marina Berti, moglie del regista-attore, nonchè di Carlo Giordana, primogenito dei Gora, che ha già debuttato nel cinema in «Una voglia da morire» di Duccio Tessari.

Lo ha detto Claudio Gora, precisando che il suo film, del quale ha scritto anche il soggetto e la sceneggiatura (in collaborazione con Vincenzo Cerami e Pietro Anchisi), non sarà «Il solito western all'italiana». «Non vi saranno killer che si uccidono a vicenda — ha spiegato — o facce patibolari che uccidono magari per riscuotere una taglia, si tratterà di una storia quasi moderna, ambientata nel West, che metterà in luce diversi problemi di attualità a sfondo anche sociale».

Claudio Gora, come si ricorderà, nel novembre scorso, a 60 chilometri da Parigi, fu coinvolto in un serio incidente automobilistico del quale risente ancora i postumi. A questo proposito l'attore ha dichiarato di non essere precisamente soddisfatto del comportamento della società produttrice che lo aveva scritturato per partecipare ad un film in Francia. «Dovevo girare — ha spiegato — "L'uomo che ha tradito la mafia", una coproduzione italo-francese della "Film-Atec" di Parigi e della "Mercur Film" italiana. Stavo appunto recandomi sul set, con altre quattro persone, quando per il fondo ghiacciato avvenne l'incidente. Per questo ho dovuto subire due operazioni, una a Parigi e una a Roma, avendo riportato danni ai legamenti del braccio destro e della gamba sinistra. Adesso, anche se non sono del tutto guarito, sto lentamente riabituando gli arti ai movimenti e sono sulla buona strada».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.15: S. Messa in rito romano; 10.15: Trasmissioni per le Forze armate; 10.45: Disc-Jockey; 11.40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 13: Giornale; 13.15: Punto e virgola; 13.28: Canta Iva Zanicchi; 14.30: Beat - beat - beat; 15: Giornale; 15.10: Motivi all'aria aperta; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Pomeriggio con Mina; 18: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da H. Albert; 19.30: Interludio musicale; 20: Giornale; 20.25: Oplà... e ridevamo. Un programma di Crivelli e Vaime; 21.05: La giornata sportiva; 21.15: Concerto da camera; 22: Musica da ballo; 22.30: Piccolo trattato degli animali in musica; 23: Giornale - Questo campionato di calcio - Voci d'italiani all'estero.

SECONDO PROGRAMMA

8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Gran varietà; 10.30: Notizie; 10.35: Gran varietà (II parte); 11: Cori da tutto il mondo; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: Lelio Luttazzi presenta: «Hit Parade»; 13: Il gambero. Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora; 13.30: Giornale; 13.45: L'elettro-shake; 14.30: Voci dal mondo; 15: Abbiamo trasmesso; 16.30: Domenica sport; 18: Il clacson; 18.30: Notizie; 18.35: Aperitivo in musica; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Corrado fermo posta; 21: Microfono sulla città: Lecce; 21.30: Giornale; 21.45: Organo da teatro; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori;
11.00: S. Messa;
11.50: Incontri cristiani;
14.45: Ronzone. Sci: Trofeo Alta Val di Non - Napoli. Ippica: Premio Agnano di galoppo - Eurovisione. Svizzera: Wengen. Sci: Concorso del Lauberhorn;
17.00: La TV dei ragazzi: Biciclette in Olanda - I forti di Forte Coraggio - Vacanze sul Reno;
18.00: Settevoci;
19.00: Telegiornale;
19.10: Campionato italiano di calcio: Cronaca registrata di un tempo di una partita;
19.55: Telesport - Cronache dei partiti;
20.30: Telegiornale;
21.00: «I promessi sposi», di A. Manzoni;
22.00: Quindici minuti con Nicola Arigliano;
22.15: La domenica sportiva;
23.00: Prossimamente. Programma per sette sere;
23.10: Telegiornale;

TV SECONDO

18.00: Concerto sinfonico diretto da M. Freccia;
21.00: Telegiornale;
21.15: XXI Sagra musicale umbra. Spello: Chiesa di San Lorenzo;
22.15: Sotto accusa: «L'arma nascosta»;
23.30: Prossimamente. Programma per sette sere.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musica leggera; 18.45: La Lanterna. Settimanale di cultura e costume; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: I ragazzi subnormali; 21: Club d'ascolto: Una serata con la Radio francese; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con F. Chopin; 13.25: Concerto sinfonico diretto da C. Franci; 15.20: Musica da camera; 16: Musiche di ispirazione popolare; 16.30: Musicisti italiani del nostro secolo; 17.30: Musiche di V. Kucera; 18.05: Musiche di E. Bloch.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.15: Gruppo Mandolinistico triestino; 11.30: L'amico dei fiori; 12.15: «Settegiorni sport»; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi musicali: «Gli Angeli»; 19.45: Il Gazzettino.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO G. VERDI. Riposo.

AUDITORIUM. Teatro Stabile di Prosa. In allestimento: «La danza del sergente Musgrave», di John Arden, traduzione di E. Capriolo. Novità. Scene, costumi e regia di Luciano Damiani.

PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Vivante). Venerdì 20 ore 21 prima rappresentazione di: «Lei conosce la Via Lattea?», di Karl Wittingler. Novità assoluta. Turno di abbonamento A. Prenotazioni telefono 92587. Oggi alle ore 16.30: «I più begli occhi del mondo», di Jean Sarment.

TEATRO MODERNO. Sabato 21 e domenica 22 gennaio 2 spettacoli giornalieri ore 16 e 21.15: «Grande spettacolo musicale» con i «The Rokes», Luciana Turina, le ragazze di «Carnaby Street» e Lucio Dalla, con il complesso «gli Idoli» in «Il finimondo». Prezzi I posto lire 1500. II posto lire 1000. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale. Telefono 38547.

TEATRO S. MARIA MAGGIORE. Martedì 17 ore 20.45 «I giovani» presentano: «Capitano dopo Dio», 3 atti di De Hartog.

EDEN. 13.45, 16, 18, 20, 22: «Questa ragazza è di tutti». Un film moderno e spregiudicato con Natalie Wood e Robert Redford. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. Solo per oggi al cinema Fenice alle ore 10 e 11.30: «Il barone Münchausen». Un'antologia di trovate, una più comica e spiritosa dell'altra. In technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.

EXCELSIOR. 14: II settimana: «L'arcidiavolo», in technicolor. Dopo Brancaleone Vittorio Gassman vi farà ridere in continuazione. E con Claudine Auger, Mickey Rooney.

FENICE. 14.30: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?», in cinemascope technicolor. Un film divertentissimo con James Coburn, il simpatico Agente Flint, e con Giovanna Ralli, Aldo Ray, Sergio Fantoni. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14: «Tre sul divano», con Jerry Lewis, Janet Leigh. Technicolor.

NAZIONALE. 14.30: V settimana di trionfali repliche: «Il dottor Zivago». Il film dei 6 Oscar tratto dal celebre romanzo di Boris Pasternak, in Panavision Metrocolor, con Geraldine Chaplin, Omar Sharif, Julie Christie, Alec Guinness, Rod Steiger ed un complesso di attori d'eccezione. Ultimo spettacolo, inizio film, ore 21.45. Per questo eccezionale film sono sospese le tessere e le entrate di favore. Si prega di non farne richiesta onde evitare spiacevoli rifiuti.

RITZ. (Via S. Francesco 10 - Telef. 36736). 14.30: «Khartoum». Più grande de «I lancieri del Bengala» e «Le quattro piume», più spettacolare de «La carica dei 600». Formidabile interpretazione di Charlton Heston e Laurence Olivier. 2.a settimana di strepitoso successo.

ALABARDA. 13.45: Il film più applaudito: «La battaglia di Algeri», diretto da Gillo Pontecorvo che ha dato a questo capolavoro una eccezionale potenza espressiva, con accenti di emozionante realismo. Leone d'oro alla Mostra di Venezia. Interpreti: J. Martin, S. Jacef e B. Haggiag. Vietato ai minori di 14 anni.

AURORA. 14.45: A richiesta riprendono solo per alcuni giorni le repliche di: «Operazione S. Gennaro», con S. Berger e N. Manfredi. Technicolor. Straordinario successo.

CAPITOL. 14.30: «Come rubare un milione di dollari... e vivere felici». Il più divertente film di William Wyler con Audrey Hepburn e Peter O' Toole. Uno spettacolare film Fox, technicolor.

CRISTALLO. 15: «Quein sabe?». Un eccezionale spettacolare western in techniscope technicolor con Gian Maria Volontè e Klaus Kinski. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. 14.30: Seconda settimana: «La notte del desiderio». Un film d'alta classe! Con l'affascinante Ingrid Thulin e la bellissima Claudine Auger, disposte a tutto pur di trasformare il desiderio in piacere. Vietato ai minori di 18 anni.

GARIBALDI. 14.30: «Agente 007 licenza di uccidere», in technicolor. Sean Connery nella parte di James Bond, Ursula Andress. Gli uomini lo temevano... le donne no!

IMPERO. 15: «Divertente, piccante, spassosissimo: «Un avventuriero a Tahiti», con J. P. Belmondo e M. Demongeot.

MODERNO. 14.30: Little Tony con le più belle canzoni del suo repertorio in: «Un gangster venuto da Brooklyn». Cinemascope technicolor.

VIALE. 14.30: «Non si può continuare ad uccidere», con Glenn Ford e William Holden. Un dramma rude in un'epica era di fuorilegge; in technicolor. Strepitoso successo.

VITTORIO VENETO. 14: Technicolor: «La spia dai due volti». Robert Vaughn, Senta Berger, David McCallum. Un diabolico nemico! Mr. solo nella sua più emozionante avventura!

ABBAZIA. 14: «Arizona Colt». Un travolgente western in technicolor con Giuliano Gemma, Fernando Sancho e Corinne Marchand.

ALCIONE. (Tel. 96162). 13.30: «La conquista del West». La storia del West in tutta la sua grandiosa epopea. Con Gregory Peck, John Wayne, R. Widmark, Carroll Baker e altri 20 attori di fama mondiale. Cinemascope technicolor. Prezzi inalterati.

ALDEBARAN. 15: «Week-end a Zuydcoote». Uno dei film più strepitosi prodotti negli ultimi 20 anni. Cinemascope technicolor con Jean Paul Belmondo e Catherine Spaak. Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. 14: «Castelli di sabbia». La Metro presenta una stupenda realizzazione cinematografica in cinemascope technicolor superbamente interpretata da Liz Taylor con Richard Burton e Eva Marie Saint, C. Bronson, R. Webber e M. Mason. Vietato ai minori 14 anni. Grande successso.

ASTORIA. (Via Zorutti: capolinea n. 1). 14: Technicolor: «Judith», con Sophia Loren, Peter Finch. Un film scottante, avvincente, esplosivo che vi lascerà senza fiato.

ASTRA. 15: «Adulterio all'italiana». Simpaticissima e divertente disavventura coniugale di C. Spaak e N. Manfredi. Technicolor

IDEALE. 14 (ult. 21.45): Cinemascope technicolor: «Gli eroi di Telemark», con Kirk Douglas, Richard Harris, Ulla Jacobsson. Un autentico capolavoro!

LUMIERE. 14: «Mi vedrai tornare», con G. Morandi, F. Wu, N. Taranto e S. Mondaini.

MARCONI. 14.30: «Django». Eccezionale western in technicolor con Franco Nero. Vietato ai minori 18 anni.

NOVO CINE. 14: «Messalina» (Venere imperiale). Grandioso technicolor. Successo.

RADIO. 13, 16, 19, 22: «Guerra e pace». Il capolavoro che tutti devono rivedere con Audrey Hepburn, Mel Ferrer e Henry Fonda. Technicolor.

SERVOLA. 14: Comicissimo technicolor con Jerry Lewis: «I 7 magnifici Jerry». Grande successo.

MUGGIA

VERDI. 15: «Da un momento all'altro». Technicolor con Honor Blackman e Jean Garison.

VOLTA. 15: «La grande corsa». Cinemascope technicolor con Tony Curtis, Natalie Wood e Jack Lemmon.



UDINE

ARISTON. 15: «Rififi ad Amsterdam».
ASTRA. 15: «Vayas con Dios Gringo».
CAPITOL. 15: «Il dottor Zivago».
CENTRALE. 15: «Pelle di donna».
ODEON. 15: «Non faccio la guerra, faccio l'amore».
PUCCINI. 15: «Sugar Colt».
ASQUINI. 16: «Tutti insieme appassionatamente».
ASQUINI. 16: «Judith».
DIANA. 16: «Tempo di massacro».
FERROVIARIO. 16: «Colpo grosso a Galata Bridge».
ROMA. 16: «La tua pelle o la mia».
SAN GIORGIO. 16: «Il compagno Don Camillo».
VENEZIA. 16: «Il vendicatore di Kansas City».
MANZONI. 16: «Tempo di vivere».

GORIZIA

CORSO. 15, 18.15 e 21.30: «Il buono, il brutto, il cattivo», con C. Eastwood, E. Wallach e L. Van Cleef. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni.

VERDI. 14.30: «Alvarez Kelly», con W. Holden e R. Widmark. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 14.15: «Un milione di dollari per 7 assassini», con R. Brown e J. Greci. Scope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22.30.

CENTRALE. 15: «Fahrenheit 451», con J. Christie e O. Werner. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 15: «Hotel Paradiso», con G. Lollobrigida e A. Guinness. Scope a colori. Ult. 21.30.

STELLA MATUTINA. 14.30: «Il treno», con B. Lancaster, J. Moreau e M. Simon. Scope. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14: «Spara forte, più forte... non capisco». R. Welch, M. Mastroianni. Cinemascope a colori.

PRINCIPE. 14: «A Sud-Ovest di Sonora», con M. Brando, A. Comer. A colori.

EXCELSIOR. 14: «La mia spia di mezzanotte». Doris Day e R. Taylor. Scope a colori.

S. MICHELE. 14.30: «La battaglia di Fort Apache», con L. Baker. Cinemascope a colori.

MARCELLIANA. 14.30: «Il dominatore dei 7 mari». R. Taylor, H. Vessel. Cinemascope technicolor.

GRADO

CRISTALLO. 15 e 17: «7 monaci d'oro», con Raimondo Vianello, Magda Konopka, Marc Lawrence, R. Billi e G. Buzzanca; in technicolor.

CRISTALLO. 19.30: «Alfie», con Michael Caine, Millicent Martin, Julia Foster, Jane Asher e Shelley Winters. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

FOGLIANO

ITALIA. 15: La Columbia CEIAD è lieta di presentare un meraviglioso film di guerra: «Un treno fermo a Berlino».

GRADISCA

COASSINI: «Tamburi ad Ovest», con Audie Murphy.

EDEN: «Missione speciale», con Ken Clark e Daniela Bianchi.

COMUNALE: «Nevada Smith», con Karl Malden, Steve McQueen e Suzanne Pleshette.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Agente 077 dall'Oriente con furore». C. Clark e L. Barton. Technicolor.

RONCHI

RIO. 15: «Adulterio all'italiana», con Catherine Spaak e Nino Manfredi. Cinemascope a colori. Ultima 21.30.

EXCELSIOR. 15: «Agente 777 missione supergame», con Richard Wyler e Jany Clair. Cinemascope a colori. Ultima 22.

EXCELSIOR dancing 20 - 24: Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

STARANZANO

EDISON. 15: «Spionaggio a Washington», con R. Vaughn e P. Crowley. Scope a colori.

TURRIACO

ITALIA. 15: «Matrimonio alla francese», con J. Gabin e M. Robert. Technicolor.















IL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA ALLA «TV»

COSTA: GIÀ SUPERATO IL FONDO DELLA CRISI

La fine della grave congiuntura verificatasi nel 1965 determinò il balzo in avanti del '66 - La programmazione

Roma, 14

«Lo sbalzo che ha fatto la produzione industriale nel 1966, sbalzo che sussiste in quanto si estranei dalle statistiche la attività edilizia che viceversa anche nel 1966 ha continuato ad essere in crisi, è dovuto alla fine della crisi precedente». Lo ha dichiarato il dott. Angelo Costa presidente della Confindustria in un «incontro» trasmesso questa sera dalla TV. Il dott. Costa ha anche affermato che «i sindacati hanno in questi ultimi tempi migliorato la loro formazione e si rendono maggiormente conto che il problema sindacale non è soltanto un problema di condizioni normative e di salario, ma è un problema che va inquadrato in tutta l'economia del Paese»; questa visione più larga dei sindacati è un elemento positivo per tutta la economia del Paese.

Per quanto riguarda la collaborazione degli industriali alla politica di programmazione economica, Costa ha ricordato che gli industriali italiani hanno sempre auspicato una politica economica unitaria, non episodica e a più larga visione anche nel tempo. «Perciò — egli ha detto — non possono non rallegrarsi di una intenzione da parte di chi ha responsabilità di Governo di intraprendere una politica economica a lungo raggio come sarebbe la programmazione».

«Quello che è vero — ha aggiunto il presidente della Confindustria — è che gli industriali hanno molte perplessità e molti timori sulla programmazione come è stata preannunciata o per lo meno da alcuni elementi. Anzitutto, da parte di qualcuno, la programmazione è stata concepita e intravista come un mezzo per limitare la libertà imprenditoriale. Ora la libertà è un bene unico dell'uomo, alla quale gli industriali credono anche quando costa e perciò qualunque limitazione della libertà gli industriali la considerano un regresso sia dal punto di vista economico che dal punto di vista sociale. La programmazione economica è facile a fare — ha detto ancora Costa — se consiste nel dare un maggior potere allo Stato e direi, nella situazione in cui siamo in Italia, maggior potere ai partiti politici. E' questo quello che noi temiamo. Inoltre, noi sappiamo che è molto più facile creare una buona organizzazione burocratica, creare un buon sistema fiscale, risolvere il problema della Previdenza sociale, risolvere il problema dell'assicurazione malattie, non rendere passive le ferrovie, tutti problemi infinitamente più facili che una programmazione a lunga scadenza. E quando uno Stato — ha precisato Costa — non è riuscito a risolvere neanche uno di questi problemi c'è da essere un po' dubbiosi quando lo vediamo intraprendere una impresa molto più importante e molto più impegnativa».

E' stato anche chiesto al presidente della Confindustria cosa pensi del fatto che gli industriali, non avendo un reddito fisso ma un reddito variabile, non possono essere tassabili al cento per cento. Costa ha sostenuto al proposito che le differenze di aliquota che colpiscono i redditi variabili rispetto ai redditi fissi, sono dovute al fatto che il reddito variabile è di più difficile accertamento. Man mano che il sistema fiscale si è, sia pure non molto perfezionato, invece di diminuire queste differenze, le aliquote si sono aumentate: «Ora, credo che nessuno abbia il motivo, il diritto di lamentarsi delle conseguenze logiche di un determinato operato e non c'è perciò da meravigliarsi se oggi molti redditi variabili sfuggono in parte alle imposte. Se comunque è vero — ha proseguito — che ci sono dei casi di evasione parziale del reddito, ci sono anche molti casi di redditi variabili che sono tassati in misura molto superiore al reale».

«Noi tutti auspichiamo — ha concluso Costa — un sistema fiscale bene ordinato che consenta a chi lavora e produce di non solo guadagnare per sè, ma che consenta di rafforzare le aziende in modo che possano nell'interesse generale prosperare e sviluppare. Con tassazioni che raggiungono il settante-l'ottanta per cento degli utili, evidentemente non riusciremo a fare investimenti nella industria e non ci sarà del capitale pronto ad investirsi in settori dove non ci si può tirare fuori niente».

Il dott. Angelo Costa, ha anche osservato che gli industriali sono tendenzialmente ottimisti anche perchè senza ottimismo non si costruisce e non si crea. Quando negli anni 1962-1963 gli industriali fecero previsioni pessimistiche, in un momento in cui l'attività produttiva era ancora piena, i fatti successivi dettero loro ragione. Anche nel 1964 le previsioni industriali furono pessimistiche e il 1965 è stato l'anno di maggior crisi. Ma alla fine del 1965 gli industriali non fecero pessimistiche previsioni poichè essi erano convinti che il fondo della crisi era superato.

UN ANNO POSITIVO per l'ISCO il 1966

Roma, 14

Il 1966 è stato per il sistema economico italiano un anno nettamente positivo, nel quale la espansione produttiva — fa rilevare l'ISCO — ha caratterizzato tutti i comparti.

Per quanto riguarda l'attività industriale, l'aumento è stato di entità tali che raramente si erano verificati nel passato. Di quasi il 14 per cento si è accresciuta infatti — nel confronto fra i primi dieci mesi del 1965 e i primi dieci mesi del 1966 (il periodo cioè fin qui coperto da dati ufficiali) — la produzione di materie ausiliarie; di oltre il 12 per cento quella di beni di consumo o beni intermedi destinati alla loro produzione; di quasi l'8,5 per cento, infine, la produzione di beni, finali o intermedi, di investimento: un comparto, questo ultimo, che è stato più lento a riprendere, ma che si è avviato ora — secondo tutti i segni — verso un rapido recupero. Fra la fine del 1966 e l'ottobre scorso, la produzione meccanica in senso stretto si è allargata infatti — in termini congiunturali — di oltre il 15 per cento.

Al secondo posto come ritmo di espansione si sono poste, nel 1966, le attività terziarie, caratterizzate da un apprezzabile sviluppo in pressochè tutti i rami. Soprattutto dinamici, in questo contesto, sono peraltro apparsi il settore dei trasporti e quello del commercio, inteso naturalmente questo nella sua accezione più vasta.

Infine nel settore primario l'andamento climatico irregolare — e nel corso dell'autunno decisamente negativo — non ha permesso di raggiungere per tutte le coltivazioni quei raccolti che erano sembrati in un primo tempo preannunziarsi.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Parigi — Vigili del fuoco in una stanza dell'appartamento di Mathilde Amos dove sono andati distrutti quadri di valore

INTERVISTA A «FRANCE SOIR»

Forse De Sica farà un film su Arancio

L'ex ergastolano vuole tornare al pugilato per erigere una tomba tutta d'oro alla madre

Parigi, 14

Francesco Arancio, l'ex ergastolano che per anni ha proclamato la sua innocenza e che il Presidente della Repubblica francese ha recentemente graziato accordandogli la libertà, è stato intervistato a Torino dal corrispondente in italia del quotidiano «France Soir». Al giornalista Arancio ha confidato i suoi progetti per l'avvenire: ottenere la revisione del processo e provare indiscutibilmente la sua innocenza, ricominciare la carriera pugilistica e far costruire una tomba in oro alla madre, porta di crepacuore un anno fa.

Arancio, che ha appreso con soddisfazione di non essere affetto da una malattia polmonare come lasciava supporre il fatto che spesso trovava tracce sanguigne nell'espettorato (dovute invece ad una infiammazione delle amigdale di cui si farà operare), sembra essere ossessionato dal ricordo della madre morta durante la sua permanenza in carcere: «Mia madre è morta per me, perchè io sia libero — afferma —, non voglio che nè mio padre nè i miei fratelli si occupino della sua tomba: gliene farò fare io una tutta d'oro».

Francesco Arancio, che forse ancora sotto lo choc psichico dei lungi anni trascorsi in carcere non sembra rendersi conto della realtà, ha fatto al giornalista francese dichiarazioni sconcertanti sui suoi progetti per guadagnarsi il denaro di cui avrà bisogno. «Venderò le mie fotografie e le mie interviste (domanda oltre mezzo milione per intervista) ma soprattutto intendo riprendere la carriera di pugile nella categoria pesi piuma». Per Arancio evidentemente gli otto anni passati in carcere non sembrano avere un valore sulla carriera pugilistica mentre per un pugile rappresentano tutta una vita. «Voglio diventare un campione e fare incontri su tutti i ring d'Italia».

Per quanto riguarda la revisione del suo processo Arancio afferma essere disposto ad utilizzare tutti i mezzi legali per giungere ai suoi fini: «Se Michèle Vervasoni (la donna che con la sua deposizione l'aveva fatto condannare) venisse a Torino — afferma — sono sicuro che direbbe la verità. A Marsiglia è sotto l'incubo della paura e di altre cose che non posso dire. E l'abate Limozin potrà ancora aiutarmi». A proposito di questo sacerdote l'Arcivescovo di Marsiglia ha dichiarato che non ha tradito il segreto della confessione. «Le rivelazioni dell'abate Limozin si riferiscono ad informazioni ricevute al di fuori della confessione e di cui ha ricevuto l'autorizzazione per la diffusione da parte della persona che gliele ha fatte». Francesco Arancio ha pure annunciato la sua intenzione di scrivere le sue memorie e di aver avuto offerte da parte del regista Vittorio De Sica perchè possano essere utilizzate per realizzare un film.

TRE GIOVANI JUGOSLAVI chiedono asilo politico

Milano, 14

Tre giovani jugoslavi si sono presentati al comando compartimentale della polizia stradale chiedendo asilo politico. Sono: Maria Slapiniki di 17 anni di Ieromin (Slovenia), Angelko Lesiak di 16 anni e Slatko Starlekar di 19, entrambi residenti a Celse (Slovenia). Sono stati accompagnati in Questura e domani verranno interrogati dai funzionari dell'ufficio stranieri sui motivi della loro fuga.

UNA IRREPARABILE E TRAGICA PERDITA PER IL PATRIMONIO ARTISTICO

Tele di Utrillo, Chagall e Dufy distrutte a Parigi da un incendio

Brucia la casa di Mathilde Amos che possedeva una notevole e preziosa collezione di autori impressionisti: l'anziana signora muore tra le fiamme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 14

Numerose opere della scuola degli impressionisti, tra cui tele di Dufy, di Utrillo e di Chagall, sono rimaste distrutte stamane in un incendio scoppiato nell'abitazione della celebre collezionista Mathilde Amos. La signora, che aveva 88 anni, è stata trovata carbonizzata.

Le tele, recentemente acquistate dalla città di Parigi e destinate al Museo del Louvre, si trovavano nella «sala Dufy», così chiamata perchè in essa erano custodite venti tele dipinte in gioventù da Raoul Dufy.

Le fiamme hanno devastato lo stabile sito al numero 244 della rue de Rivoli, dove l'anziana signora occupava l'ammezzato ed il primo piano. Sorpresa dall'incendio poco dopo le sette, mentre stava ancora dormendo, la nota collezionista aveva cercato di fuggire: i vigili del fuoco hanno ritrovato il suo cadavere presso la porta che dava sulle scale. E' probabile che l'anziana signora sia morta asfissiata prima di riuscire ad aprire l'uscio.

Mathilde Amos possedeva una collezione notevole di quadri, oltre 500 tele d'autore, tra cui venti opere di Raoul Dufy. Sono stati questi ultimi quadri che sono stati irrimediabilmente danneggiati dalle fiamme. Recentemente, la vecchia signora li aveva ceduti al Museo d'arte moderna, conservando tuttavia il diritto di tenerli in casa sino alla fine dei suoi giorni. In cambio lo Stato le versava un vitalizio. Mathilde Amos possedeva 12 tempere ed otto tele ad olio di Dufy, tra cui «La vie en rose», un'opera di gioventù del pittore. «Se il Museo d'arte moderna avesse potuto entrare in possesso della collezione Amos avrebbe formato, con le opere che già possiede, la più bella collezione europea delle opere di Dufy», ha dichiarato il sovrintendente alle belle arti della città di Parigi. L'incendio ha causato una perdita irreparabile, ancora difficile da valutarsi con esattezza ma che rappresenta senza dubbio diverse centinaia di milioni di lire. Oltre ai Dufy sono state danneggiate anche opere di Utrillo, di Van Dongen e di altri pittori moderni.

Mathilde Amos aveva impiegato più di 30 anni per raccogliere una collezione di oltre 500 dipinti. Per il mondo artistico parigino, la vecchia signora era una figura straordinaria; vedova di un albergatore di Metz, si era trovata in possesso di una cospicua eredità. Si era trasferita a Parigi, dove si era messa a frequentare i caffè di Montparnasse. Era l'epoca degli «anni folli», ed il pittoresco quartiere ospitava ancora numerosissimi artisti. La signora Amos fungeva un po' da mecenate, aiutava i giovani pittori bisognosi, comprava quadri. Molti di questi artisti sono caduti nel dimenticatoio. Tuttavia, quando si insediò, nel 1936 nello stabile della rue de Rivoli, la signora Amos potè appendere ai muri dei quattro ampi saloni di cui disponeva al primo piano, diverse centinaia di tele tra cui una di Gericault, di Renoi, diverse opere di Utrillo, alcuni Gauguin, un Matisse, uno Chagall, ed i Dufy.

Mathilde Amos aveva anche viaggiato molto, soprattutto in Estremo Oriente. Dai viaggi aveva recato una delle più importanti collezioni parigine di figurine, di vasi, di gioielli e di mobili orientali. La sua casa era la meta di un continuo pellegrinaggio; pittori, collezionisti, critici, appassionati di storia dell'arte venivano a far visita all'anziana signora. Dal canto suo, Mathilde Amos frequentava assiduamente le gallerie d'arte, non mancava mai un «vernissage» o una mostra importante. La sua caratteristica «silhouette», un po' curva un po' gobba, era nota in tutta la capitale. La vecchia signora dava ancora, una o due volte al mese dei ricevimenti cui interveniva il «tout Paris».

A quanto si è potuto appurare, Mathilde Amos è stata sorpresa dalle fiamme questa mattina, mentre si trovava ancora a letto. Per sfuggire all'incendio sarebbe salita al primo piano, tentando poi di raggiungere la porta che dava sulle scale, ma il fumo l'avrebbe asfissiata prima che potesse aprire l'uscio. I vigili del fuoco hanno lavorato per ore ed ore, e l'alloggio della anziana collezionista appare devastato. In tali condizioni ci vorranno diversi giorni prima che una lista completa delle opere danneggiate possa essere stabilita.

Per quanto riguarda le cause dell'incendio, si pensa che esso possa essere stato provocato da un corto circuito.

U. R.

OTTO MESI DI 30 GIORNI E QUATTRO DI 31

Riproposta la riforma del nostro calendario

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 14

Una riforma del calendario gregoriano attualmente in uso nella maggior parte dei Paesi del mondo viene proposta dal prof. E. Stuart Kirby, ordinario di economia all'Università di Birmingham, il quale dedica all'argomento uno studio che sarà pubblicato domani nell'ultimo numero della rivista «New Scientist».

Lo studioso inglese sostiene che il calendario gregoriano è pieno di inconvenienti e che è indispensabile razionalizzarlo così come si è già fatto con il sistema metrico e con quello monetario introducendo la decimalizzazione.

Tra l'altro, il prof. Kirby fa notare che innumerevoli preziose ore lavorative vengono sprecate ogni anno in tutto il mondo semplicemente perchè le persone non ricordano se un mese abbia trenta o trentun giorni, se l'anno sia bisestile, o quale sia il giorno della settimana.

Il nuovo calendario proposto in sostituzione di quello gregoriano, denominato calendario perpetuo, consta di otto mesi di trenta giorni e di quattro mesi di trentun giorni. I mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre inizierebbero sempre di lunedì e finirebbero di martedì, mentre i mesi di febbraio, maggio, agosto e novembre incomincerebbero con un mercoledì per finire con un giovedì. Infine, i mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre avrebbero inizio di venerdì per finire sempre di domenica.

Il calendario si ridurrebbe pertanto a tre sole pagine che rimarrebbero costantemente in uso per tutti gli anni. Nella proposta non manca un'importante concessione a favore delle persone superstiziose: è abolito, infatti, il venerdì 13.

Il 365.o giorno dell'anno, secondo la proposta, diverrebbe una festività internazionale, la quale cadrebbe tra il 31 dicembre (domenica) e il lunedì 10 gennaio.

Ogni quattro anni, inoltre, verrebbe istituito un giorno supplementare fra il 31 giugno e il 10 luglio, in sostituzione del sistema degli anni bisestili. Il prof. Kirby propone che della riforma del calendario si occupi il Governo britannico, sollevando la questione presso uno dei consessi internazionali.

Vice

SONO IRREPERIBILI I MILIONI CONIATI DALLA ZECCA

In Italia si continuano a nascondere le monete d'argento da cinquecento lire

Roma, 14

Le 500 lire d'argento coniate dalla Zecca al 31 dicembre 1966 ammontavano a 127.480.000 «pezzi» per un totale di 63,74 miliardi di lire; questa cifra è stata raggiunta con le coniazioni effettuate nel 1966: 13.120.000 monete con un incremento produttivo del 61,57 per cento sull'anno precedente. Tale «exploit» delle coniazioni in argento non ha però colmato la carenza nella circolazione di questo «raro» pezzo della nostra Zecca: eppure sono state coniate ben 1.402.288 tonnellate di 500 lire, tante da superare la resistenza delle nostre tasche.

Tuttavia il fascino della moneta d'argento supera qualsiasi altra considerazione: così gli italiani continuano ad accantonare migliaia di 500 lire d'argento prive di qualsiasi valore numismatico (a parte quelle dedicate a Dante e, in via subordinata, al centenario dell'unificazione italiana); in effetti alcune 500 lire sono riapparse a fine d'anno, quando si aprono i salvadanai, ma erano tutte «vecchie», già consunte dall'uso.

Di cinquecento lire d'argento «nuove», appena coniate, nessuno ne ha viste. E allora dove finiscono i milioni di pezzi (oltre un milione al mese in media) coniati e immessi sul mercato? Gli «esperti» dicono che scompaiono perchè, divenuti pezzi «rari», e chi riesce ad averli li sottrae immediatamente alla circolazione. Ecco perchè nonostante il fortissimo incremento delle coniazioni della Zecca durante il 1966 (circa il 55 per cento più del 1965) si è dovuto ricorrere, con un provvedimento d'emergenza, al biglietto di Stato da cinquecento lire. E' chiaro comunque che ben presto dovrà essere decisa la coniazione di una nuova moneta di metallo non pregiato, che riempia il vuoto lasciato dalle 500 lire d'argento.

Intanto lo Stato realizza un ottimo affare con l'incetta delle monete effettuata dal pubblico: la spesa per importare l'argento necessario alle coniazioni è infatti pari a circa il 50 per cento del valore facciale delle monete; inoltre l'accantonamento delle 500 lire è una forma di risparmio.

A ROMA I FUNERALI del giornalista Aprea

Roma, 14

Una folla di giornalisti, esponenti del mondo politico e giornalistico, e amici, hanno partecipato stamane, insieme ai congiunti, ai funerali del giornalista Ivan Aprea, capo dei servizi politico-parlamentari della agenzia di stampa ANSA, scomparso giovedì scorso in seguito a grave malattia. Il rito si è svolto nella chiesa di San Roberto Bellarmino, dove il gesuita Padre Caprile ha celebrato la Messa funebre e ha impartito la benedizione alla salma. Padre Caprile, che aveva assistito il giornalista scomparso durante tutto il tempo della malattia, al termine del rito religioso ne ha ricordato la figura con commosse parole, mettendo in luce le qualità umane di generosità e di spiritualità che avevano dato ad Ivan Aprea la stima e l'affetto di quanti lo conobbero. Oltre ai congiunti, erano presenti al funerale l'on. Piccoli, vicesegretario della Democrazia cristiana, ed altri parlamentari.

E' MORTA LA CONTESSA Donna Isabella Gaetani

Agrigento, 14

E' morta a Naro la contessa donna Isabella Gaetani, madre del dott. Alfonso Gaetani, presidente della Confagricoltura.

Alla famiglia sono giunti telegrammi da ogni parte d'Italia.

IL «29» NON E' USCITO sulla ruota di Palermo

Roma, 14

Per la centodecima settimana consecutiva il «29» non è uscito dall'urna del lotto a Palermo, deludendo così le speranze delle decine di migliaia di giocatori, invogliati dalle strepitose vincite ottenute col «28» estratto due settimane fa. Ugualmente deluse sono andate le aspettative di coloro che, sia a Napoli che a Roma, avevano giocato il terno ispirato alla mancata maternità di Sofia Loren (cioè 1-30-90). Soltanto il 90 infatti, è uscito sulla ruota della capitale.

Convegno di studi a Parma sulle tecniche di vendita



Un convegno di studi sulle moderne tecniche di vendita si è svolto in questi giorni a Parma. Argomenti in discussione: i venditori e le vendite oggi in Europa, la psicologia applicata alle vendite, la programmazione e l'organizzazione delle vendite nell'azienda moderna.

Un'intera giornata è stata poi dedicata al servizio post-vendita, ed in particolare al servizio di assistenza tecnica al cliente inteso come logica prosecuzione della vendita del prodotto, e sostanzialmente «parte integrante» del prodotto stesso. Il convegno è stato organizzato dalla Società Salamini, nota produttrice di arredamenti metallici per uffici e industrie. Vi hanno partecipato in gran numero dirigenti e funzionari provenienti da ogni parte d'Italia.

STATO CIVILE

14 gennaio 1967

MORTI: Fragiacomo Vladimiro a. 65; Voncina Armida a. 74; Stegù Antonio a. 73; Ferfoglia Francesco a. 56; Bratina Carmela a. 80; Ratissa Modesto a. 75; Favretto Giuseppe a. 27; Sancin Savino a. 70; Rallo ved. Accardo Maria a. 68; Kovacic in Pagnini Giuseppina a. 62; Hussu ved. Vicig Anna a. 79; Budin ved. Ferluga Giuseppina a. 82; Bosser ved. Codeglia Teresa a. 79; Puntar in Puntar Maria a. 70; Golna Vittorio a. 76; Colussi Luigia a. 86; Bencich Francesca a. 79; Cecioni ved. Maggini Arduina a. 84; Godina ved. Sancin Giuseppina a. 86; Baldazzi ved. Duca Vittoria a. 80; De Martino in Copacin Iolanda a. 42; Kurzroch ved. Toffoli Teresa Gabriella a. 80; Nuvoli Vitale a. 56; Rauber Antonio a. 78; Ravalico Beniamino a. 67.

NATI: 5.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Ellich Giovanni, tornitore mecc., con Magris Maria Luigia, casalinga; Brezzi Egidio, falegname, con Titonel Alba, casalinga; Cusano Alfredo, elettrauto, con Legovic Maria Milena, casalinga; Bacchia Dario, capitano lungo corso, con Zancola Nerina Bruna, commerciante; Mozina Livio, insegnante sc. elem., con Senica Maria Lucia, insegnante sc. elem.; Grisan Andrea, pulitore, con Conte Santina, camiciaia; Renzi Franco, elettrotecnico, con Bonifacio Maria Caterina, commessa; Gerin Roberto, fotografo, con Sani Donata, fotografa; Garaffa Diomede, ferroviere, con Tosolini Ines, casalinga; Kleiderz Fulvio, meccanico, con Cattarini Marina, operaia; Stranscach Stelio, carrozziere, con Degrassi Giuseppina, casalinga; Berri Pio, marittimo, con Marinzuliche Anna, casalinga; Santomauro Raffaele, fattorino, con Jerebica Maria, casalinga; de Luyk Mario, impiegato, con Biagi Lida, rappresentante; Pelagalli Domenico, impiegato tecnico, con Ianderca Licia, insegnante sc. elem.; Trebbi Giovanni, pensionato, con Coric Rosa, pensionata; Sancin Carlo, mecc. tornitore, con Tepsa Olga, dattilografa; Benato Tarcisio, pasticciere, con Rossetto Loredana, parrucchiera; Labitzky Walter, assistente univers., con Zors Serena, indossatrice; Dal Col Lodovico, con Elles Sylvie.

DEDICATA ALLE ARRINGHE DEI DIFENSORI L'UDIENZA AL TRIBUNALE DI NOVARA

È STATA RINVIATA A DOMANI MATTINA LA SENTENZA PER IL PROCESSO DELLA LOLITA

Trambusto in aula provocato dalle parole dell'avv. Di Tieri che hanno fatto piangere il suo patrocinato

Suggestivo quanto efficace tema svolto dal vecchio leone del Foro torinese Orazio Quaglia per il Barozzi

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, 14

La sentenza della «Lolita» non è uscita stasera, è rimandata a lunedì mattina. Alle cinque il fidanzato si è messo a ululare, poco dopo il pubblico stava per travolgere la transenna, alle sette gli avvocati continuavano a parlare, alle sette e mezzo il tribunale se ne è andato a casa: troppo tardi per entrare in camera di consiglio.

Francesco Bertuletti ha cominciato a ululare durante l'arringa del suo difensore Di Tieri che è stato in verità molto commovente. Non avevamo mai sentito uno piangere così. Abbiamo guardato verso il recinto e non abbiamo più visto la sua testa. Aveva la faccia tra le ginocchia e la schiena scossa dai singhiozzi. Il Presidente ha detto: «Bertuletti, se vuole uscire un momento esca pure». Accompagnato da un carabiniere è passato dietro il tribunale piegato in due e con il fazzoletto sugli occhi.

Gli avvocati se la sono cavata più o meno bene: alcuni sono stati ascoltati con molto interesse e anche piacere, altri hanno dimostrato che è sempre valida da noi la massima di Giolitti: «L'oratore è colui che dice con venti parole quello che potrebbe essere detto meglio con due». Alla prolissità non sfuggono nemmeno i taciturni piemontesi quando esercitano l'arte forense, ma siamo lieti di aggiudicare la palma della concisione, quindi dell'efficacia, a quel vecchio leone del Foro torinese che è Orazio Quaglia il quale, a 78 anni, in questa causa di infimo conio che ha per posta il dilemma se una prostituta tredicenne sia più abbietta dei suoi clienti o viceversa, si è imposto alla generale attenzione con nuovi argomenti, finalmente parlandoci d'altro che non di approcci, congiungimenti, oscenità varie. La sua impegnata arringa in tema di diritto è stata tanto più notevole in quanto Quaglia difendeva l'imputato più oscuro del processo, quel Pietro Rabozzi commerciante di Barengo, più largo che lungo, per il quale fu il settimanale mercato del bestiame a far da viatico agli amori con la ragazzina tredicenne.

Per lui — e implicitamente per tutti gli altri imputati di violenza — il difensore ha svolto un suggestivo tema che ha costituito il punto focale della udienza di oggi e su cui ci consenta il lettore di dilungarci anche perchè, con certe precocità femminili che da ogni dove quotidianamente ci aggrediscono, può interessare a tutti sapere la sorte che la legge riserva a chi se la intende con le minorenni.

L'articolo 539 del Codice penale (cui abbiamo accennato ieri) dice: «Quando i delitti contro la moralità pubblica e il buon costume sono commessi in danno di un minore degli anni 14 il colpevole non può invocare a propria scusa l'ignoranza della età dell'offeso». Orbene, poichè questa norma si integra con quella per cui la violenza carnale è sempre presunta (cioè non ha bisogno di essere provata, nè può essere esclusa con prove contrarie), nel caso che la vittima sia minore di 14 anni, ne deriva che chi s'accompagna con questi minori non ha possibilità di scampo, non può addurre buonafede, errore, mancanza di dolo, nè altra causa di giustificazione a sua difesa, è inchiodato irrimediabilmente alla pena che è gravissima: da tre a dieci anni di reclusione.

Come difendere imputati simili? Nel caso specifico come difendere i «compagni» di Elisabetta? Gli altri difensori del processo di Novara si sono limitati a chiedere infatti l'applicazione dei minimi e le attenuanti per l'imputazione di violenza. Quagli ha osato invece chiedere l'assoluzione e ad acuire l'interesse per la sua pur breve arringa ha contribuito il fatto che sino a metà non si è capito dove volesse andare a parare. L'unica via aperta per contestare l'applicazione dell'articolo 539 sembrava essere quella della eccezione di incostituzionalità.

«Quando mi sono incontrato con il Rabozzi — ha esordito l'oratore — sono stato colpito dalla sua tranquillità d'animo: egli era tranquillo perchè non aveva mai pensato che la ragazza fosse così giovane. Ecco perchè aveva confessato la sua colpa. Ma io mi domandavo come poteva darsi una tale disarmonia tra la coscienza umana e la sanzione punitiva. E tale domanda si innestava in me con una questione che mi tormentava da tempo: quella dell'interpretazione da dare all'articolo n. 539».

Dopo questa premessa, l'oratore ha così proseguito: «Tutto il nostro ordinamento penale è basato sul principio che la responsabilità deve essere ancorata alla coscienza e alla volontà. Non c'è nessun articolo che prescinde dal concorso di questi elementi soggettivi. Nessuno salva il 539 il quale pertanto concreta l'infamia della responsabilità oggettiva. Pensate! Fra 14 anni meno un giorno e 14 anni più un giorno ci sono di mezzo almeno tre anni di reclusione. Questo non è più diritto, ma gioco del lotto. Un cartellino anagrafico può decidere la vita di un uomo. Vi sembra civiltà questa?».

Il fatto di essere la prostituzione di una minore (?) — no: cetto alle prostitute. La abitualità è esclusa e la prostituta pure. Come facevano a sapere che la «bambinastra» (nuova definizione affibbiata da Sarno ad Elisabetta) era «una di quelle» se non lo sapeva neppure sua madre? Non la registrarono, ma questa è soltanto una contravvenzione.

Hanno poi ancora parlato gli avvocati Carlo Torgano, in difesa del Rabozzi (assoluzione dagli atti osceni per «invisibilità»); Giuseppe Tadini per la madre (la donna è una scombinata ma non una sfruttatrice); Ermanno Borgna per il Castaldi (richiesti tre anni e tre mesi) «lo si castiga perchè ha dato l'avvio alle indagini? Non era giusto che parlasse? Ha agito da galantuomo e merita tutte le attenuanti»); Pier Luigi Cassietti per il Cattaneo (richiesta due anni e dieci mesi; «andò una sola volta con Elisabetta che è estremamente contraddittoria sul suo conto; si declassi la violenza negli atti di libidine») e il Pagani.

Per questo ultimo, che è lo imputato maggiore e per il quale il P.M. ha chiesto sette anni, l'avvocato non poteva fare molto. Ha rinnovato l'istanza di perizia, ha sostenuto che non ricorre il tentativo di induzione alla prostituzione delle ragazzine di Momo e di Cressa, nè di Elisabetta, che era già «provata»; ma per il favoreggiamento, avendo egli offerto la tredicenne al Cattaneo ed all'Orsina, il difensore ha potuto soltanto dire, rivolgendosi ai giudici: «L'affido alle vostre mani».

Carlo Gigli

I 44 milioni vinti al Lotto

GRAVI ELEMENTI A CARICO del Monaco e della Giaccone

Roma, 14

I carabinieri del nucleo di Polizia giudiziaria stanno per concludere tre indagini sulla vicenda della vincita di 44 milioni al Lotto con la favolosa puntata sul «28» di Palermo. Entro oggi forse gli inquirenti invieranno un rapporto conclusivo al sostituto Procuratore della Repubblica dott. De Maio, il quale ha assunto la direzione dell'inchiesta giudiziaria.

I coniugi Franco e Caterina Monaco, legati da vincoli di parentela con il figlio della titolare della ricevitoria del Lotto (Adelina Monaco è sorella della nuora di Elda Giaccone), sono stati nuovamente interrogati dai carabinieri. Dall'interrogatorio sono emerse nuove gravi circostanze sul conto dell'impiegato postale e della signora Giaccone, titolare del botteghino. Gli inquirenti invieranno il rapporto alla Magistratura dopo aver attentamente vagliato le dichiarazioni degli interrogati. Sui loro accertamenti i carabinieri hanno comunque già riferito al sostituto Procuratore della Repubblica e il loro rapporto definitivo sarà acquisito agli atti dell'inchiesta.

Molto presto il Magistrato prenderà una decisione e determinerà le responsabilità.

Accusati di spionaggio

Prossimo il procedimento contro Budaj e Villa

Milano, 14

Il processo contro Ferenc Budaj e Domizio Villa, accusati di spionaggio, si svolgerà il 30 gennaio prossimo dinanzi ai giudici della Corte d'Assise di Milano.

Secondo l'accusa, il Budaj, cittadino ungherese addetto alla legazione commerciale ungherese di Milano, fu sorpreso mentre stava ricevendo dal Villa documenti e informazioni su alcuni obiettivi militari dell'Alta Italia. A conclusione dell'istruttoria sommaria condotta dal pubblico Ministero dott. Vaccari, i due furono rinviati a giudizio per spionaggio.

IL DELITTO DELLO STUDENTE CHE VOLEVA COMPRARSI UNA CHITARRA

L'assassino del prof. Limone è comparso davanti ai giudici

Dibattito della Difesa sul piano scientifico per dimostrare che il minorenne Carmine D'Arconte è malato di mente

Roma, 14

Carmine D'Arconte, studente liceale non ancora diciottenne rinviato a giudizio per aver assassinato il prof. Antonio Limone, è comparso davanti al Tribunale dei minorenni, presieduto dal dott. D'Ottavi. Omicidio volontario premeditato a scopo di rapina. Per questo pesante capo d'accusa il giovane D'Arconte, figlio di un funzionario del Ministero della Pubblica Istruzione, è giudicato dal Tribunale dei minorenni a porte chiuse in base all'articolo 425 del Codice di procedura penale, che rende obbligatoria tale norma nei processi in cui sono imputati minori di diciotto anni.

I due difensori del D'Arconte, avvocati Remo e Aldo Pannain, hanno sostenuto la tesi dell'infermità mentale, nonostante una perizia psichiatrica ordinata dal giudice istruttore dott. Casolla abbia già dichiarato che lo studente liceale è perfettamente sano di mente. Si è sviluppato perciò un dibattito condotto dai difensori sul piano scientifico, poichè, per loro non ci sono dubbi sulla pazzia dell'imputato. A sostegno di questa tesi hanno presentato al Presidente del Tribunale, una consulenza tecnica redatta dal prof. De Vincenti che confuta ampiamente le conclusioni della perizia psichiatrica d'ufficio.

Il fatto di sangue avvenne la sera del 7-1-1966 in via Alessandro Poerio 59, dove abitava tanto la vittima che la famiglia di Carmine D'Arconte. Il dott. Lucio D'Arconte, padre dello studente, era amico e collega del prof. Limone. Nel tardo pomeriggio di quel giorno lo studente si recò in visita dal professore con un pretesto.

Poco prima delle 19 un coinquilino, il dott. Venturelli, udì delle grida di aiuto che provenivano dall'appartamento del prof. Limone. Impressionato bussò ripetutamente alla porta senza ottenere risposta. Telefonò allora ai vigili del fuoco e alla polizia, la quale sopraggiunta pochi minuti dopo trovò il prof. Limone ormai cadavere nel suo studio. Sul suo corpo, l'assassino aveva inferito con ventidue pugnalate. L'arma del delitto, un lungo coltello da caccia, venne trovata sotto la finestra dello studio. Alcuni documenti, rinvenuti a terra nello studio del professore, intestati al padre del D'Arconte, e un successivo sopralluogo a casa dello studente, confermarono ben presto i sospetti della polizia: nella camera di Carmine D'Arconte venne trovato il fodero del pugnale, macchiato di sangue.

Quando il ragazzo tornò a casa a tarda sera, apparve agli agenti tranquillo e sicuro di sè. Di fronte alle precise contestazioni degli inquirenti dopo un primo tentativo di scagionarsi con un fantasioso alibi, confessò infine l'assurdo delitto. Disse che aveva ucciso il vecchio professore, amico di suo padre per rapinarlo, perchè gli occorrevano i soldi per acquistare una chitarra elettrica.

Denunciati per mancata vaccinazione antipolio

Ragusa, 14

Quindici genitori di Ragusa sono stati denunciati all'autorità giudiziaria dal medico provinciale per non avere fatto vaccinare i propri figli contro la poliomielite.

Da parte dell'ufficio del medico provinciale sono stati istituiti servizi per la vaccinazione a domicilio dei bambini. Quando viene accertato che i piccoli non sono stati vaccinati per responsabilità dei genitori, questi vengono denunciati alla Magistratura.

A Catania, duecentosessanta capi famiglia sono stati denunziati per non aver rispettato il decreto del medico provinciale, in virtù del quale è obbligatoria per i bambini fino a sette anni di età la vaccinazione antipolio.

PASTORE OTTANTENNE uccide un lupo a bastonate

Teramo, 14

Carlo Trabassi, un pastore di 80 anni di Isola del Gransasso, ha ucciso oggi un grosso lupo e ne ha ferito un altro. Il vecchio si trovava alle falde del Gransasso, presso Casale di San Nicolò col suo gregge, quando è stato assalito da cinque lupi famelici i quali hanno anche sgozzato alcune pecore. Il vecchio allora, preso un grosso bastone, ha affrontato i lupi riuscendo a ucciderne uno e a ferirne un altro, mettendo in fuga tutto il branco delle fiere.

L'ETNA IN ERUZIONE da dodici mesi

Catania, 14

L'attività eruttiva dell'Etna è in corso esattamente da un anno. Cominciò infatti il 14 gennaio 1966: la lava, che salvo qualche brevissima sosta, è venuta fuori continuamente, sgorga da una fenditura apertasi alla base del cratere sub-terminale di Nord-Est e si dirige sempre verso l'ampia vallata del Leone.

ISTRUTTORIA FORMALE per i cognati-amanti

Sanremo, 14

L'istruttoria contro i due cognati-amanti di Riva Ligure, accusati di duplice tentativo di omicidio nei confronti dei rispettivi coniugi, è passata oggi da sommaria a formale. Il giudice istruttore dott. Luigi Fortunato comincerà forse lunedì prossimo gli interrogatori di Maria D'Andrea e Antonio Di Matteo, che, come noto, si trovano in carcere sin dalla vigilia di Natale.

Questa mattina, frattanto, lo avv. Carella, che con l'avv. Ramella di Genova ha assunto la difesa della donna, ha avuto un nuovo colloquio nel carcere di Imperia con la sua cliente. «Maria D'Andrea — ha detto il patrono — è sicura per quanto riguarda la sua sorte, ma sta attraversando un periodo di crisi depressiva; non dimentichiamoci, infatti che ha appena perso il marito ed il figlioletto che aveva tanto desiderato».

FERISCE LA SORELLA perchè sparlava di lei

Napoli, 14

Rosa Del Santo, di 39 anni, ha aggredito in una strada di San Giuseppe Vesuviano, la sorella Caterina di 44 colpendola con due coltellate. Quest'ultima, soccorsa da alcune persone che avevano assistito alla fulminea scena, è stata trasportata in una clinica del luogo. La feritrice è riuscita a fuggire. Poco dopo, tuttavia è stata rintracciata ed arrestata.

Rosa Del Santo è stata denunciata all'autorità giudiziaria per tentativo di omicidio e detenzione e porto abusivo di coltello di genere proibito. La donna ha dichiarato di aver aggredito la sorella perchè avrebbe sparlato di lei in paese.

SPARATORIA TRA LADRI e un vigile notturno

Roma, 14

Una sparatoria è avvenuta la scorsa notte ad Anzio tra un vigile notturno e due ladri sorpresi mentre trasportavano la refurtiva.

Verso le 4.30, due persone giunte a bordo di un'auto Fiat «600», hanno rubato nel negozio di Alessandro Coni, in piazza della Pace, ad Anzio, capi di abbigliamento e dischi. Usciti dal negozio i ladri si sono imbattuti nel maresciallo dei vigili notturni Antonino Ardito il quale per impedire ai due di fuggire, ha sparato alcuni colpi di pistola in aria.

I ladri sono egualmente fuggiti con la «600» e il vigile notturno li ha inseguiti con la propria auto, una «Renault», sino a Tor Vajanica. Qui i ladri, quasi raggiunti, hanno sparato un colpo di pistola contro l'auto del vigile frantumandone il parabrezza e costringendo Antonino Ardito a fermarsi. I carabinieri di Pomezia — avvertiti per telefono dal vigile hanno trovato la «600» abbandonata; nell'interno era tutta la refurtiva.

SI VIVONO ORE D'ANSIA NELLA CLINICA ROMANA «PAIDEIA»

LE CONDIZIONI DELLA LOREN IMPROVVISAMENTE AGGRAVATE

E' stata colpita da una nuova emorragia che però dovrebbe essere risolutiva

Nessuna notizia ufficiale sull'intervento dei medici per superare la crisi

Roma, 14

Sofia Loren, duramente provata in seguito all'intervento chirurgico di tre notti or sono durante il quale ha dovuto rinunciare per la quarta volta ad essere madre, ha una convalescenza difficile. Il lieve miglioramento registratosi iersera è stato interrotto nelle prime ore del mattino di oggi allorchè la attrice è stata colta da una nuova acutissima emorragia e la temperatura ha raggiunto i 30 gradi e mezzo. Le due infermiere che vegliano al capezzale della diva, ricoverata ormai da nove giorni al secondo piano della clinica «Paideia», appena hanno notato i primi sintomi di aggravamento, hanno subito informato il medico di guardia che a sua volta ha avvertito telefonicamente il prof. Pietro Marziale, primario della casa di cura. Il professore — la cui abitazione è poco distante dalla clinica — è immediatamente accorso al letto di Sofia affiancandosi al prof. Atlante, l'altro ginecologo che ha in cura l'attrice e che, trovandosi all'interno della casa di cura, si era portato nella camera 311 dove la Loren è degente.

Le notizie a questo punto (mancando un bollettino medico da parte della direzione della «Paideia» che, non rispettando la tradizione allorchè si tratta delle condizioni di salute di una personalità, ritiene di non dover diramare alcuna informazione ufficiale) sono contrastanti in merito a ciò che è avvenuto nella camera di Sofia. Secondo alcune indiscrezioni — che provengono dall'entourage della diva — il prof. Marziale avrebbe praticata una lunga sutura all'attrice dato che l'emorragia che poco prima aveva avuta era «conclusiva». Secondo altre voci, non si sarebbe trattato di una sutura bensì di un nuovo — anche breve — intervento chirurgico resosi indispensabile. Carlo Ponti — che a tarda sera aveva lasciata la casa di cura per trascorrere la notte nella villa di Marino — appena informato dell'aggravarsi delle condizioni di Sofia è saltato in macchina dirigendosi a tutta velocità verso Roma. E' giunto alla clinica «Paideia», che sorge davanti un'ansa del Tevere, al quartiere Flaminio, in via Vincenzo Tiberio, alle prime luci dell'alba. Quando è entrato nella camera Sofia, ancora assistita dai professori Marziale ed Atlante, si era appena assopita, sotto l'effetto dei calmanti che le erano stati somministrati.

Mentre, verso mezzogiorno, voci sull'aggravamento notturno di Sofia ottenevano una vasta messe di conferme da parte degli ambienti cinematografici e da persone che erano state in contatto telefonico con i familiari dell'attrice, un'agenzia di stampa diramava un «flash» in cui era detto che «le condizioni di salute di Sofia Loren sono assolutamente soddisfacenti» e che «l'attrice, al termine di una notte tranquilla, aveva potuto trascorrere qualche ora leggendo i giornali». La notizia non trovava conferma tra i sanitari della clinica i quali, avvicinati dai giornalisti «di guardia» all'ingresso della «Paideia», allargavano le braccia dicendo di non poter fornire alcuna dichiarazione ufficiale.

Un'altra agenzia di stampa trasmetteva quasi contemporaneamente al «flash» di cui sopra una notizia nettamente contrastante in cui si leggeva che le condizioni di Sofia si erano improvvisamente aggravate e che i medici e familiari erano in ansia. Quasi a confermare queste informazioni, giungevano nel primo pomeriggio alla casa di cura il dott. Cardone, medico personale di Sofia, (proveniente da Viterbo dove si era recato in mattinata chiamato d'urgenza per un intervento e convocato telefonicamente da Romilda Villani) e qualche minuto dopo il ginecologo svizzero — del quale non si conosce ancora il nome — che ha ricevuto da Carlo Ponti l'incarico di assistere l'attrice.

A causa dell'improvviso aggravamento nella notte delle condizioni di Sofia, Carlo Ponti, che doveva partire domani in aereo per Parigi per una riunione con alcuni produttori d'oltralpe per la realizzazione di due nuovi film — ha rinviato la sua partenza. Maria Scicolone, la sorella di Sofia, la quale iersera aveva lasciato la camera alla «Paideia» tornando a casa sua, ai Parioli, è tornata stasera accanto alla madre. Intanto l'«assedio» alla casa di cura da parte di giornalisti e fotografi continua. I colleghi americani e inglesi hanno organizzato turni di sorveglianza che durano tre ore.

Un'accesa polemica tra Carlo Ponti e la direzione del settimanale milanese che era stato tra i primi organi di stampa a dare la notizia della interruzione di maternità di Sofia registra, infine, la cronaca di stasera. Il produttore ha reso noto il testo di una lettera che i suoi legali hanno inviato alla direzione del settimanale. In essa, tra l'altro, è detto che la Loren non ha mai ricevuto nè incontrato l'autore dell'articolo in questione». La direzione del settimanale, a sua volta, ha diramato un comunicato in cui ribadisce la veridicità dell'intervista che Sofia rilasciò all'inviato del periodico prima di entrare in clinica.

La patetica figura di Francesco Bertuletti

Ed ecco la «trovata» di Quaglia: «Io non chiedo al giudice di cambiare la legge o di rinviare la norma alla Corte costituzionale, gli chiedo soltanto di interpretare la norma come è suo dovere. Interpretarla nel senso che essa, se esclude la ignoranza sull'età, può consentire all'imputato di opporre validamente la sua ragionevole convinzione su una diversa età della vittima. Solo così la norma può integrarsi nel codice in cui è inserita e può essere assicurata la concordanza tra la legge e il fatto umano».

Nel caso del Rabozzi — per cui sono stati richiesti due anni e dieci mesi — è indubbio che egli potesse avere questa ragionevole convinzione perchè tutti abbiamo visto Elisabetta Orlando. Anche qui, pur vestita dalle suore, ella dimostrava più della sua età; là, poi, sui mercati e nei caffè, in ben altre sembianze, pronta a qualsiasi chiamata e per qualsiasi mercede, doveva certamente indurre chiunque nella ragionevole convinzione che avesse ben più di 13 anni. «Del resto — ha concluso l'oratore — perchè i giornali hanno suscitato tanto clamore intorno alla storia di Elisabetta Orlando? Appunto per la sua straordinarietà umana. Io sento tutta l'ingiustizia di una condanna irrogata senza possibilità di difesa. Ho cercato di risolvere il conflitto fra le ragioni della legge e le ragioni dell'uomo: ho esposto una tesi e ve la confido».

Oltre al Quaglia, hanno parlato oggi altri otto avvocati. Ne rimangono due, Cesare Allegra per la madre e Franz Sarno per il maresciallo Tonelli, che parleranno lunedì mattina, dopo di che il tribunale si ritirerà per la sentenza.

Roberto Di Tieri ha difeso i due fratelli Bertuletti e il commerciante di caffè Giulio Crola. «Francesco Bertuletti — dice di Tieri — è la figura più patetica di tutto il processo. Egli si trova in una paradossale situazione e in questo momento avanzo formale istanza per la concessione della libertà provvisoria. Ebbe Elisabetta e dopo averla avuta fu accolto in casa dai genitori. Ammette che questa circostanza merita di essere apprezzata. Egli poi voleva sposarla e pertanto invoco, oltre che le generiche, anche la attenuante di essersi adoperato per elidere o diminuire le conseguenze dannose del reato, attenuante che mi sembra abbia una carica morale molto superiore a quella del risarcimento del danno.

Si valuti bene questa richiesta di matrimonio che fu avanzata ben prima dello scoppio dello scandalo e che quindi non può considerarsi come mero espediente difensivo: «Elisabetta — ricorda l'avvocato — ha detto nell'udienza a porte chiuse che sta bene al Buon Pastore, che ora non vuole più Francesco, o per lo meno ha bisogno di pensarci. Lo ha preso in giro, lo ha tradito, lo ha rifiutato...». L'avvocato si interrompe perchè è a questo punto che il ragazzo si mette a piangere. Chissà come avrebbe ancor più singhiozzato se invece di uscire avesse sentito quest'altro proposizione strappa-lacrime: «Mi auguro che tra le suore del Buon Pastore Elisabetta possa ritrovare la sua pace, ma forse non troverà mai più un amore tanto disinteressato e profondo. Comunque è andata così: noi siamo soltanto gli storici delle vicende umane e non ci spetta che registrarle».

Se davanti a Francesco Bertuletti — per il quale sono stati chiesti due anni e otto mesi — si erge la barriera della violenza presunta (di cui vi abbiamo spiegato il significato) la sorella Giampiera sta molto meglio benchè sia raggiunta da quattro imputazioni e per lei il P. M. abbia chiesto la più grave pena di quattro anni e un mese. Infatti Di Tieri ritiene di chiederne l'assoluzione.

Infine Di Tieri chiede la assoluzione anche per il Crola (richiesti due anni e due mesi) che si è sempre dichiarato innocente.

Ferdinando Cardinali, per Pietro Orsina (richiesti cinque anni e dieci mesi), sostiene la tesi del rancore. Elisabetta ha ammesso di essere stata respinta e alla polizia disse di voler troncare la relazione con lui: un caso unico nella sua breve carriera di ninfomane tredicenne. Anche al dibattito la ragazza ha continuato a scagliarsi contro questo unico imputato e poi la cogliamo in patente mendacio quando dice che la giacca di tapiro le è stata regalata da lui nel giugno del 1966, mentre sappiamo che lo Orsina non l'ha conosciuta che un mese dopo. Pietro Orsina naturalmente piange. Piange da quattro mesi. Cardinali conclude: «Se gli avessimo messo un secchio davanti lo avrebbe riempito di lacrime. Chiedo per lui la assoluzione dal favoreggiamento e la pena minima per la violenza».

Gli albergatori di Turbigo, Santino Garavaglia e Geromina Ravazzani (richiesti tre anni e tre mesi e 400 mila lire di multa ciascuno) sono stati difesi da Franz Sarno e da Luciano Olgiati. Essi stanno ancora in carcere tanto più a torto in quanto non sono punibili. Per la legge Merlin occorre infatti che l'albergatore dia abituale ricetto alle prostitute.

L'EPISODIO DI VIALE ERITREA A ROMA

Simonetta Aprosio imputata di favoreggiamento personale

Conoscerebbe il nome dell'uccisore di Mariani

Roma, 14

Simonetta Aprosio, la giovane protagonista dell'oscuro episodio di viale Eritrea, è stata imputata di favoreggiamento personale dal sostituto Procuratore della Repubblica Bruno De Maio, che conduce le indagini per la morte di Sergio Mariani, l'impiegato ucciso a colpi di pistola dall'aggressore della ragazza, il quale non è stato mai identificato.

A parere del Procuratore Simonetta Aprosio conosce l'identità dell'aggressore e dell'assassino di Mariani o comunque non ha favorito la Giustizia. Il dott. De Maio ha inoltre incaricato un gruppo di medici, i proff. Aldo Semeraro, Gigliola Giocoli e Renato Giorda, di esaminare le condizioni psichiche della giovane donna.

I fatti avvennero il 19 novembre dello scorso anno, Simonetta Aprosio mentre saliva a bordo della sua vettura fu aggredita da uno sconosciuto, il quale, dopo averle legato le mani con una cordicella, la colpì al fianco con un coltello. Proprio in quel momento giunse sul posto Sergio Mariani, il quale accortosi che la ragazza stava subendo un'aggressione inseguì lo sconosciuto. Mentre stava per raggiungerlo questi lo ferì mortalmente a colpi di pistola. L'Aprosio intanto si era rifugiata in un bar della zona, dal quale avvertì telefonicamente la madre e il fidanzato medico di quanto era accaduto, quindi si recò a casa dove fu raggiunta dal fidanzato. Questi la convinse a farsi ricoverare in ospedale a causa della gravità della ferita riportata al fianco.

Simonetta Aprosio, che era rimasta in auto con l'aggressore per circa quindici minuti, non fu in grado di fornire alla polizia nemmeno una descrizione sommaria dello sconosciuto. Questo fatto generò molte perplessità e il sospetto che ella volesse favorire l'assassino. Il dott De Maio, che ha riportato lo stesso convincimento, ha contestato alla giovane l'imputazione generica di favoreggiamento personale in base all'art. 378 Codice Penale che punisce tale reato con la reclusione fino a quattro anni.

Il Magistrato allo scopo di valutare appieno la personalità dell'Aprosio ha deciso di far sottoporre la ragazza a perizia psichiatrica ponendo ai periti il seguente quesito: se lo choc causato dal fatto delittuoso possa avere provocato nella giovane una censura mnemonica definitiva. Il dott. De Maio cioè, desidera sapere se Simonetta Aprosio possa essere stata colpita da una forma di amnesia tale da impedirle di ricordare la figura fisica dell'assassino. Simonetta Aprosio è difesa dall'avv. Luciano Revel.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

DONNA giovane volonterosa offresi prestaservizi ore da combinarsi. Tel. 41351 ore 9-10. 40494 A

PRESTASERVIZI offresi privati o uffici 3 volte settimana. Telefono 71062. 40462 A

PRESTASERVIZI 26enne 3-4 ore giornaliere offresi. Scrivere Cassetta 20947 A SPI.

REFERENZIATA media età offresi stiro rammendo custodia bambini o altro lavoro decoroso. Tel. 30941 lunedì dalle 8-9. 40500 A

SIGNORA referenziata offresi sorveglianza bambini ore da combinarsi. Telefonare 70067 lunedì e martedì mattina dalle 8-12. 50512 A

SIGNORINA 30enne massima serietà paziente amante bambini capace stiro e cucinare offresi ore da combinarsi. Telefonare 62540. 20154 A

38ENNE offresi tuttofare, stabile persona sola. Cassetta 40564 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CAMERIERA finissima stabile, ottime referenze, cercasi casa signorile coniugi soli. Telefonare 35381. 20553 B

CERCASI stabile amante bambini, esclusi lavori pesanti, trattamento familiare. Telef. 761247. 20937 B

CERCASI tuttofare referenziatissima disposta trasferirsi Torino. Ottimo salario. Telefonare 726077. 20889 B

CERCASI domestica referenziata per famiglia due persone ottima paga ottimo trattamento zona centralissima elettrodomestici. Telefonare 93826. 20222 B

CERCASI donna tuttofare ore combinarsi. Telefonare lunedì n. 32560. 20781 B

CERCASI prestaservizi pratica tre-quattro volte settimanali. Tre persone adulte. Presentarsi via Catullo 1, Levi Zanutti, dalle 12 alle 16. 40240 B

CERCASI stabile media età per persona sola. Telefonare 761343. 40618 B

CONIUGI cercano stabile referenziata giorni 5½ settimanali. Telefonare lunedì - giovedì n. 723302. 40276 B

DISTINTA famiglia quattro adulti residente Liguria cerca donna stabile quarantenne tuttofare. Cass. 40418 B SPI.

DOMESTICA mezzo servizio referenziata cercasi. Telefonare n. 61462 o presentarsi via Franca 18, Piccoli. 20673 B

DOMESTICA stabile compreso assistenza neonato buon trattamento cercasi. Telefonare 41860. 20683 B

DOMESTICA fissa cercasi, buon trattamento, referenze. Telef. 761076. 40214 B

DOMESTICA stabile referenziata per casa signorile cercasi. Cassetta 20571 B, SPI.

FAMIGLIA giornalista italiano due persone un bambino abita parte dell'anno in Germania cerca domestica eventualmente signorina alla pari desiderosa imparare tedesco. Tel. 63039. 20100 B

FAMIGLIA distinta cerca stabile con referenze. Telefonare n. 36237. 20639 B

GOVERNANTE tuttofare, cinquantenne, bella presenza, sola cerco. Cass. 40428 B SPI.

PRESTASERVIZI referenziata cercasi 4 ore mattino. Telefonare 38182. 20148 B

PRESTASERVIZI cercasi 3 ore due volte alla settimana. Telef. 813296, Borgo S. Sergio. 40472 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 17 amante bambini cercasi. Presentarsi Pittani, Romagna 9/1, mattinata. 20641 B

PRESTASERVIZI quotidianamente dalle ore 7 alle 10 cercasi. Telefonare lunedì dalle ore 10-12 n. 29305. 40354 B

PRESTASERVIZI referenziata, trisettimanale ore 9-15.30 2 persone capace cucinare. Telefonare 25068. 40386 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina cercasi. Tel. 29984 ore 9-10. 20617 B

PRESTASERVIZI pratica cercano coniugi soli ore 8-17. Presentarsi via Udine 24, porta 9. 40362 B

PRESTASERVIZI tre ore mattino capace referenziata cercasi per due persone casa centrale ogni comodità, buon trattamento. Cassetta 20823 B SPI.

PRESTASERVIZI attiva e capace cercasi paraggi Giardino Pubblico solo mattinata escluso stiro e bucato. Cassetta 40638 B SPI.

PRESTASERVIZI referenziata cercasi ore combinarsi, v. Ovidio. Telefonare 64849. 40248 B

STABILE oppure dalle 8 alle 18, referenziata indipendente buona paga, cercasi. Tel. 33055. 20803 B

STABILE per persona sola cercasi. Telefonare giorni feriali 23-103. 20847 B

STABILE, ottimo trattamento, per aiuto, cercasi. Tel. 90968. 20829 B

C Richieste d'impiego L. 30

APPRENDISTA 16enne bella presenza offresi commessa abbigliamento o altro. Brun, via Udine 10. 20162 C

AUTISTA di professione D-E completo passaporto disposto cauzione offresi. Cassetta 40430 C SPI.

CAPITANO marittimo patentato cerca adeguata sistemazione a terra. Cass. 40464 C SPI.

COMANDANTE patentato marina mercantile 31enne cerca adeguata sistemazione a terra. Cassetta 40074 C, SPI.

COMPUTISTA commerciale 19 anni offresi come impiegata, pratica ufficio. Telefonare 57700. 20807 C

CONIUGI anziani pensionati offronsi qualsiasi tipo di custodia o portineria. Cassetta 40601 C SPI.

CONSULENTE praticissima paghe-contributi offresi a ditta. Telef. 30466. 40348 C

CORRISPONDENTE traduttrice madrelingua tedesca offresi a ditta. Cassetta 20074 C, SPI.

CUOCO referenziato e giovane cameriere sala offronsi. Rivolgersi Zucca, Villa Ambriabella, Grado. 312 C

DATTILOGRAFA veloce volonterosa pluriennale esperienza studio professionale offresi. Cassetta 40542 C, SPI.

GIOVANE signora offresi custodia bambini mezza giornata escluso sabato e domenica. Cassetta 20118 C SPI.

GIOVANE patentato automezzo proprio licenza media conoscenza perfetta due lingue offresi. Tel. 41842. 40538 C

GIOVANE 30enne libero pomeriggio offresi a ditta anche con auto propria. Cassetta 20701 C, SPI.

IMPIEGATA 18enne stenodattilo pratica ufficio pure spedizioni offresi. Cass. 20226 C.

INVALIDO civile 34enne cerca lavoro telefonista, archivio, magazzino ecc.; precedente stato di servizio ottimo, macchina propria, eventualmente cauzione fiducia. Cass. 20054 C, SPI.

LAUREATA pensionata stenodattilografa traduttrice tedesco inglese francese offresi mezza giornata. Cassetta 40622 C SPI.

OFFRESI giovane autista telefonare 47791. 20717 C

PENSIONATO 49enne offresi per qualsiasi lavoro anche per ore. Telef. 56296. 40376 C

PERITO elettrotecnico neo-diplomato militesente offresi. Cassetta 20643 C SPI.

RAGIONIERE volonteroso, serio, buona conoscenza francese, corrispondenza offresi. Telefono 813543. 20675 C

RAGIONIERE, bella presenza, dinamico, attivo, doti direttive, pluriennale esperienza bancaria, conoscenza profonda mercato e operatori economici jugoslavi, tedesco francese sloveno scritto e parlato, patente, passaporto, disposto viaggiare, offresi scopo miglioramento. Cassetta 40218 C SPI.

SEGRETARIA d'azienda, diploma dattilografia, primo impiego offresi. Tel. 812609. 20208 C

SIGNORA bella presenza offresi ambulatorio medico mezza giornata escluso sabato e domenica. Cass. 20118 C SPI.

SIGNORA bella presenza offresi ambulatorio medico o altro lavoro purchè decoroso, pratica cassa bar. Tel. 725589. 20777 C

SIGNORINA diploma superiore, pratica ufficio, conoscenza tedesco, offresi impiego massima serietà. Tel. 34654. 20633 C

SIGNORINA referenziata offresi sorveglianza bambini. Telefonare ore pasti 56231. 20146 C

SIGNORINA inglese 21enne cerca impiego zona Trieste da marzo-aprile in poi, conosce l'italiano, prende in considerazione qualsiasi seria opportunità. Cassetta 10087 C, SPI.

SIGNORINA 20enne licenza avv. ind. dattilografia, contabilità, estetista, patente auto, offresi primo impiego. Telefonare n. 92086. 20681 C

STENODATTILOGRAFA esperta occuperebbesi presso ditta privata o ufficio legale ore pomeridiane. Telef. 35172 mattino, 36856 pomeriggio. 20551 C

20ENNE segretaria ottima steno-dattilografa, conoscenza inglese-francese offresi primo impiego. Telefonare 811086. 20102 C

25ENNE abilitata insegnamento francese offresi quale bambinaia stabile o compagnia signora anziana. Telefonare 71617. 20182 C

28ENNE pratica cassiera-commessa offresi pomeriggio-sera, eventuale cauzione. Tel. 62729. 20939 C

40ENNE, celibe, perfetta conoscenza scritta e parlata italiano-inglese-sloveno con discreta conoscenza altre lingue europee, istruzione a livello universitario offresi come corrispondente, interprete o traduttore ramo alberghiero, impiegatizio o simile. Cassetta 40426 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine gesso calce temperone lire 8000 tempera 9000 offresi subito. Telefonare 35729. 40578 CC

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors radio televisori autoradio giradischi registratori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, tel. 41317. 36377 CC

A. A. A. A. PITTORE muratore stanze cucine coloriture olio lavabili prezzi modici preventivi gratuiti. Telefonare 730091. 20727 CC

A.A. AVVOLGIBILI (rolè legno) qualsiasi riparazione, verniciatura, esegue prontamente specializzato. Tel. 725507. 40550 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistors fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 29226 CC

A.A. ROLE' (legno) specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente orario negozio. Telefono 725397. 40572 CC

A. INSTALLATORE acqua-gas, impianti, riparazioni, scaldabagni, sanitari, rubinetterie. Telefonare 723739. 20885 CC

A. PITTORE decoratore appartamenti, bar, camere gesso 9000, tappezzate 20.000. Telef. 59080. 31284 CC

A. PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20 mila. Telef. 93616. 20212 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Abatangelo & Gaspari. Telef. 90497. 40294 CC

ANTIBORA unica cimossa gomma brevettata risparmio combustibile, preventivi telefonando 95341. 40224 CC

ANTILOPE renna camoscio pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Giulia 13. 20703 CC

APPLICAZIONE serrature, riparazioni, modifiche, rettifiche, duplicati di chiavi. Tel. 815048. 40360 CC

ARTIGIANO muratore eseguisce tetti pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 20789 CC

CALLISTA diplomato riceve 9-13, 14.30-20. Mazzini 53, 77705. 40670 CC

CALLISTA pedicure diplomata servizio accurato a domicilio. Telefonare 38929. 40394 CC

CONFEZIONE corredi, ricami, mano, macchina. Riparazioni colli polsi. Tel. 723215. 40400 CC

DATTILOGRAFA diplomata eseguirebbe lavori copiatura anche inglese tedesco, tesi laurea ecc. proprio domicilio, massima discrezione. Tel. 36856, ore pasti. 20551 CC

ESPERTISSIMA buste libri paga previdenze, altre pratiche edilizia od altra attività a domicilio. Tel. lunedì mattina n. 52867. 40412 CC

FALEGNAME riparazioni rolè porte finestre cambio cinghie prontamente. Telefonare 65840. 40596 CC

INSTALLATORE impianti elettrici sanitari bagni completi riparazioni lavoro accurato. Telefonare 723025 Cigoi. 20861 CC

MURATORE piastrellista capace qualunque lavoro restauri negozi preventivi. Tel. 71843. 20809 CC

NEL bagno via Nordio 14 troverete bagni nella sauna per dimagrire, cure per reumatismi e postumi di rotture corporali, massaggi. 20805 CC

PARCHETTI raschiatura ed applicazione vernice sintetica. Bacicchi, Boccaccio 9, tel. 26456. 40510 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica lucida o semilucida assortimento marmittoni plastica, puntualità e garanzia di lavoro, Frittoli via S. Zenone 6. Telefono 50895. 40532 CC

PITTORE appartamenti camere cucine coloritura olio. Prezzi modici. Tel. 723823. 20631 CC

PITTORE decoratore edile in genere offresi. Telef. 30466. 40348 CC

PITTURE in genere, appartamenti vecchi, nuovi eseguo immediatamente. Tel. 50624. 40700 CC

RIPARAZIONI radio TV fonovalige installazioni antenne TV. Pronti interventi. Tel. 730310. 40521 CC

RIPARAZIONI in giornata radio tv fonovaligie accurate installazioni antenne. Tel. 730310. 36831 CC

RIPARIAMO rollò (avvolgibili), cambio cinghie, porte, finestre scuri. Telefonare 817242. 20058 CC

RISCALDAMENTO acqua gas sanitari esegue officina specializzata, via Pietà 13, tel. 41410, eventualmente pagamento dilazionato. 20709 CC

SALOTTI in stoffa, pelle, pulisconsi a domicilio. Pulitura Catturuzza, Giulia 13. 20703 CC

SARTA taglia mette in prova vestiti ballo maschera. Telefonare 722179. 40652 CC

SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32, IV p. Tel. 41605. 40560 CC

TAPPETI pulitura lavature secco riparazioni, telefonando Petech 95341. 40224 CC

VETRAIO artigiano riparazioni stuccature pose lavoro accurato domicilio. Tel. 730301. 54856 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A. SIGNORINA praticissima vendite cerca importante agenzia immobiliare. Curriculum. Cassetta 40506 D SPI.

AIUTO commessa possibilmente pratica cerca tintoria. Presentarsi dopo le 11 via M. d'Azeglio 11. 20531 D

AIUTO commessa cercasi 18-20 Pasticceria Roze, piazza Tra i Rivi. 40525 D

AIUTO commesse e commesse pratiche per panetteria pasticceria cercansi. Presentarsi lunedì via Carducci 32. 20184 D

AMBOSESSI concediamo ovunque facili lavori ricalco domicilio. Scrivere Idam - Guanella 11-4 Milano. Tel. 2479691. 5098 D

APPRENDISTA banconiera cercasi, ore ufficio, festività libere. Presentarsi bar via Udine 1. 20084 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Telefonare 41000. 40639 D

APPRENDISTA magazziniere 15, 16 anni cerca ditta plastica. Telefonare 44235, lunedì. 20769 D

APPRENDISTA commessa cercasi negozio fiori via Udine 55. Mercoledì domenica festa. 20635 D

APPRENDISTA commessa robusta 15-17enne conoscenza sloveno-croato cercasi per scarpe e magazzino confezioni. Presentarsi lunedì mattina, via Machiavelli 17. 20110 D

APPRENDISTA falegname volonteroso cercasi. Via Rittmeyer 20. Tel. 29769. 40666 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi salone Gioia, via Biasoletto 145. Tel. 44443. 40676 D

APPRENDISTA giovane volonteroso panificio cerca, Buona renumerazione. Telefonare al n. 95721. 40594 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cercasi. Telefonare 812271 lunedì. 40648 D

APPRENDISTA giovane cerca negozio timbri, targhe, Battara via San Nicolò 18. 40378 D

APPRENDISTA o giovane aiuto banconiera bar cercasi. Telefono 94247. 20679 D

APPRENDISTA parrucchiera, primo impiego cercasi. «Salone Bruna», via Cavalli 2. 40370 D

APPRENDISTE 15enni per negozio manifatture, possibilmente conoscenza sloveno, cercansi. Cassetta 20569 D, SPI.

APPRENDISTI incisori meccanici assume S.I.M., via Galleria n. 16. 40530 D

APPRENDISTI volonterosi per impianti telefonici cercansi. Telefonare 36031. 20214 D

ASSUMESI ragazzo 15 anni conoscenza sloveno, presentarsi lunedì mattina. Radio Alabarda, viale XX Settembre 16. 20713 D

ASSUMIAMO personale maschile altamente specializzato vendita telerie e coperte. Si esaminano solo offerte scritte e dettagliate. Massima riservatezza. Monti, via S. Spiridione 5. 351 D

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo Letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D

CERCANSI apprendisti elettricisti. Zanon, via Parini 6. 40344 D

CERCASI apprendista banconiera Bar orario negozio tutte le feste libere. Telef. 94120. 40392 D

CERCASI lavorante o mezzalavorante sarta uomo. Tel. 90370. 20903 D

CERCASI garzona parrucchiera. Tel. 48251 dalle 12 alle 14. 20927 D

CERCASI apprendista Salone Elda, piazza Volontari Giuliani n. 5, tel. 44590 - 813890. 20945 D

CERCASI lavorante o mezza lavorante sarta uomo. Telefonare 50424. 20913 D

CERCASI apprendista radiotecnico quindicenne. Radio Trieste, Ventisettembre 15. 20787 D

CERCASI aiuto cuoca per trattoria. T. 49224 dalle 9 alle 11. 20811 D

CERCASI garzona e mezzalavorante manicure. Tel. 90762. 40626 D

CERCASI apprendista Bar Ispiro, via R. Sanzio 2, tel. 733376. 40388 D

CERCASI ragazza pratica Bar. Via Baiamonti n. 83, tel. 816212. 40410 D

CERCASI ragazzo macelleria bovina. via S. Pelagio 4, telefono 96598 - casa 54110. Buona paga. 20224 D

CERCASI commessa giovane per pasticceria «La Cubana», Roma 12. 40582 D

CERCASI ragazzo 15enne per alimentari. Via G. B. Tiepolo 1, Tel. 94088. 20765 D

CERCASI signorina giovane dattilografa preferibilmente pratica ufficio. Offerte manoscritte, età, presenza, studi, pretese Cassetta 20645 D SPI.

CERCASI apprendista tornitore meccanico. Via G. Reni 12/B. 20647 D

CERCO apprendista commessa frutta e verdura, paga buona, trattamento familiare. Telefonare dalle ore 12-16. Telefono 65992. 40604 D

CERCO apprendista e aiuto banconiera per bar tutte le feste chiuso. Tel. lunedì al 37414. 20623 D

CERCO personale nuova autorimessa via Boccaccio 27. Lunedì 10-12. 20170 D

DIRETTORE dinamico, giovane pratico cercasi per importante negozio confezioni possibilità carriera. Offerte dettagliate Cassetta 10105 D SPI.

DIRIGENTE negozio tessuti conoscenza sloveno alto stipendio trattamento adeguato, cercasi. Offerte cass. 20128 D, SPI.

ELEMENTO giovane pratico ramo spedizioni lavoro esterno cercasi. Cassetta 20104 D, SPI.

ESTETISTA manicure e pedicure, ed apprendista parrucchiera cerca Salone Felice, via Muratti 1. 40468 D

FOTO studio cerca apprendista fotografa, viale XX Settembre, n. 27. 20755 D

FOTO Rolli cerca ragazzi 15-16 anni desiderosi di intraprendere carriera fotografica. Presentarsi lunedì mattina. 20621 D

GIOVANE apprendista per distributore cercasi. Caltex, via F. Severo 2/7, lunedì. 20687 D

IMPORTANTE società assumerebbe giovane diplomato scuola commerciale ottime votazioni preferibilmente conoscenza lingua francese militesente. Inviare offerte allegando copie attestanti studi. Cassetta 40424 D SPI.

IMPORTANTE industria cerca verniciatore a spruzzo, falegname, giovani operaie. Dettagliare età referenze. Cassetta 40537 D, SPI.

IMPRESA costruzioni edili assume Udine signorina capacissima tutti lavori ufficio, paghe, vendite. Manoscrivere offerte, età, presenza, studi, posti occupati. Cass. 20080 D SPI.

INSEGNANTI elementari assumonsi per adeguata attività esterna. Presentarsi ore 10-12, via Carducci 2, I piano. 40041 D

INTERNISTA giovane volonterosa orario negozio, domeniche libere, cerca Casa Caffè, Corso Italia 8. 40438 D

L'OPERA per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati assume tre infermiere diplomate per le dipendenti Case di riposo di Trieste. Le interessate potranno rivolgersi per informazioni alla sede centrale dell'Opera, piazzale di Porta Pia 121, Roma, tel. 861530, 861817, oppure se residenti nella zona di Trieste direttamente alla Casa di riposo «G. e C. Stuparich» di Sistiana, Trieste, telef. 20195. 40493 D

LAVORANTE parrucchiera capace telefonare 815430. 40492 D

MEZZOLAVORANTE per elettrauto cercasi. Via del Bosco n. 52. 20669 D

NUOVA Agenzia Immobiliare assume dipendente sempreché esperta ramo. Offerte dettagliate Cassetta 40570 D SPI.

O.V.E.R.T. assume 5 elementi maschili e 2 femminili per vendita diretta organizzata. Richiedesi volontà, cultura media e dinamismo. Guadagno ottimo, fisso e provvigione. Presentarsi lunedì ore ufficio in via Udine 27 II p. 40586 D

PARRUCCHIERA lavorante manicure e mezza lavorante cercasi. Telefonare 44788. Ottima retribuzione. 40402 D

PORTIERE senza diritto alloggio, pratico riscaldamento, assumo per palazzo centrale. Offerte indicando età e referenze Cassetta 20699 D SPI.

RAGAZZO 16-18 cerca stazione servizio Total, viale Miramare 233/1 (Barcola) da lunedì. 40454 D

RAGAZZO volonteroso cerca salumeria via Gatteri n. 29. Tel. 96563. 40640 D

RAGAZZO alimentari cercasi. Via Lloyd 8, tel. 95636. 20465 D

RIZZOLI EDITORE offre a giovani ambosessi possibilità alto guadagno e brillante carriera ambito proprie organizzazioni e vendite rateali. Richiede buona cultura, presenza, moralità, attitudine contatto umano. Presentarsi lunedì 16, ore 10-12 e 15-19 ad Agenzia Rizzoli, via S. Lazzaro, 16. 20795 D

SEGRETARIA alto livello laureata o diplomata con conoscenza perfetta inglese et eventuale altra lingua cercasi da importante azienda. Inviare dettagliate notizie e pretese. Cassetta 40470 D SPI.

SIGNORA o signorina pratica rivendita tabacchi piccola cauzione cercasi. Tel. 32387. 20150 D

SIGNORA signorina età non inferiore 25 anni, presenza, moralità, dinamismo, disponga anche solo mezza giornata, società internazionale assume, stipendio, rimborso spese e previdenze legge per preordinato lavoro intervista ambiente femminile Trieste. Cassetta 59051 D, SPI.

SIGNORINA 15-16 anni cercasi per apprendista commessa drogheria. Telefonare 97539. 20779 D

STENODATTILOGRAFA capace per negozio manifatture cercasi. Cassetta 20569 D, SPI.

SVIZZERA cercasi personale alberghiero banconiera esperta, cuoca di caffè, cameriera stanze, guardarobiera, stiratrice, rammendatrice macchina, ragazzo cucina, donne uomini tuttofare. Ottima paga. Solo offerte scritte Baselli, via Monferrato 3, Gorizia. 316 D

15-17.ENNE apprendista fotografo-a. Foto GAB, piazza Unità 4. 40482 D

18-19-ENNE con patente scooter cercasi per magazzino. Presentarsi orario negozio Dei Rossi Calzature, Piazza S. Giovanni 5. 20829 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

CAMERA mobiliata con comodo cucina, anche in casa vecchia purchè centrale, cerca persona sola massima serietà. Pregasi telefonare 28818. 20761 E

F Off. cam. e pens. L. 60

A.A. CENTRALISSIMA lussuosa mobiliata acqua corrente termosifone affittasi 31998. 40606 F

AFFITTASI camera mobiliata. Via Mazzini. Tel 731424. 40496 F

AFFITTASI cameretta mobiliata, indipendente, a persona sola, Gretta, Camaur 21. Telefonare 66127. 20136 F

AFFITTASI stanza mobiliata via Madonna del Mare 4-I. 20002 F

AFFITTASI stanza due letti persone occupate. Via Rossetti 15, Baldassin. 40524 F

AFFITTASI camera due studenti impiegati comodo bagno telefono caloriferi centro, via Milano 25, II p. porta 8. 40534 F

AFFITTO stanza mobiliata. Telefonare dopo le 10, n. 48872. 40346 F

CAMERA vuota affittasi per deposito mobili. Piazza Benco 2, Amsterdam. 40692 F

CAMERA vuota indipendente 8000 affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 20719 F

CAMERETTA tutti comforts, affittasi signore distinto occupato. Tel. 53061. 40548 F

CAMERETTA mobiliata una persona affittasi. Piazza Goldoni 10 I Viggiano. 40590 F

LOCALE 1 entrata 32 mq. affittasi. Tel. 47419. 20867 F

CENTRALE affittasi uso cucina signorina occupata. Telef. 77705 lunedì. 40670 F

CERCASI donna anziana per compagnia dormire. Via San Giusto 9, Pulverente. 40420 F

INDIPENDENTI vuote mobiliate 10.000; appartamentino presso assente. Pelina. Tel. 94756. 40490 F

INGRESSO libero mobiliata acqua corrente oppure uso ufficio affittasi. Tel. 27481. 20625 F

MATRIMONIALE semimobiliata possibilità cucinino 1-2 persone affittasi. San Francesco 38 II piano, porta 1. 20921 F

SIGNORA sola affitta camera mobiliata a persona occupata desiderosa cure famigliari. Telefonare 69542. 20096 F

STANZA ammobiliata affittasi 2 amici. Telefonare 52992, dopo le dieci. 40520 F

STANZA matrimoniale, suste e materassi di lana ottimo stato. Palma, via Crispi 71, tel. 90662. 20665 F

STANZA vuota uomo solo affittasi, viale D'Annunzio 44. Telefonare 56053. 20771 F

STANZA matrimoniale eventualmente stanza una persona comodo cucina bagno telefono affittasi. Tel. 730811 . 20901 F

UNA stanza e servizi affittasi in villa. Telefonare 64275, pomeriggio. 20785 F

G Istruzione L. 60

A.A. ENCIP Istituti scolastici e professionali: stenografia, dattilografia, contabilità, macchine contabili, interpreti, segretarie d'azienda, contributi e paghe, impiegati, indossatrici, estetiste, taglio e cucito, scuola media, doposcuola. ENCIP: una moderna organizzazione al servizio dei giovani d'oggi. Segreteria: via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 353 G

A.A. ISTITUTO Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. Lezioni qualsiasi materia per scuole medie inferiori e superiori. Corsi di dattilografia, stenografia, contabilità, lingue. 40264 G

A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità (2 mesi: 5000); calcolatrici, macchine contabili. Istituto specializzato, piazza Tommaseo 1, secondo. 20108 G

A. MEDIE: preparazione accurata, assistenza giornaliera. Preparazione licenza. Telef. 55626. 20040 G

ABILISSIME creatrici-modelliste diverrete frequentando, con modesta spesa, i Corsi diurni-serali della Scuola internazionale di taglio Jeralla d'alta moda femminile. Iscrizioni: via Carducci 10. 58967 G

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni per corsi di inglese, francese, tedesco, italiano, russo; traduzioni; piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 64 G

APPLICATO ingegneria offresi per ripetizioni scuole. Strada Vecchia Istria 31, portineria. 40629 G

DANZE classiche ballo moderno ultima novità lezioni individuali e collettive. Scuola della professoressa Maria Jessipova. S. Lazzaro 3, tel. 38719. 40674 G

DATTILOGRAFIA e stenografia, corsi diurni, pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798 101 G

DIPLOMATA esperta insegna medie inferiori elementari inglese, italiano, tedesco; accettansi traduzioni dall'inglese; prezzi modici. Telef. 36856, ore pasti. 20551 G

ESTETISTE, indossatrici, taglio cucito, portamento ed estetica, corsi pomeridiani e serali. Centro Moda ENCIP, XXX Ottobre 6, tel. 35798. 353 G

FRANCESE lezioni conversazioni ripetizioni scolastiche impartisce signora. Telefono 30061, pomeriggio. 20098 G

GENTLEMAN, former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College, teaching his mother-tongue, single & collective. Tel. 79170 ore 13-14.30. 20663 G

INGLESE, lezioni accurate, impartisce professore. Telefonare 40009. 20174 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 61378. 40574 G

INSEGNANTE pratica, impartisce accurate lezioni stenografia, computisteria, ragioneria. Telef. 50763. 20657 G

INSEGNANTE di ruolo impartisce accurate lezioni d'italiano latino tedesco, scuole medie. Preparazione esami di licenza. Tel. 37088, ore 14-15. 20799 G

INSEGNANTE universitaria impartisce lezioni francese ed altre materie. Telefono 40768. 40484 G

LAUREANDI lettere impartiscono lezioni materie letterarie e greco. Tel. 46208 - 123435. 20126 G

LAUREATA impartisce accurate ripetizioni tedesco, inglese, materie letterarie scuole medie, anche domicilio. Tel. 730570 dalle 13 alle 15. 20144 G

LEZIONI matematica, inglese per scuole medie dà studente universitario. Telefonare 24819. 40616 G

LEZIONI di canto. Telefonare 25482 ore 13-17. 20677 G

MATEMATICA, fisica, chimica impartisce superiori competente universitario ingegneria. Tel. 48331. 40642 G

MONFALCONE universitari impartiscono lezioni matematica, chimica, fisica, scienze. Telefonare 72195 312 G

PITTORE accademico impartisce lezioni pittura, architettura. Tel. 23870. 20887 G

PROFESSORESSA pianoforte, teoria, solfeggio, paziente bambini impartisce lezioni anche domicilio. Telef. 50621, 52345. 40627 G

RAGIONIERE impartisce lezioni accurate a prezzi modici. Telefono 71397. 20152 G

RIPETIZIONI inglese francese italiano diplomato impartisce 650 lire ora. Telefonare 50177. 40227 G

SCUOLA media ripetizioni qualsiasi materia, insegnanti pratici. Giulia 26. 20186 G

SIGNORA giovane, madre lingua francese, referenziatissima, pratica insegnamento francese ed assistenza bambini offresi. Cassetta 20603 G SPI.

SIGNORA francese laureata impartisce lezioni madrelingua - traduzioni. Tel. 814168. 20619 G

TAGLIO e cucito, corsi pomeridiani e serali. Metodo moderno e pratico. Centro Moda ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 252 G

TEDESCO francese ripetizioni lezioni pratiche impartisce universitaria madrelingua. Telef. 722321 ore pasti. 20949 G

UNIVERSITARIA darebbe ripetizioni materie letterarie. Telef. 96918. 20194 G

UNIVERSITARIA dà lezioni materie letterarie francese medie elementari. Tel. 32321. 20759 G

UNIVERSITARIA pratica medie elementari impartisce lezioni a domicilio prezzi modici. Tel. 733091. 20729 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano, matematica, inglese, ragioneria, computisteria, economia. Telef. 26370. 20076 G

UNIVERSITARIO IV anno ingegneria esperto impartisce accurate lezioni medie-superiori-liceo-mature matematica fisica chimica. Telefonare 57178. 20941 G

H Oggetti smarriti L. 60

CUCCIOLONE femmina nero petto maculato, collare verde smarrito Villa Giulia. Telefonare 97497, compenso. 20933 H

OROLOGIO bracciale oro smarrito pressi Corso sabato mattina. Mancia tel. 61166. 20691 H

OROLOGIO oro signora, smarrito mercoledì sera filovie 15-16 o paraggi piazza S. Giovanni. Mancia telefonando 95671. 20897 H

SMARRITA via Giustiniano busta di plastica blu contenente fotografie. Pregasi telefonare al 33933, mancia. 20627 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NUOVA PIEDATER una stanza atrio bagno gabinetto termonafta, AFFITTASI 20.000 mensili, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI Via APRIARI una stanza cucina atrio gabinetto, AFFITTASI 20.000 mensili, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A. A. A. A. X. AFFITTASI CENTRALISSIMI P. BORSA prontingresso 4 stanze stanzino, cucina bagno gabinetto, AFFITTASI 50.000 mensili, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI MOBILIATO IN CASA NUOVA due stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto, poggiolo ascensore termonafta, AFFITTASI 60.000 mensili, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI BELLOSGUARDO MOBILIATO IN CASA NUOVA 3 stanze cucina bagnogabinetto ripostiglio poggiolo ascensore termonafta completamente arredato con tutte le comodità, AFFITTASI anche per periodo breve. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A. A. A. A. X. AFFITTASI VIA CONTI 2 stanze stanzino cucina, atrio gabinetto, AFFITTASI 20.000 mensili, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A. AFFITTASI con facilitazioni pronto ingresso senza spese Tor S. Lorenzo appartamento tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, gabinetto. Telefonare 24816, Amm.ne Trevisan. 20188 I

A.A. APPARTAMENTI moderni 3-4 stanze servizi centralnafta ascensore, affittansi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza San Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 20693 I

A.A. CORONEO appartamento 4 stanze cucina tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28.300. 224 I

A.A. CRISPI appartamento tre stanze cucina tutti comforts giardino. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. TEL. 28300. 224 I

A.A. FABIO SEVERO appartamento prontoingresso 3 stanze cucina tutti comforts. Affitta vuoto o ammobiliato IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28.300. 224 I

A.A. IPPODROMO nuovo due stanze cucina tutti comforts. SANZIO appartamento 3 stanze cucina, tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Telefono 28300. 224 I

A.A. LOCALI affari in zona nuova MOLTO POPOLATA affittansi prezzi bassi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza San Giovanni 6, telef. 55885, orario 16-19. 20693 I

A.A. SONCINI appartamento nuovo 3 stanze cucina garage tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300.

A.A. TOR S. PIERO appartamento nuovo 3 stanze tinello cucinino doppi servizi tutti comforts ammezzato. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300.

A. CENTRALISSIMO 3 stanze, servizi, ascensore, termonafta 43.000. ALTRO 3 stanze, cucina, bagno 35.000. ESPERIA, Imbriani 8. 40658 I

A. GATTERI 4 stanze cucina wc 30.000. D'ANNUNZIO 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento 32.000. REVOLTELLA 2 stanze stanzetta cucina bagno 32.000, affittansi. ESPERIA, Imbriani 8. 40660 I

A. IDROSCALO: primingresso bellissimo salone 3 stanze biservizi cucina centralnafta affittasi 60.000. Nistri, S. Francesco 18. 40702 I

A. LUSSUOSO centrale libero febbraio, 2 stanze, stanzetta, salone, doppi servizi, poggioli, cantina, garage, centralnafta, affittasi. ESPERIA, Imbriani 8.

A. NUOVI pronto ingresso due stanze soggiorno servizi poggioli ascensore centralnafta 40 mila. ESPERIA, Imbriani 8. 40658 I

A. PIAZZA SCORCOLA camera cucina gabinetto affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4 - 730344. 40566 I

A. PIAZZA BORSA bellissimo IV piano, 4 stanze stanzetta cucina bagno 40.000. COMMERCIALE libero marzo, 3 stanze soggiorno servizi poggioli vista mare centralnafta 42.000. ESPERIA, Imbriani 8. 40658 I

AFFITTANSI locali bellissimi pianoterra 7 porte-vetrine adatti chiunque attività commerciale. Piccolomini 3, suonare dottor Ragusin. 40634 I

AFFITTANSI magazzini 50 mq. L. 20.000 strada camionabile uso deposito. A. Turco, Campanelle 23. 40380 I

AFFITTASI appartamento nuovo mobiliato 2 camere cucina comfort, poggiolo, ripostiglio, ascensore V piano. Pelos, via Matteotti 23, mattinata. 20086 I

AFFITTASI appartamento quattro camere più servizi. Piazza C. Alberto. Tel. 90724, orario ufficio. 40580 I

AFFITTASI appartamento centralissimo 4 stanze saloncino riscaldamento ascensore doppi servizi ascensore centralnafta rimesso nuovo altro ufficio 4 stanze tutti comforts. ACIT, via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20841 I

AFFITTASI appartamento cinque stanze bagno cucina termonafta autonoma, rimesso a nuovo, Mazzini 19 IV p. Telefonare 37580. 20002 I

AFFITTASI piccolo magazzino piazza Garibaldi L. 11.000 mensili. Tel. 38689. 20859 I

AFFITTASI abitazione 5 stanze 2 stanzini cucina, via Mazzini, stabile proprietà Eca. Tel. 93118, giorni feriali ore 8-14.

AFFITTASI camera cucina 10 mila mensili. Via Industria 36, pianoterra. 20895 I

AFFITTASI appartamento tre stanze accessori, Ronco 4: informazioni portineria. 40533 I

AFFITTASI 15.000 camera cucina gabinetto con spese. Solvi, Leo 14, 10-13. 20651 I

AGEP Crispi 14 affitta appartamenti moderni centralnafta, ascensore, bagno: D'ALVIANO (zona): 2 stanze, cucina. SETTEFONTANE: 3 stanze, soggiorno. MATTEOTTI: VICO stanza, cucina (lussuoso). MATTEOTTI: 2 stanze, soggiorno. SEVERO: 2 stanze, soggiorno. COLOGNA: (vecchio) 2 stanze, cucina. 20813 I

AICA affitta appartamento 25.000 3 stanze bagno. Aica, Canalpiccolo 2. 20909 I

(Continua in 12.a pag.)

CRONACHE SPORTIVE

L'INTER INCOMPLETA SU UN CAMPO DIFFICILE

HERRERA A FIRENZE SI ACCONTENTA DEL PARI

I toscani hanno recuperato il terzino Pirovano
Fra le due compagini 32 anni di differenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Firenze, 14

«La squadra di domani contro i campioni di oggi»; così viene presentata la partita che tiene il cartellone della giornata calcistica di domani. Fiorentina e Inter si differenziano per la maniera di giocare e di affrontare gli avversari; all'arrembaggio, con il più puro degli spiriti giovanili la formazione viola; compassati i nerazzurri e calcolatori fino al millesimo, con tutto un bagaglio di successi e di esperienze a rafforzarli.

La Fiorentina è senza dubbio la sorpresa di questo torneo; composta per nove undicesimi da sbarbatelli (i soli Hamrin, Vitali e Pirovano superano i 25 anni), la squadra di Chiappella desta entusiasmo contro qualsiasi avversario essa sia chiamata a giocare e la sua posizione di classifica sta a indicare anche l'alto rendimento di questa formazione.

Fiorentina e Inter mancheranno domani di alcuni titolari. Albertosi sarà assente tra i gigliati, che hanno recuperato in extremis Pirovano; Domenghini, Corso e Sarti tra gli ex campioni del mondo. Helenio Herrera ha dichiarato che giocherà a Firenze per il pareggio: «Un punto è quanto chiediamo dalla partita — ha affermato —; se gioca Pirovano non mi spiace, in quanto il difensore viola non marca molto strettamente, mentre Diomedi, sarebbe stato un vero terzino di guardia. Con Pirovano la Fiorentina si scoprirà di più. Da parte nostra Facchetti sarà così intento a controllare Hamrin che difficilmente cercherà la via del gol».

Non tutti in ogni caso condividono quest'ultima impressione di Helenio; Hamrin infatti ha quale obiettivo nell'...obiettivo della partita di mettere a segno almeno una rete per consolidare la sua posizione di capo cannoniere; e l'ha del resto affermato più volte questa settimana.

Per gli amanti delle statistiche, ricordiamo che gli undici giocatori che Chiappella schiererà contro l'Inter assommano un'età complessiva di 271 anni con l'età media di anni 24,6 (Hamrin il più anziano, Chiarugi con 20 anni il più giovane). L'Inter conta invece tra tutti 303 anni, con una media di anni 27,6 a testa. Capitan Picchi, Suarez e Bicicli i più anziani (32 anni). Gianfranco Bedin il più giovane con 22.

G. L.

CALCIO-AUSTRIA

■ Erwin Alge, ex giocatore ed ex direttore tecnico della squadra rappresentativa del Vorarlberg, è stato nominato «capitano federale», cioè commissario unico, della Nazionale austriaca.

Oggi in Serie A

Brescia - Torino
Fiorentina - Inter
Foggia Inc. - Lazio
Juventus - L.R. Vicenza
Mantova - Atalanta
Milan - Bologna
Napoli - Lecco
Roma - Venezia
Spal - Cagliari

LA NOTA DELLA DOMENICA

Il momento del riscatto

Oggi a Mestre si apre per la Triestina un nuovo capitolo del suo finora così squallido campionato. Esonerato Caciagli, i dirigenti alabardati hanno chiamato alla guida della squadra un uomo che già in Serie C seppe pilotarla ottimamente; ma più che ai suoi meriti tecnici essi si sono rivolti alle sue doti morali, alla sua carica di entusiasmo, al suo amore per la Triestina, ritenendoli strumenti indispensabili della rinascita della compagine. Ed hanno fatto bene a pensarla così.

Radio, che è triestino e vive nella sua città, conosce della Triestina la situazione attuale, i difetti della sua organizzazione societaria. E non ha esitato un sol giorno, dopo l'investitura, a proclamare l'esigenza di una trasformazione del sodalizio, di un suo rafforzamento, affinchè il futuro possa essere più tranquillo di quanto non si prospetti oggi. E' la società, ammalata, che ha trasmesso il morbo alla squadra; è la società che si è isolata in una quarantena volontaria, prima disdegnando la presenza dei soci, poi allontanando i tifosi, con i risultati deludenti a catena. Radio ha visto giusto, ed ha il merito — promettente — di averlo affermato chiaramente, subito.

Si è parlato del vivaio, nei giorni scorsi, e lo si è indicato, come una garanzia per il futuro della Triestina. Ma esso ora purtroppo non esiste, oppure esiste appena. E' bisogna pensarci seriamente. Non sono soltanto quattro anni che non esiste il vivaio: sono molti di più. Non esisteva neanche quando si acquistavano (con i milioni di Roma) a caro prezzo i rifiuti delle altre società; «rifiuti» che venivano a Trieste a finire la loro carriera, senza entusiasmo, senza volontà. Inutile fare nomi: gli sportivi li conoscono e li ricordano. E' un problema vecchio, dunque, quello del vivaio, sempre trascurato. E le conseguenze la Triestina le sconta oggi, con i risultati che sappiamo.

Radio darà alla squadra la carica necessaria. Ma bisogna pensare alla società, soprattutto, perchè essa ha bisogno di consolidarsi, di cercare amici al di fuori di essa, di riallacciare i rapporti con coloro che erano stati dimenticati. Le mille persone presenti allo stadio domenica scorsa rappresentano i fedelissimi della Triestina. Sono potenzialmente mille soci ai quali bisogna tendere la mano, con spirito di amicizia; in fondo sono proprio quei mille tifosi, superstiti di una massa ben maggiore, ad avere pieno diritto a una Triestina degna del passato.

dir.

ACCOPPIATA DEI FRANCESI SULLA PISTA DI WENGEN

CONFERMA DI JEAN CLAUDE KILLY NELLA DISCESA LIBERA DEL LAUBERHORN

L'affermazione del campione della specialità accompagnata dal 2.o posto di Lacroix
Eccellente prestazione (5.o) dell'azzurro Mahlknecht: il più veloce a metà percorso

Wengen, 14

Il doganiere francese Jean Claude Killy, di 23 anni, ha fatto onore al suo titolo di campione mondiale della specialità vincendo la classica discesa del Lauberhorn, davanti al connazionale Leo Lacroix, secondo alle Olimpiadi di Innsbruck e ai mondiali di Portillo, e allo svizzero Jean Daniel Daetwiller. Ancora una volta quindi gli sciatori francesi, come già una settimana fa ad Adelboden, hanno confermato di essere attualmente gli atleti più in forma, dominando il lotto dei concorrenti e conquistando i primi posti della graduatoria. Con questo successo inoltre Killy ha consolidato il suo primato nella classifica della Coppa del mondo, dove precede i connazionali Lacroix (di 26 punti) e Georges Mauduit (di 36 punti). Il primo degli stranieri in questa graduatoria è l'austriaco Heini Messner, quarto a 40 punti da Killy. Accanto al successo francese nella discesa odierna sta la bella prova dello svizzero Daetwiller, il quale ha ottenuto il suo miglior risultato precedendo l'olimpionico austriaco Egon Zimmermann giunto quarto.

Eccellente è stata la discesa dell'azzurro Ivo Mahlknecht, classificatosi quinto davanti allo svizzero Minsch. Il parziale successo di Mahlknecht è stato completato dall'ottimo ottavo posto conquistato dall'altro italiano Gerardo Mussner, preceduto soltanto di un centesimo di secondo dall'austriaco Heini Messner. Positiva inoltre anche la discesa del giovane Giovanni Di Bona, classificatosi 15.o davanti all'asso francese Guy Perillat e alle spalle dell'austriaco Karl Schranz, anche oggi deludente. Lo sci azzurro, quindi, si sta battendo con onore in questo inizio di stagione inserendosi sia pur in tono dimesso nella lotta franco - austro - elvetica.

La discesa del Lauberhorn, prima grande prova della stagione (m. 4260 di lunghezza), si è disputata sotto una leggera nevicata e in una giornata dalla temperatura relativamente mite.

L'italiano è stato bravissimo nella prima metà della prova, ottenendo un tempo migliore di quelli realizzati da Killy e Lacroix, ma nella seconda parte non ha potuto mantenere l'elevata velocità iniziale ed è terminato al quinto posto. Con questa prova, comunque, Mahlknecht ha dimostrato di poter aspirare a traguardi più consistenti, soprattutto perchè l'azzurro ha messo in evidenza buone doti di spericolatezza.

CLASSIFICA DISCESA DEL LAUBERHORN:

1) Jean-Claude Killy (Fr.) 3'6"76; 2) Leo Lacroix (Fr.) 3'7"5; 3) Jean-Daniel Daetwyler (Svizz.) 3'7"61; 4) Egon Zimmermann (Au.) 3'7"73; 5) IVO MAHLKNECHT (Italia) 3'8"43; 6) Joos Minsch (Svizz.) 3'8"48; 7) Heini Messner (Au.) 3'8"57; 8) GERARDO MUSSNER (Italia) 3'8"58; 9) Bernard Orcel (Fr.) 3'8"66; 10) Franz Vogler (Germ.) e Gerhard Nenning (Au.) 3'9"23; 15) GIOVANNI DI BONA (Italia) 3'10"16; 16) Guy Perillat (Fr.) 3'10"34; 29) BRUNO PIAZZALUNGA (Italia) 3'13"51; 32) TERESIO VACHET (Italia) 3'13"85.

Il tedesco Dieter Fersch vince la «libera» del Trofeo Vanoni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bormio, 14

Un imprevedibile Dieter Fersch, un giovane tedesco occidentale di cui non si era fin qui sentito quasi mai parlare, ha vinto la discesa libera, prova d'apertura del «Trofeo Vanoni», disputata stamane sulla strapiombante pista che dal Praiamont porta al Ciuk (un po' più di tremila metri, con un dislivello di circa 900, un «canalino» centrale da brivido e un paio di curve a spigolo) in una giornata senza sole e con un vento piuttosto gagliardo in vetta. Erano in gara una settantina di atleti di 12 Nazioni, con numerosi francesi, austriaci, tedeschi, americani, svizzeri, cecoslovacchi e spagnoli.

La prova della squadra italiana è stata deludente, anche se l'assenza di Giuseppe Compagnoni, che si è infortunato durante gli allenamenti e non ha quindi disputato neppure la «No stop» di ieri, aveva fin dalla vigilia ridotto al lumicino le speranze di una nostra affermazione. Di più si pensava potesse fare Stefano Anzi che, nato e vissuto al Ciuk, era quello che meglio degli altri conosceva la pista: ma è giunto soltanto sesto, a più di 2" dal primo, il che per una «libera» non è un lieve distacco. Dopo Anzi, il primo degli italiani, Franco Berthod, lo troviamo al ventiduesimo posto, gli altri molto più indietro.

Nel complesso, i cadetti azzurri hanno denunciato una certa impreparazione e una mancanza di «grinta», alla quale però cominciamo ad abituarci. La grinta non manca invece all'americano Henry Ryan, studente del Vermont, che, sceso per primo, ha fatto segnare ai cronometri un tempo (1'51"80) che doveva resistere a quello di tutti i più qualificati avversari, tanto che l'1'51"50 di Fersch, partito con il numero 28, è giunto del tutto di sorpresa. Un po' in ombra oggi i francesi, dai quali però è bene attendersi piazzamenti migliori domani nello slalom.

B. P.

DISCESA LIBERA

1) Fersch (Germ. Occ.) 1'51"50; 2) Ryan (Stati Uniti) 1'51"80; 3) Loidl (Austria) 1'52"27; 4) Penz (Francia) 1'53"46; 5) Wollek (Fr.) 1'53"50; 6) Anzi Stefano (Italia) 1'53"57.

FERMATE IL MONZA E SALVERETE IL TORNEO

Attesa al varco dal C.R.D.A. la squadra-guida della Serie C

Zelesnich ha deciso per gli interni: Politti e Fogar

Monfalcone, 14

Ai piedi della Rocca viene, per la prima volta, la forte compagine del Monza, capolista del Girone A della Serie C. Giunge in un momento di particolare interesse per l'intero campionato, che sta per imboccare la strada delle decisioni importanti. Proprio per questo, si è coniato uno slogan che viene indirizzato agli aziendali monfalconesi, a viva voce, un po' da ogni parte: «Fermate il Monza e salverete il campionato!».

Abbiamo chiesto a Zelesnich, questo pomeriggio nell'intervallo della partita dei rincalzi con le riserve udinesi, cosa pensa dell'atmosfera di viva attesa che vi è, non solo a Monfalcone, per questa partita. Il dirigente cantierino ha risposto: «L'anno scorso, ci siamo presi il lusso, se così possiamo dire, in un periodo come questo, di battere il Treviso e di salvare il campionato per quelle che erano le squadre inseguitrici. Mi auguro di poter fare altrettanto anche questa volta e così dare interesse a questo campionato che vede, oggi, il Monza molto forte e concretamente superiore alle altre concorrenti. Con un risultato positivo degli aziendali, ritengo che si darebbe un aiuto sensibile anche alla cassetta delle compagini che inseguono immediatamente la capolista, anche se il Monza, poi, vincerà ugualmente la corsa».

A Zelesnich abbiamo chiesto come vede il compito del CRDA nella giornata di domani ed egli ha risposto: «Stando alla classifica, si tratterà di una partita molto difficile per gli aziendali. Poi, vedremo sul campo come in realtà si presenteranno le cose. Comunque, nessuno ci proibisce di guardare con una certa fiducia a questo incontro di cartello e magari di puntare anche alla vittoria. Ripeto, però, che le difficoltà sono molte e sono grandi e noi lo sappiamo molto bene. Dovrei dire che il CRDA ha un obbiettivo: non perdere. Poi viene il risultato di prestigio».

Le condizioni degli atleti sono buone e Zelesnich ce lo ha confermato nuovamente. Per giunta, ha sciolto il dubbio degli interni: giocheranno Politti e Fogar. Questa la formazione: Di Davide; Baccari, Valenti; Mreule, Giordani, Cossar, Trevisan, Politti, Borsetto, Fogar, Ceglia.

L'incontro con la capolista assume un grande rilievo poichè al CRDA è stato affidato il compito del classico bastone che cade tra le ruote per mandare qualcuno all'aria. Riuscirà ad assolverlo? E' un compito difficile e la risposta spetta agli atleti sul terreno. I cantierini sono con il morale rinfrancato, ma tengono i piedi a terra e conoscono i propri limiti. In tutti i casi, la generosità potrebbe dare loro un aiuto sensibile e gli sportivi attendono anche questo.

M. C.

SALTA DI GIOIA MUSHASHI



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Tokio — Nel campionato orientale dei superwelters il pugile giapponese Mushashi Nakano ha spiccato un salto di gioia quasi scimmiesco quando l'arbitro lo ha dichiarato vincitore per k.o. sul thailandese Apidej Sithiran, che alla vigilia era il grande favorito del match

NUOVO SPIRITO E UNA GRANDE VOLONTA' NELLE FILE ALABARDATE

LA TRIESTINA MODELLO RADIO TENTA LA RISCOSSA A MESTRE

Esclusi Martinelli, Canzian, Gentili, sostituiti da Da Rold, Tommasi, Ridolfi
«Utilizzo gli atleti fisicamente più a posto» - Tifosi al seguito della squadra

Dal lontano dicembre del 1962, quando Radio abbandonò l'incarico di allenatore della Triestina all'indomani della vittoriosa partita casalinga con l'Alessandria che proiettava la squadra nelle alte sfere della classifica del campionato cadetto, sono passati ormai quattro anni. «Rico» è rimasto però sempre lo stesso: un vulcano in continua eruzione di entusiasmo, vitalità, grinta. Tutto quello insomma che manca all'attuale squadra e che l'allenatore alabardato, in questi primi giorni di lavoro, ha cercato di trasmettere ai suoi uomini.

Ed è questo, soprattutto, che Radio si attende dagli undici giocatori che questo pomeriggio affronteranno la Mestrina. «Voglio vedere dei veri gladiatori, — dice — gente che in campo dà tutto senza risparmiare la minima energia. Non sono abituato a vedere una squadra che si adagia alla minima contrarietà, che non corre dal primo all'ultimo minuto che non lotta su ogni pallone. I giocatori questo lo sanno bene e voglio sperare che non deluderanno le aspettative. Pretendo insomma che la squadra esca sempre a testa alta dal campo, che non abbia mai nulla da rimproverarsi».

Per Radio la «seconda gestione» in panchina s'inizia con una trasferta difficile e insidiosa e non solo per il solito luogo comune del fattore campo, che ha la sua importanza, sia chiaro, ma per il fatto che la Mestrina, ancora alla ricerca della prima vittoria fra le mura di casa, non può fare altri passi falsi. E nemmeno la Triestina, ad occhio e croce può sciupare. Derby fra parenti poveri, quindi, quello che questo pomeriggio avrà per palcoscenico il terreno del «Baracca».

Ovvio che la rinnovata Triestina punterà al pareggio per iniziare la lunga scalata alle posizioni di centro classifica. «Vado sempre in campo — è Radio che parla — pensando di avere già in tasca un punto. Se poi si presenta l'occasione di prenderne due, tanto meglio; se non prendo nemmeno quello che ritenevo d'avere già messo da parte, pazienza. Mi dispiacerà enormemente, è naturale, ma il gioco del calcio è fatto così, purtroppo».

Un pronostico che non è un pronostico, quello dell'allenatore alabardato che si affretta ad aggiungere: «Previsioni non ne faccio mai. Lascio ai «maghi» di leggere nel futuro e dire con un giorno d'anticipo come andranno a finire le cose».

— La Mestrina non sarà facile...

«Non esistono squadre forti o squadre deboli. Per me tutte le compagini sono eguali. La Mestrina, voglio dire, è una formazione come tante altre e noi non siamo nè inferiori nè superiori agli avversari».

— Già varato lo schieramento da mandare in campo?

«Giocheranno: Colovatti; Da Rold, D'Eri; Kuk, Del Piccolo, Ferrara; Ridolfi, Scala, Ive, Beorchia e Tommasi. Una squadra composta esclusivamente da giovani, con la sola eccezione di Ive. Non sarà forse la formazione migliore ma come ho già detto nei giorni scorsi, sicuramente quella composta dagli uomini che al momento offrono le maggiori garanzie di tenuta sul piano fisico. Rispetto a domenica scorsa, quindi, fuori Martinelli, Gentili e Canzian; dentro Da Rold, Ridolfi e Tommasi.

Il perchè dell'esclusione dei primi due è stato lo stesso Radio a spiegarlo: «Martinelli non mi è sembrato nelle migliori condizioni fisiche e quindi un turno di riposo non potrà che giovare al giocatore e nello stesso tempo mi consente di vedere all'opera Da Rold. Per Gentili il discorso è un po' diverso, nel senso che lo lascio fuori per rendermi conto delle possibilità di Tommasi, un ragazzo del quale mi hanno detto solo che bene».

Ieri gli alabardati, nel pomeriggio, hanno fatto vita in comune. Dopo aver assistito allo incontro dei rincalzi contro lo Schio per il «Trofeo Berretti» hanno effettuato una passeggiata per le vie del centro e hanno consumato assieme la cena. La partenza per Mestre avverrà questa mattina in pullman alle 8.30. Si è saputo che numerosi sportivi triestini, incoraggiati anche dalla brevità della trasferta, si recheranno a Mestre in treno o con i mezzi propri al seguito della squadra per incitare i loro beniamini. Negli ambienti della tifoseria alabardata, il mercurio del termometro dell'entusiasmo sta salendo a vista d'occhio. L'interesse per la Triestina insomma è ritornato di moda, dopo lo choc dei giorni scorsi, segno questo che gli sportivi stanno riavvicinandosi alla squadra che sembra avviata sulla strada della rinascita.

C. N.

TROFEO BERRETTI

Triestina - Schio 2-2

Partita piacevole e condotta ad un ritmo assai elevato, malgrado il terreno allentato. La Triestina si è portata due volte in vantaggio, ma è stata sempre raggiunta da uno Schio caparbio e mai domo. La superiorità tecnica e territoriale degli alabardati è stata abbastanza chiara, grazie alle sollecitazioni provenienti di preferenza dai due difensori d'ala e da Pozzecco ed alle puntate a rete di Milocco e Pontone, i più intraprendenti della prima linea. Alcuni errori dei difensori locali sono stati però determinanti ai fini del risultato, in quanto hanno agevolato le segnature dei veneti.

MARCATORI: nel p.t. Pontone al 23, Russo al 29'; nel s.t. Canzian al 39', Bertoldo al 40'. **TRIESTINA:** Vatta (Zadel); Celant, Jannuzzi; Guerra, Capitanio, Angileri; Milocco, Canzian, Pozzecco, Pontone, Schipizza. **SCHIO:** Battilotti; Spinella, De Munari; Nardello, Pozzan, Dell'Amico; Russo, Pintor, Sbabo, Dalla Rovere, Bertoldo. **ARBITRO:** Cappelli di Gradisca.

*Treviso - Pordenone 2-0
Udinese - *CRDA 1-0

RISULTATI ENAL

■ Questi i risultati degli incontri di ricupero della seconda giornata d'andata del torneo Enal, disputati ieri pomeriggio: Edile Adriatica-Aquila 4-1; Camera Conf. Lavoro-Enal Provincia 3-2; Redi-C.M.M. 2-1; Vetrobel-Portuale r.i.c.

SCARSA LA PARTECIPAZIONE DEI CONCORRENTI

Decimata dall'influenza la riunione di nuoto in piscina

Un record regionale juniores di Gabborin (133 misti)

Scarsa la partecipazione dei concorrenti alla seconda serata natatoria alla Piscina «Bianchi». Molte ragazze e molti giovani atleti infatti sono colpiti dalla noiosa forma influenzale che in queste ultime settimane affligge anche la nostra città. Tre sole le gare per le esordienti con vittorie di Elisabetta De Dominicis, Serena Zetto e Alessandra Martin, mentre la prima riunione per la Targa inverno maschile ha visto i successi di Laboranti, Bettio, Pangaro, Dequal Uva, Lacosegliaz, Giacomini, Astolfi, Vassilli e Gabborin, il quale ultimo ha stabilito con 1'40"5 il nuovo record regionale juniores.

La prossima riunione si svolgerà nei giorni 27 e 28 di questo stesso mese; si disputeranno la seconda prova esordienti maschili e femminili e la prima prova della Coppa Inverno.

RIUNIONE ESORDIENTI FEMMINILE

M. 66 s. l. cat. A: 1) De Dominis Elisabetta (Can.) 56"7; 2) Cimenti Loretta (UST) 56"8; 3) Albonico Alessandra (UST) 1'06"3; 4) Borri Cinthia (Can.) 1'09"7. M. 66 dorso cat. A: 1) Zetto Serena (Can.) 55"; 2) Rapanelli Alessandra (Can.) 58"3; 3) Gollo Gloria (Can.) 1'05"8; 4) Tinoli Miriam (UST) 1'10"9; 5) Anselmi M. Beatrice (ASE) 1'14"6; 6) Zardi Franca (UST) 1'20"6. M. 100 rana cat. A: 1) Martin Alessandra (Can.) 1'46"8; 2) Benedetti Antonella (Can.) 1'50"7. 66 farfalla femm. - ragazze: (fuori gara) Zollia Giuliana (Can.) in 53"4.

I RIUNIONE TARGA INVERNO MASCHILE

M. 100 s. l. ragazzi - I batteria: 1) Laboranti G. Carlo (RNT) 1'06"3; 2) Leghissa Dario (UST) 1'07"2; 3) Zollia Riccardo (ASE) 1'14"2; 4) Skrap Miran (UST) 1'25"9; (fuori gara) Delise Giulio (Can.) 1'12"6; Krizman Edoardo (Can.) 1'22"4. M. 100 s. l. ragazzi - II batteria: 1) Bettio G. Franco (ASE) 1'14"5; 2) Celihar Luciano (RNT) 1'21"1; 3) Piemontesi Fabio (RNT) 1'23"; 4) Bratos Walter (RNT) 1'25"8. M. 100 sl. l. juniores: 1) Pangaro Roberto (ASE) 58"7; 2) Scherianz Roberto (ASE) 1'07"7; 3) Cerni Ferruccio (UST) 1'11"9. M. 100 dorso ragazzi: 1) Dequal Renzo (ASE) 1'12"5. M. 100 dorso juniores: 1) Uva G. Carlo (UST) 1'11"5. M. 100 rana ragazzi: 1) Lacosegliaz Alfredo (UST) 1'34"5; 2) Vrh Franco (UST) 1'46"; (fuori gara) Colautti Renzo (Can.) 1'26"5; Angiolini Renzo (Can.) 1'48"; Ambrosi Lionello (Can.) 1'54"9. M. 100 rana juniores: 1) Giacomini Stelvio (ASE) 1'20"5; 2) Zori Arvio (UST) 1'25"8; 3) Orelli Claudio (UST) 1'37". M. 100 delfino ragazzi; 1) Astolfi Mauro (UST) 1'17"2. M. 133 misti juniores: 1) Gabborin (UST) 1'40"5. M. 400 s. l. ragazzi: 1) Vassilli Giorgio (UST) 5'26"5.

SLALOM SPECIALE

Il I Trofeo Raibl a Cave del Predil

Si svolgerà oggi a Cave del Preil la 1.a edizione del Trofeo «Raibl», gara di slalom speciale, zonale di qualificazione, in palio un artistico trofeo a carattere biennale, non consecutivo, offerto dalla V Legione Guardia di Finanza e dalla U.S. Raibl, alle quali compete l'organizzazione della manifestazione. L'importanza di questa gara è data dalla sicura presenza dei migliori specialisti della regione, fra i quali Elio Buzzi, Bruno Pachner, Giuliano De Stefani, Pietro Capovilla e altri.

La gara, che si disputa in due manches, è riservata alle categorie seniores e giovani maschili e femminili, e si svolgerà su un percorso già collaudato ed in perfette condizioni, sulla lunghezza di un tracciato regolamentare. Inizio alle 9; luogo di raduno località Komposch (Cave del Predil).

PREMIAZIONI ALPINA

■ L'Alpina di Villa Opicina premierà stamane alle 10 tutti i giocatori delle squadre di baseball che hanno svolto attività con i colori biancoverdi nella passata stagione agonistica.

UNA ECCEZIONALE RIUNIONE TROTTISTICA A MONTEBELLO

Parata di tre americane con due esordienti in Europa

Fari puntati su La Belle Peck, Royal Escapade e Meadow Janice

Colossale parata di trottatori americani (tutte femmine) questo pomeriggio all'ippodromo di Montebello. L'ippodromo triestino, ben noto per il debutto dei soggetti d'oltre Oceano che preferiscono la nostra pista per la loro prima apparizione in Europa, si appresta a ospitare un gruppetto di scattanti giumente «made in USA», fra le quali la già nota Meadow Janice, che vanta un successo sull'anello triestino, nonchè le esordienti La Belle Peck (1.16.5 in America) e Royal Escapade, una roana che nella sua terra d'origine si è espressa in 1.19.4.

Contro le velociste americane tenteranno la carta alcuni dei migliori trottatori di Montebello, capeggiati dal reuccio locale Agadir, che avrà il vantaggio di avviarsi con il numero di partenza più basso, il che rappresenta una «chance» notevole nelle corse sparate. Poi, bene in corsa anche i veltri Porter e Quintosole, entrambi abili nelle prove sul miglio, mentre meno pretenziosi dovrebbero essere Gelboa di Iesolo, fra l'altro dotata di una forte punta di velocità, Debbio e Rutenio che completano il campo.

Una corsa oltremodo interessante, con cavalli di grido in campo. Le americane avranno da svolgere il tema preferito nel campo della velocità pura e specialmente Meadow Janice, che è apparsa splendente di salute al suo arrivo a Trieste, può offrire un saggio di alta tecnica lungo i due giri di pista. Meadow Janice, pilotata da Branchini, nel ruolo di favorita dunque, però anche La Belle Peck, affidata a Giorgio Zeugna, e la grigetta Royal Escapade, che Baroncini per la trasferta triestina ha consegnato al braccio destro Ventura, sono da valutare in questa corsa dove Agadir avrà modo di confermare le sue doti di gladiatore e dove Quintosole e Porter, pur nell'impegnativo cimento, avranno l'occasione di far valere il loro validissimo sprint.

Oltre a un «clou» di siffatto interesse, il convegno presenta scorci di una certa importanza anche negli episodi marginali. Già all'inizio, gli scommettitori avranno il loro... daffare per individuare la prima duplice che nella circostanza avrà il monte premi aumentato di circa 76.000 lire non vinte nell'ultima duplice di domenica scorsa. Nella prima corsa, di scena i tre anni, con Freddana ben situata e in grado di vincere su Nab e i penalizzati Dardor e Sebeo. Poi nella seconda corsa atteso rientro di Maestrale, che ha cambiato colori (la «York» è la sua nuova scuderia di appartenenza) il quale sul doppio chilometro dovrà vedersela con Baroncello che sta correndo su un metro apprezzabile. Più difficili in questa corsa i compiti per la novità Gange e per il penalizzato Brighenti. Altri tre anni in campo nel Premio Cormons. Qui la corsa dovrebbe passare fra Artista e Pasquabella, valutabili presso che sullo stesso piano.

Riserva Totip ad alto livello con i migliori 4 anni della piazza sfidati dall'ospite Minosse, ritornato sulla pista che lo ha visto muovere i primi passi. Scelta molto incerta fra lo stesso Minosse, Giove, Dolciastro, Montepulgo e Deterine valutabili sullo stesso metro. Poi i «gentlemen» in una corsa che Abamy potrebbe anche vincere (Meco, Petronio e Opi permettendo), mentre nel Premio Pinot Rosso sussistono possibilità per una affermazione di Temprata che dovrà guardarsi dai penalizzati Nerino, Augello e Robinson.

In chiusura infine i favori a Truce, che avrà in Cactus e Norico i diretti avversari. L'inizio del convegno è fissato per le ore 14.

M. G.

I nostri favoriti: PREMIO DEL COLLIO: Freddana, Nab, Dardor. PREMIO CABERNET FRANC: Maestrale, Baroncello, Brighenti. PREMIO CORMONS: Artista, Pasquabella, Bombona. PREMIO CITTA' DI UDINE; Giove, Minosse, Dolciastro. PREMIO RISERVA SAN FEDELE, 1.a div.: Abamy, Meco, Petronio. PREMIO GRANDI VINI (Totip): Meadow Janice, Agadir, Royal Escapade. PREMIO PINOT ROSSO: Temprata, Nerino, Augello. PREMIO RISERVA SA NFEDELE, 2.a div.: Truce, Cactus, Norico.

PALLAVOLO
SERIE A FEMMINILE

Modena - BOR 3-0

(15-4, 15-5, 15-12)

MODENA: Zanetti, Quartili, Manzini, Martinelli, Salsi, Reggiani, Dall'Olio, Righetti, Corsini. BOR TRIESTE: Paulettich, Savi, Battista, Hmeljak, Zavadlal, Baren, Kelda. ARBITRI: Zunino di Genova e Garuti di Modena.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Modena, 14

La Bor non è riuscita a confermare il successo ottenuto qualche giorno fa per 3-2 sulla squadra della FINI (questa è la nuova denominazione della ex Fari Virtus Modena). Le ragioni della sconfitta di questa sera debbono essere attribuite ad alcune ingenuità inspiegabili che le triestine hanno commesso specialmente nel gioco a rete.

Le modenesi hanno approfittato degli errori delle avversarie, si sono organizzate bene a centro campo e hanno cercato di rendere maggiormente incisivo il gioco a rete. Condotte da una Zanetti in grandissima serata, le modenesi sono riuscite a compensare certi squilibri iniziali e a mettere a segno alcune schiacciate irresistibili.

Mario Morselli

UISP - Bergamo 3-2

SERIE A. MASCHILE

Vercelli - Vigili Trieste 3-0

(15-13, 15-8, 15-10)

OLIMPIA: Pastore, Roveglia, Grillentoni, Martini, Tinassi, Scarenzio, Moggio, Piscottini, Cogo, Amarildi. VIGILI FUOCO TRIESTE: Capodei, Opera, Ledda, Dragan, Caneselli, Zottich, Pavlica, Rachman, Zammarchi, Luisi. ARBITRI: Gallerani di Parma e Sacchi di Modena.

Vercelli, 14

La volonterosa formazione triestina ha tenuto duro solo per un tempo. Poi gli ospiti, pur prodigandosi con bella generosità, non sono più riusciti ad essere all'altezza dei piemontesi, che grazie soprattutto all'eccezionale prestazione di Grillentoni hanno dominato. Non bisogna però credere che i triestini si siano rassegnati tanto facilmente.

CSI Milano - La Torre 3-0
Olimpia - Ravalico 3-0
Ruini - CIAM 3-0

Oggi in Serie C

Biellese - Legnano
CRDA - Monza
Como - Verbania
Entella - Marzotto
Mestrina - Triestina
Piacenza - Solbiatese
Pro Patria - Treviso
Trevigliese - Rapallo
Udinese - Cremonese

IN POCHE RIGHE

ARBITRI BASKET

■ Gli arbitri di pallacanestro di Trieste sono convocati domani, alle ore 20.30, nella sede della F.I.P. in via del Teatro 2. La seduta si preannuncia molto importante in quanto comprenderà un'approfondita relazione fatta dal fiduciario provinciale Silvano Di Majo, sull'ultima riunione del Consiglio federale.

BOB: RINVIO

■ Il campionato italiano di bob a due, che doveva cominciare oggi a Cervinia, è stato rinviato a domani in quanto l'improvviso aumento della temperatura ha reso impraticabile la pista.

VITTORIA CLARK

■ L'ex campione del mondo Jim Clark, su Lotus Climax, ha vinto la corsa internazionale automobilistica di Levin. Al secondo posto si è classificato Jackie Stewart (BRM) ed al terzo Dickie Attwood (BRM). Clark ha stabilito il record sul giro, in 47"5.

PUGILATO - ELORDE

■ A Manila, Gabriel «Flash» Elorde ha annunciato che si ritirerà entro quest'anno definitivamente dallo sport attivo, abbandonando la corona mondiale dei leggeri junior. Nel passato egli aveva altre volte annunciato una decisione del genere, ma pare che questa volta sia quella buona.

CREMCAFFE' - GONARS

■ Il Cremcaffè ospiterà nel pomeriggio allo stadio il Gonars. Per questa impegnativa partita i giallorossi non potranno contare sull'apporto di Bassanese, Baudaz, Grimm e forse di Del Bianco, influenzati. Qualche speranza di ricupero sussiste ancora per quest'ultimo. La formazione dei triestini sarà la seguente: Coassin; Sterle, Fontanot; Del Bianco (Sau), Polli, Poles; Uneddu, Curzolo, Verbacci, Paoli, Gamboz. Lo incontro avrà inizio alle ore 14.30.

Tappa a Trieste della squadra monzese

La squadra del Monza, che affronta oggi i «cantierini», è scesa ieri pomeriggio presso un albergo cittadino. I quindici giocatori convocati (in pratica tutta la «rosa» titolare dei biancorossi) godono di ottima salute, eccezion fatta per Magni e Canzi: il primo accusa i sintomi di un'influenza, il secondo invece è dovuto ricorrere alle cure di un dentista. Completano la comitiva l'allenatore Radice, il direttore sportivo Toni Busini, il dirigente Solzi ed il massaggiatore Cremoli. Oggi, nelle prime ore del pomeriggio un nutrito gruppo di tifosi brianzoli raggiungerà direttamente Monfalcone, servendosi di un pullman appositamente organizzato.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti 1.a categ.: Ponziana-Aquileia, campo via Svevo, ore 14.30; Cremcaffè-Gonars, stadio «Grezar», ore 14.30; San Giovanni-Trivignano, campo viale Sanzio, ore 14.30; Muggesana-Cividalese, campo Muggia, ore 14.30.

Dilettanti 2.a categ.: Postelegrafonici - Turriaco, campo viale Sanzio, ore 10.30; Edera-Farra, campo via Flavia, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Serie C maschile: Italsider-Robur Ravenna, palestra via della Valle, ore 11; Hausbrandt-Bassano, palestra via della Valle, ore 17.30.

RUGBY

Campionato nazionale giovanile: Fiamma Ts.-Metalcrom Treviso, campo San Luigi, ore 13. Serie C: Cus Trieste-Rugby Udine, campo San Luigi, ore 14.30.

SCHERMA

Campionato regionale alle tre armi riservato alla categ. «Giovanissimi». Organizza la S.G. Triestina. Sala d'armi di via Ginnastica, ore 9.

CORSA CAMPESTRE

Prima prova campionato triestino per allievi, juniores e seniores. Organizza il G.S. San Giacomo. Partenza ore 10.30 dalla zona di Banne.

TIRO AL PIATTELLO

Gara organizzata dalla S.T.T.V., Stand di Muggia, ore 10.

PALLAVOLO

Serie B maschile: Libertas Trieste-Vigili Fuoco Ravenna, palestra comunale di San Sabba, ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto all'Ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.

APPARTAMENTI Giulia, Udine 4 stanze, cucina bagno riscaldamento, affitta IMMOBILIARE LORENZA. Tel. 734257. 20791 I

APPARTAMENTI modesti e di lusso, affittansi prontamente, varie zone, da 14, 18, 20, 28, 30 mila in poi. Amministrazione Stabili, Orologio 6. Tel. 68656. 1 I

APPARTAMENTI tutti conforti 1-6 stanze zone Severo, Piccardi, Ippodromo, Rotonda Boschetto, Belpoggio, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 40614 I

APPARTAMENTI casa signorile nuova tre stanze cucina bagno centralnafta ascensore affittasi direttamente. Telefonare 94540. 40592 I

APPARTAMENTINO via Battisti stanza cucina 10.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 20719 I

APPARTAMENTINO, Ponterosso, due camere cucina gabinetto 17.000 affittasi lunedì. Agenzia Largo Barriera Vecchia 11. 40662 I

APPARTAMENTINO elegante zona tranquilla a persona sola affittasi. S. Fortunato 2, Gretta 20629 I

APPARTAMENTO III piano 4 stanze completo di accessori rimesso a nuovo affittasi. Telef. 95725 feriali ore 14-16. 20529 I

APPARTAMENTO S. Andrea, stanza cucina doccia affitta 19 mila. Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 20791 I

APPARTAMENTO BAIAMONTI stanza cucina bagno ripostiglio giardino centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4 - 730344. 40566 I

APPARTAMENTO VALMAURA 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati ripostiglio 2 poggioli ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 40566 I

APPARTAMENTO DEL BOSCO 2 stanze cucina gabinetto affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4 - 730344. 40568 I

APPARTAMENTO due stanze stanzetta cucina bagno doccia affittasi prontamente. Via Revoltella ammezzato. Amministrazione Pilato, Donota 1, orario 17-19. 20767 I

APPARTAMENTO nuovo VII p., via Molinavento 86, affittasi prontamente: 2 stanze soggiorno cucinino bagno termonafta ascensore. Amministrazione Pilato, Donota 1, orario 17-19. 20767 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno 29.000 affittasi lunedì. Amministrazione, Crispi 9. 20783 I

APPARTAMENTO Besenghi, signorile, 3 stanze, stanzino, cucina, comfort, affittasi. Telefonare 734257. 20791 I

APPARTAMENTO tre stanze spazioso ogni comforts vista mare 44.000. Telefonare 24360. 20923 I

APPARTAMENTO S. Giacomo, stanza cucina, 10.000 affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 20719 I

APPARTAMENTO Piccardi, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno affitta 30.000. Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 20791 I

APPARTAMENTO Carlo Alberto 6, V, 3 stanze camerino cucina bagno, mobiliato affittasi. Telef. 28972 ore 9-11. 20667 I

APPARTAMENTO GHEGA, 5 stanze stanzino cucina gabinetto, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 40456 I

APPARTAMENTO in casetta S. LUIGI, 1 stanza cucina wc, affitta 15.000 Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4 tel. 61712. 40456 I

APPARTAMENTO piazza GOLDONI, 5 stanze stanzetta cucina bagno poggiolo autoriscaldamento, pronto ingresso affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 40456 I

APPARTAMENTO ROSSETTI, 2 stanze stanzetta cucina wc, affitta Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4 tel. 61712. 40456 I

APPARTAMENTO seminuovo zona Piccardi 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore 35.000 affitto prelevando completo lussuoso mobilio nuovo L. 600.000. Indirizzare cass. 20685 I, SPI.

APPARTAMENTO 3 stanze cucina gabinetto affittasi paraggi Piccardi. Tel. 94106. 20653 I

ATTICO VII centralissimo cinque stanze anticamera cameretta terrazza grande poggioli autocalenafta affittasi. Brunetti Borsa 4. 40466 I

BAIAMONTI nuovo 2 stanze soggiorno cucinino grande poggiolo ascensore centralnafta 33 mila. Tel. 814178 pomeriggio. 20056 I

BISTANZE, salone, ampia cucina, due poggioli, centralnafta. Primo ingresso. Vista mare. Affittasi 50.000. Tel. 93090. 40688 I

CAMERA mobiliata affittasi. Ireneo della Croce 5 I Valli. 20875 I

CAMERA cucina uso bagno mobiliato o vuoto affittasi persona sola occupata esclusi mediatori. Tel. 724411, oggi domani fino ore 12. 40450 I

GIARDINO pubblico - locale 100 mq. annessi uffici 2 stanze gabinetto affittasi 60.000. Telefonare lunedì 23382. 40702 I

IACP - Comune, 2 stanze soggiorno affitto 3600. Soleggiatissimo, scambiasi con più grande. Telef. 67935. 20701 I

LOCALE mq. 40 edificio recente costruzione attrezzato ufficio scaffalature acqua luce telefono affittasi zona Revoltella. Telefonare 50897 o 734126. 40596 I

LOCALI nuovi adatti varie attività da 30 a 90 mq. viale XX Settembre - Crispi - Settefontane - Ippodromo - Rigutti - Cancellieri - Sanzio. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 224 I

MAGAZZINO per solo deposito merci superficie 200 mq. altezza m. 2,40 ingresso sulla strada paraggi Giardino Pubblico affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione stabili Sbisà, via F. Filzi 23, telefono 28818. 20240 I

NEGOZIO angolo due fori via Vespucci - Concordia mq. 40, affittasi prontamente. Telefonare feriali 96366. 20873 I

NEGOZIO 2 fori mq. 60 circa pressi Goldoni ponte Fabbra, adatto qualsiasi attività affittasi per cessazione. Tel. 94130. 40436 I

PONZIANA 4, V piano, affittasi subito camera cucina gabinetto. Visite 12-13. 40474 I

PRONTENTRATA affittasi cinque stanze ingresso accessori 35.000. Tarabocchia 5, portiere, ore 10-14. 40698 I

QUARTIERE tre stanze cucina bagno camerino pressi stazione affittasi; telefonare 33163. 20735 I

S.A.C.I. affittansi: Rozzol in villetta nuova 4 stanze giardino comfort. Rittmeyer 7 stanze servizi ascensore comfort. XX Settembre 5 stanze poggiolo. Perugino 4 stanze terrazze servizi comfort. Telefonare 69505 lunedì pomeriggio. 40650 I

SANSOVINO salone stanza stanzetta tinello prontingresso. GOLDONI 3 stanze comfort. NEGRELLI soggiorno stanza veranda giardino. BAIAMONTI soggiorno stanza stanzetta. CARPINETO cucina, stanza stanzetta, affitta IMMOBILIARE ITALIA 61512. 704 I

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Agenzia Foscolo 4 I p. 40688 I

UFFICIO centralissimo adatto professionista, 3 stanze accessori, vuoto o mobiliato, libero affittasi a buone condizioni. Telefonare 31003. 20659 I

UNA stanza, soggiorno, cucinetta indipendente, doccia, paraggi via S. Marco affittasi 25.000 mensili. Tel. 32690. 20825 I

Z. MAGAZZINO Barcola, 80 mq. affittasi. Telef. ore ufficio 61116. 282 I

Z. PRONTO ingresso affittiamo nel supercomplesso Valmaura bellissimi appartamenti da 2 stanze cucina o soggiorno cucinino, da 30.000. Imma, San Maurizio 4. 40502 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A.A.A.A.X. CERCHIAMO per sistemazione funzionari con famiglia trasferiti a Trieste appartamenti con tutti i comforts qualsiasi grandezza per locazione duratura. Telefonare ufficio incaricato 23645 Trieste. 49 L

A. CERCO appartamento affitto prontamente nuovo-seminuovo. Telefonare 37703 Alca. 20909 L

APPARTAMENTINO camera cucina o 2 camere cucina cercano affitto giovani sposi anche compensando spese. Telefonare n. 50235. 40662 L

APPARTAMENTINO ammobiliato 1 stanza cucinino bagno cerco affitto. Telefonare domenica mattina 41842. 40538 L

APPARTAMENTINO mobiliato o vuoto, moderno comfort, anche zona periferica cercasi affitto per distinto signore solo. Telef. 38747 ore ufficio. 20068 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, servizi, centrale cerca affitto giovane coppia ingresso 1.o maggio inintermediari. Telef. 42393. 40514 L

APPARTAMENTO 3 stanze bagno riscaldamento ascensore in affitto cercasi. Telef. 44886. 50562 L

CERCASI affitto appartamentino camera cucina possibilmente bagno. Tel. 54490. 40644 L

CERCASI appartamento in affittanza con tutti i comfort, salone, 2-3 stanze, pagando il massimo. Amministrazione Stabili, Orologio 6. Tel. 68656. 1 L

CERCASI affitto negozio centralissimo 25-30 mq. Telefonare 29172, 725832. 20218 L

CERCASI in affittanza quartierino modesto pagando anche spese. Amministrazione Stabili, Orologio 6. Tel. 68656. 1 L

CERCASI affitto appartamento otto stanze paraggi stazione. Telefonare 34709. 40508 L

CERCASI affitto appartamento salone, 2 stanze, servizi, ammobiliato, televisore, centralnafta, ascensore, zona Besenghi Locchi, piani alti, vista mare, 2 persone. Tel. 35317 o 68325 dalle 9 alle 13, tranne sabati e domeniche. 20453 L

IMPIEGATO Regione cerca affitto appartamentino riscaldamento bagno; telef. ore ufficio Zaina, 68052. 40517 L

3 - 4 vani uso ufficio centro cercansi affitto per giugno 1967. Offerte cassetta 20106 L, SPI.

MAGAZZINO affitto zona piazza Unità Campo Marzio cerca Olivetti Comuzzi. Telefonare 35406. 20196 L

NEGOZIO - locale centralissimo cercasi affittanza. Cassetta n. 20751 L SPI.

PROFESSORE Centro internazionale fisica teorica cerca affitto appartamento mobiliato zona Barcola-Miramare-Grignano. Telefonare al 69161. 20078 L

QUARTIERINO centro 1 o 2 stanze cerca affitto famiglia 2 persone. Telefonare 47451 giorni feriali, ore 9-17. 20178 L

UFFICIO 4 stanze cercasi affitto centro città. Telefonare 16-18 n. 24388-23626. 20833 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. LABORATORIO chimico vende occasione demineralizzatore, molini a palle, mescolatori, materiale vario. Rivolgersi portineria via Torino 34 (piazza Venezia). 20130 M

ARREDAMENTI, scaffalature, frigoriferi per negozi. Preventivi senza impegno. Tel. 50895. 40487 M

BETONIERA, maltiera, verricello, attrezzi e materiali vari edilizia occasione vendesi. Dorni, via S. Francesco 58. 40440 M

BRUCIATORI Kerosene 59.000 novità tecnica germanica, applicabili su stufe, caldaie, impianti autonomi, cucine, vende Termotecnica, tel. 31649. 55858 M

CAPPOTTO nero altro loden nuovi finissimi statura grande scarponi 46 nuovi pantaloni zuava finissimi grandi vendonsi. Ventisettembre 33/II. 40526 M

CARROZZELLA baby cars vendesi doppio uso. Tel. 815709. 20857 M

FALEGNAMI, combinata O.M.G. vendo occasione. Tel. 33256. 20853 M

FILERI, tavole e travi edilizia occasione vendonsi. Dorni, via S. Francesco 58. 30442 M

FRIGORIFERO ottimo stato, prezzo occasione, vendesi. Telefonare 43363. 20114 M

LAVATRICE semi-automatica, perfetta vendesi occasione. Negozio, via dell'Istria 13. 40406 M

LAVATRICI Rex Candy semiautomatiche perfette da L. 10.000. Casa della Macchina S. Caterina 9. 20865 M

LEGNA da ardere da fusti lire 12 kg. dolci 10 vendonsi. Telefono 41592. 20845 M

LUPA giovane mite affiderebbesi anche temporaneamente a persona amante animali. Telefonare giorni feriali 78851. 20801 M

MACCHINA Singer 12.000, altre nuove, automatiche, assortimento mobiletti. Settefontane 2. 20893 M

MACCHINA Singer 15.000. Altra mobiletto 20.000. Nuove. Automatiche Diamant. Assortimento mobiletti. Riparazioni convenienti. Scambi. Manzoni 4, Cosulli. Telef. 96925. 58437 M

MACCHINA Singer occasione zig-zag 49.000. Mobiletti assortiti. Rimodernature riparazioni scambi. Gramaccini, Barriera n. 10. 40504 M

MACCHINA Singer lussuosa zig-zag 36.000; altre 12.000-24.000. Rimodernature convenienti. Maiolica 10/II. 20707 M

MACCHINA cucire 15.000; con mobiletto 20.000; nuove, automatiche; mobiletti bellissimi. Riparazioni accurate. Manzoni 4, Cosulli. Telef. 96925. 40479 M

MACCHINE cucine Necchi, chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Macchine maglieria. Rimagliatrici calze. Tullio, Battisti 12, Trieste; Corso 25, Monfalcone. 40536 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, v. Timeus 12. 41 M

OCCASIONISSIMA. Chitarra elettrica «Höfner» solid-body tre pick-up hawaiiana. Amplificatore «Meazzi Ultrasonic 15 W» con eco, riverbero vibrato. Distorsore «Vox» L. 80.000 trattabili. Telefonare n. 36729 pomeriggio. 20745 M

PELLICCIA uomo, interno castorino, bellissimo collo lontra, misura media vendesi. Telefono 59171. 20689 M

PORTE soffietto con vasta gamma colori; tende veneziane. Telefonare 50895. 40487 M

RADIATORI acciaio nuovi vendonsi occasione. Telefonare n. 41410 lunedì. 20709 M

REGALEREI bellissimo gattino persona di cuore. Telefonare n. 34265. 40432 M

SPARHERD Zoppas seminuovo 6000, stufa 4000 vendo. Bosco 12, magazzino. 20793 M

TIGHT misura media 1/2 cilindro vendesi. Telefonare 41845 pomeriggio. 20831 M

TELEVISORE I - II canale funzionamento perfetto vendesi occasione anche ratealmente. Negozio, via dell'Istria 13. 40406 M

TELEVISORE «Emerson» lusso 23 pollici ultimo modello perfetto con stabilizzatore 60% sconto 98.000 vendesi. Telefonare 90652 mattino. 40684 M

TELEVISORI da 11, 19, 23, 25 pollici ultimi tipi da lire 90.000 in poi, compreso antenna I, II. Carrello stabilizzatore, pagamento 24 mesi. Radio Stella, via Foscolo 5. 20827 M

TV Phonola Telefunken 23 pollici produzione 1967 schermo panoramico da lire 90.000. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 20865 M

TV Phonola Philips CGE Rex Telefunken da L. 4000 in poi. Casa della Macchina S. Caterina 9. 20865 M

VENDESI stufa kerosene ottimo stato. Tel. 26596. 20953 M

VENDESI gattina siamese sei mesi. Tel. 26596. 20561 M

VENDONSI 2 cuccioli Lassie L. 15.000. Tel. 53130. 20066 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili salotti pianini giacenze ereditarie camere letto pranzo cucine. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 40554 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili orologi mobili salotti antiche giacenze ereditarie. Telefonare lunedì 30358. 40546 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 20122 N

FRANCOBOLLI Italia, Vaticano, Sanmarino, Austria, serie nuovi usati acquista privato occasione. Cass. 40476 N SPI.

JUKE-BOX usati acquistansi. Cassetta 20697 N SPI.

LIBRI intere biblioteche dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935. 40434 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. VENDO armadio guardaroba con sopralzo, 5 ante teak opaco, prezzo modico, anche a rate. Telefonare oggi dalle 14 alle 16 93498. Artigiana del Mobile. 20915 NN

A.A.A. VENDO cucine in formica, tavola, 4 sedie da L. 88.000 a L. 126.000 anche a rate. Telefonare oggi dalle 14 alle 16. Artigiana del Mobile. 20915 NN

A. ACQUISTO salotto ottimo stato da privato occasione. Telefonare 811352, 13 - 14.30. 40366 NN

A. CARROZZINE, lettini, seggioloni, recinti, girellini, bagnetti, cestine, materassini, guancialini, armadietti, fasciatoi, cicli, tricicli, autini. Grandioso assortimento. Tutto per il bambino, Tarabochia 6, tel. 93840. 40002 NN

ACQUISTEREI stanza letto completa solo se vera occasione. Telef. 69542. 20096 NN

ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, armadi, materassi, scrivanie, scarpiere, carrozzine, lettini, seggioloni, fasciatoi. Convenientissimo. Rossetti 4. 40268 NN

ARMADIO 5000 letto piazza e mezza suste materassi 2000 vendo. Bosco 12, magazzino. 20793 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali lusso, comuni, cucine, tinelli, pezzi singoli, prezzi convenientissimi. Visitateci. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 20879 NN

CAMERA completa e oggetti vari occasione vendo. Tel. 30527. 20943 NN

CAMERA letto 4-5-6 ante cucina in Formica soggiorno armadio guardaroba, vera occasione. Falegnameria, Madonna del Mare 5, tel. 61346. Lunedì ore 8. 20671 NN

CUCINA usata vendesi L. 25.000. Tel. 43839. 40632 NN

CUCINA completa 25.000 matrimoniale 45.000 vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 20793 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Accettansi ordinazioni: prezzi concorrenziali; garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio n. 32. 93 NN

DUE poltrone velluto lana rossa finissime svendo causa partenza come nuove 68.000. Tel. 90652 mattinata. 40684 NN

MATRIMONIALE cucine soggiorni vero affare vendo. Viale R. Sanzio 22, Cisa. 40364 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 20088 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte cucine americane vendo occasione. Ponzianino 11. Falegname. 40668 NN

MATRIMONIALE, studio seminuovi vendonsi. Visitare domenica 11-13 Gatteri 34 II destra. 20749 NN

MATRIMONIALI lussuossime, grande occasione, massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 20088 NN

MATRIMONIALI bellissime soggiorni prezzi bassissimi, visitateci. Crasso, via Giuliani 40. 40631 NN

MOBILE letto con libreria vendesi. Telef. 49220. 20048 NN

MOBILIFICIO Bruno. Fabbrica vendita cucine soggiorni. Veri gioielli. Fonderia 3 (trasversale ex via Solitario). 40540 NN

OCCASIONE pranzo palissandro tavolo ovale vendesi. Cassetta 20753 NN SPI.

POLTRONA - letto rossa materassi lana occasione. Commerciale 42 III p. Settimo. 20739 NN

SALOTTO con divanoletto, armadio, letto stipo seminuovo vendonsi. Tel. 50624. 40700 NN

SCRIVANIA grande stile vende privato. Telefonare ore pasti 36455. 40516 NN

SOGGIORNO chiaro moderno quasi nuovo 60.000. Pergolesi 6, tel. 811244. 20797 NN

STANZA matrimoniale suste imbottite macchina da cucire vendonsi. Telefonare 13-15 n. 94343. 40522 NN

STUDIO-letto stanza 1 persona composta più accessori, vende privato. Telefonare ore pasti 36455. 40516 NN

O Commerciali L. 60

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

OO Alimentari L. 60

VINI eccellenti imbottigliati nelle regioni tipiche, birre, acque minerali, medicinali, bibite ed aperitivi delle migliori marche, consegnati a domicilio senza cauzione a prezzi convenientissimi. Tel. 40485. 20737 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

AFFERMATA ditta internazionale elettrodomestici cerca fornitori di barbieri parrucchieri disposti trattare nuovo asciugacapelli brevettato per il Veneto. Scrivere SPI Cassetta 13/B Padova (124). 5113 P

AFFERMATA Ditta internazionale elettrodomestici cerca fornitori di sartorie disposti trattare stiratrice nuova concezione per province TS, UD, GO VI, RO, VR, TN, BZ. Già iniziata vendita con risultati eccezionali nelle province di TV, VE, BL, PD. Scrivere S.P.I. Cassetta 13 B Padova (124). 5113 P

AFFIDA Casa elettrodomestici importanza nazionale, regolare mandato di rappresentanza ad elemento qualificato maschile o femminile per Trieste e provincia. Lavoro capillare con possibilità ingente guadagno. Indirizzare Cass. 20138 P SPI.

CERCANSI ambosessi lavoro esterno fisso più provvigione - lunedì 15 Risorta 10. 20743 P

EDITRICE ricerca ambosessi spiccate attitudini contatti esterni. Altissime provvigioni, possibilità rapida carriera. Presentarsi Unione Editoriale, Gorizia, corso Italia 101. 716 P

IMPORTANTE organizzazione vendita prodotto largo consumo cerca per Trieste produttori, e produttrici; provvigione e fisso; possibilità di carriera. Presentarsi: D'Avanzo, piazza Garibaldi 10, I p., dalle ore 9-12 e dalle 15-19. 313 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante, minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 55296 P, SPI.

INDUSTRIA avvolgibili e rivestimenti plastici, tende veneziane, tendine per usci, cerca rappresentanti. Prezzi ridottissimi. Gaetano Lamanna, via Oberdan, Monopoli (Bari). 5095 P

PIAZZISTA introdotto alimentari bar trattoria vendita generi in esclusiva cercasi. Referenziare. Cassetta 40374 P SPI.

PRODUTTORI ambosessi cercansi per vendita mobili arredamento, offresi ampia possibilità di guadagno. Foro Ulpiano 5, lunedì, ore 14.15. 40414 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28 - Concessionaria esclusiva motoscafi Chris Craft, automobili Triumph, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Johnson, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per automotonautica. 85 Q

A.A.A.A. PRINZ 4 lusso ora omologata per cinque posti consumo 5,7%, tassa annua lire 7660 raffreddamento ad aria, senza rodaggio, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. Autosalone Catullo, Fabiosevero 34, tel. 38820. 804 Q

A.A.A.A. RIBASSO di prezzi per le vetture NSU TYP 110 e NSU Prinz 1000 TT, prontaconsegna, economiche, veloci, raffreddamento ad aria, senza rodaggio, ritiro di vetture usate, vendita e dimostrazioni Autosalone Catullo, Fabiosevero 34, tel. 38820. 805 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9, 1100 special '62; 850 '65; 600 '60; 500 D '61, '60; Giulietta '58; 1800 '60; 103 '57; 500 C. Rateazioni. 20234 Q

A.A.A. PEUGEOT 404 nella versione carburatore e iniezione. Peugeot 204 la macchina del giorno nella versione berlina e famigliare. Informazioni e prove Salone Auto Ban, via Genova 21. Permute, rateazioni vantaggiose. 40340 Q

A.A. VENDESI 850, km. 22.000. Autorimessa Linari, piazzetta S. Lucia. 20232 Q

A. TAUNUS '60 perfetta 20.000 km. anche permuto, rateizzo. Tel. 27821. 20907 Q

ABBIAMO in vendita vetture selezionate, ricondizionate, scelta, condizioni pagamento, prezzi senza confronti, esposizione domenicale. Autosalone Fiegl, via Crispi 32/a. 40690 Q

ACQUISTO Vespe pagando contanti. Telefonare lunedì orario ufficio, 28940. 40382 Q

ALFA 2000 Sprint; DKW 750; DKW 850 vendonsi condizioni rateato. Via Coroneo 41. 40528 Q

ALPA tris completa di vela e remi costa soltanto lire 228.000. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 85 Q

ASSORTIMENTO a prezzi d'occasione 1100, 750, 600, 500 '62, 1100 familiare, 500 giardiniera, giardinette 500 C, Taunus 17 M. Via Flavia 47, autofficina. 20947 Q

BATTERIE originali germaniche precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo autorimessa Regina. Tel. 725345. 40636 Q

BIANCHINA panoramica 1965, Cabriolet 1963, 103 1963, 1957, 2100 1961, 600 1956, Bosco 20.

BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli gokarts bambini biciclette pieghevoli ciclomotori rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 20775 Q

BMW... BMW... BMW... Visita e prova concessionario esclusivo Autorimessa Regina. Via Raffineria 6. Telefono 725345. 40636 Q

DAF nuovo modello 44, veloce, scattante, moderna nella linea tutta italiana, completamente automatica, ideale nel traffico intenso e instancabile sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, tel. 24955. 40528 Q

DAUPHINE Ondine 62 vendo buona occasione. Telef. 49218. 55 Q

FIAT 500 D, 600, 850, Mini Morris R 4, occasioni visibili oggi 9-13, Fabio Severo 42. 20883 Q

FIAT 500 N 1963. Autorimessa Adda. Via Zanetti 10. 20899 Q

FIAT - Mostra vetture usate tutti tipi, dalla «500» alla «2300». Prenotazione macchine nuove. Viale Miramare 93. 20661 Q

FIAT 500 giardiniera vendo. Telef. 78652 pomeriggio. 40544 Q

FIAT 500 giardiniera, Bianchina spider, 600, 750, Ondine, 1100 D, 1500, 1500 spider, Innocenti spider, Giulia 1300. Permute, facilitazioni. Autosalone Fiegl, via Crispi 32/a. 40690 Q

FIAT 500 '62 220.000; visibile piazza S. Francesco (TS 51354) Telefonare 30527. 20943 Q

FIAT 600 '56 vendesi contanti. Via Fortunio 10, presso Autotap pezzeria. 40416 Q

FIAT 1500 c, 7 mesi in garanzia vendesi. Telefonare 54492. 40340 Q

FIAT 124 luglio 66 vendesi. Telefono 733379 ore 9-12. 40612 Q

FIAT 850 coupé sei mesi in garanzia privato vende. Telefonare 64304. 20871 Q

FIAT 124 verde finta pelle sei mesi garanzia integrale, 6000 km., vende privato permutando e rateizzando. Tel. 69153. 330 Q

FIAT 500 '65 km. 23.000 reali ottimo stato vendesi. Garage Bilucaglia, via della Valle 4, visibile da lunedì. 40558 Q

FIAT 500 giardiniera con sei mesi di garanzia vendesi. Telefonare lunedì 55550. 40488 Q

FIAT 1100 R luglio '66 garanzia vendesi. Telefonare 9-12. 77748. 20721 Q

FIAT 1100 lusso bellissima e 600 58 perfetta con autoradio vendonsi occasione. Distributore Mobil, Fabio Severo. 40498 Q

FIAT 500'61 e '62 con dilazioni pagamento, vendonsi Fabiosevero 34. 800 Q

FIAT 600 '55, '59, 61, '62 facilitazioni pagamento, vendonsi, Catullo 1. 801 Q

FIAT 750; 1300; 1500; 1200 spider; Anglia; Cortina; Taunus 12 M e 17 M, vendonsi alle condizioni più vantaggiose. Romagna 6. 20220 Q

GIULIA '64 cambio cloches, km. 40.000; Innocenti I-4 '65; 1100 '64, '59; 1300 '63; 600 '62, '61, '56. Cambi, rateazioni. Artisti 9. 20925 Q

GIULIETTA Ti colore bianco efficientissima vendesi. Telefonare 46908. 40678 Q

GIULIETTA revisionata vendesi ottimo stato. Telef. 812530. 40404 Q

GIULIETTA Sprint vende privato. Telefonare 50094 ore 9-11, esclusi intermediari. 40552 Q

GIULIETTA vendesi causa partenza L. 120.000. Via Cologna 82. 20539 Q

INNOCENTI A/40 S berlina 1963, in ottimo stato, L. 480.000. Tel. 96777. 40584 Q

LOTUS Ford Cortina '64, vera occasione vendesi. Telefono 3218 Gorizia. 506 Q

MERCEDES. La vettura spaziosa, confortevole, sicura. Modelli vari. Consegne sollecite. Prove e prenotazioni Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, telef. 68101. 40528 Q

MOTOCARRI Ape cassoni normali ed allungati. Rateazioni trenta mesi, massima valutazione dell'usato. Vespagenzia, telefono 28940. 40282 Q

MOTOSCAFI diverse occasioni gabinati, entrobordo, fuoribordo, trattative dirette da privato a privato. Rivolgersi Automotonautico Piero Ostuni, Machiavelli 28. 83 Q

NSU Prinz 4 '62 e '64 dilazionate vendonsi, Severo 34. 802 Q

«O. M.» Tigrotto vendo. Telefono 45989. 20637 Q

NSU Prinz 3 '61, Fiat 1100 '65, Iso '62. Facilitazioni pagamento vendonsi, via Catullo 1. 803 Q

PEUGEOT 404 perfette condizioni vendesi con garanzia. Torricelli 3, tel. 28876. 40340 Q

ROULOTTES Arca - Esposizione permanente Camping Caravella Sistiana. 7/1 Q

ROULOTTES Arca - Chi si contenta cerca una roulotte, chi se ne intende vuole un'Arca — perchè — chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano 6. 7 Q

ROULOTTES: Commissionario Roller ha in esposizione caravans nuove e d'occasione. Moselli, via Cologna 17, tel. 44697. 40594 Q

SKODA 1000 seminuova vendesi in mattinata. Tel. 723088 o lunedì pomeriggio telef. 50014. 40610 Q

SIMCA 1300 Monthléry '62 grigia metalizzata km. 50.000 effettivi ottimo stato carrozzeria, motore unico proprietario vendesi miglior offerente. Cassetta 38358 Q SPI.

VENDESI 124 amaranto 6 mesi garanzia. 33349. 20124 Q

VENDESI Fiat 1100 Special. Telef. 977208. 20649 Q

VENDESI inintermediari Fiat 2300 familiare perfette condizioni unico proprietario. Telefonare dalle 13 alle 14 e dopo le 20 al 77117. 40384 Q

VENDESI «500» del '60 150.000 trattabili. Tel. 731424. 20655 Q

VENDESI 1500 lunga 1964. Telefonare lunedì 811294. 20763 Q

VENDESI 600 buone condizioni 220.000. Telefonare 56974 lunedì. 20951 Q

VENDESI Fiat 1500 familiare ottimo stato. Telefonare lunedì mattina 70424. 20863 Q

VENDO 1100 D 62 o permuto con utilitaria. Tel. 46794. 20855 Q

VENDO Fiat 1100/103 fine 1959 con motore revisionato e Fiat 600, Fiat 500 C. Tel. 30219. 20705 Q

VENDO 500. Telef. 761759 ore 8-12. 40576 Q

VENDO furgoncino Bianchina 62. Via Pascoli 10, feriali. 40602 Q

VENDO motocarro «Macchi» in ottime condizioni. Tel. 734285. 20919 Q

VENDONSI 1500-C maggio 1965, 1100 modello 58. Distributore Caltex, piazza Sansovino. Telefono 41125. 40646 Q

VESPA GS '61 occasione. Visibile garage «Aurora», Sonnino 42. Tel. 40672 (lunedì). 20525 Q

VESPA G.S. '64 ottime condizioni vendesi. Caltex, via F. Severo 2/7. 20687 Q

VESPAGENZIA telefono 28940 - Rateazioni 30 mesi senza acconti per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe ed autovetture usate. 40282 Q

VOLKSWAGEN 64, Giulia Ti 64 cambio cloche. Fiat 1300-64, 600 60, 59, Giulietta 59 vendo. San Nicolò 3. 20911 Q

124 garanzia integrale 6 mesi vendo. Telefono 63731. 40672 Q

500 F 65 vendesi chiosco Shell via Coroneo. 40620 Q

500 D in perfette condizioni vendo occasione. Tel. 33256. 20853 Q

«500» D '64 come nuova. Bar Rio, via dell' Industria 9, 10-13. 20142 Q

«103» '58; 600, Austin A 40 '62; Peugeot 404. Occasioni. Salone Auto Ban, Genova 21. 40340 Q

«1100» familiare vendesi. Via Cologna 23, mattinata. 40422 Q

1100 lusso, 750 62, 500 63 vendonsi. S. Francesco 9 corte. 40654 Q

1100/103 TS occasionissima vendesi. Telefono 71287. 40480 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

ANTICIPI immediati cessione quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali tasso 5,50%. 41515, Crispi 8. 40390 R

BAR condominio superalcoolici ottima posizione vendesi. Amm. stabili Mazzini 22, ore 16-19. 40598 R

CENTRALISSIMO negozio con grandi vetrine cerchiamo. Assicuriamo massima riservatezza. Offerte dettagliate Cass. 20070 R SPI.

CERCASI rivendita pane dolci in gestione. Dettagliare condizioni. Cassetta 40260 R SPI.

ELETTRODOMESTICI avviato vasta licenza vendesi con o senza merce. Telefonare 35904 lunedì 20935 R

FARMACIA Milano cerca collaboratore disposto trasferirsi colà. Indicare età anni servizio. Cassetta 40478 R SPI.

FINANZIAMENTI anche lunghe scadenze a tassi bancari procuriamo, Studio Confaits Ponterosso 3 tel. 61697, orario 9-13. 700 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 40358 R

FRUTTA verdura ottima posizione vendesi. Tel. 45646 lunedì 16 - 19. 40396 R

LATTERIA avviata darebbesi in gestione a persona capace. Boccardi 5, tel. 61260. 40395 R

MACELLERIA ottima posizione darei gestione causa anzianità. Telefonare lunedì dalle 17 - 19, n 43430. 20060 R

MONFALCONE vendesi licenza negozio fiori, posizione centralissima. Telefonare 75921 solo pomeriggio. 312 R

PER investimento, appartamento nuovo paraggi Ospedale, rendita 8% netto. Cassetta 20929 R, SPI.

PRESTITI concendonsi proprietari autoveicoli, impiegati. Per informazioni telefonare 35904 lunedì. 20935 R

S...NE parrucchiera bene avviato vendesi occasione. Telefonare 40229. 40518 R

SALONE parrucchiera pressi viale XX Settembre cedesi o vendesi occasione. Telefonare 723715. 20881 R

SALONE parrucchiere I p. centro affittasi vendesi affarone. Tel. 53232. 20837 R

VENDESI negozio abbigliamento bambini e gestanti. Monfalcone telefonare 73836. 313 R

VENDO locale con retrobottega mq. 55 piastrellato adatto a salone parrucchiere o a lavanderia automatica. Scrivere Cassetta 20158 R SPI.

VENDO o cedo in gestione avviata salumeria in rione popoloso in continuo sviluppo, complessivi mq. 55. Scrivere Cassetta 20156 R SPI.

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI IN CONDOMINIO LOCALE D'AFFARI CENTRALE GIA' AFFITTATO PER 4 ANNI A LIRE 110.000 MENSILI VENDESI 16 MILIONI EVENTUALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI appartamento in casa nuova, una stanza soggiorno cucinino bagno gabinetto termonafta, 4 milioni 500.000 AFFITTATO 25.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI CASA SIGNORILE v.le D'Annunzio pronto ingresso, 3 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo autoriscaldamento, 7.500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI NUOVISSIMO PRIMO INGRESSO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto 2 poggioli cantina ascensore termonafta, 5.900.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI COMBINAZIONE 3 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto autoriscaldamento balconata cantina lisciaia giardino in comune, 6.000.000 in contanti, saldo prezzo mutuo Aldisio 1 milione 400.000 a lire 9000 mensili VENDESI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDIAMO APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI IN CASE NUOVE CENTRALISSIME GIA' AFFITTATI PER INVESTIMENTO CAPITALE CON REDDITO ANNUO 8-9% DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI APPARTAMENTI CENTRALISSIMI PRIMO INGRESSO, 2 stanze cucina o soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta, 6.900.000 pagamento dilazionato VENDONSI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili 2-3-4 stanze più servizi finiture lussuose, comforts moderni, prezzi convenienti, consegna immediata, facilitazioni pagamento, vende direttamente Impresa« Visite giorni feriali, Fabio Severo numeri 93, 95, 97. 20873 S

A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano) in costruzione appartamenti soleggiatissimi moderni, 2-3-4 camere servizi poggioli centralnafta ascensore, mutui fino al 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 20695 S

A.A.A.A.A. CEDRI SUL GOLFO signorile complesso residenziale nel bellissimo parco alberato tra VIALE MIRAMARE E GRETTA, vendonsi appartamenti 5 stanze doppi servizi ampie terrazze soleggiate riscaldamento centrale ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 20695 S

A. VIA Chiadino 7 (a 150 m. dalla via Rossetti) costruzione iniziata di un complesso di 4 palazzine signorili, appartamenti da 3-4-5 e più stanze in condominio vendonsi; rifiniture accurate. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10 ,tel. 35606. 40408 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE PARCO via Franca pronto ingresso vendonsi ULTIMI 2-3 stanze servizi centralnafta ascensore, ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 20693 S

A.A.A.A.A. SAN BENEDETTO via Zorutti vista mare, PREZZI CONVENIENTISSIMI vendonsi appartamenti 2-3 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 20693 S

A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA (via Cantù) palazzina in posizione incantevole vista città golfo, prenotansi appartamenti 5 stanze doppi servizi ampie terrazze GIARDINO (anche proprio), prezzi CONVENIENTI, facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 20695 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Rossetti) vista sopra città golfo vendonsi 2-3 stanze servizi centralnafta, ascensore. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p. S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 20693 S

A.A.A. PRENOTANSI appartamenti in Palazzina vista mare 2-3 stanze servizi poggioli ascensore termonafta MANSARDE garage. Ottimi prezzi. Facilitazioni pagamento. Libera scelta primi acquirenti. Esperia, Imbriani, 8. 40660 S

A.A.A. ROIANO pronto V p., stanze cucina bagno ascensore termonafta 6.100.000. ALTRI costruzione avanzata 1-2 stanze servizi ascensore termonafta 3.900.000 - 5.100.000 - 5.900.000 ESPERIA, Imbriani 8. 40658 S

A.A. APPARTAMENTO signorile centrale, salone tre stanze servizi terrazze ascensore centralnafta vendesi. Tel. 23408 ore pranzo. 20955 S

(Continua in 14.a pag.)



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Atene — Il nuovo Premier greco Paraskevopoulos ringrazia il Presidente del parlamento al termine del voto di fiducia

DEPOSITATA LA SENTENZA DEL PROCESSO PER I FATTI DEI CANTIERI

Un «regista» coordinò i disordini di Genova

L'inizio simultaneo di diverse azioni e la loro piena riuscita hanno convinto di ciò i giudici - Presto in aula altri 51 imputati

Genova, 14

«Ci fu un regista che programmò orari e località» dei blocchi, il 5 ottobre, a Genova. Com'è noto, i blocchi stradali al centro di Genova, nella giornata di sciopero generale, furono istituiti dopo la manifestazione di protesta, in piazza della Vittoria, per la mancata assegnazione a Genova della sede dell'Italcantieri.

La presenza di «un regista o più registi» è dimostrata dal «sincronismo e dall'efficenza delle azioni» dei vari gruppi di dimostranti. Tutto ciò si afferma nella sentenza della prima sezione del Tribunale penale di Genova (Presidente Licheri), depositata in questi giorni; davanti alla prima sezione, il 12 dicembre, sono comparsi i primi 25 imputati per i blocchi e i disordini che ne nacquero: 18 imputati sono stati condannati, cinque assolti per insufficienza di prove e a due minorenni è stato concesso il perdono giudiziale. Lunedì prossimo, sempre davanti alla prima sezione, compariranno altri 21 imputati per gli stessi fatti e trenta saranno processati il 30 gennaio.

I gruppi di manifestanti — dice anche la sentenza — «occuparono con azione pressochè simultanea, alle ore 12 prima e alle ore 17 poi, vari punti nevralgici della città impedendo il transito agli automezzi e talvolta usando violenza a coloro che cercavano di forzare il blocco». Ci fu, ammette la sentenza, qualche «apertura»: i dimostranti vagliavano «di volta in volta la opportunità di consentire o autorizzare il passaggio di questo o quel mezzo, ad arbitrio dei presidianti del blocco medesimo». Tutto questo, concludono i giudici, giustifica pienamente l'accusa e la condanna per il reato di blocco stradale, che è il capo di imputazione principale e comune ai 25 comparsi a giudizio: si ha reato di blocco stradale — afferma, infatti, la sentenza — quando «più persone, agendo col dolo specifico di impedire o ostacolare la libera circolazione, ingombrando una strada raggiungendo così il loro scopo».

Sul fatto che ci sia stato dolo, dicono ancora i giudici, «non può sussistere nessun dubbio». E di ciò si ha «una riprova nella scelta dei luoghi occupati»: tutti punti nevralgici per il traffico cittadino, bloccando i quali si isolava praticamente la zona di Levante da quella occidentale di Genova. Il dolo specifico è dimostrato anche dal «comportamento degli imputati e dei loro correi rimasti sconosciuti» e cioè arringhe incitanti a occupare le carreggiate e ad impedire il transito agli automezzi; azioni di violenza ecc.».

La sentenza si occupa anche di un'eccezione di incostituzionalità sollevata da uno dei difensori. Tale eccezione, a detta dei giudici: «E' manifestamente infondata», infatti tra il decreto legislativo n. 66 del 1948, relativo appunto al reato di blocco stradale e la Costituzione «non esiste nessun contrasto. Anzi tale decreto costituisce con tutta evidenza una difesa della libertà del cittadino e, in particolare, del diritto alla libera circolazione sancito dallo art. 16 della Costituzione».

TENSIONE IN ISRAELE per un grave attentato

Beirut, 14

Grande è questa sera la tensione in tutti i Paesi confinanti con Israele. Dopo lo stillicidio di piccoli conflitti a fuoco di pressochè ogni giorno delle due ultime settimane, stamane si è verificato un atto terroristico che ha avuto una grande eco all'interno di Israele. Si da far temere questa sera una violenta reazione israeliana.

Mentre due squadre di calcio israeliane giocavano una partita amichevole sul campo del villaggio di Dishon in Galilea, a poco più di tre chilometri dal confine con il Libano, un giocatore ha calpestato una mina anti-uomo, facendola scoppiare. Un giovane spettatore è rimasto ucciso sul colpo e due giocatori sono rimasti feriti. Il campo è stato immediatamente sgomberato e un reparto militare di rastrellatori di mine ha rinvenuto ai margini del campo una mina secondo alcune versioni, e due secondo altre. Le mine sono risultate di fabbricazione «di un Paese dell'Europa orientale».

Le prime indagini israeliane, a quanto informano questa sera da Tel Aviv, hanno fatto cadere i sospetti della responsabilità del gesto terroristico sull'organizzazione anti-israeliana esistente in Siria, la quale, per stornar i sospetti, opera spesso con fiduciari situati in prossimità dei confini.

Kallay, ex Premier magiaro morto in esilio a New York

New York, 14

Miklos Kallay, che fu Primo Ministro d'Ungheria durante la seconda guerra mondiale, è morto oggi a New York all'età di 79 anni. La causa della morte non è stata resa nota. Kallay diventò Primo Ministro nel 1942, un anno dopo l'inizio della partecipazione dell'Ungheria al conflitto a fianco dei tedeschi.

Fonti ungheresi di New York hanno dichiarato che Kallay era animato da forti sentimenti anti-nazisti e cercò inutilmente di rompere le relazioni tra l'Ungheria e la Germania e proclamare la neutralità del suo Paese. Secondo le stesse fonti, Kallay stabilì contatti con la Svezia e la Turchia e successivamente con gli Stati Uniti nel tentativo di concludere una pace separata. Questi sondaggi si rivelarono inutili in quanto gli alleati chiedevano una resa senza condizioni.

† Il 13 gennaio si è spenta

Anna Hussu ved. Vicig

Ne danno il triste annuncio il fratello, la sorella, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 16 gennaio alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro indimenticabile

Italo Rosso

e nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziamo quanti presero parte al nostro immenso dolore.

I FAMILIARI

Nella ricorrenza del sesto anniversario della morte di

Antonio Cerlenizza

lo ricordano con immutato affetto la moglie LUCIA, i figli e i parenti tutti.

Una S. Messa sarà celebrata domani lunedì 16 gennaio alle ore 7 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Oggi ricorre il VI anniversario della scomparsa del

CAP.

Dario Guerin

Con immutato dolore nel vuoto incolmabile da Lui lasciato la moglie, la figlia, il genero, la mamma Lo ricordano a quanti Lo conobbero, stimarono e amarono.

Una S. Messa verrà celebrata domani lunedì 16 gennaio alle ore 8 nella Chiesa del S. Cuore (via del Ronco).

Ricorre oggi il primo tristissimo anniversario della dolorosa scomparsa di

Antonietta Debelli Civello

Il marito, i figli la sorella e i parenti tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata nella Cappella di S. Rita, via Franca, alle ore 11.30.

LO HA RIVELATO IL CAPO DELLO STATO CAMBOGIANO SIHANOUK

IL NORDVIETNAM HA RESPINTO UN NUOVO SONDAGGIO DI PACE

Diplomatici «di razza bianca» avrebbero fatto da tramite
Sabotate nella Cina le munizioni destinate ai vietcong?

Saigon, 14

I comunisti vietnamiti hanno respinto dei sondaggi di pace compiuti per iniziativa di diplomatici occidentali dal Capo dello Stato cambogiano, Principe Norodon Sihanouk. Sihanouk ha identificato i «diplomatici occidentali», per conto dei quali ha compiuto i sondaggi, come «signori di razza bianca» aggiungendo però che non si tratta di americani. Sihanouk ha reso questa sua azione in un discorso pronunciato il primo gennaio scorso inaugurando il 23.o Congresso a Phnom Penh ma soltanto oggi il testo di questo discorso, trasmesso allora soltanto nel servizio interno della radio cambogiana, è pervenuto a Saigon.

Sihanouk ha dichiarato che diplomatici occidentali gli avevano chiesto di mettersi in contatto con Hanoi e con il Vietcong per accertare se essi erano desiderosi di negoziare una soluzione alla guerra del Vietnam. «Rispondendo alla loro richiesta — ha detto Sihanouk — mi sono incontrato con rappresentanti del Nord Vietnam e del Fronte di Liberazione del Sud Vietnam e ho chiesto loro se erano disposti a cessare i combattimenti e ad accettare il negoziato, poichè so che essi hanno sofferto delle perdite in seguito ai bombardamenti di Hanoi e di altre città, nei quali sono stati uccisi molti bambini, donne vecchi». Sihanouk ha aggiunto che i comunisti hanno risposto nei seguenti termini: «Non possiamo accettare negoziati perchè, anche se tali negoziati si svolgessero, non ci garantirebbero indipendenza e libertà. Non ci permetterebbero di riunificare il Paese, cioè di riunire il Nord e il Sud. Essi (gli americani) vogliono negoziati per perpetrare la divisione del Vietnam come metà del Paese in loro possesso. Perciò non possiamo accettare negoziati».

Prosegue intanto nel Vietnam del Sud l'offensiva dei soldati americani contro i vietcong concentrati nel «triangolo di ferro», un'area coperta da dense foreste il cui centro si trova a 50 chilometri a Nord-Ovest di Saigon. Questa operazione, in atto da sette giorni, ha causato 286 morti accertati fra i vietcong: ad essa partecipano oltre sedicimila militari americani, appoggiati da aerei, mezzi corazzati e bulldozer. Ieri, durante questa operazione, il fuoco di una batteria di cannoni della prima divisione di fanteria americana ha colpito per errore un'altra unità statunitense, che ha avuto otto morti e 34 feriti.

Nel Nord del Paese, vicino alla base americana di Chu Lai un commando suicida di vietcong, dotato di esplosivi, ha attaccato una postazione americana, ma è stato respinto dopo duri combattimenti, e ha avuto 17 morti. I marines americani hanno riportato «lievi perdite». Oggi una chiatta con a bordo oltre trenta civili vietnamiti è affondata nel delta del fiume Mekong. Nell'incidente completamente estraneo ai fatti bellici, sono annegate venti persone.

Infine, in un articolo pubblicato dal giornale «Newsday», di Long Island, lo scrittore John Steinbeck scrive tra l'altro che i vietcong sono talvolta uccisi dalle loro stesse armi o munizioni. Secondo Steinbeck numerosi cadaveri di vietcong sono stati trovati accanto ai loro fucili esplosi. Lo scrittore aggiunge di aver egli stesso visto casi del genere e precisa che le autorità militari americane si rifiutano di fare commenti al riguardo. Steinbeck spiega che nei proiettili dei vietcong la polvere nera era stata sostituita con tritolo e con dinamite e aggiunge che i vietcong cominciano ad avere paura di utilizzare le loro armi. Steinbeck fa l'ipotesi che ciò possa essere l'opera di sabotatori nelle fabbriche di munizioni in Cina, oppure di sabotatori ad Hanoi o negli stessi reparti vietcong.

FAMIGLIA NUMEROSA QUASI DISTRUTTA IN UNA TRAGEDIA

NOVE PERSONE BRUCIANO IN UNA CASA A FILADELFIA

Si tratta di due coniugi e di sette dei loro dodici figli
Gli altri si sono salvati a stento ma sono feriti o ustionati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Filadelfia, 14

Un'orribile tragedia ha distrutto una famiglia questa mattina a Filadelfia: un incendio divampato con velocità incredibile ha portato un'atroce morte a padre, madre e a sette dei dodici figli. Nove persone perite nel rogo della loro casa sviluppatosi in modo incredibilmente rapido mentre tutti i membri della famiglia, un figlio dei vicini di casa ospite della famiglia Drum e un amico, dormivano profondamente.

Il padre, John Drum, autista per un supermercato cittadino, 39 anni di età, stava guardando la televisione con John Tassi, un italo-americano di 18 anni, amico di famiglia. Si era fatto tardi e il sonno li ha sorpresi entrambi di fronte al televisore acceso. Quando si sono svegliati verso le sei del mattino hanno creduto di essere all'inferno: le fiamme divampavano ovunque, sia al primo che al secondo piano della casa. Un fumo acre e insopportabile aveva invaso la stanza del soggiorno dove Drum e l'amico si erano addormentati. In un attimo il padre è balzato in piedi, urlando disperatamente si è precipitato su per le scale verso il piano superiore dove erano la maggior parte delle camere da letto. Da questo momento è impossibile descrivere la tragedia nel suo svolgimento: il povero John Drum ha tentato da solo di estinguere le fiamme dopo averci provato con John Tassi. Quando ha visto che non c'era più nulla da fare ha tentato di trarre in salvo la moglie e i bambini. L'amico di famiglia è riuscito alla fine a mettersi in salvo da una porta posteriore, l'unica raggiungibile attraverso le fiamme.

Mentre le sirene dei vigili del fuoco col loro ululato sinistro si avvicinavano, intorno alla casa si era già radunata una folla di 300 persone, tutti vicini che conoscevano benissimo i Drum. I vigili sono riusciti in poco più di mezz'ora a porre l'incendio sotto controllo. Ma in quei trenta minuti le fiamme avevano praticamente distrutto una famiglia. Dalle macerie fumanti, con un calore insopportabile, i pompieri hanno estratto uno per uno i cadaveri di John Drum, della moglie Dolly di 38 anni e dei sette figli: Danielle di 16 anni, Anne di 12 anni, Mary di 11, Catherine di 7, Leo di 5, Francis di 4 e Donna di 3 anni.

Theresa, la più grande delle figlie è riuscita a mettersi in salvo saltando dalla finestra del secondo piano insieme ai fratellini William di 10 anni, Daniel di 8, e al figlioletto di un vicino loro ospite. Theresa ha riportato ferite alle gambe nel salto mentre William e Daniel quando sono riusciti a buttarsi dalla finestra avevano già riportato ustioni piuttosto gravi. Altri due figli sono scampati alla tragedia perchè non erano in casa in questi giorni: James di 19 anni che è sotto le armi e John di 21 anni che era in visita presso amici. Si è salvato anche un pensionante dei Drum, Daniel Ruffo un giovane di 24 anni che aveva dovuto passare la notte davanti alla casa, dormendo sul camion, perchè non c'erano letti disponibili. Alcuni agenti di polizia hanno dovuto immobilizzarlo per impedirgli di lanciarsi nel rogo che stava distruggendo la casa, in un generoso ma inutile tentativo di salvare i suoi amici.

La maggior parte dei cadaveri sono stati trovati ancora stesi sul letto. Evidentemente il fumo li ha soffocati nel sonno: una morte più orribile è stata quella degli altri membri della famiglia che svegliati dalle grida del padre hanno cercato scampo tentando di attraversare le fiamme. Tre o quattro cadaveri sono stati trovati infatti sul pavimento delle stanze da letto, nel corridoio e vicino alle finestre.

A. P.

GRAVI RITARDI SULLA VIENNA-TARVISIO

Il maltempo interrompe la linea del Semmering

Alberi sradicati hanno spezzato i cavi elettrici
Nuove difficoltà per il traffico in Jugoslavia

Vienna, 14

Le violente tempeste di neve e di vento che stanno imperversando in Austria hanno causato interruzioni o gravi ritardi nelle comunicazioni ferroviarie in diversi punti dell'Austria inferiore. Sulla linea del Semmering (Vienna - Tarvisio) il traffico è rimasto sospeso a partire dalle 15.35 tra Eichberg e Bitenstein a causa di diversi alberi sradicati dal vento e gettati sulla ferrovia. I cavi della trazione elettrica hanno subito gravi danni. Sei treni «diretti» e parecchi treni «accelerati» hanno avuto ritardi di quattro ore. Il ritardo dei treni merci è stato di sette ore.

Un'altra ondata di maltempo, con nevicate e bufere di neve, ha reso nuovamente difficile il traffico in molte zone della Jugoslavia. In Montenegro, Macedonia e Bosnia-Erzegovina, molte strade sono chiuse al traffico e sulle altre è vietato il transito di autotreni con rimorchio. In Dalmazia infuria la bora che, sui rilievi, è accompagnata da neve. Alcune strade sono intransitabili. In Serbia invece le condizioni del tempo sono migliorate.

Da Sarajevo si è appreso che una giovane donna che abitava in un villaggio bloccato dalla neve, dovendo partorire è stata trasportata da alcuni volonterosi con una slitta all'ospedale della più vicina città. Proprio durante la marcia, in mezzo a una terribile bufera, la donna ha dato alla luce un bimbo. Madre e figlio sono giunti all'ospedale in ottime condizioni.

SPACCIATORI DI DROGA sgominati in Australia

Sydney, 14

La polizia australiana ha arrestato nelle prime ore di oggi sei uomini e una donna, e ha sequestrato documenti falsi e attrezzature tipografiche. Gli agenti hanno compiuto ispezioni in dodici case di Sydney. Tali arresti sono connessi a quelli effettuati nei giorni scorsi in America, dove fra l'altro sono stati arrestati tre ex agenti di polizia australiani, accusati di aver contrabbandato negli Stati Uniti eroina per un valore di vari milioni di dollari.

Secondo la polizia australiana, questa operazione, che corona un anno di indagini svolte in collaborazione con le autorità americane e inglesi, ha praticamente distrutto una grande rete di contrabbandieri di stupefacenti che si procuravano il prodotto a Hong Kong e Singapore, lo trasportavano a Sydney, dov'era la sede centrale, e quindi lo introducevano prevalentemente negli Stati Uniti, nascondendolo in speciali «corsetti» che indossavano. L'anno scorso, sarebbero stati introdotti in America almeno cinque milioni di dollari di eroina.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ieri si è spenta serenamente la nostra cara

Gina Pagnini

Ne danno il triste annuncio il marito GIULIO, le figlie MARIA PAOLA e LAURA.

I funerali seguiranno oggi 15 gennaio alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al dolore le congiunte famiglie PIPAN, BUDA, PAGNINI e D'URSO.

Partecipano al lutto le famiglie CORSI e GHERSI.

I dipendenti della RIPARTIZIONE LL.PP. della Provincia di Trieste si associano al lutto del loro Ingegnere Capo a r. Giulio Pagnini.

Prendono parte al lutto:
— arch. U. PETROSSI e famiglia
— ing. UMBERTO LA IACONA

L'Istituto di Geografia dell'UNIVERSITA DI TRIESTE si associa al dolore della dott.ssa Maria Paola Pagnini per la scomparsa della sua adorata Mamma.

Con profondo dolore si associa al lutto la famiglia FILIPPI.

Si associano al lutto: DOLFI e LILIANA ANGELI, CARLO e ANNA VASCON, GASTONE e LUCIANA ROCCO.

†

A tumulazione avvenuta le sorelle ANITA, MELANIA e URANIA, le nipoti ARLETTE e ANITA in unione ai parenti tutti con profondo dolore partecipano la scomparsa di

Armida Voncina

a quanti la conobbero e l'apprezzarono.

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Ferfoglia
di anni 56

Ne danno il triste annuncio la moglie DORINA, il figlio GIULIO, la mamma, la nuora MARIANGELA con la sua adorata nipotina CINZIA, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani, lunedì 16 gennaio, alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

Si unisce al lutto la famiglia BONACCORSI.

† Si è spento ieri

Pietro Cester

Ne danno il triste annuncio la moglie LISA, i figli GIORGIO, LUCIANO, la nuora e il nipotino.

I funerali seguiranno domani lunedì 16 alle ore 11 dalla Cappella di via della Pietà per Fossalta di Piave.

Con profonda commozione ringraziamo sentitamente tutti i parenti, gli amici e i conoscenti i quali in vario modo vollero onorare la memoria della nostra cara e adorata mamma

Giulia ved. Zorini

e prendere parte al nostro immenso dolore.

Fam. ZORINI e CURCI

Nel terzo anniversario della scomparsa del

CONTE DOTT.

Mario Tripcovich
Cavaliere del Lavoro

la famiglia Lo ricorda con immutato dolore ai parenti, agli amici e a quanti gli hanno voluto bene.

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata martedì 17 gennaio nella Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria in via S. Anastasio alle ore 10.

Trieste, 15 gennaio 1967

†

La Presidenza e i Confratelli della COMUNITA' GRECO - ORIENTALE di Trieste partecipano con vivo cordoglio l'improvviso decesso del loro beneamato Archimandrita

Mons. Eftikios Zannetos
Vicario per l'Italia

e parroco di questa Comunità da oltre 40 anni.

Le esequie solenni avranno luogo domani lunedì 16 gennaio alle ore 15 nella Chiesa Greco-Ortodossa di S. Nicolò, da dove muoverà il funerale.

† Improvvisamente è mancato al tenero affetto dei suoi cari

Stelio Tomizza

Ancora increduli ne danno il doloroso annuncio la moglie con i figlioletti, i genitori EUGENIO e MARIA, i fratelli LUCIO e VITTORINO con le mogli, gli zii BIANCA, STEFANIA, CARLO, FRANCESCO, DANIELE, i cugini, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 16 gennaio, alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

OSCAR ed ELDA BRUSAFERRO si associano al lutto della famiglia.

Partecipano al lutto anche a nome delle loro famiglie:
— GIOVANNA e DINO MORGAN
— EMILIO LUCACICH
— VINICIO GIURISSEVICH
— GINO VESNAVER

†

Serenamente come è vissuto, ieri cessò di vivere lontano dalla sua Pirano

Beniamino Ravalico

Lo piangono desolati la moglie GIUSTI, le figlie MARIUCCI, LINA e SILVA, i generi FLORIANO CASSELER, BRUNO MARASPIN e LEONE LAZZARI, gli adorati nipoti GIANNI, LIVIA e UMBERTO TOSCANI, la sorella LENA e cognato DOMENICO CASTRO, il fratello DOMENICO e cognata LINA, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 gennaio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano al lutto le famiglie BENEDETTI e RUSTIA.

I Direttori, i Docenti, gli Assistenti e il Personale tutto dell'Istituto di Fisica, di Fisica Teorica dell'Università degli Studi di Trieste e dell'I.N.F.N. di Trieste, annunciano con dolore la morte avvenuta a Roma il 12 gennaio 1967 di

Leone Amati

padre del prof. Daniele Amati, ordinario di Fisica Nucleare presso l'Università degli Studi di Trieste.

† Dopo breve malattia il giorno 13 gennaio si è spento serenamente

Savo Sancin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, il figlio VINKO con la moglie BETTY e il piccolo DARKO, la figlia SIDA in unione ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 16 gennaio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alla Chiesa e al Cimitero di Servola.

† **Giovanni Marsich**

si è spento il 14 gennaio lasciando nel dolore la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 16 gennaio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del

CAV.

Eusebio Pellarin

porge un commosso ringraziamento a tutti coloro che con la loro presenza hanno voluto porgere l'estremo saluto al caro defunto.

In particolare vada un vivo ringraziamento alla Presidenza dell'Associazione dei «Ragazzi del '99» ed alla Presidenza dell'U.N.U.C.I. che con le loro rappresentanze hanno reso l'estremo omaggio al loro affezionato consocio.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Massimo Millo

la moglie, i figli e i parenti tutti ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

†

Dopo lunghe sofferente sopportate con cristiana rassegnazione — munita dei conforti religiosi — è salita al cielo il 14 gennaio l'anima buona e virtuosa di

Maria Nives Predazzo nata Pacor

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, la sorella, i fratelli, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 16 gennaio alle ore 9 nella chiesa di S. Chiara in piazza dei Giochi Delfici, indi la cara salma sarà trasportata a Novi Ligure per essere tumulata nella tomba di famiglia il 17 gennaio alle ore 10.

Le più commosse espressioni di gratitudine alla sorella Italia Milani, alla cognata Rosetta Predazzo e alla affezionata Mariella Menichelli che con amore e dedizione l'assistettero durante la lunga malattia e un ringraziamento particolare al dott. Tommaso Sasso che le fu prodigo di cure e di conforto.

Roma, 14 gennaio 1967

(Soc. A. Zega & C., via Romagna)

†

Il 12 gennaio è mancata la nostra cara e adorata Mamma

Maria Brandolisio
di anni 75

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i figli JOLANDA, ERNESTO, la nuora TERESA, i nipoti LAURA e ROBERTO.

†

La sera del 13 gennaio si è spento serenamente a Monfalcone il

DOTT.

Bruno D'Andrea
Farmacista

Ne danno il doloroso annuncio i figli GUIDO, GIULIO e GIORGIO, le famiglie congiunte cav. ARTURO PICCININI, cav. ANGELO FRANCESCHIN, dott. ing. DUILIO PICCININI, prof. EZIO PRELLI.

La cerimonia religiosa avrà luogo oggi alle ore 9.30 nella Cappella dell'Ospedale Civile di Monfalcone.

La tumulazione della salma avverrà nel Cimitero di S. Anna a Trieste alle ore 10.30.

† Il 13 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Goina

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, i figli, il fratello, la cognata, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 gennaio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Si è spento ieri il nostro caro papà

Giuseppe Fabbro
ex dip. INAM

Ne danno il triste annuncio i figli TEA, NERI, RINALDO, LAURA, e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 16 gennaio alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Si è spento ieri, a 27 anni, il nostro caro

Giuseppe Favretto

Ne danno il triste annuncio la mamma, i fratelli, il figlio MASSIMILIANO, la moglie, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Francesco Rudes (Franzele)

ringraziamo quanti hanno partecipato al nostro vivo dolore, tutti i parenti e i conoscenti, il rione di Gretta, i colleghi del nipote Silvio.

Un particolare ringraziamento al prof. D'Agnolo ai dottori tutti e al personale della III Medica che si presero cura di Lui.

La S. Messa sarà celebrata il 19 gennaio 1967 nella Chiesa di Gretta alle ore 8.

Le famiglie:
DEVETAK, PINO RUDES, GUSTELE RUDES, BERNETTI, GROPAIZ, VOERUS, FORNO, DELBELLO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giordano Viezzoli

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Gruppo Marinai del Cantiere San Marco.

I FAMILIARI

† Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Gustini
Esercente panettiere

Ne danno il doloroso annuncio la desolata moglie ANNA, il figlio SERGIO con la moglie EGLE, il figlio GILBERTO con la moglie MARTA, gli adorati nipotini PAOLA, SANDRO, ADRIANA, CINZIA e GIOVANNI, l'affezionata cognata GIUSEPPINA, il caro nipote GIUSEPPE, il cognato GIOACHINO e famiglia, la sorella ANNA, i fratelli PAOLO e GIUSEPPE, le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 gennaio alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

L'ASSOCIAZIONE FRA PANIFICATORI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del Socio e già Membro del Consiglio Direttivo

Giovanni Gustini

† E' morto cristianamente il giorno 13 gennaio 1967 il

RAG.

Modesto Ratissa
Pensionato MM.GG.

Costernati ne danno l'annuncio l'addoloratissima moglie PINA, la nipote prof. RITA, gli zii, le cognate, il cognato, i nipoti, i pronipoti e i cugini.

I funerali avranno luogo oggi 15 gennaio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

† All'alba del 14 gennaio, santamente si è spento dopo lunghe sofferenze il

DOTT.

Vitale Nuvoli
Funzionario della Banca d'Italia a riposo

Affranti partecipano: la moglie GISELDA BERTINI, il fratello rag. ANTONIO, le sorelle GIOVANNA e RICCARDA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 15 gennaio, alle ore 9.15 dalla abitazione di via Geppa n. 3, per la chiesa di via S. Anastasio.

Partecipano al lutto le famiglie: CIPRIANI, DE ASMUNDIS, VALERIO e MUSAPPIO.

Si associa al lutto la famiglia GRAZIANO.

† Dopo breve malattia si è spenta

Nice Fedrigo

Ne danno il triste annuncio la sorella ANTONIETTA, i nipoti e i parenti tutti, unitamente alle famiglie FEDRIGO, D'ALBA, CESCON, DESENIBUS e TAMBARIN.

I funerali seguiranno domani lunedì 16 gennaio, alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

† Il 10 gennaio ha cessato di vivere

Vladimiro Fragiacomo

A tumulazione avvenuta, commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro Estinto, ringraziamo di cuore.

Famiglie: CARDO - MARSICH - MALARODA - BRUNETTA - PACOR - STIBELLI - VENTUROLI

† E' mancato al nostro affetto

Ermando Viezzoli

Desolatissimi la moglie MADDALENA, la figlia IDA e marito con il nipotino SERGIO, la figlia ALMA (assente) con il marito e i figli, le sorelle IDA, FERNANDA, BRUNA, i cognati e i nipoti tutti ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno domani lunedì 16 gennaio alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

OSVALDO e MARIO MAGGINI, la nuora LAURA, il nipote CLAUDIO ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al grande sconforto per la dolorosa perdita della cara Estinta

Arduina Maggini

ed in particolare ringraziano il Primario prof. Luciano Lovisato il quale per lunghi anni l'ha amorevolmente assistita.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per il tributo di affetto recato alla nostra cara

Maria Giuseppina Pinneri ved. Versace

ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati di conforto e che in vario modo ne hanno voluto onorare la memoria.

Fam. VERSACE

Monfalcone, 15 gennaio 1967

(Impresa Trasporti Funebri Comunali)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Marinella

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglia ZENNARO

A.A. BAIAMONTI-SALVI appartamenti pronta consegna 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comfort, facilitazioni pagamento, vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 224 S

A.A. D'ANNUNZIO signorile 5 stanze salone cucina tutti comfort vende IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 224 S

A.A. DONADONI appartamento 2 stanze tinello cucinino poggioli tutti comfort vende IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 224 S

A.A. GHIRLANDAIO appartamento 3 stanze cucina ascensore autoriscaldamento vende IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 224 S

A.A. GRETTA palazzine nuove signorili panoramiche appartamenti salone 3 stanze cucina massimi comfort mansarde garage, vende IMMOBILIARE GIULIANA p. Dalmazia 3. 224 S

A.A. PIAZZA IMPERO occasione 3 stanze soggiorno bagno veranda, rimesso tutto a nuovo, vendesi 5.300.000. ESPERIA, Imbriani 8. 40660 S

A.A. SAN Vito appartamento panoramico 2 stanze saloncino 4.300.000 contanti rimanenza 10 mila mensili Zona PICCARDI appartamento 4 stanze stanzino centralnafta libero luglio, vende IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 224 S

A.A. SONCINI appartamenti pronta consegna 1-2-3 stanze servizi tutti comfort garage vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3. 224 S

A. NUOVA Trieste il complesso residenziale moderno, disponibili per consegna giugno appartamenti 2 stanze soggiorno cucina servizi centralnafta; iniziato III lotto idem, ampia scelta. Impresa Fratelli Rumor, Donota 1. 97 S

A. PERUGINO bellissimo 3 stanze, cucinetta, spazzacucina, bagno, centralnafta vendesi libero 6.800.000. Nistri, S. Francesco 18 40702 S

A. ROIANO costruzione appartamenti 1-2-3 stanze centralnafta ascensore; locali affari; accettansi aldisiani. AGEP Crispi 14 20819 S

A. ROMAGNA 15 costruzione palazzina lussuosissimi appartamenti 2-3-4 stanze terrazze box macchine giardino mansarda. AGEP Crispi 14. 20821 S

A. SAN Giacomo (zona Sansovino) appartamenti 1-2-3 stanze centralnafta ascensore, accettansi aldisiani. AGEP Crispi 14. 20817 S

A. VALMAURA (piazzale) costruzione appartamenti 1-2-3-4 stanze bagno poggioli centralnafta ascensore, adatti investimento (richiesta affittanze in zona); facilitazioni: contanti 25 percento, saldo mutuo bancario 75% 10-15 anni; accettansi aldisiani. AGEP, Crispi 14. 20815 S

A. ZONA industriale: panoramico 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio vendesi 5.200.000, facilitazioni. Nistri, S. Francesco 18. 40702 S

ACQUISTASI bistanze accessori centralnafta soleggiato. Telefonare 59876, ore 14-18. 20891 S

ACQUISTASI appartamento 3 stanze ascensore riscaldamento. Cassetta 20859 S, SPI.

ACQUISTEREI terreno per costruzione vicinanza mare circa mq. 1000. Tel. 36455 ore pasti. 40516 S

ACQUISTO inintermediari vecchia casa con giardino o villa massimo 9.000.000. Offerte dettagliate cassetta 40656 S, SPI.

ALLOGGIO centralissimo chiarissimo 3 camere grande cucina ripostiglio gabinetto soffitti leggermente inclinati Tarabochia 5, V, vendesi. Visite oggi domani 10-13 14-17. 40526 S

APPARTAMENTI paraggi FABIO SEVERO corso costruzione 1-2-3 stanze ogni comfort mutuo privato PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4. 730344. 40566 S

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze, ampie terrazze, ultime disponibilità vendonsi in costruzione. Ing. Battara, San Nicolò 33. 40378 S

APPARTAMENTI occasione v. Cologna 70, 1-2 stanze occupati, altri contratto libero vendonsi pagamento rateale. Visitare sul posto ore 15-17 giorni feriali. 40448 S

APPARTAMENTI occupati occasione, 2 stanze stanzetta cucina, vendonsi 1.680.000, pagamento 28.000 mensili senza acconto. Visitare sul posto ore 11-12 via Settefontane 57 V p. giorni feriali. 40446/1 S

APPARTAMENTI S. LUIGI panoramici, 3 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta garage, vende Immobiliare CIVICA, p. San Giovanni 4 telefono 61712. 40456 S

APPARTAMENTI in condominio consegna pronta, ultime disponibilità tutti i comforts, vende direttamente alla Rotonda del Boschetto Impresa Luigi Marcon, telef. 90718. 40486 S

APPARTAMENTO nuovo 2 stanze soggiorno cucinino poggioli centralnafta ascensore vista soleggiato Baiamonti - Roncheto vendesi conveniente. Telefonare 810429 ore pasti. 40664 S

APPARTAMENTO nuovo centro cedesi metà proprietà 3 milioni 200.000 pagando affitto. Tel. 39783 lunedì 14-17. 40600 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina 3.500.000 rende 20.000 mensili esclusi intermediari. Telefonare 66726. 20609 S

APPARTAMENTO occupato 2 stanze cucina servizi terrazza vendesi 3.000.000; 1.200.000 contanti, saldo rateale. Visitare sul posto ore 11-13, 15-17, giorni feriali, via dell'Agro 2, II p. 40446 S

APPARTAMENTO libero paraggi p.zza Vico, 4 stanze cucina bagno servizi, vendesi. Telef. 94873 orario ufficio. 40446 S

APPARTAMENTO 3 camere cucina poggiolo veranda vendesi S. Marco 19 II piano. 40556 S

APPARTAMENTO rimesso nuovo 2 camere cucina doccia poggiolo veranda vendesi S. Marco 19 I piano, Scherli, ore 10-13, 14-18. 40556 S

APPARTAMENTO VICOLO CASTAGNETO 2 stanze cucina servizi separati poggiolo VENDE 4.300.000 IMMOBILIARE VESTA Gallina 4. 730344. 40568 S

ATTICO centralissimo primo ingresso vendesi 3 stanze saloncino cucina doppi servizi due verande terrazza, facilitazioni pagamento. Tel. 37915 lunedì. 40628 S

BATTISTI alta vendesi bellissimo appartamento casa signorile salone 2 stanze stanzetta doppi servizi ascensore centralnafta cantina poggioli. BESENGHI signorili salone due stanze stanzetta doppi servizi cantina ripostiglio guardaroba poggioli garage giardino centralnafta ascensore. S. LUIGI appartamenti soleggiati splendida vista disponibili piani alti mansarde finiture accuratissime ascensore centralnafta. F. SEVERO 1-2-3 stanze servizi poggioli tutti comfort. BAIAMONTI consegno febbraio stanza stanzetta soggiorno servizi tutti comfort. Molino a Vento alta convenienti esenti mediazione 1-2-3 stanze servizi poggioli finiture accurate tutti comfort. CENTRALI 3 a 11 stanze vendonsi. S. GIACOMO vendonsi appartamenti nuovi e vecchi. TIGOR convenientissimi liberi e occupati 4 stanze stanzetta bagno ampie facilitazioni. MANZONI stanza stanzetta cucina gabinetto libero 3.000.000. ACIT v. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 20841 S

BICAMERE, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, cantina, vuoto vendesi. Tel. 93090. 40688 S

CAMERA cucina, wc, vuoto, centrale, soleggiato, vendesi. Telef. 93090. 40688 S

CASETTA paraggi Università nuova, con 200 mq. terreno, un appartamento libero camera e cucina rimesso a nuovo, due occupati, vende proprietaria intermediari esclusi. Telef. 32793 ore 14-17. 40444 S

CITTA' Giardino Grado, nuovi appartamenti da 3.500.000 in su vendonsi, facilitazioni pagamento. Telefonare Grado 8449, Trieste 77231. 40686 S

FABIO Severo vendesi appartamento tutti comfort 2 camere grandi cucina bagno m. 19, poggiolo cantina riscaldamento centrale 7.900.000. Tel. 36634 ore 8-12. 40368 S

COMPERO piccolo alloggio da restaurare pagando contanti. Scrivere cassetta 40630 S, SPI.

COMPERO stabile per investimento capitale pagamento contanti. Scrivere: cassetta 40620 S, SPI.

GRADO vendonsi pronta entrata e corso costruzione appartamenti unicellulari 1-2 stanze salone centralnafta ascensore convenientissimi vista poggioli disponibili attici finiture accuratissime facilitazioni pagamento. ACIT v. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 20841 S

GRADO centro vendesi appartamento moderno due camere letto soggiorno bagno abbondanti accessori riscaldamento grande terrazza coperta quarto piano due ascensori facilitazioni pagamento. Telefonare Gonars 92503 Trieste 77231. 40272 S

GRIGNANO villa con 2 appartamenti centralnafta giardino garage vende IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 224 S

IMPRESA cerca terreno edificabile massimo 20 alloggi, pagamento contanti o permuta. Telefonare 815253. 40460 S

LAGGIO di Cadore villa 2 appartamenti indipendenti 2-3 camere tutti comforts completamente arredata terreno 2500 mq. vende IMMOBILIARE GIULIANA p. Dalmazia 3. 224 S

LOCALE S. Giacomo adatto rosticceria parrucchiere vendesi 4.500.000 affittasi 31998. 40606 S

LOCALE affari ottimo reddito, Gretta, vendesi occasione. Amministrazione Luzardi, piazza S. Giovanni 3. 20869 S

LOCALE via S. Francesco mq 75 affittato a trattoria vende IMMOBILIARE GIULIANA p. Dalmazia 3. 224 S

LINFE angolo Beato Angelico iniziata costruzione appartamenti 2-3-4 stanze ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comfort moderni; massime facilitazioni pagamento ,accettansi aldisiani. Vendita Impresa Lionetti Sfrecola, Galleria Protti 3, telefono 29981. 40372 S

MAGAZZINI liberi paraggi v.le D'Annunzio vendonsi 600.000 acconto, saldo rateale. Visitare sul posto ore 11-13 15-17 giorni feriali via dell'Agro 2. 40448 S

MARINA JULIA prontingresso piano secondo, 2.500.000 più mutuo, IMMOBILIARE ITALIA 74404, MONFALCONE. 702 S

MOLTE occasioni vantaggiose terreno per costruzioni nuova zona residenziale Gradisca. Rivolgersi Ufficio parrocchiale S. Valeriano. 36797 S

MONFALCONE - Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, XXV APRILE 47. Prontingresso 4 stanze, doppi servizi, ogni accessorio. Tristanze primingresso, mutuo 50%. Piazza 4 stanze, prontingresso, facilitazioni. Prossima consegna appartamenti signorili, rifiniture lusso. Staranzano casetta affarone. MARINA JULIA appartamenti erigendo complesso ELIOS, prezzi convenientissimi. 701 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102 Ponterosso 3. ROMAGNA 93, palazzina lusso: 4 stanze, salone, doppi servizi giardino strada privata. ALVIANO consegna estate 2-3 stanze, comfort moderni, informazioni Broletto 5/1 oggi 11-13, feriali 11-13, 15-17. SETTEFONTANE 93, appartamenti soggiorno, 2 stanze, consegna primavera. OSPEDALE MILITARE palazzine signorili 3-4 stanze, comfort moderni panoramicissime, consegna estate. 203 S

OCCASIONE paraggi v.le D'Annunzio appartamenti occupati, altri contratto libero, 1-2-3 camere, pagamento dilazionato vendonsi. Visitare sul posto ore 11-13 15-17 giorni feriali v. dell'Agro 2 II piano. 40446 S

OCCASIONE: appartamentino stanza, soggiorno, accessori, nuovo, centralnafta, tranquillo (Sara Davis), vende privato. Telefonare 25275. 20006 S

PRONTA entrata casa nuova, disponibili ultimi appartamenti stanza stanzetta soggiorno cucinino, finiture accurate, facilitazioni pagamento vende direttamente Impresa. Visite giornalmente mattinate, Ginnastica 32. 3 S

QUARTIERINI casette varie zone da 1.000.000 - 1.700.000 - 2.800.000 in poi vendonsi anche dilazionando. Amministrazione Stabili, Orologio 6. Tel. 68656. 1 S

RIVIERA S. Croce 2000 mq. coltivato vicinanze cantoniera sul mare vendesi. Cassetta n. 40624 S, SPI.

TERRENO da vendere zona Fernetti 52.000 mq. Tel. 724352. 20591 S

TERRENO vista mare per villetta cerco. Tel. 43066. 20843 S

TERRENO zona Trebiciano appezzamenti da 1000 mq. in poi a L. 500 al mq. Scrivere cassetta 20865 S, SPI.

TERRENO 300-400 mq. panoramico possibilmente zona Faro o Grignano cerca privato. Tel. 29872 giorni feriali. 20747 S

TERRENO Gradisca 2000 mq. occasione vendesi 680.000 pagamento rateale, visitare Gradisca via Aquileia 81, Marega, oppure telefonare 23182, Trieste. 40680 S

TERRENO vendo mq. 600 vista mare panoramica Sistiana. Telefono 48471. 20905 S

TERRENO Muggia mq. 700 pianura 2 minuti dal centro vendesi. Cassetta 20711 S, SPI.

UFFICI centralissimi con posteggio 3 fino 35 vani primopiano e pianterreno vendonsi oppure affittansi. Visitare sul posto ore 11-13 giorni feriali, Artisti 2, I, oppure telefonare proprietario 23182 (facilitazioni pagamento). 40680 S

VENDESI locale d'affari occupato paraggi Rossetti. Tel. 56928 20763 S

VENDONSI rara occasione locali centrali adatti qualsiasi esercizio. Per informazioni telefonare 29570 dalle 18-19. 20140 S

Z. APPARTAMENTI varie grandezze tutti comfort via Giulia S. Francesco vicolo Castagneto vende direttamente impresa ing. Zini e Fratelli. Tel. 61116. 282 S

Z. CONDOMINIO DUEMILA appartamenti varie grandezze tutti comfort sala campo giochi bambini vende direttamente impresa Ing. Zini e Fratelli, telefono 61116. 282 S

Z. CONDOMINIO S. FRANCESCO 35 appartamenti 1-2-3-4 stanze salone tutti comfort vende direttamente impresa Ing. Zini e Fratelli. Tel. 61116. 282 S

Z. PRONTI ultimissimi convenientissimi appartamenti supercomplesso Valmaura fino 4 camere; 2 stanze cucina 4.200.000; 3 stanze 5.200.000; facilitazioni, mutui. Imma, San Maurizio 4. 40502 S

T Villeggiature L. 90

GRADO cercasi appartamento 2-3 stanze tutti comfort vicino spiaggia per stagione bagni. Offerte cassetta 40352 T, SPI.

VILLA Ines Borca di Cado[re] tel. 82003 magnifica conca sole a 12 km. da Cortina, 15-1-67 al 15-3-67 L. 2600, ba[m]bini sconto 30%. 2075[7]

U Matrimoniali L. 1[...]

A COLORO intenzionati ad [...] felice matrimonio serio, solle[...] to, ricco, dovunque scelto, c[on]sigliamo richiederci gratu[ita]mente riservatissimo periodi[co] sigillato, contenente migli[aia] vere proposte matrimoniali [...] che estere, tutte documentab[ili]. Assicuriamo indiscussa esp[e]rienza, moralità, riservatez[za] Istituto de IL GAZZETTI[NO] DELLA FAMIGLIA, via An[to]nio Bennicelli 44, Roma. 513[...]

BENESTANTE disposto tras[fe]rirsi sposerebbe adeguatame[n]te indipendente massimo 5[...] ne, serietà. Cassetta 20/A S[...] Udine. 513[...]

EX capo meccanico ora p[en]sionato, presenza, aspetto g[io]vanile, conoscerebbe sig.ra [ve]dova 50-60enne scopo matri[mo]nio. Cassetta 40694 U, SPI.

MATRIMONIO ottimo felice [...] chiedete invio gratuito sigill[ata] rivista autorizzata vantaggios[is]sime proposte matrimoniali. [As]soluta moralità. Il Focolare, [...] Gluck 6 Milano. 510[...]

PENSIONATO statale conos[ce]rebbe modesta sola preferib[ile] triestina, scopo matrimon[io] Cassetta 40608 U, SPI.

STATALE 45enne alto cerca [si]gnorina scopo matrimonio. [...] I. 19759324, fermo posta Tries[te] 2054[...]

V Diversi L. 1[...]

TOMBA o terreno cimitero c[at]tolico acquisterei per conta[nti]. Telefonare 725384. 2077[...]

TOMBA acquisterei. Pre[go] scrivere cassetta 20877 V, SP[I].